

Università degli Studi di Padova

BOLLETTINO – NOTIZIARIO

Anno accademico 2003/2004

Facoltà di

SCIENZE POLITICHE

www.scipol.unipd.it

Ordinamento degli studi, Programmi dei corsi
Organi, strutture e servizi

INDICE

Parte Prima

PARTE GENERALE

Studiare in facoltà: offerta didattica. LA RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99).....	7
Corsi di laurea triennali (I° livello)	7
Corsi di laurea specialistica (II° livello)	8
Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE.....	8
Corso di laurea triennale in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI	14
Corso di laurea triennale in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE	17
Corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	20
Corso di laurea triennale in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA	24
Corso di laurea triennale in ECONOMIA INTERNAZIONALE	27
Corso di laurea triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA.....	28
Laurea specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE	33
Laurea specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA	36
Laurea specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI	38
Laurea specialistica in SOCIOLOGIA.....	39
Laurea specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA.....	43
Laurea specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA	44
Corso di Laurea in Scienze politiche (<i>Vecchio ordinamento</i>).....	46
Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO	47
Indirizzo POLITICO-ECONOMICO	48
Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE	50
Indirizzo STORICO-POLITICO	51
Indirizzo POLITICO-SOCIALE	53
Studiare all'estero: programmi di mobilità e formazione internazionale.....	54
La formazione post lauream.....	60
Altri Corsi post lauream	61
Altre iniziative formative.....	61
Muoversi in facoltà: le strutture, i servizi, le persone	61
Quando e come: cose da fare e da sapere.....	71

APPENDICE

Regolamento della Facoltà	77
<i>Regolamenti didattici:</i>	
Corso di laurea in Scienze sociologiche	81
Corso di laurea in Governo delle amministrazioni	85
Corso di laurea in Economia territoriale e reti d'impresa.....	87
Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali	90
Corso di laurea in Politica e integrazione europea.....	90
Corso di laurea in Economia internazionale.....	94
Corso di laurea in Diritto dell'economia	96

Parte Seconda

CORSI DI LAUREA TRIENNALI PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di PADOVA.....	103
Sede di ROVIGO	
Corso di Laurea in Diritto dell'economia: <i>curriculum</i> Impresa	330

Parte Terza

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA PROGRAMMI DEI CORSI

Sede di PADOVA.....	359
---------------------	-----

PARTE PRIMA

STUDIARE IN FACOLTÀ: OFFERTA DIDATTICA
NUOVO ORDINAMENTO
LA RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)

Con la riforma universitaria entrata in vigore l'a.a. 2001/2002, l'organizzazione dei corsi universitari è passata, da una durata di 4 o 5 anni, ad un sistema che si articola essenzialmente su due livelli: una Laurea di 1° livello della durata di tre anni e una Laurea specialistica della durata di 2 anni, alla quale si può avere accesso solo dopo aver conseguito una Laurea di primo livello. Tale riforma ha tre obiettivi:

adeguare il sistema universitario italiano allo standard europeo
consentire ai laureati l'accesso al mondo del lavoro in tempi più brevi
ridurre il numero di quanto abbandonano l'Università senza aver conseguito un titolo di studio valido professionalmente.

Il sistema dei crediti

La riforma prevede una modalità di "conteggio" degli esami nuova, che tuttavia trova ampia applicazione in Europa e negli Stati Uniti. Ciascun esame è infatti definito in base ad un certo numero di crediti che corrispondono alla durata dell'insegnamento (in ore di lezione) e all'impegno di studio richiesto allo studente. Il regolamento ministeriale che introduce la riforma sancisce che un credito corrisponda a 25 ore di lavoro per studente, comprendendo le lezioni, lo studio individuale e ogni altra attività che consenta di superare l'esame. Ciò fornisce una garanzia anche per gli studenti: un insegnamento non può eccedere i tempi di lavoro individuale fissati e a questo fine i metodi di apprendimento e la didattica dovranno necessariamente rinnovarsi.

Ciascuna delle tabelle che descrivono i corsi di studi della laurea di primo livello comprende un monte di crediti complessivo che lo studente deve raggiungere allo scopo di ottenere il diploma di laurea. Tale "monte crediti" è fissato in 180 nell'arco del triennio.

Concorrono a formare la quantità di crediti previsti:

gli esami

le attività integrative, le esercitazioni di laboratorio

gli stages

la prova finale.

Pertanto, la somma complessiva di 180 crediti non è data solo dagli esami sostenuti, ma dall'insieme delle attività didattiche svolte dallo studente. (Quindi, per sapere quanti esami sono necessari per laurearsi in una certa classe non si deve dividere 180 – il numero di crediti totali per il numero di crediti assegnati ad ogni esame – poiché una parte variabile di crediti in ciascuna classe non riguarda soltanto gli esami da sostenere, ma ad esempio anche prove pratiche, l'acquisizione di competenze informatiche, stages etc.)

Il calcolo dei crediti non ha alcuna relazione con la valutazione dell'esame espressa dal voto in trentesimi. Gli esami, da questo punto di vista, continueranno a svolgersi come prima. I crediti servono solo a stabilire il tetto minimo di attività che lo studente deve seguire allo scopo di ottenere la Laurea di base o la Laurea specialistica. I crediti, come abbiamo visto, "pesano" meglio l'impegno di studio richiesto, permettendo così anche di calibrare adeguatamente i tempi di percorrenza all'interno dell'Università. Quindi è più facile che i tre anni previsti per la Laurea di base e i due anni previsti per la Laurea specialistica possano essere rispettati, giungendo alla fine della carriera senza ritardi.

CORSI DI LAUREA TRIENNALI (1° LIVELLO)

Per l'a.a. 2003/04 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea in Scienze sociologiche (classe XXXVI)

curriculum Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

curriculum Processi culturali, differenze, comunicazione

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni (classe XIX)

Corso di Laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (classe XXVIII)
profilo Gestionale
profilo Professionale
Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe XV)
curriculum Relazioni internazionali e diritti umani
curriculum Storia e politica internazionale
Corso di Laurea in Politica e integrazione europea (classe XV)
Corso di Laurea in Economia internazionale (classe XXVIII)
Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)
curriculum Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari
curriculum Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit

Sede di Rovigo:

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)
curriculum Diritto dell'economia per l'impresa

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA (II° LIVELLO)

Per l'a.a. 2003/04 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace (classe 60/S)
Corso di Laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia (classe 60/S)
Corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi (classe 64/S)
Corso di Laurea specialistica in Sociologia (classe 89/S)
Corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea (classe 99/S)
Corso di Laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea (classe 99/S)

Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE

Classe di appartenenza: XXXVI - Scienze sociologiche

curriculum: SCIENZE SOCIALI DELL'ECONOMIA, LAVORO, ORGANIZZAZIONE, POLITICHE SOCIALI

curriculum: PROCESSI CULTURALI, DIFFERENZE, COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Renato Stella

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il* possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:
abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone: da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze; dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare

sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo.

La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (problem setting) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:

Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.

Processi culturali, differenze, comunicazione

Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.

Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.

Sbocchi professionali:

Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione junior – e, in seguito, di organizzare – in posizione senior – il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è

riconoscibile una professione definita.

Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale - per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.

Piano degli studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche. Si distinguono due piani di studio in relazione all'anno di immatricolazione.

Per le persone iscritte nell'anno accademico 2003-2004, il piano di studi è riportato in Tabella 1.

Tabella 1 Il piano di studi per gli immatricolati nell'anno 2003-04

curriculum Scienze sociali dell'economia, Lavoro, Organizzazione, Politiche sociali

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale I modulo	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II modulo	4
Mutamento Sociale I	4
Mutamento Sociale II	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Laboratorio informatico	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Storia del pensiero sociologico I (obb.)	4
Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):	
Politica sociale (Processi di cittadinanza e welfare)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4
Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):	
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Lingua inglese	4
Seconda lingua straniera – Francese <i>oppure</i> - Spagnolo <i>oppure</i> – Tedesco:	4
Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
Totale secondo anno	66

TERZO ANNO

Sei insegnamenti a scelta tra (24 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia economica II	4
Sociologia del lavoro II	4
Sociologia dell'organizzazione II	4
Politica sociale II (Analisi delle politiche sociali)	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Sociologia del diritto II	4
Seconda lingua straniera – Francese <i>oppure</i> - Spagnolo <i>oppure</i> - Tedesco	4
Affini e integrativi (tre insegnamenti, 12 crediti)*	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico, stage	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

* *Insegnamenti affini o integrativi crediti*

SECONDO ANNO

Cinque insegnamenti a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Antropologia culturale	4
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle scienze sociali	4
Filosofia politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione (tace)	4

Psicologia cognitiva	4
Psicologia sociale - 1° modulo	4
Psicologia sociale - 2° modulo	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale (tace)	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche	4
Storia del lavoro (tace)	4

Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Antropologia culturale	4
Demografia	4
Diritti umani	4
Diritto del lavoro	4
Diritto di famiglia	4
Diritto penale	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Governo locale	4
Legislazione dei servizi sociali	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Organizzazione aziendale (tace)	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4
Psicologia sociale I	4
Psicologia sociale II	4
Scienza dell'amministrazione	4
Tecniche della ricerca sociale (tace)	4
Teoria dello Stato	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.

curriculum: Processi culturali, Differenze, Comunicazioni

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale I modulo	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II modulo	4
Mutamento Sociale I	4
Mutamento Sociale II	4
Sociologia	8
Statistica per le scienze sociali	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Laboratorio informatico	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Storia del pensiero sociologico I (obb.)	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):</i>	
Politica sociale (Processi di cittadinanza e welfare)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4
<i>Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):</i>	
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Lingua inglese	4
Seconda lingua straniera – Francese <i>oppure</i>	
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	4
Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 20 crediti)*	20
Attività connesse alla prova finale	2
A libera scelta dello studente	4
Totale secondo anno	66

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato II (Cultural Studies) (obl.)	4
Sociologia della religione II (obl.)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa II (obl.)	4
<i>Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):</i>	
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia della conoscenza II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Politica sociale II (Analisi delle politiche sociali)	4
Seconda lingua straniera – Francese <i>oppure</i>	
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	4
Affini e integrativi (3 insegnamenti, 12 crediti)*	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico, stage	3
Prova finale	4
Totale terzo anno	53
Totale generale	180

* *Insegnamenti affini o integrativi, crediti*

SECONDO ANNO

Cinque insegnamenti a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Antropologia culturale	4
Diritti umani	4
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle Scienze sociali	4
Filosofia Politica	4
Geografia umana	4

Partiti politici e gruppi di pressione (tace)	4
Psicologia cognitiva	4
Psicologia sociale (1° modulo)	4
Psicologia sociale (2° modulo)	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale (tace)	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

TERZO ANNO

Tre insegnamenti a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Antropologia culturale	4
Diritti umani	4
Diritto del lavoro	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Geografia politica ed economica	4
Geografia umana	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Organizzazione aziendale (tace)	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4
Psicologia sociale (avanzato)	4
Tecniche della ricerca sociale (tace)	4
Tutela Internazionale dei diritti umani	4

Nel rispetto della tabella sopra indicata, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Classe di appartenenza XIX - Scienze dell'amministrazione

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Mario Bolzan

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*
 abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
 abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie, Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità

Progetto didattico:

Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:

un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici;

un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie.

Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni.

Sbocchi professionali:

Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:

il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate;

l'orientamento alle persone - cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato.

Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.

Le tue competenze dovranno riguardare:

- assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione;

- implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma;

assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo.

Piano degli studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Contabilità degli Enti Pubblici	4
Diritto amministrativo	4
Diritto privato dell'economia - 1° modulo	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8

Metodologia e tecnica della ricerca sociale	4
Sociologia	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Statistica	4
Storia contemporanea	4
Teoria generale del diritto	4
Lingua inglese (1)	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Economia regionale	4
Governo locale	4
Scienza dell'Amministrazione	4
Scienza delle finanze e finanza locale	8
Scienza politica	8
Sociologia economica	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Storia dell'Amministrazione	4
Lingua inglese (2)	4
1 o 2 insegnamenti a scelta dello studente	4 (8)
Totale secondo anno	56/60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Analisi delle politiche pubbliche	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Economia aziendale	8
Gestione e conservazione dei documenti (Archivi)	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	4
Lingua inglese (3)	4
2 o 1 insegnamenti a scelta dello studente	8 (4)
Stages	4
Abilità informatiche + <i>modulo</i> di Informatica per ufficio	5 3
Prova finale	10
Totale terzo anno	64/60
Totale generale	180

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni:

STAGE per Corso di laurea in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Lo studente può svolgere lo stage secondo le seguenti modalità:

60 ore di stage consentono di ottenere 2 CFU e prevedono, in aggiunta, la partecipazione ad attività formative complementari (convegni, giornate di studio, forum, ecc.) indicate dai docenti.

100 ore di stage consentono di ottenere 4 CFU

200 ore di stage consentono di ottenere 8 CFU ed evitano di sostenere un esame a libera scelta di 4 CFU.

Chi lavora da almeno 5 anni come dipendente di un ente o una amministrazione ha diritto a 4 CFU.

Lo stage può essere iniziato solo dopo il raggiungimento di almeno 90 CFU e deve terminare entro 6 mesi dal suo inizio.

Se lo stage è legato alla tesi finale, vengono assegnati 1 o 2 punti come premio carriera.

Corso di laurea triennale in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE

Classe di appartenenza XXVIII - Scienze economiche
Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Renato Guseo

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*
abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

L'obiettivo formativo del corso di laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese è l'insegnamento di una metodologia per l'impostazione e la soluzione di problematiche economiche e amministrativo-giuridiche tipiche delle imprese innovative che si organizzano in reti sia nel territorio geografico sia nello spazio virtuale dei siti informatici. Questa metodologia implica non solo l'apprendimento delle conoscenze culturali e tecniche indispensabili per operare nelle imprese ma anche la formazione di professionalità flessibili con attitudine a recepire e rendere operative innovazioni o cambiamenti che interessano le complesse interazioni tra imprese e mercati e tra imprese e soggetti economico - istituzionali del territorio.

Progetto didattico:

Il corso di studi forma laureati con competenze economiche e socio - istituzionali che si orientano in modo particolare verso due profili principali. La scelta è espressa al momento dell'immatricolazione.

Il profilo gestionale privilegia la formazione di competenze atte a prendere decisioni e a svolgere compiti esecutivi di natura innovativa all'interno di contesti reticolari e a forte interdipendenza attuale e prospettica (fra i quali i sistemi locali e i distretti industriali). In particolare, l'obiettivo è la formazione di esperti nella gestione delle risorse territoriali, nella promozione, sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi distrettuali, e dei servizi alle imprese attraverso la realizzazione, organizzazione, amministrazione e valutazione di strutture entro reti territoriali di dimensioni più o meno ampie. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative innovative che prevedono, talvolta, l'attivazione di mini-stage concordati all'interno di specifici insegnamenti, e ulteriori stage e laboratori integrabili nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea.

Il profilo professionale enfatizza, in modo complementare, una serie di competenze economico-aziendali e giuridiche rivolte alle tematiche amministrative, contabili e fiscali seguite da uno stage obbligatorio presso studi professionali nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea. L'interesse per questo profilo è maturato nell'ambito di sistematici contatti avviati da tempo con i rappresentanti locali del Collegio dei Ragionieri e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si fa qui esplicito riferimento alla formazione del "Esperto Contabile". Tale figura è prevista dal Nuovo Albo Unico dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti (sezione B). In attesa del completamento dell'articolazione dell'Albo, delle competenze e delle modalità dell'Esame di Stato, il D.L. emanato in data 10.6.2002 (convertito in Legge il 7.8.2002) ha normato, l'accesso al "Registro dei praticanti ragionieri" (con esclusivo riferimento alle classi XXVIII e XVII delle lauree o alle classi 64/S e 84/S delle lauree specialistiche). I contenuti formativi del profilo professionale si collocano quindi all'interno dell'attuale "tabella" registrata presso il MIUR. Si evidenziano attraverso opportune opzioni alcuni tratti essenziali della professione nella prospettiva di convergere, nel momento in cui sarà perfezionato l'iter di

unificazione dei due ordini, in un progetto più marcato compatibile con l'assetto istituzionale universitario. Il profilo professionale sarà oggetto di un'auspicata convenzione Ateneo-Ordini professionali. Per informazioni si può contattare la delegata ai rapporti con gli ordini: prof.ssa E. Maschio.

Sbocchi professionali:

Quando sarai laureato in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo gestionale, potrai essere un responsabile in grado di eseguire (junior) e, in seguito, di organizzare (senior) il lavoro per progetti con forti interazioni fra persone, imprese, mezzi di comunicazione, mercati e realtà territoriali. L'area professionale nella quale opererai sarà quella dei management dei servizi territoriali nella quale si inquadrano gli orientamenti che seguono:

esperto di gestione delle risorse territoriali;

esperto nella formazione di reti di fornitura, di outsourcing e logistica in generale;

esperto nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.

Tali figure possono operare nelle imprese manifatturiere e dei servizi, nelle associazioni, negli enti ed istituzioni locali, nei centri di ricerca o nelle forme del lavoro autonomo. In attesa del perfezionamento dell'articolazione dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, e in forza del D.L. emanato in data 10.6.2002, la laurea in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo professionale, rende possibile l'accesso al "Registro del Praticanti Ragionieri" ed al successivo Esame di Stato potendo contare su una formazione tecnico-professionale più connotata.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Economia Territoriale e Reti d'Imprese prevede 180 crediti così ripartiti:

Profilo gestionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'econ. e d.sc. att. e fin.	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia del lavoro	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto privato dell'economia I e II modulo <i>oppure</i>	8
Diritto del lavoro	
Economia regionale	8
Marketing	8

Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	4
Lingua Inglese (progredito) II modulo	4
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Profilo professionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia e gestione delle imprese	8
Economia politica I	8
Informatica	10
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'econ. e d.sc. att. e fin.	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia del lavoro	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Ragioneria	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

non attivato a.a. 2003/04

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	8
Diritto tributario	8
Economia regionale	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	4
Lingua Inglese (progredito) II modulo	4
A scelta dello studente (<i>Scelte suggerite</i>):	9
<i>Programmazione e controllo</i>	4
Revisione contabile e bilanci	4
<i>Seminario di cultura aziendale</i>	1
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- **curriculum** Relazioni internazionali e diritti umani

- **curriculum** Storia e politica internazionale

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Papisca

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);

- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

a) Relazioni internazionali e diritti umani:

Questo percorso indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

b) Storia e politica internazionale:

Questo percorso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

Progetto didattico:

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Master per la carriera diplomatica e le funzioni internazionali, dal Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, dalla Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, dal Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, dai molteplici servizi forniti dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli nonché dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" istituita presso la nostra Università.

Sbocchi professionali:

Conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento nel campo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, degli uffici studi ed uffici esteri dei settori pubblici e privati a livello nazionale. Un particolare settore d'impiego riguarda l'elaborazione e l'applicazione di politiche, di normative e di programmi di addestramento nel campo dei diritti umani in sede locale, nazionale e internazionale. Le posizioni professionali a cui potrai aspirare sono quelle: del diplomatico, del funzionario di organizzazioni internazionali, del funzionario di pubbliche amministrazioni esperto in questioni internazionali, di responsabile di

organizzazioni transnazionali (profit e non-profit), di esperto per gli uffici esteri di enti regionali, imprese, partiti, sindacati, Terzo settore.

In particolare, frequentando il percorso "Relazioni internazionali e diritti umani" ti prepari a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali prevede 180 crediti così ripartiti tra le diverse attività formative:

curriculum Relazioni internazionali e diritti umani

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	8
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Statistica <i>oppure</i>	
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Totale primo anno	64

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Bioetica	4
Diritto internazionale	4
Disciplina dei diritti umani nel dir. costituz. Ital. e comp.	4
Legislazione minorile	4
Lingua inglese	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo <i>oppure</i>	
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Sviluppo umano e diritti umani	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	53

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale penale	6
Filosofia dei diritti umani	8
Giustizia sociale ed economica	4
Politica internazionale e comparata dei diritti umani	4
Sociologia dei diritti umani	4
Tutela internazionale dei diritti umani	8
Seconda Lingua straniera- Francese <i>oppure</i>	8
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	
A scelta dello studente	12
Prova finale	9

Totale terzo anno
Totale generale

63
180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia e sviluppo umano	4
Diritto dell'ambiente	4
Diritto internazionale privato	4
Diritto penale dei diritti umani	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia politica ed economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Governo locale	4
Istituzioni di diritto privato	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Organizzazione politica europea (tace)	4
Partiti politici e gruppi di pressione (tace)	4
Politica economica internazionale	4
Politica sociale I	4
Popolazione e organizzazione territoriale	4
Procedura penale	4
Sistema politico dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia del diritto internazionale	4
Sociologia del lavoro	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia politica I <i>oppure</i>	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Storia dell'Europa orientale	4
Teoria dello Stato	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4

***curriculum* Storia e politica internazionale**

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Sociologia	8
Statistica <i>oppure</i>	
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Totale primo anno	56

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	
Diritto internazionale	8
Filosofia politica	8
Filosofia delle scienze sociali	4
Organizzazione internazionale	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Storia moderna	8
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia del diritto I	4
Storia dei movimenti e dei partiti politici	4
Storia dell'analisi economica	4
Storia dell'organizzazione internazionale	8
Storia delle istituzioni politiche	6
2° lingua straniera - Francese <i>oppure</i>	8
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	
A scelta dello studente	12
Prova finale	9
Totale terzo anno	63
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale delle attività spaziali	4
Economia internazionale	4
Filosofia del diritto	4
Istituzioni economiche internazionali	4
Organizzazione politica europea (tace)	4
Politica comparata (tace)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Scienza politica (corso progredito)	4
Sistema politico dell'UE	4
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	4
Storia del diritto internazionale	4
Storia del giornalismo	4
Storia del pensiero politico moderno (tace)	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia d. Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa	4
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici	4
Storia e istituzioni dell'America del Nord (tace)	4
Storia economica e sociale dell'età moderna (tace)	4
Storia militare	4
Terza lingua straniera	4

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Gianni Riccamboni

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);

abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;

lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;

la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;

le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;

la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;

più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Progetto didattico:

Il corso di laurea in "Politica e integrazione europea" mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. Questo elemento unificante consente di recuperare in una prospettiva nuova l'approccio multidisciplinare che ha caratterizzato gli studi della Facoltà di Scienze Politiche. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

A tale esigenza risponde l'articolazione dei singoli corsi attorno a vari temi in modo che l'offerta didattica risulti funzionale ai ruoli professionali individuati primariamente nel contesto europeo.

Ulteriori risposte alle esigenze formative di personale esperto nei vari settori collegati al processo di integrazione europea vengono dalle attività in corso di svolgimento nella Facoltà di Scienze Politiche nel quadro dell'Azione Jean Monnet promossa dalla Commissione Europea:

Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea";

Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale";

Polo Universitario Europeo Jean Monnet;

Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea fin dal 1989 e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

Sbocchi professionali:

Conseguito il diploma di laurea in "Politica e integrazione europea" sono diversi gli sbocchi lavorativi ai quali potrai rivolgere la tua attenzione. Potrai diventare un esperto destinato ad esercitare ruoli professionali nelle istituzioni dell'Unione Europea, nella diplomazia, nei settori delle pubbliche amministrazioni ai vari livelli, nelle organizzazioni non governative, negli uffici europei di imprese, partiti e sindacati, in particolare per la preparazione di progetti comunitari, nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi (consumatori, industria, agricoltura, ecc.), comprese naturalmente quelle che operano a livello dell'Unione Europea.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Storia dell'integrazione europea	4
Lingua inglese	0
Seconda lingua – Francese <i>oppure</i>	
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	0
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto dei trattati internazionali	4
Economia dell'integrazione europea	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'UE	8
Lingua inglese	4
Seconda lingua straniera - Francese (<i>oppure</i>)	
- Spagnolo (<i>oppure</i>)	
- Tedesco	4
A libera scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Filosofia politica	4
Politica commerciale dell'UE	8
Politica fiscale dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia della religione I	4
Statistica	4
Storia del diritto europeo	2
Storia delle istituzioni politiche	4
Lingua inglese	4
Seconda lingua straniera- Francese (<i>oppure</i>)	4
- Spagnolo (<i>oppure</i>)	
- Tedesco	
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	59
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti:

<i>Insegnamenti:</i>	<i>Crediti</i>
Amministrazione comparata	4
Coesione econ. e soc. e fondi strutturali dell'UE (tace)	4
Comunicazione politica	4
Diritti umani e cittadinanza dell'UE (tace)	4
Diritto europeo dell'ambiente (tace)	4
Diritto internazionale privato	4
Diritto parlamentare dell'UE (tace)	4
Economia e politica della cooper. allo svil. dell'UE (tace)	4
Economia internazionale	8
Economia regionale	4
Geografia politica ed Economica I	4
Geografia politica ed Economica II	4
Istituzioni di diritto privato	4
Mediazione culturale nell'UE	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica econ. e monetaria dell'UE (tace)	4
Politica estera e di sicurezza comune dell'UE (tace)	4
Politiche pubbliche dell'UE	4
Storia delle relazioni politiche tra Nord America e Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia della cultura europea	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4
Tutela internazionale dei diritti umani	4

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

Classe di appartenenza: XXVIII - Scienze economiche
Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Maurizio Mistri

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*
abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

L'obiettivo formativo generale del corso di laurea triennale in Economia Internazionale è l'insegnamento e l'acquisizione di una metodologia per affrontare e risolvere problemi collegati all'interazione fra imprese di paesi diversi, fra loro consorzi e associazioni, nonché all'amministrazione di istituzioni o organismi internazionali.

Progetto didattico:

Il corso di studi forma laureati dotati di competenze tecniche e conoscenze indispensabili per eseguire o dirigere politiche e progetti di sviluppo di singole imprese o loro rami, industrie o loro segmenti. Il corso si propone di formare persone dotate di professionalità flessibile, con l'attitudine a recepire o attivare innovazioni e cambiamenti in tipi diversi di imprese e di industrie, in grado di interpretare l'interazione fra persone e fra imprese. In particolare il progetto didattico sarà rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento e alle politiche dell'Unione Europea, al marketing internazionale, alle politiche economiche internazionali ed al commercio internazionale. La figura professionale prevista a conclusione della laurea è una persona in grado di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e si finanziano in ambienti internazionali. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative che prevedono stage, laboratori, ed esperienze diverse.

Sbocchi professionali:

Quando sarai laureato in Economia Internazionale potrai trovare impiego, in particolare, nelle posizioni che richiedono capacità di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e cercano finanziamenti in ambienti internazionali.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Economia internazionale prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle sc. att. e fin.	8
Sociologia	4
Statistica	10
Storia contemporanea	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia internazionale	8
Economia politica II	8
Economia dell'impresa (imprese transnazionali)	8
Economia dei paesi in via di sviluppo	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese <i>più</i> <i>modulo</i> di Storia Economica	6
Statistica economica	2
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	
Diritto degli scambi internazionali	8
Economia e tecnica degli scambi internazionali	8
Storia dell'analisi economica <i>oppure</i>	
Economia dell'integrazione europea <i>oppure</i>	
Economia del lavoro <i>oppure</i>	
Sistemi economici comparati I e II <i>oppure</i>	
Economia pubblica <i>oppure</i>	
Teoria dello sviluppo economico <i>oppure</i>	
Istituzioni economiche internazionali	8
Politica economica internazionale	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	4
Lingua Inglese (progredito) II modulo	4
A scelta dello studente	7
Prova finale	9
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA

Classe di appartenenza: II - Scienze dei servizi giuridici

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LA **BANCA E I MERCATI FINANZIARI**

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER LE ORGANIZZAZIONI **NON PROFIT**

curriculum DIRITTO DELL'ECONOMIA PER L'**IMPRESA (Sede di Rovigo)**

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa M.G. Mattarolo.

Il regolamento:

Disponibile in appendice.

Requisiti:

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze *politiche*, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente *con diploma di maturità quinquennale* dovrebbe possedere. *Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:*

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi:

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune. I curricula sono i seguenti;
 Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
 Diritto dell'economia per l'impresa;
 Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva (non attivato a.a. 2003/04);
 Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

Progetto didattico:

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:
 un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica
 Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata
 Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna date le specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale
 Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.
 Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

Sbocchi professionali:

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:
 presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;
 in particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale
 presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento;
 presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria;
 presso uffici studi come responsabile delle ricerche
 presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero
 presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali;
 come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea triennale in Diritto dell'economia prevede 180 crediti così ripartiti:

curriculum Diritto dell'economia per la Banca e i Mercati finanziari

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8

Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	8
Diritto commerciale	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese <i>oppure</i>	
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	4
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto dei mercati finanziari	8
Diritto delle assicurazioni	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia degli intermediari finanziari	8
Seconda lingua - Francese <i>oppure</i>	
- Spagnolo <i>oppure</i>	
- Tedesco	4
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509) il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

Diritto dei contratti
 Diritto del lavoro
 Diritto fallimentare
 Diritto internazionale privato
 Diritto penale dell'economia
 Diritto privato dell'economia 1° modulo
 Diritto societario (tace)
 Economia e gestione delle imprese
 Finanza aziendale
 Informatica giuridica
 Marketing
 Scienza delle finanze
 Sociologia dei processi economici

Storia delle dottrine politiche
Strumenti dei mercati finanziari (tace)

* per gli iscritti ad anni accademici precedenti all'a.a.2003/04 resta invece obbligatorio al terzo anno l'esame di Diritto dei contratti e rimane come materia consigliata Diritto privato comparato.

curriculum Diritto dell'economia per le organizzazioni Non profit

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto costituzionale ital. e compar.	4
Diritto di famiglia	4
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	4
Economia dei Paesi in via di sviluppo	4
Sociologia del diritto e della devianza	4
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese <i>oppure</i> - Spagnolo <i>oppure</i> - Tedesco	4
A scelta dello studente	8
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia aziendale	4
Economia politica settore non profit	4
Informatica giuridica	4
Organizzazione internazionale	8
Tutela internazionale dei diritti umani	4
Seconda lingua - Francese <i>oppure</i> - Spagnolo <i>oppure</i> - Tedesco	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

* *Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509) il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:*

Biodiritto
 Bioetica
 Diritto bancario
 Diritto dell'ambiente
 Diritto internazionale
 Diritto privato dell'economia 1° modulo
 Diritto processuale civile (tace)
 Diritto regionale e degli Enti locali
 Diritti umani
 Economia sanitaria
 Filosofia politica
 Geografia politica ed economica
 Istituzioni economiche internazionali
 Legislazione minorile
 Politica economica internazionale
 Sociologia dei processi economici
 Sociologia della religione II
 Sociologia dell'organizzazione I
 Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici
 Storia delle dottrine politiche
 Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

* *Per gli iscritti ad anni accademici precedenti all'a.a.2003/04 resta invece obbligatorio al terzo anno l'esame di Biodiritto e rimane come materia consigliata Diritto privato comparato.*

***curriculum* Diritto dell'economia per l'Impresa - sede di ROVIGO**

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto privato dell'economia	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua - Francese	4
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto bancario	8
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto fallimentare	4
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Diritto tributario	8
Informatica giuridica	4
Seconda lingua - Francese	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	8
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

* *Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509) il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:*

Analisi e contabilità dei costi
Diritto agrario (tace)
Diritto della previdenza sociale
Diritto dell'arbitrato internazionale, straniero e interno
Finanza aziendale
Sistemi economici locali
Statistica economica
Teoria dell'organizzazione

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni:

Gli studenti che effettuano uno stage di almeno 100 ore possono ottenere un riconoscimento di 4 crediti in luogo di un esame a libera scelta. Il riconoscimento non prevede alcuna votazione ed è subordinato alla presentazione di una breve relazione scritta che deve essere approvata dal docente referente per gli stage del Corso di laurea (dott.ssa Paola Santinello).

Laurea specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni internazionali
Referente Prof. A. Papisca

Obiettivi formativi:

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE si propone di fornire un alto livello di conoscenze, sostantive e metodologiche, e di preparazione in chiave multidisciplinare per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento a livello internazionale, nazionale e locale:

nel campo della promozione e della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti;
relativamente ai contenuti e all'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali;
relativamente alla programmazione e alla messa in opera di strategie operative di alta complessità sia in amministrazioni, enti e organizzazioni governative e non governative nazionali, regionali, locali e internazionali sia presso imprese ed organizzazioni private.

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali, Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a esercizio di procedure tecniche, giuridiche e politiche, di tutela dei diritti umani attraverso il monitoraggio, l'osservazione elettorale, l'elaborazione di rapporti indirizzati ai pertinenti organismi di tutela; operazioni di pace internazionali (peace-keeping, diplomazia preventiva, peace-building); preparazione e gestione di programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale in ambito sia governativo sia non governativo; esercizio di tecniche per la risoluzione pacifica dei conflitti; assistenza tecnica per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (democratic institution building); assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica alla politica internazionale, con particolare riguardo alla democratizzazione delle organizzazioni internazionali multilaterali; organizzazione e metodi di azione delle organizzazioni non governative attive per via transnazionale nel campo dei diritti umani e della pace; sviluppo dei movimenti e delle politiche per la promozione dei diritti umani delle donne e delle bambine; funzionamento del sistema della giustizia penale internazionale in materia di crimini contro l'umanità e crimini di guerra; funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani; gestione degli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

Sbocchi professionali:

La valenza professionalizzante della Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a: crescente rilievo istituzionale della tematica dei diritti umani e della pace in politica interna e internazionale, sviluppo di funzioni specializzate degli organismi internazionali e delle istituzioni nazionali (monitoraggio, operazioni di pace, difesa civica, pari opportunità, clausola diritti umani e clausola sociale negli accordi internazionali, cooperazione allo sviluppo, codici di condotta delle multinazionali, politiche ambientali, diritti dei consumatori, diritti del malato, ecc.), realizzazione di molteplici programmi educativi e formativi in campo scolastico ed extra-scolastico, sviluppo del filone di giustizia penale internazionale e di monitoraggio sulle condizioni carcerarie, introduzione della "dimensione diritti umani" nei programmi di formazione e addestramento del personale militare.

In particolare, la Laurea Specialistica si prefigge di formare operatori altamente specializzati, per funzioni a livello dirigenziale, in settori in cui si richiede una specifica preparazione professionale:

- difensore civico
- tutore pubblico dell'infanzia e dei minori
- monitore dei diritti umani
- esperto in osservazione elettorale
- esperto in aiuto umanitario
- esperto nella dimensione civile del peace-keeping e del peace-building;
- esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche
- esperto nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi
- carriera diplomatica e funzionariato internazionale;
- servizi collegati alle politiche pubbliche
- uffici delle Autorità pubbliche indipendenti
- uffici per le pari opportunità e la promozione dei diritti delle donne
- sindacati
- elaborazione programmi educativi e formativi
- strutture di servizio alle persone
- mediazione culturale
- formatori dei formatori per il servizio civile
- tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori

Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà

attività di studio presso università dei Paesi europei, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Cooperazione allo sviluppo	4	SECS-P/02	Base
Diritti economici e sociali	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritti umani e gruppi vulnerabili	4	SPS/04	Caratterizzante
Diritto internazionale umanitario	4	IUS/13	Base
Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica	4	IUS/10	Affini o integrative
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace	4	SPS/04	Base
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzante
Scienze per la pace	4	FIS/02	Ambito di sede
Sistemi regionali e giurisprudenza internazionale dei diritti umani	4	IUS/13	Caratterizzante
Storia del pensiero politico dei diritti umani	4	SPS/02	Affini o integrative
Lingua inglese- avanzato	4	L-LIN/12	Affini o integrative
Seconda lingua - avanzato	4	L-LIN/04,07,14	Affini o integrative
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
Totale primo anno	60		

SECONDO ANNO - non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4	SPS/12	Caratterizzante
Diritti umani e giustizia internazionale	4	IUS/20	Ambito di sede
Diritti umani e imprese	4	SECS-P/02	Caratterizzante
Diritti umani e promozione della donna	4	SPS/11	Base
Eguaglianza e garanzie costituzionali	4	IUS/21	Caratterizzante
Monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e aiuto umanitario	4	SPS/04	Caratterizzante
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	4	SPS/07	Caratterizzante
Stage/Tirocini	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	22		Per la prova finale
Totale secondo anno	60		
Totale generale	120		

* *Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4	IUS/14
Teorie della popolazione	4	SECS-S/04

Non attivati nell'anno acc. 2003/20004

Diritti dei rifugiati	4	IUS/13
Diritto processuale penale internazionale	4	IUS/17
Pegagogia dei diritti umani	4	M-PED/04
Politiche di sviluppo e diritti della donna	4	SPS/07
Religioni e etica universale	4	SPS/07
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4	SECS-S/05
Tecniche della negoziazione	4	SPS/04
Teorie della pace e della nonviolenza	4	SPS/01
Tutela internazionale dei beni artistici, ambientali, paesaggistici e culturali	4	IUS/13

Laurea specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA

Classe di appartenenza 60/S - Classe delle lauree specialistiche in Relazioni Internazionali
Referente Prof.ssa C. Meneguzzi Rostagni

Obiettivi formativi:

Corso di Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI percorso STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE della quale riconosce integralmente i 180 CFU . Rende così possibile la frequenza al master di preparazione alla carriera diplomatica e alle funzioni internazionali attivato presso il Dipartimento di Studi internazionali. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;

possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due o più lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi professionali:

Intraprendere la carriera diplomatica. Affrontare i concorsi per istituti come l'ICE (istituto per il commercio estero) l'ILA (istituto latino americano), per addetti culturali all'estero. Svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, in organizzazioni pubbliche e private internazionali, in regione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ottenere contratti di ricerca presso enti di ricerca di politica internazionale l'ISPI (istituto per la politica internazionale), lo IAI (istituto affari internazionali), la SIOI (società italiana per l'organizzazione internazionale).

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale avanzato	4	IUS/13	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato	4	IUS/21	Base
Geografia economica e politica	4	M-GGR/02	Base
Scienza delle finanze	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia diplomatica - I° modulo	4	SPS/06	Base
Storia diplomatica - II° modulo	4	SPS/06	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti insegnamenti, ognuno da 4 crediti

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Storia dell'Africa contemporanea	8	SPS/13	Ambito di sede
Storia dell'Europa centro-orientale		M-STO/03	Ambito di sede
Teorie della popolazione		SECS-S/04	Ambito di sede
Sociologia della comunicazione <i>-non attivato a.a. 2003/04</i>		SPS/08	Ambito di sede
Diritti umani e giustizia internazionale <i>-non attivato a.a. 2003/04</i>		IUS/20	Ambito di sede
Lingua inglese- avanzato	8	L-LIN/12	Affini o integrativi
A scelta dello studente	8		A scelta dello studente
TOTALE PRIMO ANNO	60		

SECONDO ANNO non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo europeo	4	IUS/10	Affini o integrativi
Diritto dell'UE avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti
Rapporti Stato - Chiesa	4	IUS/11	Affini o integrativi
Sociologia dei processi culturali	4	SPS/08	Base
Sociologia delle relazioni internazionali	4	SPS/11	Caratterizzanti
Seconda lingua- avanzato	4	L-LIN/04, 07	Affini o integrativi
Stage/Tirocini	10		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	26		Per la prova finale
TOTALE SECONDO ANNO	60		
TOTALE GENERALE	120		

**Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:*

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	4	SPS/06
Storia dell'Europa	4	M-STO/04

Classe di appartenenza 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia
Referente Prof.ssa B. Di Bernardo Zuccolo

Obiettivi formativi:

Il Corso di Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI si propone di dotare gli studenti delle strumentazioni teoriche e applicative con cui si approcciano i sistemi produttivi locali per comprendere e gestire, attraverso le tecnologie dell'informazione, i processi di apertura della dimensione territoriale a reti di divisione del lavoro a scala globale. Il Corso di Laurea Specialistica in "Economia dei sistemi produttivi" completa la formazione in economia attivata con la Laurea di primo livello in "Economia Territoriale e Reti di Imprese", della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- creare specialisti in grado di gestire imprese collocate in sistemi locali a identità complessa soprattutto nelle attività di collegamento con i mercati finali e intermedi; nelle attività di gestione della logistica delle merci e delle informazioni; nella gestione della catena di fornitura;
- formare specialisti nella gestione dei sistemi territoriali complessi che operino in istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche economiche a livello territoriale o di attività organizzative rivolte a specifici territori e al loro raccordo strategico con reti cognitive globali.

Ne deriva che i laureati dovranno acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici per l'analisi del mercato e i sistemi di controllo della qualità dei processi e dei prodotti; degli strumenti giuridico nazionali e internazionali; elevate competenze di analisi economica e aziendale applicate alla dimensione territoriale e alle imprese organizzate in sistemi territoriali e in sistemi a rete; saper utilizzare le metodologie della scienza economica e aziendale per analizzare e risolvere problemi relativi alla dinamica dei sistemi socio-economici complessi e alle innovazioni tecnologiche e organizzative; essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali:

Il laureato in "Economia dei sistemi produttivi" potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità presso imprese nella funzione marketing, approvvigionamenti, assicurazioni della qualità, analisi di mercato, nell'attività di raccordo con la catena di fornitura; in enti di ricerca pubblici e privati; in uffici studi territoriali; in enti pubblici locali e regionali; in associazioni di categoria; in centri di servizio distrettuali; in imprese del terziario avanzato specializzate in Knowledge management settoriale, distrettuale, di cluster; in centri di eccellenza di innovazione e trasferimento tecnologico volti ai sistemi di piccole e medie imprese; in soggetti di intermediazione informativa.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto commerciale	8	IUS/05	Caratterizzanti
E-business	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Economia aziendale - avanzato	8	SECS-P/07	Caratterizzanti
Economia della comunicazione - avanzato	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Finanza locale - avanzato	4	SECS-P/03	Caratterizzanti
Governo dei distretti	4	SPS/04	Affini o integrative
Teoria integrazione europea	4	SECS-P/02	Caratterizzanti

Economia industriale - avanzato **In alternativa		SECS-P/06	Affini o integrative
Sistemi economici territoriali **In alternativa	8	SECS-P/06	Affini o integrative
A scelta dello studente	6		A scelta dello studente
TOTALE PRIMO ANNO	58		

SECONDO ANNO non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto internazionale privato	8	IUS/13	Affini o integrative
Economia monetaria UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Logistica	8	SECS-P/06	Affini o integrative
Marketing - avanzato	8	SECS-P/08	Caratterizzanti
Statistica - avanzato	4	SECS-S/01	Caratterizzanti
Statistica aziendale	4	SECS-S/03	Caratterizzanti
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8	L-LIN/04, 07, 14	Ambito di sede
Prova finale	18		Per la prova finale
TOTALE SECONDO ANNO	62		
TOTALE GENERALE	120		

LAUREA SPECIALISTICA IN SOCIOLOGIA

Classe di appartenenza 89/S - Classe delle lauree specialistiche in Sociologia
Referente Prof. G. Mosconi

Obiettivi formativi:

II Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA si propone di formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché di svolgere funzioni di dirigenza negli ambiti e nei settori in cui si richieda una particolare professionalità nella rilevazione e nell'analisi interpretativa dei fenomeni e dei contesti sociali. Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE SOCIOLOGICHE, (CURRICOLA: a. scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali; b. processi culturali, differenze, comunicazione) della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici: - formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché svolgere funzioni di dirigenza, nelle organizzazioni che si muovono nell'ambito delle relazioni economiche, nel mercato del lavoro, nei servizi sociali e culturali, nelle comunicazioni di massa, nella produzione culturale, scientifica e tecnologica. - formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale finalizzata all'analisi di specifiche problematiche, alla ricognizione dei contesti entro cui le organizzazioni si prefiggono di agire, alla valutazione degli effetti che tali interventi producono - offrire una preparazione necessaria a comprendere i fenomeni organizzativi sia sul versante interno, sia nelle loro relazioni con il contesto sociale - offrire in particolare una conoscenza specialistica di strumenti metodologici e applicativi necessari ad una ricerca sociale avanzata, di strumenti teorico-interpretativi necessari all'analisi dei fenomeni che caratterizzano i settori di interesse, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e comunicative - Più in generale offrire la capacità di interpretare teoricamente e di analizzare empiricamente fenomeni e processi sociali complessi, tanto sotto il profilo della loro natura e strutturalità, quanto sotto quello dei mutamenti che li interessano. Attuare una formazione adeguata a intraprendere carriere orientate in modo più specifico alla ricerca in ambito accademico, con particolare riferimento, in primis, al dottorato in "Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella sfera pubblica", attivato presso il Dipartimento di Sociologia, in coerenza con il quale il presente progetto è stato definito. La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea specialistica, sulla base di una ricerca empirica effettuata durante l'esperienza di stage. Essa conterrà una parte teorica, orientata alla ricostruzione aggiornata e critica dei modelli teorico-interpretativi pertinenti all'oggetto della ricerca, e una parte empirica, di analisi e commento dei dati elaborati applicando metodologie avanzate.

Sbocchi professionali:

Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale. Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano. Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona. Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete mass-mediale, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Sociologia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Teorie della complessità e mutamento sociale	4	SPS/07	Base
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro	4	SPS/09	Base
Modelli d'analisi delle politiche sociali	4	SPS/07	Base
Processi interculturali e comunicativi	4	SPS/08	Base
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi	4	SPS/07	Base
Sociologia delle professioni	4	SPS/09	Base
5 moduli a scelta (*) fra:	20		
Processi migratori e lavoro		SPS/09	Caratterizzante
Politiche sociali dei sistemi educativi		SPS/08	Caratterizzante
Condizione carceraria e prevenzione della devianza		SPS/12	Caratterizzante
Scienza, tecnologia e società		SPS/07	Caratterizzante
Criminologia e società		SPS/12	Caratterizzante
Sociologia dei servizi educativi e formativi		SPS/08	Caratterizzante
Comunicazione pubblica e marketing sociale		SPS/08	Caratterizzante
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata		SECS-S/05	Affini o integrative
Teorie della popolazione		SECS-S/04	Affini o integrative
Stage <i>oppure</i> Laboratorio Multimediale <i>oppure</i> Attività Seminari	4		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
A scelta dello studente	10		A scelta dello studente
TOTALE PRIMO ANNO	58		

SECONDO ANNO non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Etnografia delle organizzazioni	4	SPS/07	Base
Metodi di progettazione e di valutazione	4	SPS/07	Base
3 moduli a scelta (*) fra:	12		
Globalizzazione e pluralismo culturale		SPS/08	Caratterizzante
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna		SPS/11	Caratterizzante
Sociologia dei consumi e degli stili di vita		SPS/07	Caratterizzante
Genere e mercato del lavoro		SPS/09	Caratterizzante

Cultural studies (avanzato)		SPS/08	Caratterizzante
Arte e società		SPS/08	Caratterizzante
4 moduli a scelta fra:	16		
Sociolinguistica		L-LIN/01	Affini o integrative
Antropologia		M-DEA/01	Affini o integrative
Psicologia sociale		M-PSI/05	Affini o integrative
Psicologia del lavoro		M-PSI/06	Affini o integrative
Psicologia della comunicazione		M-PSI/01	Affini o integrative
Diritto del lavoro		IUS/07	Affini o integrative
Diritto amministrativo		IUS/10	Affini o integrative
Economia del lavoro		SECS-P/01	Affini o integrative
Statistica sanitaria		SECS-S/05	Affini o integrative
Laboratorio metodologico	6		Altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Prova finale	20		Per la prova finale
TOTALE SECONDO ANNO	62		
TOTALE GENERALE	120		

(*) Il corso di laurea suggerisce la possibilità di scegliere gli insegnamenti in modo da caratterizzare con maggiore coerenza il percorso didattico. A questo scopo sono stati definiti i seguenti percorsi:

A - Intercultura e Comunicazione

B - Politiche Sociali

C - Economia e Lavoro

D - Teoria sociologica

Per seguire il percorso A (Intercultura e Comunicazione) è necessario:

- frequentare i seguenti moduli

Teorie della complessità e mutamento sociale
 Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
 Modelli d'analisi delle politiche sociali
 Processi interculturali e comunicativi
 Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
 Sociologia delle professioni
 Etnografia delle organizzazioni
 Metodi di progettazione e di valutazione

- scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti

Globalizzazione e pluralismo culturale
 Sociologia dei consumi e degli stili di vita
 Cultural studies (avanzato)
 Scienza, tecnologia e società
 Arte e società
 Comunicazione pubblica e marketing sociale
 Teorie della popolazione
 Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Per seguire il percorso B (Politiche Sociali) è necessario:

- frequentare i seguenti moduli

Teorie della complessità e mutamento sociale
 Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
 Modelli d'analisi delle politiche sociali
 Processi interculturali e comunicativi
 Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi

Sociologia delle professioni
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

- scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti

Globalizzazione e pluralismo culturale
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna
Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Politiche sociali dei sistemi educativi
Condizione carceraria e prevenzione della devianza
Criminologia e società
Sociologia dei servizi educativi e formativi
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie della popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Per seguire il percorso C (Economia e Lavoro) è necessario:

- frequentare i seguenti moduli

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Sociologia delle professioni
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

- scegliere almeno 3 moduli fra i seguenti

Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Comunicazione pubblica e marketing sociale
Teorie della popolazione
Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Seguire il percorso D (Teoria sociologica) implica scegliere solo 1 modulo fra i seguenti:

Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi
Etnografia delle organizzazioni
Metodi di progettazione e di valutazione

- ma rende obbligatori i seguenti moduli:

Teorie della complessità e mutamento sociale
Modelli d'analisi organizzativa e del lavoro
Modelli d'analisi delle politiche sociali
Processi interculturali e comunicativi
Sociologia dei consumi e degli stili di vita
Cultural studies (avanzato)

- altri 4 moduli vanno infine liberamente scelti fra i seguenti:

Globalizzazione e pluralismo culturale
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna
Genere e mercato del lavoro
Processi migratori e lavoro
Politiche sociali dei sistemi educativi
Condizione carceraria e prevenzione della devianza

Scienza, tecnologia e società
 Criminologia e società
 Sociologia dei servizi educativi e formativi
 Arte e società
 Comunicazione pubblica e marketing sociale
 Teorie della popolazione
 Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata

Laurea specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei
 Referente Prof.ssa M. Mantovani

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA si propone di offrire le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi giuridico - economici dell'ambito europeo, sia con riferimento alle Istituzioni dell'Unione sia alle relazioni tra sistemi nazionali. Il Corso di Laurea Specialistica in diritto dell'economia dell'U.E. e curriculum completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello relativa al "Diritto dell'economia", quale che sia il curriculum prescelto al suo interno, vale a dire a) curriculum impresa, b) curriculum banca, c) curriculum non profit, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare un "giurista europeo" capace di integrare la prospettiva tecnico-giuridica con particolare riguardo agli aspetti di comparazione tra i vari sistemi giuridici del Paesi dell'Unione, con la prospettiva economica e con quella storico-politica in vista dell'assunzione di funzioni di responsabilità dirigenziale in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi, uffici dell'U.E.

Sbocchi professionali:

Ruoli di funzionario presso le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Commissione, Corte di Giustizia, Funzioni dirigenziali ovvero di consulenza giuridico - economica presso imprese pubbliche o private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Diritto dell'Integrazione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4	IUS/09	Base
Diritto europeo dell'economia	8	IUS/05	Affini e integrativi
Diritto privato europeo I modulo	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto privato europeo II modulo	4	IUS/02	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato I modulo	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto pubblico comparato avanzato II modulo	4	IUS/21	Caratterizzanti
Diritto regionale	4	IUS/09	Base
Sistemi locali e integrazione europea	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle istituzioni politiche europee	4	SPS/03	Base
Lingua inglese - avanzato	8	L-LIN/12	Base
A scelta dello studente	4		A scelta dello studente
Seconda lingua o altre abilità, tirocini	5		Altre (art. 10: abilità informatiche, relazionali, tirocini, seconda lingua)
TOTALE PRIMO ANNO	57		

SECONDO ANNO non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	Caratterizzanti
Diritto privato europeo (Tutela dei consumatori e degli utenti)(*)	4	IUS/02	Affini e integrativi
Diritto internazionale	8	IUS/13	Caratterizzanti
Politiche e istituzioni economiche europee	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Sociologia dei processi di integrazione europea	4	SPS/11	Affini e integrativi
Statistica economica	4	SECS-S/03	Base
Storia dell'integrazione europea	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica dell'Europa	4	SECS-P/12	Affini e integrativi
Prova finale	23		
TOTALE SECONDO ANNO	63		
TOTALE GENERALE	120		

(*) *Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca*

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4	IUS/07
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4	IUS/07
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4	IUS/02

Non attivati nell'anno accademico 2003/2004:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>
Diritto dei contratti internazionali	4	IUS/13
Diritto dell'arbitrato	4	IUS/15
Metodologie e tecniche di legislazione	4	IUS/09

Laurea specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S - Classe delle lauree specialistiche in Studi europei
Referente Prof. G. Riccamboni

Obiettivi formativi:

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA si propone di fornire un complesso di conoscenze di livello avanzato, sostantive e metodologiche, e in chiave multidisciplinare idonee:

- ad analizzare, valutare e gestire le problematiche riguardanti il funzionamento e lo sviluppo del sistema dell'Unione Europea nelle sue dimensioni politiche, economiche e sociali;
- a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e internazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, in particolare presso gli uffici delle istituzioni europee centrali e decentrate;
- a progettare, valutare e gestire politiche, programmi e piani d'azione dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli per le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- ad utilizzare gli strumenti finanziari europei;
- a gestire i processi che influiscono sul sistema di *governance* europea;
- a programmare e gestire campagne d'informazione sugli affari europei.

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Politica e integrazione europea, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:
 preparazione e gestione di programmi d'azione comunitari;
 gestione di reti europee;
 gestione delle procedure relative all'Ufficio del Mediatore europeo;
 organizzazione e metodi d'azione dei gruppi d'interesse europei;
 esercizio di funzioni di "operatori pubblici europei" (operatori di lobbying);
 gestione dei processi relativi al dialogo sociale e al dialogo civile;
 funzionamento degli uffici europei di imprese, partiti e sindacati;
 funzionamento degli uffici "politiche comunitarie" della pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale.

Sbocchi professionali:

Tra i ruoli professionali, a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnala: carriera diplomatica e funzionariato internazionale, esperti destinati ai livelli elevati delle imprese, delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, della difesa civica europea, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di rappresentanza degli interessi nonché dell'alta dirigenza presso gli uffici dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali. Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed europee.

Piano di studi:

Il piano di studi della laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Diritto pubblico comparato	4	IUS/21	Caratterizzanti [transitato affini]
Macroeconomia internazionale	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Mercato interno	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Metodologia delle scienze politiche	4	SPS/04	Base
Politica sociale dell'UE e politiche di pari opportunità	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4	SPS/04	Caratterizzanti
Programmi di iniziativa comunitaria	4	SPS/04	Caratterizzanti
Sistema statistico dell'UE - avanzato	4	SECS-S/01	Base
Teoria politica internazionale	4	SPS/04	Base
Lingua inglese - avanzato	4	L-LIN/12	Base
Seconda lingua - avanzato	4		Altre (art.10, comma 1, lettera f)
A scelta dello studente	12		A scelta dello studente
TOTALE PRIMO ANNO	60		

SECONDO ANNO non attivato

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>	<i>Ssd</i>	<i>Attività formative</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4	SPS/04	Caratterizzanti
Diritto comunitario del lavoro	4	IUS/07	Affini o integrative
Diritto dell'UE - avanzato	4	IUS/14	Caratterizzanti [transitato affini]
Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione in Europa	4	SPS/04	Caratterizzanti
Politica monetaria dell'UE	4	SECS-P/02	Caratterizzanti

Politica regionale europea	4	SECS-P/02	Caratterizzanti
Politiche dell'UE per lo sviluppo locale	4	SPS/04	Caratterizzanti
Storia delle relazioni transatlantiche	4	SPS/06	Caratterizzanti
Storia economica	2	SECS-P/12	Affini o integrative
Stage/Tirocinio	5		Altre (art.10, comma 1, lettera f)
Prova finale	21		Per la prova finale
TOTALE SECONDO ANNO	60		
TOTALE GENERALE	120		

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE (vecchio ordinamento)

Il corso di laurea in Scienze politiche afferisce alla Facoltà di Scienze politiche ed ha durata quadriennale; comprende ventidue annualità d'insegnamento, oltre a 3 annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Nell'anno accademico 2003/2004 è ancora attivato il 4° anno del Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche.

Come previsto nelle norme transitorie del vigente Regolamento didattico di Ateneo, l'Università assicura la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, e assicura la possibilità di sostenere i relativi esami fino al 31.12.2010; e disciplina altresì la facoltà per tali studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio soggetti ai nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione i consigli dei corsi di studio determinano i crediti degli insegnamenti previsti dai vecchi ordinamenti e valutano in termini di crediti le carriere degli studenti.

Piano degli studi:

Il corso di laurea in Scienze politiche si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti Indirizzi:

politico-amministrativo
politico-economico
politico-internazionale
storico-politico
politico-sociale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente, oltre ad aver superato 2 esami relativi a ciascun insegnamento di 2 Lingue straniere (rispettivamente esami del 2° e 3° anno per ognuna delle due Lingue straniere prescelte), deve avere seguito e superato gli esami di 11 insegnamenti fondamentali obbligatori del biennio propedeutico e di 11 insegnamenti (fondamentali obbligatori e complementari) di un biennio di specializzazione ad Indirizzo.

BIENNIO PROPEDEUTICO: 1° E 2° ANNO (non attivati nell'a.a. 2003/2004)

	1° Semestre	2° Semestre
1° ANNO (non attivato dal 2001/02)	Storia contemporanea Sociologia Economia Politica	Storia dei trattati e politica internazionale Istituzioni di diritto pubblico Statistica
2° ANNO (non attivato dal 2002/03)	Istituzioni di diritto privato Politica economica Storia delle dottrine politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato Scienza politica (esame 2° anno di almeno una delle 2 Lingue straniere)

LINGUE STRANIERE TRIENNALI: 2 obbligatorie a scelta tra:

Lingua inglese, Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua russa

L'esame del 2° anno di una delle due Lingue straniere obbligatorie è propedeutico a tutti gli esami del 3° e 4° anno.

BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE: 3° e 4° ANNO (attivato solo il 4° anno nell'a.a. 2003/2004)

All'inizio del 3° anno di iscrizione, lo studente dovrà scegliere uno dei 5 Indirizzi di laurea; la scelta dovrà essere effettuata attraverso la presentazione del piano di studi. Ognuno dei 5 Indirizzi propone agli studenti dei "percorsi formativi": lo studente che, con la presentazione di apposito modulo di piano di studi, sceglierà di seguire uno dei percorsi offerti, avrà l'approvazione automatica del proprio piano di studi; se invece lo studente intenderà elaborare un piano di studi individuale, la sua scelta dovrà ispirarsi ai criteri di razionalità e pertinenza che presiedono a questa tipologia curricolare, ed il piano di studi sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Ogni Indirizzo fornirà nel medesimo modulo del piano di studi l'elenco degli insegnamenti considerati razionali e pertinenti.

Gli elenchi dei piani di studio approvati verranno tempestivamente esposti all'albo. Sarà cura dello studente informarsi in merito all'approvazione del piano di studi presentato.

Gli studenti potranno, negli anni accademici successivi, presentare modifica al piano di studi nelle scadenze indicate dalle Segreterie studenti.

Gli studenti che seguono il "vecchio ordinamento" potranno modificare il piano di studi al massimo entro il 1° anno fuori corso compreso. Oltre tale anno non saranno accettate modifiche al piano di studi e resterà quindi valido l'ultimo piano presentato.

INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Insegnamenti fondamentali:

- 1 - Diritto amministrativo
- 2 - Diritto commerciale
- 3 - Diritto del lavoro
- 4 - Scienza delle finanze

5 e 6 - due insegnamenti a scelta tra:

- Diritto regionale e degli Enti locali
- Diritto internazionale
- Teoria generale del diritto
- Diritto delle Comunità Europee

Percorso "Dirigente pubblico"

- 5 - Diritto regionale e degli Enti locali
- 6 - Diritto delle Comunità Europee
- 7 - Contabilità degli Enti pubblici
- 8 - Scienza dell'amministrazione

- 9 - Diritto dell'ambiente *oppure*
Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- 10- Diritto tributario
- 11 - Sociologia dell'organizzazione

Percorso "Dirigente d'azienda"

- 5 - Diritto delle Comunità Europee
- 6 - Diritto regionale e d. Enti locali *oppure*
- Diritto internazionale *oppure*
- Teoria generale del diritto
- 7 - Diritto tributario
- 8 - Economia aziendale

- 9 - Economia industriale *oppure*
- Economia regionale *oppure*
- Economia e gestione delle imprese
- 10 - Diritto internazionale privato *oppure*
- Diritto degli scambi internazionali
- 11 - Diritto privato dell'economia *oppure*
- Diritto dell'ambiente

Percorso "Formativo generale"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto internazionale
- 7- Filosofia del diritto *oppure*
- Bioetica *oppure*
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Diritto dell'uomo
- 10 - Diritto regionale e degli enti locali
- 11 - Diritto delle Comunità europee

Percorso di "Tutela dei diritti del cittadino"

- 5 - Teoria generale del diritto
- 6 - Diritto delle Comunità europee

- 8 - Diritto privato comparato
- 9 - Tutela internazionale dei diritti umani

7 - Bioetica *oppure*
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

10 -. Istituzioni di diritto e procedura penale
oppure - Legislazione minorile
11 - Diritto dell'ambiente

Insegnamenti complementari:

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 5 insegnamenti (dal n.7 al n.11)

- Bioetica
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritti dell'uomo
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto internazionale
 - Diritto internazionale privato
 - Diritto privato comparato
 - Diritto privato dell'economia
 - Diritto tributario
 - Teoria dello Stato
 - Economia aziendale
 - Economia e gestione delle imprese
 - Economia industriale
 - gli insegnamenti elencati al punto 5 e 6 che non siano già stati opzionati
- Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Filosofia del diritto
 - Istituzioni di diritto e procedura penale
 - Legislazione minorile
 - Organizzazione internazionale
 - Programmazione economica (tace)
 - Scienza dell'amministrazione
 - Storia del diritto moderno e contemporaneo
 - Storia economica
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
 - Tutela internazionale dei diritti umani

INDIRIZZO POLITICO-ECONOMICO

Insegnamenti fondamentali:

- 1 - Matematica per l'economia
 - 3 - Economia e gestione delle imprese
 - 2 - Scienza delle finanze
 - 4 - Storia dell'analisi economica *oppure*
- Teoria dello sviluppo economico
 - 5, 6 e 7 - tre insegnamenti a scelta tra:
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
- Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Politica economica internazionale
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia dei sistemi produttivi"

- 5 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - 6 - Economia industriale
 - 7 - Economia regionale
 - 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra:
 - Analisi delle politiche pubbliche
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto commerciale
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto del lavoro
 - Diritto privato dell'economia
 - Diritto tributario (Giurisprudenza)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia dell'integrazione europea
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Statistica economica
 - Marketing
 - Politica economica internazionale
 - Sociologia del lavoro
 - Sociologia dell'organizzazione

- Economia della comunicazione
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Storia dell'analisi economica
- Storia economica
- Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia della pubblica amministrazione"

- 5 - Economia pubblica
- 6 - Contabilità degli enti pubblici
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
 - Analisi delle politiche pubbliche
 - Diritto amministrativo
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto del lavoro
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto tributario (Giurisprudenza)
 - Economia applicata (Scienze Statistiche)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia sanitaria (Economia)
 - Scienza dell'amministrazione
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Statistica economica
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico
 - Teoria generale del diritto
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Percorso "Economia generale"

- 5 - Economia monetaria
- 6 - Economia del lavoro *oppure*
Economia della comunicazione
- 7 - Storia dell'analisi economica *oppure*
Teoria dello sviluppo economico
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto commerciale
 - Diritto tributario (Giurisprudenza)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali (Sc.Statistiche)
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Economia sanitaria
 - Marketing
 - Politica economica internazionale
 - Sistemi economici comparati
 - Ist.ni di Statistica economica
 - Storia economica

Percorso "Economia internazionale"

- 5 - Economia internazionale
- 6 - Politica economica internazionale
- 7 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
- 8, 9, 10, 11 - quattro insegnamenti a scelta tra
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Diritto delle Comunità Europee
 - Diritto internazionale
 - Diritto internazionale privato
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Economia sanitaria (Economia)
 - Istituzioni economiche internazionali
 - Sistemi economici comparati
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico

insegnamenti complementari:

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 4 insegnamenti (dal n.8 al n.11)

- Analisi delle politiche pubbliche
 - Diritto amministrativo
 - Diritto commerciale
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto delle Comunità Europee
 - Diritto internazionale
 - Diritto internazionale privato
 - Diritto del lavoro
 - Diritto privato dell'economia
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto tributario (Giurisprudenza)
 - Economia applicata (Statistica)
 - Economia aziendale
 - Economia del lavoro
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia sanitaria
 - gli insegnamenti elencati al punto 5,6 e 7 che non siano già stati opzionati
- Economia della comunicazione
 - Economia dell'integrazione europea
 - Geografia politica ed economica
 - Istituzioni economiche internazionali
 - Marketing
 - Scienza dell'amministrazione
 - Sistemi economici comparati
 - Sociologia del lavoro
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia delle comunicazioni di massa
 - Sociologia economica
 - Statistica economica
 - Statistica sociale
 - Storia economica
 - Teoria generale del diritto
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

INDIRIZZO POLITICO-INTERNAZIONALE

Insegnamenti fondamentali:

- 1 - Politica economica internazionale
 - 2 - Relazioni internazionali
 - 3 - Diritto internazionale
 - 4 - Storia dell'organizzazione internazionale
 - Diritto degli scambi internazionali
 - oppure*
 - Organizzazione politica europea (tace)
- 5 - Diritto internazionale privato *oppure*
 - Tutela internazionale dei diritti umani
 - oppure* - Organizzazione internazionale
 - oppure* - Diritti dell'uomo *oppure*

Percorso "Diplomazia e Organizzazioni internazionali"

- 5 - Organizzazione internazionale
 - 6 - Istituzioni economiche internazionali
 - 7 - Diritto delle Comunità Europee
 - 8 - Storia dell'Europa occidentale (tace)
 - 9 - Geografia politica ed economica
- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Diritti dell'uomo
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia internazionale
 - Sistemi economici comparati
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Storia delle istituzioni politiche
 - Organizzazione politica europea (tace)
 - Tutela internazionale dei diritti umani

Percorso "Commercio internazionale"

- 5 - Diritto internazionale privato
 - 6 - Istituzioni economiche internazionali
 - 7 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - 8 - Diritto commerciale
 - 9 - Diritto delle Comunità Europee
- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Geografia politica ed economica
 - Sistemi economici comparati
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia dell'integrazione europea

Percorso "Diritti umani"

- 5 - Tutela internazionale dei diritti umani
- 6 - Diritti dell'uomo
- 7 - Organizzazione internazionale
- 8 - Geografia politica ed economica
- 9 - Storia delle istituzioni politiche

- 10 e 11 due insegnamenti a scelta tra:
 - Istituzioni economiche internazionali
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Bioetica
 - Organizzazione politica europea
 - Storia e istituz. dei Paesi afro-asiatici
 - Teoria generale del diritto

Percorso "Integrazione europea"

- 5 - Diritto degli scambi internazionali
- 6 - Organizzazione politica europea
- 7 - Diritto delle Comunità europee
- 8 - Economia dell'integrazione europea

- 9 - Diritto privato delle Comunità europee (Giurisprudenza)
- 10 - Storia dell'Europa occidentale (tace)
- 11 - Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J. Monnet)

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11)

- Bioetica
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato delle Comunità europee (Giurispr.)
- Diritto regionale e degli enti locali
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia monetaria (tace)
- Economia internazionale
- Geografia politica ed economica
- Istituzioni economiche internazionali
- Organizzazione politica europea (tace)
- Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J.Monnet)
- Politica comparata (tace)
- Sistemi economici comparati
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia politica
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'Europa occidentale (tace)
- Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici
- Storia moderna
- Teoria dello sviluppo economico
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- una ulteriore Lingua straniera
- gli insegnamenti non opzionati al punto 5

INDIRIZZO STORICO-POLITICO

Insegnamenti fondamentali:

- 1 - Storia moderna
- 2 - Storia economica
- 3 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
- 4 - Storia dell'Europa occidentale

percorso "Storico-sociale"

5 - Storia economica e sociale dell'età moderna
dal 6 all'11 sei insegnamenti a scelta tra:

- Demografia (Scienze Statistiche)
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (Lettere e Filosofia)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Scienza politica - corso avanzato
- Storia del giornalismo
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)
- Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)

- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo

- Storia della storiografia moderna (Lettere)
- Storia militare

percorso "Storico-internazionale"

5 - Storia dell'Organizzazione internazionale dal 6 all'11, sei insegnamenti a scelta tra:

- Diritti dell'uomo
- Diritto internazionale
- Geografia politica ed economica
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (tace)
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo

- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia dell'America latina (Lettere e Filosofia)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici
- Storia militare
- Storia e istituzioni dell'America del Nord (tace)

percorso "Archivistico-bibliotecario"

5 - Archivistica (Lettere e Filosofia) dal 6 all'11, se insegnamenti a scelta tra:

- Biblioteconomia e bibliografia (Lettere e Filosofia)
- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Paleografia latina (Lettere e Filosofia)
- Scienza dell'amministrazione
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo

- Storia del giornalismo
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)
- Storia della storiografia moderna (Lettere e Filosofia)
- Storia economica e sociale dell'età moderna
- Storia militare

Insegnamenti complementari:

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 7 insegnamenti (dal n.5 al n.11)

- Archivistica (Lettere e Filosofia)
- Biblioteconomia e bibliografia (Lettere e Filosofia)
- Demografia (Scienze Statistiche)
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto internazionale
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (Lettere e Filosofia)
- Geografia politica ed economica
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (tace)
- Paleografia latina (Lettere e Filosofia)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Scienza dell'amministrazione
- Scienza politica – corso avanzato

- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia dell'America latina (Lettere e Filosofia)
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia)
- Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)
- Storia della storiografia moderna (Lettere e Filosofia)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'organizzazione internazionale
- Storia e ist.ni dei Paesi afro-asiatici
- Storia economica e sociale dell'età moderna TACE
- Storia militare
- Storia e ist.ni dell'America del Nord (tace)
- Teoria generale del diritto

INDIRIZZO POLITICO-SOCIALE

Insegnamenti fondamentali:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale | 4 - Sociologia – corso avanzato |
| 2 - Scienza dell'amministrazione | 5 - Politica sociale <i>oppure</i> |
| 3 - Filosofia politica | - Scienza politica – corso avanzato |

Percorso "Filosofico-politico"

- | | |
|---|-------------------------------|
| 6 - Filosofia delle scienze sociali | 11 – uno a scelta tra: |
| 7 - Filosofia del diritto | - Diritti dell'uomo |
| 8 - Storia delle istituzioni politiche | - Storia moderna |
| 9 - Storia dei movimenti e dei partiti politici | - Teoria generale del diritto |
| 10 - Dottrina dello Stato | |

Percorso "Politologico"

- 6 - Partiti politici e gruppi di pressione
- 7 - Politica comparata TACE
- 8 - Scienza politica – corso avanzato
- 9 - Analisi delle politiche pubbliche

10 e 11 due a scelta tra:

- | | |
|---|---|
| - Comunicazione politica (Scienze d. comunicazione) | - Sociologia delle comunicazioni di massa |
| - Diritto regionale e degli Enti locali | - Sociologia politica |
| - Organizzazione politica europea (tace) | - Storia dei movimenti e dei partiti politici |
| - Relazioni internazionali | - Storia moderna |
| - Sociologia dell'organizzazione | - Teoria generale del diritto |

Percorso "sociologico"

- 6 - Sociologia delle comunicazioni di massa
- 7 - Storia del pensiero sociologico
- 8, 9, 10 e 11 quattro a scelta tra:
 - Politica sociale
 - Psicologia dei gruppi
 - Sociologia del lavoro
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia della conoscenza
 - Sociologia della religione
 - Sociologia economica
 - Sociologia del diritto
 - Sociologia politica

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11):

- | | |
|--|---|
| - Analisi delle politiche pubbliche | - Sociologia del lavoro |
| - Comunicazione politica | - Sociologia dell'organizzazione |
| - Diritti dell'uomo | - Sociologia della conoscenza |
| - Diritto amministrativo | - Sociologia delle comunicazioni di massa |
| - Diritto regionale e degli enti locali | - Sociologia della religione |
| - Dottrina dello Stato | - Sociologia economica |
| - Filosofia del diritto | - Sociologia del diritto |
| - Filosofia delle scienze sociali | - Sociologia politica |
| - Geografia politica ed economica | - Storia dei movimenti e dei partiti politici |
| - Organizzazione politica europea (tace) | - Storia della filosofia politica (Lettere) |
| - Partiti politici e gruppi di pressione | - Storia delle istituzioni politiche |
| - Politica comparata (tace) | - Storia del pensiero sociologico |
| - Politica sociale | - Storia moderna |
| - Psicologia dei gruppi | - Teoria generale del diritto |

- Relazioni internazionali
- Scienza politica – corso avanzato
- l'insegnamento non opzionato al numero 5

- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

STUDIARE ALL'ESTERO: PROGRAMMI DI MOBILITÀ E FORMAZIONE INTERNAZIONALE

PROGRAMMA SOCRATES - ERASMUS

Il programma Socrates-Erasmus consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una Università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad es. Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di Erasmus l'Università di Padova ha rapporti con 345 Università dislocate in tutti gli Stati sopra citati.

La mobilità studentesca:

Viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti tra due sedi partner: si parla di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di posti disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di 12 mesi per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione o di dottorato di ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: corsi di perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel Regolamento didattico di Ateneo. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, l'adozione dello schema europeo ECTS (cfr. più avanti) per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (per esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte, l'Università di Padova prepara ogni anno un bando e un libretto informativo dal titolo: "Programma Socrates-Erasmus – Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero". In essi vengono elencati tutti i flussi di mobilità per Facoltà e aree disciplinari con elencati il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile del flusso. Le stesse informazioni saranno reperibili anche sulla pagina web <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html>.

Il docente responsabile dello scambio può essere utilmente consultato per informazioni aggiuntive sull'accordo stesso e per orientamento; il docente responsabile viene coadiuvato da un collaboratore amministrativo, che avrà il compito di seguire molteplici pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio.

Il Responsabile di Facoltà è il prof. Giuseppe Mosconi, Dipartimento di Sociologia, Via San Canziano 8. Il Responsabile amministrativo di Facoltà è la Dott.ssa Elisa Aghito, Servizio decentrato Socrates, presso il Servizio Relazioni internazionali, Palazzo del Bo, Via VIII Febbraio 2 – tel. 049/8273067, e-mail elisa.aghito@unipd.it. L'orario di ricevimento è dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Durata e periodo di soggiorno all'estero:

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una università estera). Va da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici mesi. Sono consentiti prolungamenti, senza, però, superare la durata di dodici mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire una borsa è in genere predeterminato da professore responsabile del flusso.

Ammontare delle borse di mobilità:

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il Paese dell'università di partenza.

Le borse di mobilità possono coprire:

le spese di viaggio fra il Paese di origine e il Paese ospitante

spese supplementari dovute a un corso della vita più elevato nello Stato ospitante

spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero – per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Tutti gli scambi con le università svizzere beneficeranno invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: la nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa (o posto) di mobilità Erasmus devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'università straniera. Il borsista Erasmus continua a usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Studenti disabili:

Gli studenti con disabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Diritto allo Studio Settore Disabilità. Le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti, ma al momento della selezione delle domande gli studenti con disabilità gravi avranno la precedenza. Si consiglia di informarsi presso gli uffici competenti con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando, in modo da poter verificare per tempo che le strutture ospitanti siano in grado di assicurare un servizio adeguato.

Domanda di borsa:

È opportuno che gli studenti, prima di presentare la domanda, si rivolgano al professore responsabile del flusso, per definire il piano di studi da fare all'estero; per la compilazione del piano di studi è utile contattare anche i docenti titolari dei corsi attivati per i quali si chiederà il riconoscimento. Potranno anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi compresi nello statuto del proprio Corso di studio a Padova, ma non attivati.

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS per l'A.A. 2004/2005 (i termini per l'a.a. 2003/04 sono già scaduti) al collaboratore amministrativo di Facoltà entro le scadenze riportate nel sito sotto indicato.

Gli studenti devono presentare la domanda utilizzando i moduli disponibili presso gli uffici decentrati di Facoltà e sul sito web www.unipd.it/programmi/socrates.html

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi devono presentare all'Ufficio Decentrato di Facoltà la documentazione completa per ogni singolo flusso.

Condizioni di ammissibilità per una borsa Socrates-Erasmus:

1. Essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); oppure aver ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro o lo stato di residente permanente, certificato dai seguenti documenti:

permesso di soggiorno;

certificato di residenza.

2. Non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti

3. Non usufruire contemporaneamente di altre borse finanziate dall'Unione Europea per l'a.a. relativo al soggiorno all'estero.

4. Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima

di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Inoltre:

Per il Vecchio ordinamento:

1. Essere iscritti all'Università di Padova a corsi di diploma, di laurea, ed aver completato il primo anno di studi; oppure essere iscritti a Corsi di Perfezionamento, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca.
2. Aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che si intende seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

Per il Nuovo ordinamento:

1. CASO GENERALE: sono necessari 40 crediti al momento della domanda.
CASO STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A 2002-2003: nel caso di corsi di studio a ordinamento semestrale sono necessari fra i 15 ed i 20 crediti al momento della presentazione della domanda, più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari;
2. Aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà la borsa) i corsi equivalenti a quelli che s'intende seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.

N.B.: Gli iscritti ad un Corso di laurea triennale che presumono di laurearsi prima della data di partenza per il soggiorno Erasmus e perciò presentano domanda per trascorrere all'estero parte del proprio 1° anno di Corso di laurea specialistica, al momento della partenza dovranno risultare iscritti ad un Corso di laurea specialistica, pena il decadimento della borsa ed il mancato nulla osta alla partenza. Dovranno inoltre predisporre un piano di studi relativo alle attività didattiche inerenti al Corso di laurea specialistica.

Gli studenti extracomunitari regolarmente iscritti alla nostra università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates/Erasmus purchè in possesso di certificato di residenza e purchè vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extracomunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

Assegnazione delle borse Erasmus-Socrates:

La responsabilità ultima per l'attribuzione delle borse di mobilità è del docente responsabile del flusso.

Criteri puramente indicativi ai fini della graduatoria di assegnazione sono:
motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Socrates/Erasmus;
conoscenza della lingua del paese ospitante;
anzianità di iscrizione all'Università;
numero di esami sostenuti e media conseguita.

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il collaboratore amministrativo di Facoltà e nella pagina web <http://www.unipd.it/programmi/socrates.html> e rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente informarsi sull'esito della propria domanda.

Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, che dovranno dichiarare tassativamente entro un termine prefissato (pena l'esclusione) di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali (Palazzo del Bo') secondo il calendario stabilito suddiviso per Facoltà che verrà pubblicizzato nel sito. Si ricorda che in tale occasione dovrà essere indicata con precisione la data di inizio del periodo di studio all'estero.

Gli studenti che al termine delle selezioni dovessero risultare assegnatari di borse di studio per più di una destinazione dovranno scegliere soltanto una delle borse, e dichiarare per iscritto ai collaboratori di Facoltà di rinunciare alle altre.

N.B.: nel caso in cui uno studente risultato vincitore di borsa rinunci alla stessa, non potrà più presentare domanda per l'a.a. 2003/04.

Su richiesta, in base alle domande presentate dagli studenti al momento dell'accettazione della borsa di studio, verranno organizzati corsi preparatori intensivi di lingua (solo per inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese). Tali corsi verranno attivati in presenza di un numero minimo di domande di partecipazione (da 5 a 8). I corsi sono gratuiti; poiché si tratta di attività

molto costose per l'Ateneo chi si iscrive si impegna a frequentare assiduamente le lezioni.

Utilizzo delle borse residue:

Eventuali richieste di utilizzo dei posti non usufruiti potranno essere presentate, al proprio responsabile di flusso o al collaboratore amministrativo di Facoltà, soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati deserti o ci fossero ancora posti vacanti. Lo studente potrà presentare domanda di borsa residua anche per destinazioni riservate a facoltà diverse dalla propria, purchè di area affine al proprio corso di studi. Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.

Le mensilità di borse derivanti da eventuali borse non utilizzate potranno essere riutilizzate secondo criteri di flessibilità e di massimo utilizzo.

Studente in mobilità parallela ad Erasmus:

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "a costo zero", mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus (iscrizione gratuita all'Università ospite e riconoscimento degli studi), ma senza alcun contributo finanziario.

Questa opportunità è subordinata all'accettazione da parte dell'Università ospite e all'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in Padova dello studente interessato. Detta approvazione sarà deliberata solo in presenza di motivazioni documentate, in particolare in presenza di un piano di studi serio, coerente e motivato.

Responsabili Socrates/Erasmus dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

C.d.L. in Scienze sociologiche: prof.ssa F. Pristinger

C.d.L. in Governo delle amministrazioni: prof. M. Bolzan, dott.ssa P. Messina

C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa: prof. G. Marcato, dott.ssa D. Favaro

C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali: prof. M. Mascia

C.d.L. in Politica e integrazione europea: prof. G. Riccamboni

C.d.L. in Economia internazionale: da designare

C.d.L. in Diritto dell'economia: prof.ssa E. Maschio, prof.ssa E. Pariotti

Riconoscimento esami sostenuti all'estero:

Studenti del Vecchio ordinamento:

Verranno riconosciuti tutti gli esami riportati nella tabella che compare a fianco dell'Università scelta. Si tratta di esami riconosciuti equipollenti dal Consiglio di Facoltà sulla base delle richieste fatte dagli studenti che sono stati in Erasmus negli anni passati. Si consiglia comunque di contattare il docente responsabile per ulteriori informazioni e soprattutto nel caso in cui non ci sia un elenco disponibile.

Studenti del nuovo ordinamento:

Gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza il modulo (Learning Agreement Nuovo Ordinamento) con l'aiuto del docente responsabile di flusso, nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002. Il programma di studi dovrà essere firmato dal Docente responsabile di flusso e consegnato al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica competente per l'approvazione.

Che cos'è l'ETCS?

Il progetto ECTS (European Community Course Credit Transfer System – Sistema Comunitario di trasferimento dei "crediti" attribuiti ai corsi) è stato sviluppato dalla Commissione delle Comunità Europee al fine di definire procedure comuni che garantiscano il riconoscimento accademico degli studi compiuti all'estero. Consente di misurare e confrontare i risultati dell'apprendimento nonché di trasferirli da un Istituto a un altro.

Il sistema ECTS si fonda sul principio della fiducia reciproca tra gli Istituti di istruzione superiore partecipanti. Le poche regole che governano l'ECTS, relative a Informazioni (sui corsi disponibili), Accordo (tra l'Istituto di origine e quello ospitante) e Utilizzo di punteggio espresso in "crediti" (per indicare l'entità di lavoro svolto dallo studente) sono state stabilite al fine di rafforzare suddetta fiducia reciproca. Ciascun Dipartimento ECTS descriverà i corsi che offre non solo in termini di contenuto ma anche attribuendo "crediti" a ciascun insegnamento.

Tabella dei flussi – a.a. 2003/2004

AREA	UNIVERSITÀ	CODICE CEE	N. BORS E	N. MESI PER BORS A	RESPONSABILE DI FLUSSO	CORSI DI STUDIO	LIVELLO
10.0	Universidad Miguel Hernandez de Elche	E -ELCHE01	2	6	ZACCARIA GIUSEPPE	SP	I
10.0	Universidad de Jaen	E -JAEN01	2	9	OLIVETTI RASON NINO	SP	I
10.0	Universitat de Valencia	E -VALENCI01	3	9	ZACCARIA GIUSEPPE	SP	I
10.4	Universite' de Grenoble	F -GRENOBLO2	2	10	CALVI A./OLMI G.	SP	I
14.0	Universidad de Santiago de Compostela	E -SANTIAGO1	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.0	Universite' de Nice	F -NICE01	4	9	MARCATO GIANCARLO	SP,ECI,ET R	I
14.0	Cork University College	IRL-CORK01	1	9	RICCAMBONI GIANNI	SP,SCS,PE	I
14.0	Haagse Hogeschool	NL -S- GRAVE13	3	5	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.0	Univ. of the West of England, Bristol	UK - BRISTOLO2	1	10	ARDIA DANILO	SP	I
14.0	University of Reading	UK - READING01	6	9	RICCAMBONI GIANNI	SP	I
14.1	Universiteit Gent	B -GENT01	3	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.1	Ruhr-Universität,Bochum	D -BOCHUM01	5	10	PASINATO ANTONIO	SP	I
14.1	Justusu-Liebig-Universität Giessen	D -GIESSEN01	1	9	GANGEMI GIUSEPPE	SP	IA
14.1	Universität zu Koln	D -KOLN01	2	9	ARDIA D./PAPISCA A.	SP	I
14.1	L.-Maximilians Universität Munchen	D - MUNCHEN01	1	6	DUSO GIUSEPPE	SP	I
14.1	Universidad Autonoma de Barcelona	E -BARCELO02	2	6	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Universidad de Granada	E -GRANADA01	2	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Univer.Complutense Madrid	E -MADRID03	5	9	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.1	Universidad de Vigo	E -VIGO01	1	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.1	Inst.d'Etud.Polit.Bordeaux	F -BORDEAU37	1	10	CANCIANI DOMENICO	SP	I
14.1	Institut d'Etudes Politiques de Paris	F -PARIS014	2	9	RICCAMBONI GIANNI	SP	I
14.1	Janus Pannonius University, Pecs	HU -PECS01	1	10	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	Universidade Lusiada, Lisboa	P -LISBOA12	3	9	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	1	6	BOSELLO FRANCO	SP	A
14.1	Universitatea din Bucuresti	RO - BUCURES09	2	6	BOSELLO FRANCO	SP	I
14.1	Lund University	S -LUND01	2	10	ARDIA DANILO	SP	I
14.1	University of Uppsala	S -UPPSALA01	2	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.2	Gerhard Mercator Univ.,Duisburg	D -DUISBUR01	2	5	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Fachhochschule Fulda	D -FULDA01	3	4	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Univ. de Versailles Saint-Quentin	F -VERSAIL11	2	6	PRISTINGER FLAVIA	SP	I
14.2	Vaxjo University	S -VAXJO01	2	9	OLMI GIUSEPPE	SP	I
14.2	University of Exeter	UK -EXETER01	1	6	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.2	University of Exeter	UK -EXETER01	2	9	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.3	Universidad Autonoma de Barcelona	E -BARCELO02	2	10	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.3	Universidad Carlos III Madrid	E -MADRID14	1	10	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.3	Universite' d'Aix-Marseille II	F -MARSEIL02	2	9	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I

14.3	Ethn.kai Kapodistriako Panepist.Athinon	G -ATHINE01	2	6	GRASSIVARO FRANCESCO	SP	I
14.5	Hogeschool van Utrecht	NL - UTRECHT24	2	3	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.5	Diakonia Ammattikorkeakoulu, Pieksamaki	SF -HELSINK19	2	4	MOSCONI GIUSEPPE	SP	I
14.6	Universite' de Geneve	CH -GENEVE01	1	3	PAPISCA ANTONIO	SDU	D
14.6	Freie Universitat Berlin	D -BERLIN01	2	6	PASINATO ANTONIO	SP	I
14.6	Georg-August-Universitat, Gottingen	D -GOTTING01	4	9	ARDIA DANILO	SP	I
14.6	Univer.Complutense Madrid	E -MADRID03	1	5	CANCELLIER ANTONELLA	SP	I
14.6	Universiteit van Amsterdam	NL - AMSTERD01	1	6	ARDIA DANILO	SP	I

Altre informazioni sono disponibili sul sito: www.unipd.it/programmi/erasmus/socrates.html

Altri programmi

Altri programmi di mobilità internazionale:

Per informazioni relative ad altri programmi di mobilità internazionale per studenti rivolgersi al Servizio relazioni internazionali, home page <http://www.unipd.it/programmi/>

Le Cattedre "Jean Monnet" e i Moduli "Jean Monnet" :

La tematica dell'integrazione europea – nei suoi aspetti giuridici, economici, politologici, storici – è presente nei programmi di molti insegnamenti della Facoltà. Tuttavia, per rendere più adeguata l'offerta didattica, ma anche per facilitare un apprendimento più compiuto e razionale di questa realtà, la facoltà, in cooperazione con la Commissione dell'Unione Europea, ha istituito due Cattedre "Jean Monnet" e un nuovo Modulo "Jean Monnet". Le cattedre riguardano l'integrazione europea con particolare riferimento all'Organizzazione politica europea e al Diritto degli scambi internazionali. Il Modulo s'incentra invece sullo studio del sistema politico europeo, e si aggiunge al Modulo sulla tutela del consumatore e sulla politica ambientale comunitaria, già impartito in anni precedenti.

Nell'ambito di queste nuove strutture didattiche, pertanto, gli insegnamenti coinvolti, o singole parti di altri insegnamenti, verranno impartiti nell'ottica dell'integrazione europea, in modo da costituire un completamento delle materie comunitarie già attivate per il passato e insieme un vero e proprio percorso formativo. Verranno inoltre promosse attività didattiche e scientifiche complementari – quali seminari interdisciplinari, lezioni magistrali, ricerche integrate in più vasti progetti di ricerca in corso nella Facoltà o in altre strutture dell'Ateneo – mirate anch'esse a consentire allo studente un percorso formativo maggiormente articolato e al tempo stesso orientato a una più consapevole comprensione delle complesse fasi e modalità dell'integrazione europea.

Le attività didattiche e di ricerca saranno svolte con il supporto attivo del Centro di documentazione europea dell'Ateneo.

Le attività programmate verranno di volta in volta comunicate nel corso delle lezioni e tramite il sito di facoltà. Per ulteriori informazioni, gli studenti interessati, possono rivolgersi al dott. Francisco Leita e al prof. Marco Mascia.

Anche in vista della sperimentazione del sistema dei crediti accademici, gli studenti che intendano attingere a tali attività potranno ottenere un'attestazione della loro partecipazione.

L'azione Jean Monnet "Insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università" è un programma della Commissione Europea avviato nel 1989 sulla base di una richiesta proveniente dal mondo accademico diretta a promuovere l'insegnamento sull'integrazione europea nelle Università.

L'Azione Jean Monnet riguarda le discipline delle Scienze Umane nelle quali gli sviluppi comunitari occupano una parte sempre più importante, vale a dire: il diritto comunitario, l'integrazione economica europea, l'integrazione politica europea, la storia della costruzione europea.

L'Azione Jean Monnet è stata condotta fin dall'inizio in collaborazione diretta con le autorità universitarie attraverso il Consiglio Universitario per l'Azione Jean Monnet, organo accademico indipendente che assiste la Commissione europea nella realizzazione del progetto, la selezione delle candidature, la verifica accademica dei progetti selezionati e l'animazione delle reti dei

Professori Jean Monnet. Il Consiglio Universitario Europeo è composto da rappresentanti delle Istituzioni universitarie (Rettori/Presidenti delle Università designati dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione Europea) e da rappresentanti dei professori specializzati nello studio dell'integrazione europea (designati da ECSA – Europa, "European Community Studies Association", che riunisce le associazioni nazionali di studio sull'integrazione europea). Presentazione e altri dettagli.

LA FORMAZIONE POST LAUREAM

MASTER

Nell'anno 2003/04 sono attivati i seguenti Master:
Master di primo livello in Commercio Internazionale - MASCI
Direttore: prof. F. Meacci

Master di primo livello in Integrazione europea
Direttore: prof. D. Ardia

Master di primo livello Regolazione politica dello sviluppo locale
Direttore: prof. G. Riccamboni

Master di secondo livello in Diritto della rete
Direttore: prof. T. Ballarino

Master di secondo livello in International Litigation
Direttore: prof. T. Ballarino

Master di primo livello in Project Management (interfacoltà)
Referente: prof. F. Meacci

Master di primo livello in European Master's Degree in Human Rights and Democratisation (Master Europeo in Diritti umani e democratizzazione) (internazionale)
Referente: prof. A. Papisca

Master di primo livello in Transatlantic Studies (internazionale)
Direttore: prof. D. Ardia

Informazioni più dettagliate sui singoli Master si trovano nel sito web:
[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea oppure
[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) > Studenti > Dopo la laurea

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Bioetica
Cooperazione e sviluppo internazionali
Diritti della personale e dei popoli
Prevenzione della devianza e della sicurezza sociale
Sviluppo umano e gestione dei servizi sanitari nei Paesi con risorse limitate
Ecologia umana (Interfacoltà).

ALTRI CORSI POST LAUREA

Corso universitario post-lauream per la Carriera diplomatica e le Funzioni internazionali

Scuola di specializzazione triennale in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani

Informazioni più dettagliate sulla Scuola di specializzazione si trovano sul sito

www.cepadu.unipd.it/a_formazione/

Corsi di Aggiornamento professionale

Cooperazione e lo sviluppo internazionali

Esercizio dell'attività di assicurazione rischi e liquidazione danni

Ecologia umana (interfacoltà)

ALTRE INIZIATIVE FORMATIVE

(in preparazione n.d.r.)

Tutorato

Il servizio di tutorato nasce nell'ottobre 2001 per rispondere alla necessità di informazione sorta con la Riforma dell'Università italiana.

I Tutor junior sono neolaureati in Scienze Politiche che si alternano durante la settimana per offrire tutte le informazioni utili sulla riforma universitaria, sui servizi offerti dall'Università di Padova, sui diversi curricula previsti dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Il compito dei Tutor junior è principalmente quello di accogliere ed orientare chi in Facoltà muove i suoi primi passi, ma anche chi è in procinto di terminare la propria carriera universitaria ed appartiene all'ordinamento cosiddetto arcaico.

Le iniziative promosse finora dai Tutor Junior si sono concentrate sulla organizzazione di gruppi di studio rivolta in particolar modo alle matricole, ed agli studenti lavoratori, raccolta di materiale didattico preparato dai docenti, invio di informazioni specifiche via posta elettronica agli studenti lavoratori impossibilitati a frequentare.

La sede dei Tutor junior è l'Aula Comune, nella Facoltà di Scienze Politiche, ingresso principale di Via del Santo 28. Telefono 049.827.4202

Il servizio di tutorato per l'a.a. 2003/04 è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, il martedì con orario prolungato fino alle ore 16.00. E' preferibile contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail: w3scipol@unipd.it. L'accesso è libero e gratuito.

MUOVERSI IN FACOLTÀ: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE

STRUTTURE

Presidenza

Segreteria generale di Presidenza

Via del Santo 28, 35123 Padova

Tel. 049-8274005

fax: 049-8274207

E-mail: presidsp@unipd.it

Pagine web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Front-Office

Orario al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00

Servizi generali, portineria: 049-8274000

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

Dipartimenti

I Dipartimenti ospitano le strutture scientifiche relative a materie affini il cui insegnamento è impartito nell'ambito della Facoltà. L'attività di ricerca scientifica è svolta nei Dipartimenti.

A capo di ciascun Dipartimento vi è un Direttore. L'attività dei Dipartimenti è gestita dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

In ogni Dipartimento vi è un ufficio responsabile per la didattica preposto al rapporto con gli studenti.

Fanno riferimento alla Facoltà di Scienze politiche i seguenti dipartimenti:

Dipartimento di Diritto comparato

Via 8 febbraio, n. 2 – Padova – sito Internet www.dircomp.unipd.it

Dipartimento di Sociologia

Via San Canziano, n. 8 – Padova – sito Internet www.dipsoc.unipd.it

Dipartimento di Scienze economiche "Marco Fanno"

Via del Santo, n. 33 – Padova – sito Internet www.decon.unipd.it

Dipartimento di Studi internazionali

Via del Santo, n. 77 – Padova – sito Internet www.dsi.unipd.it

Dipartimento di Studi storici e politici

Via del Santo, n. 28 – Padova – sito Internet www.dssp.scipol.unipd.it

Dipartimento di Scienze statistiche

Via C.Battisti, nn. 241-243 – Padova – sito Internet www.stat.unipd.it

Sede di Rovigo

Segreteria del Corso di Laurea in Diritto dell'economia, curriculum Impresa

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Fax 0425-411878

E-mail: segreteriaportaadige@uniro.it

Pag.web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Laboratorio informatico

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Il laboratorio è aperto agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

Biblioteca

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalla ore 15.00 alle ore 17.00.

CENTRI

Centro Interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli

Centro di Sociologia applicata

Centro di studi economici e giuridici sulle società commerciali

SERVIZI

Segreterie studenti

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche si occupa della carriera studenti dal punto di vista amministrativo (iscrizioni, certificati, tasse, domande di passaggio, di trasferimento, ecc.)

Sede: Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - 35129 Padova -
Tel. 049 827 6416-6418 - Fax 049 827 6415
E-mail: SegStud.ScPolitiche@unipd.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 - martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30

Biblioteche

Biblioteca Generale della Facoltà "Ettore Anchieri"

Direttore della Biblioteca "E. Anchieri": Prof. Ferruccio Gambino

La Biblioteca, fondata nel 1925 assieme alla Facoltà, nel 1991 venne intitolata alla memoria del prof. Ettore Anchieri, professore e Preside della Facoltà.

Le collezioni della Biblioteca "Ettore Anchieri" coprono le aree disciplinari di storia moderna e contemporanea, sociologia, scienze politiche, scienze economiche, studi internazionali.

Una sezione speciale raccoglie i Documenti Diplomatici. Una ricca emeroteca in microfilm consente la consultazione delle raccolte complete dei principali quotidiani italiani ed esteri.

Patrimonio librario

La Biblioteca possiede circa 100.000 volumi monografici. La Sezione Speciale di Documenti Diplomatici raccoglie 1.300 volumi. La Biblioteca acquista tutti i testi d'esame della Facoltà di Scienze Politiche almeno in duplice copia. Una copia viene esclusa dal prestito per essere disponibile alla consultazione in sede. I periodici in abbonamento sono 742, i periodici cessati sono 1058. E' disponibile la raccolta di 23 testate dei principali quotidiani nazionali ed esteri su microfilm o supporto digitale. Il patrimonio librario è organizzato secondo il sistema degli scaffali aperti.

Per la consultazione è sufficiente presentarsi all'ingresso muniti di un documento d'identità. All'interno della biblioteca sono situate dieci postazioni per la consultazione del Catalogo in linea dell'Ateneo (OPAC). Sono ammessi al prestito i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca o di didattica con l'Università di Padova (dottorandi, borsisti, cultori della materia nominati dalla Facoltà, studenti stranieri accreditati). Agli utenti esterni è richiesto un deposito cauzionale di Euro 42,00 da versarsi presso la Banca Antoniana Popolare Veneta, Agenzia di via VIII Febbraio (di fronte al Palazzo del Bo).

Per gli utenti disabili sono previsti servizi di prestito a distanza e di fornitura fotocopie.

Sono a disposizione degli utenti sette fotocopiatrici. Sei di esse, situate all'interno della biblioteca, sono riservate esclusivamente alla riproduzione del materiale in consultazione; la settima fotocopiatrice si trova nell'atrio di Facoltà. Il servizio è self-service. La tessera magnetica, necessaria per effettuare le copie, viene distribuita e valorizzata da apposite macchine situate nell'atrio della Facoltà e all'ingresso della biblioteca. La tessera magnetica è valida in tutte le biblioteche del polo di via del Santo e in molte altre Biblioteche di Ateneo.

Tre lettori-stampatori permettono la consultazione delle collezioni dell'Emeroteca che raccoglie quotidiani italiani e esteri in formato microfilm. Allo sportello della biblioteca è possibile prenotare turni di consultazione. Per la consultazione delle banche dati in rete d'Ateneo sono a disposizione degli utenti 14 computer. La biblioteca dispone anche di postazioni per la consultazione di opere multimediali e di cd-rom non in rete. La biblioteca tiene periodicamente corsi d'istruzione all'utilizzo di queste risorse informative. Le iscrizioni ai corsi si registrano allo sportello.

Sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario e di fornitura documenti *Document delivery* per il recupero di libri e di articoli di pubblicazioni periodiche non possedute. Ulteriori informazioni allo sportello della biblioteca, vedi *anche La Guida Completa della Biblioteca*.

Informazioni dettagliate e continuamente aggiornate su orari, servizi e sul regolamento si possono trovare all'indirizzo internet: <http://biblio.scipol.unipd.it>.

ALTRE BIBLIOTECHE

Biblioteca "Ruggero Meneghelli" - Dip. Diritto Comparato

<http://www.dircomp.unipd.it/biblioteca.htm>

Dip. Scienze Economiche "Marco Fanno" - Biblioteca

<http://www.decon.unipd.it/biblio/>

AULE – LABORATORI

Dislocazione aule:

Via del Santo n. 28 – Aula Comune, Aule A, B (piano terra);
Aule Economia, Studi internazionali, Studi storici (1° piano)
Via del Santo n. 26 – Aule M, N, P, R
Via del Santo n. 22 – Aule B1, B2, B3
Vicolo Santa Margherita (lat. Via S. Francesco) – Cinema Excelsior
Via VIII Febbraio n. 2 (Palazzo Bo) - Aula L
Via Torresino - Cinema del Torresino
Via del Santo n. 57, c/o Istituto Magistrale D'Aosta - Aule 35, 36

Laboratori informatici di Facoltà

Presso la Facoltà sono operanti tre strutture dedicate all'uso delle risorse di calcolo: la Sezione Elaborazione Dati (SED), il Laboratorio di Informatica e l'Aula Didattico Informatica. Le strutture sono aperte agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche, ecc.).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

La Sezione Elaborazione Dati (SED) è attrezzata con dieci postazioni in ambiente Windows equipaggiate con i classici programmi di videoscrittura e di calcolo ed è dedicata agli studenti che debbano stendere tesi ed elaborati di vario genere inerenti le attività didattico - corsuali.

Responsabile tecnico: Marzia Vitti, e-mail marzia.vitti@unipd.it.

Il Laboratorio di Informatica (LADINFO) è dotato di dieci postazioni di lavoro Mac ed è messo a disposizione degli studenti laureandi e stranieri iscritti alla facoltà per la consultazione di Internet la ricerca bibliografica in Rete per la tesi.

Responsabile tecnico: dott. Andrea Graziani – e-mail andrea.graziani@unipd.it

L'aula didattico-informatica del Polo informatico di Scienze politiche è destinata alla didattica e vi si svolgono i corsi delle più varie discipline che utilizzino gli strumenti informatici messi a disposizione. Hanno accesso all'aula, inoltre, gli studenti che debbano esercitarsi nelle materie dei corsi utilizzando le postazione per delle sessioni di lavoro personalizzate e gli studenti stranieri partecipanti al progetto Erasmus. L'aula è dotata di ventiquattro postazioni operanti in ambiente Windows e dei pacchetti software utilizzati dai corsi che vi si tengono. In particolare in Aula didattico-informatica si tengono i moduli di Abilità Informatica e i relativi test.

Responsabile tecnico: dott. Nicola Pantaleoni, e-mail nicola.pantaleoni@unipd.it.

STAGE & TIROCINI

La Facoltà, in sintonia con le iniziative sviluppate a livello di Ateneo, ha attivato da alcuni anni un progetto per incrementare e dare stabile organizzazione alla possibilità di inserire nel proprio corso di studi un'esperienza di stage, presso un ente economico, professionale o amministrativo esterno.

Gli scopi che ispirano questo progetto sono così riassumibili:

il coordinamento dell'offerta culturale formativa e didattica specifica della Facoltà con la realtà sociale e produttiva esterna;

il collegamento delle risorse di studio e di ricerca con le opportunità produttive e occupazionali del mondo lavorativo;

l'attivazione di un metodo didattico e formativo su più specifiche esperienze di ricerca empirica e più profondamente connesso con le dinamiche del sistema sociale.

La durata dello stage per legge è al massimo di 12 mesi.

Gli stage possono essere destinati:

a studenti, preferibilmente del terzo e quarto anno del Corso di laurea quadriennale di Scienze politiche, come parte integrante di uno o più corso frequentati;

a studenti iscritti ai Corsi di laurea di 1° livello – triennali – secondo il piano di studio (tirocinio);

a laureandi, come modalità di ricerca per lo svolgimento del lavoro di tesi;

a neo-laureati, e specializzandi, entro 18 mesi dal conseguimento del titolo universitario, come forma di specializzazione e primo approccio al mondo del lavoro.

Quanto alla formula di cui al punto a), i Consigli di Indirizzo hanno proposto ed il Consiglio di Facoltà ha approvato, che i corsi interessati siano i seguenti:

Indirizzo Politico-amministrativo: Diritto del lavoro, Diritto regionale e degli Enti Locali
Indirizzo Politico-internazionale: Integrazione economica europea, Economia internazionale
Indirizzo Politico-economico: Economia regionale, Teoria dello sviluppo tecnologico
Indirizzo Storico-politico: Storia dei movimenti e dei partiti politici , Storia del giornalismo
Indirizzo Politico-sociale: Partiti politici e gruppi di pressione, Sociologia dell'organizzazione, Scienza dell'amministrazione.

E' funzionante, presso l'Amministrazione centrale – Palazzo Storione – il Servizio Stage e Mondo del lavoro che ha il compito di unificare le procedure, coordinare la domanda e l'offerta di stage, favorire i contatti tra mondo produttivo e Università, offrire consulenza e supervisione per gli aspetti procedurali e amministrativi. Inoltre, presso la Facoltà di Scienze Politiche, è attivo un Polo di Facoltà del Servizio Stage e Mondo del Lavoro (presso l'Aula Comune) la cui referente è la dott.ssa Alessandra Fabbri Colabich con il seguente orario di ricevimento: lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, martedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (tel. 049 8274018).

Altre informazioni sono reperibili sulla pagina web: <http://www.unipd.it/stage/>

Lo svolgimento dello stage avverrà secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa stipulato dall'Università con le Associazioni economiche, gli Ordini professionali, gli Enti pubblici, con la supervisione del tutor interno alla Facoltà (relatore di tesi o titolare del corso) e del tutor interno all'azienda. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Polo di Facoltà.

Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

Coordinatore a livello di Facoltà:	prof. G. Mosconi
C.d.L. in Scienze sociologiche:	prof. F. Neresini
C.d.L. in Governo delle amministrazioni:	prof. G. Gangemi
C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa:	prof. G. Marcato
C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali:	prof.ssa E. Pariotti
C.d.L. in Politica e integrazione europea:	prof. G. Orcalli
C.d.L. in Economia internazionale:	prof. M. Mistri
C.d.L. in Diritto dell'economia:	dott.ssa P. Santinello

CENTRI LINGUISTICI

Sezione di Lingue del DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Responsabile: prof. Antonio Pasinato

via Anghinoni 10 (II° piano)

tel: 049.827.4424

fax:049.827.4425

Centro linguistico di ATENEO

Via Anghinoni, 10 (I° piano)- 35121 Padova

Tel. 049 8274437

Fax. 049 8274445

<http://www.unipd.it/cla/>

ASSISTENZA STUDENTI DISABILI

Arrivando all'Università degli Studi di Padova gli studenti disabili possono contare sulla certezza che il loro diritto allo studio sarà garantito equamente rispetto agli altri studenti. L'Ateneo si è infatti dotato di tutte le strutture e le professionalità necessarie ad assistere e ad accompagnare gli studenti disabili nelle attività e negli impegni che quotidianamente li coinvolgono: il disbrigo delle pratiche nella segreteria della propria facoltà, la partecipazione alle lezioni, l'utilizzo di mense ed aule studio, i colloqui di ricevimento dei docenti. Gli studenti disabili sono supportati da strumenti adeguati alle singole necessità: testi che si possono leggere via computer e/o ascoltare tramite audiocassette (nel caso di disabilità visive o motorie), interpretariato per non udenti, esami di ammissione alle facoltà personalizzati per ogni studente, attività di tutorato specializzato.

Per gli studenti con disabilità visive ma che possono recarsi in facoltà, sono state invece allestite delle postazioni informatiche su cui è installato il software JAWS, che permette di utilizzare in maniera pressoché completa le applicazioni di Windows. Le postazioni citate si trovano nelle biblioteche, nel Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A.) e, progressivamente, verranno installate in tutti i dipartimenti. L'Università dispone inoltre di un'aula informatica dotata di tutti gli strumenti necessari all'uso da parte di studenti disabili. Per completare l'azione di maggiore accessibilità l'Università cambia se stessa anche fisicamente, eliminando tutte le barriere architettoniche che in precedenza avevano impedito il libero accesso. La frequentazione dell'Università è anche un modo per conoscere gli studenti di nazioni dell'Unione Europea coinvolti nel Progetto servizio volontariato europeo, che prevede lo scambio tra studenti per attività di assistenza agli studenti disabili, nell'ambito del Programma gioventù del dipartimento Affari sociali. Dal punto di vista lavorativo, l'Università ha incrementato le opportunità di partecipazione di studenti e laureati disabili ai programmi di stage per un inserimento più agevole nel mondo del lavoro, aumentando contemporaneamente il numero di posti riservati a personale disabile all'interno delle proprie strutture.

Al momento attuale sono previsti nell'Università di Padova diverse tipologie di interventi a favore di Studenti disabili. Possono usufruire di ciò tutti gli Studenti che volontariamente, all'atto dell'iscrizione, abbiano segnalato la o le proprie disabilità. Relativamente ai benefici economici (riduzione delle tasse) sono previste solo per chi ha una percentuale di invalidità, certificata dalle Commissioni del SSN, superiore al 50%.

Le attività progettate dalla Commissione e realizzate dall'Ufficio sono qui di seguito riassunte:

Servizi di trasporto o di accompagnamento

Accesso gratuito alla rete informatica di Ateneo e alla rete Internet

Esami di ammissione alle Facoltà personalizzati a seconda del tipo di disabilità

Riduzione delle tasse

Accesso alle Case dello Studente

Accesso al C.U.S. (Centro Universitario Sportivo)

Per informazioni specifiche e sulle modalità dei test d'ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della Facoltà dott. Fabrizio Ferrari.

Informazioni utili: Servizio Diritto allo studio - Disabilità, La Nave, via Portello, 19 - 35100 Padova. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.30, Tel. +39 049/8275032-033, Fax +39 049/8275030. E-mail: serv.disabilita@unipd.it.:

La valutazione on-line

La valutazione della didattica è stata promossa dall'Ateneo a partire dal 1999 al fine di individuare il rapporto tra offerta didattica, servizi a disposizione e la valutazione dell'esperienza formativa da parte degli studenti.

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova promuove la valutazione ON-LINE dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti e avendo l'obiettivo di un minor dispendio di risorse e di tempo che può essere assicurato da questa procedura tecnologica.

Tra settembre e novembre 2003, tutti gli studenti iscritti esprimeranno il loro parere rispetto l'a.a. 2002-2003; da un qualsiasi PC collegato ad Internet, basterà accedere al sito <http://www.unipd.it>, alla voce Studenti > Per valutare e digitare il proprio numero di Matricola e PIN. I dati rilevati saranno trattati in modo aggregato e tale da salvaguardare rigorosamente l'ANONIMATO di quanti forniscono la propria valutazione. Le successive elaborazioni effettuate si potranno consultare nel sito <http://www.unipd.it>>comunicazioni>indagini statistiche.

Servizi informatici

Sito Web di Facoltà

Il sito web della Facoltà è il seguente: <http://www.scipol.unipd.it> e contiene le informazioni relative alla didattica dei corsi di studio, alle strutture, ai servizi, le notizie. Le informazioni relative agli insegnamenti sono reperibili alla voce **Didattica**.

La Facoltà, con il supporto tecnico del Laboratorio di Informatica, ha attivato da alcuni anni un servizio informatico concernente le attività didattiche che, con l'utilizzo di terminali video installati in Facoltà, permette agli studenti di consultare:

- l'ordinamento degli studi
- i programmi degli insegnamenti
- gli orari di ricevimento dei docenti
- gli orari delle lezioni
- le date di svolgimento degli esami
- le liste di iscrizione agli esami
- le liste dei risultati delle prove d'esame

Tutti i corsi utilizzano inoltre l'**iscrizione agli esami** attraverso i terminali del sito web di Facoltà. Le liste vengono aperte 14 giorni prima dell'esame e chiuse alle ore 19.30 di due giorni prima dell'esame.

Sia la consultazione delle informazioni che l'iscrizione agli esami possono essere effettuate via Internet.

PERSONE

Presidente

Presidente della Facoltà di Scienze Politiche Prof. Franco Todescan

Presidenti dei corsi di studio

Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di I° livello, triennali

C.d.L. Scienze sociologiche	Prof. Renato Stella
C.d.L. Governo delle amministrazioni	Prof. Mario Bolzan
C.d.L. Economia territoriale e Reti d'impresa	Prof. Renato Guseo
C.d.L. Scienze politiche e relazioni internazionali	Prof. Antonino Papisca
C.d.L. Politica e Integrazione europea	Prof. Gianni Riccamboni
C.d.L. Economia internazionale	Prof. Maurizio Mistri
C.d.L. Diritto dell'economia	Prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo

Referenti dei Corsi di Laurea di II° livello, biennali

L.S. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace	Prof. Antonino Papisca
L.S. in Politica internazionale e diplomazia	Prof.ssa Carla Meneguzzi
L.S. in Economia dei sistemi produttivi	Prof.ssa Barbara Di Bernardo
L.S. in Sociologia	Prof. Giuseppe Mosconi
L.S. in Diritto dell'integrazione europea	Prof.ssa Manuela Mantovani
L.S. in Politiche dell'Unione europea	Prof. Gianni Riccamboni

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà

G. Vettorazzo, D. Mauri, D. Scarsato, C. Busatto, A. Paiusco, E. Kolici, D. Fiorillo, M. Andreolli, T. Busetto, E. Agostini, D. Cason, F. Cocco, M. De Mattia, A. Dardes, F. Tescaro, F. Navoni

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Presidenza

C. Busatto, E. Kolici

I rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea

CdL in Scienze sociologiche: V. Lanzafame, N. Romani

CdL in Economia territoriale e reti d'impresa: D. Pandolfo, M. Minella

CdL in Scienze politiche e relazioni internazionali: D. Zaru

CdL in Politica e integrazione europea: D. Acampora, A. Caputo, F. Cocco, E. D'Ascenzo, D. Springhetti

CdL in Diritto dell'economia: N. Fracasso, A. Andrigo

Docenti

Professori ordinari e straordinari

<i>Cognome e nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>telefono – E-Mail</i>
Agnati Achille	Scienze Economiche	049 8274226, agnati@decon.unipd.it
Andreatta Alberto	Studi Storici e Politici	049 8274027, alberto.andreatta@unipd.it
Baldini Ugo	Studi Storici e Politici	049 8274041, ugo.baldini@unipd.it
Bimbi Franca	Sociologia	049 8274312, franca.bimbi@unipd.it
Buratti Carlo	Scienze Economiche	049 8274059, buratti@decon.unipd.it
Del Negro Pietro	Studi Storici e Politici	049 8274037, pietro.delnegro@unipd.it
Di Bernardo Barbara	Scienze Economiche	049 8274273, di_bernardo@decon.unipd.it
Domenichelli Vittorio	Diritto Comparato	049 8273464, vittorio.domenichelli@unipd.it
Fiaschi Giovanni	Studi Storici e Politici	049 8274032, g.fiaschi@unipd.it
Gangemi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274023, giuseppe.gangemi@unipd.it
Guizzardi Gustavo	Sociologia	049 8274315, gustavo.guizzardi@unipd.it
Guseo Renato	Scienze statistiche	049 8274146, guseo@stat.unipd.it
Lazzarini Antonio	Studi Storici e Politici	049 8274039, antonio.lazzarini@unipd.it
Mattarolo Maria Giovanna	Diritto Comparato	049 8273468, mariagiovanna.mattarolo@unipd.it
Meacci Ferdinando	Scienze Economiche	049 8274270, meacci@decon.unipd.it
Meneguzzi Carla	Studi Internazionali	049 8274040, carla.meneguzzi@unipd.it
Mosconi Giuseppe	Sociologia	049 8274303, giuseppe.mosconi@unipd.it
Olivetti Rason Nino	Diritto Comparato	049 8273471, nino.olivettirason@unipd.it
Pace Vincenzo	Sociologia	049 8274304, vincenzo.pace@unipd.it
Papisca Antonino	Studi Internazionali	049 8278363, a.papisca@cdu.cepadu.unipd.it
Pasinato Antonio	Studi Internazionali	049 8274440, pasinato@dsi.unipd.it
Riccamboni Gianni	Studi Storici e Politici	049 8274033, gianni.riccamboni@unipd.it
Stella Renato	Sociologia	049 8274319, renato.stella@unipd.it
Todescan Franco	Studi Storici e Politici	049 8274043, franco.todescan@unipd.it
Toniolli Marco	Scienze Economiche	049 8274061, toniolli@decon.unipd.it
Varsori Antonio	Studi Internazionali	049 8278382, antonio.varsori@unipd.it
Volterra Sara	Diritto Comparato	049 8273469, sara.volterra@unipd.it
Zaccaria Giuseppe	Diritto Comparato	049 8273467, giuseppe.zaccaria@unipd.it
Zatti Paolo	Diritto Comparato	049 8273463, paolo.zatti@unipd.it

Professori associati

<i>Cognome e nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>telefono – E-Mail</i>
Agostini Filiberto	Studi Storici e Politici	049 8274039, filiberto.agostini@unipd.it
Andreatta Daniela	Studi Storici e Politici	049 8274026, daniela.andreatta@unipd.it
Ardia Danilo	Studi Internazionali	049 8278361, ardia@dsi.unipd.it
Belassi Fiorenza	Scienze Economiche	049 8274051, belussi@decon.unipd.it
Bettiol Rodolfo	Diritto Comparato	049 8273484, rodolfo.bettiol@unipd.it
Billanovich Liliana	Studi Storici e Politici	049 8274039, liliana.billanovich@unipd.it
Bolzan Mario	Scienze statistiche	049 8274181, mbolzan@stat.unipd.it
Canciani Domenico	Studi Internazionali	049 8274428, canciani@dsi.unipd.it
Carnevali Giorgio	Studi Internazionali	049 8278373, carnevali@dsi.unipd.it
Covi Antonio	Scienze Economiche	049 8274057, covi@decon.unipd.it
Dalla Costa Mariarosa	Studi Storici e Politici	049 8274030, mariarosa.dallacosta@unipd.it
Frateschi Carlo Filippo	Scienze Economiche	049 8278384, frateschi@decon.unipd.it
Galante Severino	Studi Storici e Politici	049 8274045, severino.galante@unipd.it
Gambino Ferruccio	Sociologia	049 8274306, ferruccio.gambino@unipd.it
Grassivaro Francesco	Scienze Economiche	049 8278381, grassivaro@decon.unipd.it
La Mendola Salvatore	Sociologia	049 8274342, salvatore.lamendola@unipd.it
Lazzaretto Alba	Studi Storici e Politici	049 8274044, alba.lazzaretto@unipd.it
Mantovani Manuela	Diritto Comparato	049 8273489, manuela.mantovani@unipd.it
Marcato Giancarlo	Scienze Economiche	049 8274268, marcato@decon.unipd.it
Maschio Eliana	Diritto Comparato	049 8273473, eliana.maschio@unipd.it

Mascia Marco	Studi Internazionali	049 8278365, m.mascia@cdu.cepadu.unipd.it
Mistri Maurizio	Scienze Economiche	049 8274222, mistri@decon.unipd.it
Musacchio Maria Teresa	Studi internazionali	049 8274424, musacchio@sslmit.units.it
Neresini Federico	Sociologia	049 8274317, federico.neresini@unipd.it
Opocher Arrigo	Scienze Economiche	049 8278383, arrigo.opocher@unipd.it
Orcalli Gabriele	Scienze Economiche	049 8274218, orcalli@decon.unipd.it
Panizza Diego	Studi Internazionali	049 8278369, panizza@dsi.unipd.it
Pariotti Elena	Diritto Comparato	049 8273477, elena.pariotti@unipd.it
Pescara Renato	Diritto Comparato	049 8273476, renato.pescarar@unipd.it
Pietrobon Alessandra	Studi Internazionali	049 8278359, alpi@dsi.unipd.it
Pristinger Flavia	Sociologia	049 8274311, flavia.pristinger@unipd.it
Rebba Vincenzo	Scienze Economiche	049 8274056, rebba@decon.unipd.it
Rizzi Felice	Studi Storici e Politici	049 8274022, felice.rizzi@unipd.it
Roverato Giorgio	Scienze Economiche	049 8278387, roverato@decon.unipd.it
Saint-Blancat Chantal	Sociologia	049 8274332, chantal.saint-blancat@unipd.it
Santinello Paola	Diritto Comparato	049 8273465, paola.santinello@unipd.it
Saravalle Alberto	Studi Internazionali	049 8278378, alberto.saravalle@unipd.it
Stecca Luciano	Studi Internazionali	049 8274441, stecca@dsi.unipd.it
Tusset Gianfranco	Scienze Economiche	049 8274246, tusset@decon.unipd.it
Verdi Laura	Sociologia	049 8274322, laura.verdi@unipd.it
Vergani Raffaello	Studi Storici e Politici	049 8274519, raffaello.vergani@unipd.it

Ricercatori

<i>Cognome e nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>telefono – E-Mail</i>
Allievi Stefano	Sociologia	049 8274314, stefano.allievi@unipd.it
Asta Leonardo	Studi Internazionali	049 8278375, asta@dsi.unipd.it
Bedeschi Anna	Studi Internazionali	049 8278367, bedeschi@dsi.unipd.it
Benazzo Antonella	Diritto Comparato	049 8273482, antonella.benazzo@unipd.it
Canale Damiano	Diritto Comparato	049 8273478, damiano.canale@unipd.it
Cimellaro Lucia	Diritto Comparato	049 8273465, lucia.cimellaro@unipd.it
Colaluca Cinzia	Diritto Comparato	049 8273466, cinzia.colaluca@unipd.it
Dalla Valle Alessandra	Scienze Statistiche	049 8274124, alessandra.dallavalle@unipd.it
Del Re Alisa	Studi Storici e Politici	049 8274025, alisa.delre@unipd.it
Durante Vincenzo	Diritto Comparato	049 8273482, vincenzo.durante@unipd.it
Favaro Donata	Scienze Economiche	049 8274242, favaro@decon.unipd.it
Ferronato Marta	Studi Storici e Politici	049 8274036, marta.ferronato@unipd.it
Filesi Cesira	Studi Internazionali	049 8274038, filesi@dsi.unipd.it
Gambarotto Francesca	Scienze Economiche	049 8274237, gambarotto@decon.unipd.it
Gazzini Tarcisio	Studi Internazionali	049 8278374, gazzini@dsi.unipd.it
Gerotto Sergio	Diritto Comparato	049 8273497, sergio.gerotto@unipd.it
Gorgoni Guido	Diritto Comparato	049 8273441, guido.gorgoni.1@unipd.it
Klesta Laurence	Diritto Comparato	049 8273476, laurence.klesta@unipd.it
Marcolungo Luigi	Scienze Economiche	049 8278385, marcolungo@decon.unipd.it
Messina Patrizia	Studi Storici e Politici	049 8274250, patrizia.messina@unipd.it
Mortarino Cinzia	Scienze Statistiche	cinzia.mortarino@unipd.it
Olmi Giuseppe	Studi Storici e Politici	049 8274021, giuseppe.olmi@unipd.it
Padovani Claudia	Studi Storici e Politici	049 8274280, claudia.padovani@unipd.it
Peli Santo	Studi Storici e Politici	049 8274046, santo.peli@unipd.it
Perini Antonella	Diritto Comparato	049 8273472, antonella.perini@unipd.it
Pucella Roberto	Diritto Comparato	049 8273487, roberto.pucella@unipd.it
Rangone Marco	Scienze Economiche	049 8274009, rangone@decon.unipd.it
Schiavetto Fausto	Studi Storici e Politici	049 8274046, fausto.schiavetto@unipd.it
Tomba Massimiliano	Studi Storici e Politici	049 8273736, massimiliano.tomba@unipd.it
Visentin Donatella	Diritto Comparato	049 8273477, donatella.visentin@unipd.it

Assistenti

<i>Cognome e nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>telefono – E-Mail</i>
Ferrari Fabrizio	Sociologia	049 8274320, fabrizio.ferrari@unipd.it
Mazzola Piero Ernesto	Diritto Comparato	049 8273475, pieroernesto.mazzola@unipd.it

L'orario di ricevimento di docenti, ricercatori e assistenti compare nel sito di Facoltà.

Docenti esterni alla Facoltà di Scienze Politiche

<i>Cognome e nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>telefono – E-Mail</i>
Back Impallomeni Elisabeth	Studi Internazionali	049 8278371, back@dsi.unipd.it
Balbo Laura	Sociologia	049 8274302, laura.balbo@tin.it
Bambi Federigo	Diritto Comparato	049 8273466, F.Bambi@tsd.unifi.it
Belotti Valerio	Sociologia	049 8274302, valerio.belotti@unipd.it
Berti Giampietro	Studi Storici e Politici	049 8274045, giampietro.berti@unipd.it
Bertolo Maria Carla	Sociologia	CARLA.BERTOLO@UNIPD.IT
Bontempi Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Bosello Franco	Studi Internazionali	049 8278360, bosello@dsi.unipd.it
Brunello Giorgio	Scienze Economiche	049 8274223, giorgio.brunello@unipd.it
Cancellier Antonella	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Capuzzo Angelo	Sede di Rovigo	0425 398501
Dalla Zuanna Giampiero	Scienze statistiche	049 8274190, gpdz@stat.unipd.it
Davì Remo	SCIENZE ECONOMICHE	049 8274210 REMO.DAVI@UNIPD.IT
De Martino Giovanni	Studi Internazionali	049 8274539, g181033@libero.it
De Stefani Paolo	Studi Internazionali Elettronica e	049 8278354
Deambrosis Graziano	Informatica	049 8277803, deambros@dei.unipd.it
Degani Paola	Studi Internazionali	049 8278354
Del Vecchio Edoardo	Studi Internazionali	049 8278356
Dolcetto Roberto	Sede di Rovigo	0425 398501
Ferrata Marsilio	Sede di Rovigo	0425 398501
Fornasiero Giorgio	DIRITTO COMPARATO	049 8273482
Fusaro Stefania	DIRITTO COMPARATO	049 8273482
Gelli Francesca	Studi Storici e politici	049 8274042
Giardini Federica	Sede di Rovigo	0425 398501
Gobbo Maurilio	Diritto comparato	049 8273482, maurilio.gobbo@unipd.it
Gozzi Antonio	Sede di Rovigo	0425 398501, antoniogozzi@tin.it
Guarini Michele	Sede di Rovigo	0425 398501
Gurisatti Paolo	Scienze Economiche	049 8274210
Leita Francisco	Studi Internazionali	049 8273671, leita@dsi.unipd.it
Lombardi Rosalia	Sociologia	049 8274302
Maccarini Andrea	Sociologia	049 8274333, andrea.maccarini@unipd.it
Macola Erminia	Studi Internazionali	049 8274442, macola@dsi.unipd.it
Malo Maurizio	Diritto Comparato	049 8273480, maurizio.malo@unipd.it
Manente Diego	SEDE DI ROVIGO	0425 398501
Marsico Gaia	Diritto Comparato	049 8273482, GAIA.MARSICO@UNIPD.IT
Mastellarò Giampaolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Meneghello Martina	Sede di Rovigo	0425 398501
Misiti Maura	Sociologia	049 8274302
Nesti Giorgia	Studi Storici e politici	049 8274022 giorgia.nesti@unipd.it
Olivi Beniamino	Studi Internazionali Diritto Pubblico, internazionale e	049 8278354
Palermo Elisabetta	comunitario	049 8273387, elisabetta.palermo@unipd.it
Palumbo Giuseppe	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Parrino Maria	Laboratorio di Lingue	049 8274424

Pascolini Alessandro	Fisica	049 8277201 alessandro.pascolini@unipd.it
Pasqualetto Elena	Diritto privato e diritto del lavoro	049 8273434, elena.pasqualetto@unipd.it
Pavanello Luigi	Diritto Comparato	049 8273482
Penzo Gianni	Serv.Innovazione e Sistemi documentali	049-8273527, gianni.penzo@unipd.it
Piccinini Mario	Sociologia	049 8274302
Pisapia Giovanni Vittorio	Sociologia	049 8274334, gianvittorio.pisapia@unipd.it
Piubelli Riccardo	Scienze Economiche	049 8274210
Piva Paolo	Sede di Rovigo	0425 398501
Pradolini Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Reposo Antonio	Diritto Comparato	049 8273482
Rigatti Luchini Silio	Scienze Statistiche	049 8274148, rigatti.@stat.unipd.it
Romagnoli Gianluca	Diritto Comparato	049 8273482
Rossi Andrea		andrea.rossi@unipd.it
Salvato Mauro	Studi Storici e Politici	049 8274038, mauro.salvato@unipd.it
Sanna Stefano	Sede di Rovigo	0425 398501
Scimemi Ettore	Sede di Rovigo	0425 398501
Scortegagna Renzo	Sociologia	049 8274310, renzo.scortegagna@unipd.it
Sguotti Giuliana	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Sours Patricia	Laboratorio di Lingue	049 8274424
Strano Ligato Silvana	Diritto Comparato	049 8273482, silvana.strano@unipd.it
Strumendo Lucio		
Toni di Cigoli Franco S.	Sede di Rovigo	0425 398501
Tuccio Tiziana	Sede di Rovigo	0425 398501
Vianello Francesca	Sociologia	049 8274302
Zanin Valter	Sociologia	049 8274302
Zilio Grandi Gaetano	Studi Internazionali	049 8278354

QUANDO E COME: COSE DA FARE E DA SAPERE

Iscrizioni, piani di studio, passaggi

Precorsi

PRE-CORSO di Matematica

Docente: dott.ssa A. Dalla Valle

Nell'anno accademico 2003/2004, al fine di fornire agli studenti nuovi immatricolati alcuni strumenti utili a seguire con più facilità e con migliori risultati i corsi del 1° anno, la Facoltà di Scienze Politiche organizza un pre-corso di Matematica (orientato principalmente ai corsi di laurea in Economia internazionale, in Economia territoriale e Reti d'impresa ed in Scienze Sociologiche). Gli studenti nuovi immatricolati sono vivamente consigliati di frequentare il precorso, che si svolgerà nel periodo . Gli orari delle lezioni sono i seguenti:

23 settembre 2003 ore 9.30-13.30 presso il cinema Excelsior, vicolo Santa Margherita
 24 settembre 2003 ore 9.30-13.30 presso il cinema Excelsior
 25 settembre 2003 ore 14.30-17.30 presso l'aula di Studi Inter.li, via del Santo 28
 29 settembre 2003 ore 9.30-13.30 presso il cinema Excelsior
 30 settembre 2003 ore 9.30-13.30 presso il cinema Excelsior

Il pre-corso è a libero accesso e non sono previste modalità di iscrizione.

Programma del Pre-corso:

LA RETTA REALE I sistema dei numeri reali - Proprietà algebriche, proprietà d'ordine, proprietà di completezza - Intervalli - Richiami alla simbologia più utilizzata.EQUAZIONI E DISEQUAZIONI Equazioni di I grado - Equazioni di II grado - Disequazioni - Proprietà delle disequazioni - Risoluzione di disequazioni di I e II grado.RELAZIONI E FUNZIONI Prodotto cartesiano - Relazioni - Funzioni - Funzione suriettiva - Funzione iniettiva - Funzione inversa - Funzione biiettiva - Funzione identica - Prodotto di composizione di due funzioni.IL PIANO CARTESIANO Coordinate cartesiane nel piano - Distanza tra punti - Rappresentazione grafica di

una funzione. **PRINCIPALI TIPOLOGIE DI FUNZIONI** Funzioni razionali intere, fratte e irrazionali - Funzioni trascendenti - Esempi di funzioni e relativa rappresentazione grafica - Concetto di simmetria nelle funzioni - Funzioni pari e dispari. **LA RETTA** Equazione della retta - Rappresentazione grafica - Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette - Equazione della retta sotto forma di pendenza/passaggio per un punto e di passaggio per due punti - Intersezione di due rette - Alcuni esempi di Statica comparata. **LIMITI** Definizione di limite - Proprietà dei limiti - Continuità. **DERIVATA DI UNA FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE** Il rapporto incrementale - Definizione di derivata - Interpretazione geometrica della derivata - Principali regole di derivazione - Derivate di alcune funzioni elementari - Applicazioni delle derivate - Funzioni crescenti, decrescenti e stazionarie - Punti di massimo e di minimo - Punti di flesso - Esempi di applicazione delle derivate in ambito pratico. **FUNZIONI DI PIÙ VARIABILI REALI** Definizione di funzione in più variabili - Rappresentazione grafica - Derivate Parziali e relativa interpretazione geometrica - Esempi di applicazione delle derivate parziali in campo economico - Il differenziale. **INTEGRAZIONE** L'operazione di integrazione - Integrale definito - Proprietà - Il teorema fondamentale del calcolo integrale - Integrali di alcune funzioni elementari. **EQUAZIONI DIFFERENZIALI** Definizione - Tipologie principali - Alcuni esempi. Presso la Legatoria S. Francesco, Via S. Francesco 68, Padova, e' in distribuzione copia del materiale didattico del corso (appunti ed esercizi). Il testo di riferimento e': Elementi di matematica per lo studio dell'economia Samuel G. B. Henry, 1970 (ristampa 1997), Il Mulino.

PRE-CORSO di Ragioneria

Docente: dott.ssa D. Favretto

Il pre-corso si rivolge agli studenti che intendano frequentare in seguito il corso di Economia Aziendale.

Il pre-corso si terrà da lunedì 15 a venerdì 19 settembre 2003 con orario 14.00 – 17.00 presso l'aula B1 in via del Santo 22.

Non è prevista alcuna modalità di iscrizione.

Programma del Pre-corso:

Azienda: nozione, classi di operazioni e aree gestionali;

Nozione di patrimonio, capitale e reddito;

Contabilità:

i valori derivanti dallo scambio;

il conto come strumento di rilevazione quantitativa;

il metodo della partita doppia;

il momento di rilevazione dei valori;

classificazione dei valori e dei conti;

le operazioni di gestione: rapporti clienti/fornitori, rapporti con le banche, rapporti con il personale....;

le operazioni e i processi in corso alla fine del periodo amministrativo.

Esercitazione.

PRE-CORSO di Politiche della memoria e costruzione delle identità collettive in Europa

Docente: dott. Bruno Groppo (Université Paris I - Centre National de la Recherche Scientifique).

Il corso si propone di mostrare come le politiche della memoria messe in atto (attraverso le commemorazioni, i monumenti, i manuali scolastici, i media) da vari paesi europei dopo la seconda guerra mondiale abbiano contribuito a costruire o a ridefinire le identità collettive e in particolare le identità nazionali. Dopo un'introduzione metodologica sui concetti di memoria, identità e cultura politica, si procederà ad un'analisi comparata di alcuni casi nazionali: Italia, Francia, Germania (occidentale, orientale e riunificata), Spagna ed Austria. L'accento sarà messo sugli aspetti comuni nell'uso pubblico e politico del passato che è stato fatto in questi paesi. Si accennerà ugualmente, seppure in forma più breve, alla problematica della memoria nei paesi d'Europa centrale ed orientale dopo il crollo dei regimi comunisti. L'ultima parte del corso proporrà una riflessione sulla costruzione di un sentimento di appartenenza europeo fondato su memorie condivise.

Il corso è aperto agli studenti nuovi immatricolati di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche e si svolgerà nel periodo dal 15 al 20 settembre 2003. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì presso il cinema Excelsior, in vicolo S. Margherita (laterale di via S. Francesco) con

orario 9.00 - 13.00. La lezione di sabato 20 si terrà presso l'aula N di via del Santo 26. Non è prevista alcuna modalità di iscrizione, l'accesso è libero.

Immatricolazioni e iscrizioni ad anni successivi al primo

Le informazioni circa le immatricolazioni, iscrizioni ad anni successivi al primo, per l'anno accademico 2003/04 sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo <http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze

Scelta del curriculum

Per i corsi di laurea triennale che prevedono i curriculum o profili (Economia territoriale e reti d'impresa, Scienze politiche e relazioni internazionali, Diritto dell'economia) la scelta va effettuata al momento dell'immatricolazione; mentre per il corso di laurea triennale in Scienze sociologiche la scelta va effettuata a partire dal secondo anno. I rimanenti corsi di laurea triennale non prevedono la scelta del curriculum.

Passaggi, trasferimenti, seconde lauree

Le informazioni circa le scadenze e le modalità per i Passaggi corso di laurea, trasferimenti, rinvio servizio militare, rinuncia, sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze oppure

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > In caso di...

Verifiche di apprendimento

Le indicazioni circa le modalità delle verifiche di profitto, le date degli appelli, l'orario e l'aula assegnata, sono riportate nella scheda di ciascun corso elencato nell' sito di Facoltà (www.scipol.unipd.it)

Calendario delle lezioni, degli esami e delle prove finali

L'incontro di orientamento e tutorato con le matricole 2003/2004 per la presentazione dei corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche si terrà il **giorno Martedì 23 settembre ore 15.30 presso l'Aula M** della Facoltà di Via del Santo n°26.

L'orario delle lezioni del primo semestre (inizio mercoledì 1° ottobre 2003) sarà disponibile presso i Servizi generali della Facoltà e inserito nel sito web della Facoltà nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

Il Calendario accademico 2003/04 delle lezioni e degli esami è il seguente:

<i>Semestre</i>	<i>Lezioni</i>	<i>Accertamenti di profitto</i>
PRIMO	1° OTTOBRE 2003 - 31 GENNAIO 2004	1° - 28 FEBBRAIO 2004*
SECONDO	1° MARZO - 19 GIUGNO 2004	21 GIUGNO - 24 LUGLIO 2004
		1°SETTEMBRE-25 SETTEMBRE 2004

** lo stesso periodo può essere utilizzato come sessione straordinaria per gli studenti frequentanti i corsi di laurea previgenti il D.M. 509/99.*

Per i corsi che terminano prima della chiusura del trimestre o del semestre, la verbalizzazione degli accertamenti di profitto potrà essere effettuata anticipatamente alla prima sessione utile.

Per la Facoltà di Scienze politiche la didattica all'interno dei 2 semestri è suddivisa in 2 periodi ciascuno con la previsione di una settimana per lo svolgimento di eventuali accertamenti di profitto.

1° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi , a.a. 2003/04: si compone di 2 periodi:

1° periodo (7 settimane e 1/2):

-dal 1° ottobre (mercoledì) al 22 novembre (sabato) 2003

-dal 24 novembre al 29 novembre 2003 solo accertamenti di profitto *

2° periodo: 9 settimane (comprese le vacanze di Natale)

-dal 1 dicembre (lunedì) 2003 al 31 gennaio (sabato) 2004

2° semestre di svolgimento delle lezioni dei corsi , a.a. 2003/04: si compone di 2 periodi:

1° periodo (8 settimane comprese le vacanze di Pasqua):

-dal 1° marzo(lunedì) al 24 aprile (sabato) 2004

-dal 26 al 30 aprile 2004: solo accertamenti di profitto *

2° periodo (7 settimane):

dal 3 maggio(lunedì)al 19 giugno (sabato) 2004

* Nei giorni dedicati agli accertamenti di profitto tutte le lezioni (dei corsi di 30 o di 60 ore) sono sospese per permettere a studenti e docenti di svolgere le prove di accertamento. Queste date valgono sia per le Lauree triennali che per le Lauree specialistiche.

Il Calendario delle prove finali e degli esami di laurea con le relative scadenze sono consultabili sul sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.scipol.unipd.it> > didattica > Promemoria scadenze

Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2003/04

- Vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004

- Vacanze di Pasqua: dal 9 al 14 aprile 2004

- Vacanze estive: dal 26 luglio al 31 agosto 2004

- Festa Giustiniana: 15 aprile 2004

- Ricorrenza del Santo Patrono (Padova: 13 giugno 2004; Rovigo: 26 novembre 2003)

GIORNI DI CHIUSURA DELL'ATENEO

- Anno 2003

24 dicembre (mercoledì) chiusura ore 13.00

27 dicembre (sabato)

29 dicembre (lunedì)

30 dicembre (martedì)

31 dicembre (mercoledì)

- Anno 2004

2 gennaio (venerdì)

3 gennaio (sabato)

5 gennaio (lunedì)

9 aprile (venerdì) chiusura ore 13.00

14 agosto (sabato)

16 agosto (lunedì)

Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

Prova finale

Corsi di studio di I livello (ex DM 509/99)

La prova finale dei Corsi di laurea di I° livello consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che deve riguardare l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e la preparazione deve svolgersi sotto la guida di un docente relatore.

L'elaborato scritto può consistere indicativamente in:

- rapporto su uno stage
- rassegna bibliografica ragionata
- presentazione critica di un argomento
- presentazione di uno studio scientifico-empirico inteso a dimostrare l'abilità dello studente a impostare una ricerca.
- collegamento sistematico delle due o tre relazioni presentate in precedenza (e già valutate a fini d'esame), utile ad evidenziare le capacità di sintesi e di organizzazione di un campo di conoscenza del candidato.

Il carico di lavoro è commisurato ai crediti previsti per la prova finale in ciascun Corso di laurea.

La lunghezza dell'elaborato scritto finale potrebbe essere indicativamente di 12.000/16.000 parole, 30/40 pagine; interlinea 1,5, Point 12.

La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal

Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

da 0 a 7 punti per l'elaborato scritto

da 0 a 3 punti come premio carriera. Il premio carriera deve tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente (3 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione; 2 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 5° anno dall'iscrizione; 1 punto: premio carriera per lo studente che si laurea oltre il 5° anno dall'iscrizione).

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreteria Studenti - Appelli di laurea, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;

inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis, "Gestione studenti", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

Corsi di studio con Ordinamenti previgenti il DM 509/99

L'esame di laurea del Corso di laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento consiste in una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente e approvato dal professore ufficiale dell'insegnamento, compreso nello Statuto della facoltà, del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.

La tesi di laurea deve essere redatta in almeno 4 copie. Il Senato Accademico ha dato disposizione affinché le tesi, almeno per le copie che restano all'Ateneo (alla Commissione, al Relatore, al Controrelatore), vengano redatte:

su fogli A4 scritti fronte e retro

con almeno 25 righe di almeno 60 battute

con copertina in cartoncino leggero.

Le 4 copie della tesi, così redatte, dovranno essere presentate, a cura del laureando:

una copia, firmata dal Relatore, alla Commissione di laurea, il giorno della laurea

due copie in Presidenza (non firmate) entro il termine, di volta in volta fissato, di 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea; la Presidenza stessa provvederà ad inoltrarle al Relatore e al Controrelatore. Il laureando con tesi "normale" può anche consegnare personalmente i volumi di tesi ai due docenti; in questo caso nessuna tesi deve essere consegnata in Presidenza;

una copia, infine, resta al laureando.

Tesi di eccellenza: per essere dichiarate tali, richiedono che venga seguita la seguente procedura:

il docente relatore deve presentare al Preside, nei termini previsti per la consegna della tesi - 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea -, una segnalazione scritta, contenente il nome di due Controrelatori ed il giudizio globale sulla tesi nonché l'indicazione dei capitoli della tesi nei quali più si evidenziano le argomentazioni meritevoli del giudizio di eccellenza.

Lo studente, entro lo stesso termine, deve tassativamente presentare in Presidenza:

tre copie della tesi che verranno tempestivamente consegnate, a cura della Presidenza, al Relatore, al Controrelatore e al secondo Controrelatore. L'inosservanza dei termini indicati implica l'impossibilità di accedere alla valutazione di tesi d'eccellenza e quindi il suo inserimento

o nella fascia delle tesi normali o il suo rinvio ad altra sessione, se richiesto dal laureando; una copia della tesi, firmata dal Relatore, dovrà essere consegnata dal laureando alla Commissione di laurea, il giorno della laurea.
La tesi dovrà quindi essere stampata in almeno 5 copie, redatte come sopra indicato.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:
da 0 a 3 punti per tesi sufficiente
da 4 a 7 punti per tesi buona
da 8 a 11 punti per tesi di eccellenza (la distinzione della lode può essere attribuita solamente alle tesi di eccellenza)

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.
Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreterie Studenti - Appelli di laurea sessione estiva, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis, " Gestione studenti ", accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

Indirizzi utili

Associazioni studentesche

Assostudenti

Dal 1989 è attiva Assostudenti, associazione senza fini di lucro. Assostudenti assiste e orienta la vita universitaria degli studenti lavoratori, e in particolare offre, in collaborazione con l'Ateneo, servizi complementari per coloro che dispongono di poco tempo e devono sottoporsi a lunghe trasferte per le incombenze più semplici.

Per ulteriori informazioni: <http://www.assostudenti.it>,

e-mail: assostudenti@studenti.it, tel. 0497800026. Sede legale: Galleria Ognissanti n. 13 - Zona Segreterie Portello, 35129 Padova.

JEPat: Junior Enterprise Patavium

JEPat è un'associazione universitaria no-profit, multi-disciplinare e multi-ateneo, orientata alla formazione professionale degli associati, organizzata e gestita da studenti universitari. Questi ultimi, sotto la guida dei docenti, applicano concretamente il *know-how accademico*, in un'ottica di co-partnership con enti pubblici e privati, nel rispetto di standard qualitativamente elevati.

JEPAT fa parte delle confederazioni CIJE (Confederazione Italiana delle Junior Enterprise) e JADE (Confederazione Europea delle Junior Enterprise).

Per ulteriori informazioni e per iscriversi: <http://www.jepat.it> , e-mail: info@iepat.it, tel. 178012390.

Osservatorio studentesco sulla politica internazionale "Altiero Spinelli"

L'Osservatorio è un'associazione studentesca indipendente che si propone di stimolare l'analisi, la riflessione ed il confronto su temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla protezione dei diritti umani, al mantenimento della pace e della sicurezza e al processo di integrazione europea. Le attività si svolgono presso la Facoltà di Scienze Politiche. Per maggiori informazioni su finalità, progetti e persone è consultabile il sito www.ospi-spinelli.it.

I Programmi dei corsi di studio

I programmi dei corsi e i docenti di riferimento sono disponibili nel sito di Facoltà al seguente indirizzo: www.scipol.unipd.it

Gli insegnamenti attivati per l'a.a. 2003/04 appaiono divisi tra quelli delle lauree triennali e quelli delle lauree specialistiche e tra la sede di Padova e la sede di Rovigo. I corsi sono riportati in ordine alfabetico.

APPENDICE

Regolamenti

NORME E ORGANI DI ATENEO E DI FACOLTA'

Statuto e Regolamento di Ateneo

Il nuovo Statuto di Ateneo, pubblicato nel 1995, che attua il principio dell'autonomia universitaria e riarticola il quadro istituzionale, prevede e disciplina l'attività degli organi di Ateneo e delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Detta norme di gestione, norme relative alla didattica e alle attività studentesche.

I Regolamenti, contenenti norme di attuazione, emanati tramite decreto rettorale, di particolare importanza per gli studenti sono:

il *Regolamento generale di Ateneo*, relativo all'organizzazione dell'Università, all'attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e scientifiche, alle modalità di elezione e delle funzioni dei principali organi, centrali e periferici, dell'Ateneo;

il *Regolamento didattico di Ateneo*, relativo all'ordinamento degli studi nei corsi per i quali l'Università rilascia titoli con valore legale; ai criteri generali per i servizi didattici integrativi, le attività formative, il tutorato; alle disposizioni organizzative, amministrative e disciplinari riguardanti gli studenti;

Il Regolamento di Ateneo sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi.

I regolamenti sono consultabili nel sito: <http://www.unipd.it>.

Organi dell'Ateneo

Il *Rettore*, che rappresenta l'Ateneo ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di attuazione.

il *Senato Accademico*, che esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Alle sedute del S.A. partecipano rappresentanti eletti dagli studenti.

il *Consiglio di Amministrazione*, che ha funzioni normative, di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo. Alle sedute del C.d.A. partecipano anche rappresentanti degli studenti.

Una rappresentanza degli studenti è prevista anche in altri organi di governo dell'Ateneo, quali:

il *Consiglio degli studenti*, che li rappresenta a livello di Ateneo e coordina le rappresentanze degli studenti nelle strutture centrali e periferiche;

la *Commissione didattica di Ateneo*, che formula valutazioni e proposte sull'attività didattica;

il Comitato per lo sport universitario.

REGOLAMENTO DELLA FACOLTA'

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 7/3/2002.

Titolo I

Organizzazione

Art. 1. - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà e dei suoi organi interni, a norma dello Statuto dell'Università di Padova e del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2. - Organi della Facoltà

Sono organi della Facoltà:

- Il Preside;
- Il Consiglio di Facoltà
- Il Consiglio di Presidenza;
- I Consigli di Corso di Studio.

Art. 3 - Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, ne coordina l'attività generale e quella degli organi collegiali e delle commissioni e ne tutela gli interessi in tutte le sedi.

Il Preside esercita le funzioni previste dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Università di Padova.

Il Preside nomina tra i professori di prima fascia un vice preside, al quale può delegare parte delle sue funzioni e che lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento.

Il Preside nomina i componenti delle commissioni di Facoltà e i rappresentanti della Facoltà presso gli organi dell'Ateneo o presso organismi esterni.

Art. 4 - Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà esercita le funzioni indicate dallo Statuto ed è composto secondo le norme poste da quest'ultimo.

Il Preside designa, tra i Professori di ruolo presenti, il Segretario del Consiglio, che cura la verbalizzazione della seduta.

La Presidenza del Consiglio spetta al Preside, che lo convoca secondo le scadenze fissate dallo Statuto. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti – ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo – salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre specifiche norme.

Art. 5 - Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Preside, dal Vice Preside, dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, nonché dai Presidenti dei Consigli di indirizzo fino a quando tali organi permarranno. Possono essere invitati a partecipare al Consiglio i Direttori dei Dipartimenti di cui all'allegato n. 1. Fa parte del Consiglio anche uno studente designato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il Preside può invitare al Consiglio di Presidenza altri soggetti, in conformità allo Statuto dell'Università di Padova, in relazione a specifici argomenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 4 giorni prima della seduta, salvo ragioni di particolare urgenza.

Il Consiglio di Presidenza ha compiti istruttori, e, ove ne sia delegato dal Consiglio di Facoltà, anche deliberativi.

Ove eserciti compiti deliberativi, per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 6 - I Consigli di Corso di Studio

Il Consiglio di Facoltà costituisce i Consigli di Corso di Studio che svolgono le funzioni indicate nello Statuto e nei regolamenti di Corso di Studio. Sulla base di esigenze organizzative e di affinità è possibile raggruppare più Consigli di Corso di Studio, sulla base di norme elaborate dai Consigli stessi e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ciascun Corso di Studio è composto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Padova, da tutti i Docenti titolari, a qualsiasi titolo, di un Insegnamento afferente al Corso; dai Responsabili delle altre attività formative; dai Ricercatori il cui compito didattico sia riferito a Insegnamenti afferenti al Corso; da tre rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti afferenti al Corso e da un rappresentante del personale amministrativo cooptato dal Corso di Studio stesso d'intesa con il Preside e col Direttore della Struttura di appartenenza per la durata di un

biennio. Le competenze e l'organizzazione del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Corso di Studio stesso.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio incardinati nel corso: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo.

Il Presidente designa, tra i docenti intervenuti, il Segretario del Consiglio che cura la verbalizzazione della seduta.

Art.7 - Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.

Il Presidente è eletto da tutti i componenti del Consiglio del corso di studio fra i professori di ruolo del corso di studio. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. Il Presidente può nominare, tra i professori di ruolo, un sostituto che lo supplisce nei casi di impedimento o assenza.

Il Presidente rappresenta il corso di studio, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. D'intesa con il Preside sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica, propone al Preside le commissioni d'esame di profitto e le commissioni d'esame conclusivo del corso di studio. Esercita inoltre tutte le competenze che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Titolo II. Attività didattica

Art. 8 - Offerta didattica

La Facoltà di Scienze Politiche., ai sensi del D.M. n. 509 del 03.11.99, attiva, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, in relazione alle finalità formative indicate nel D.M. 509, nonché in relazione alle competenze degli afferenti alla Facoltà ed alla disponibilità di risorse per la docenza da parte della Facoltà stessa.

La Facoltà inoltre può attivare, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conferimento di Master di primo e di secondo livello, e Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale.

L'offerta didattica della Facoltà si attua nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 9 - Ordinamento didattico dei Corsi di Studio

Per ciascun Corso di Studio di cui al comma 1 del precedente articolo, il Consiglio di Facoltà approva il relativo ordinamento didattico che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, determina:

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi, nonché la relativa Classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative;
- c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa definita dal comma 1 dell'art. 10 del predetto D.M., riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) di tale comma, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 10 - Regolamento didattico dei Corsi di Studio

Ciascun Corso di Studio è disciplinato da un proprio Regolamento didattico che, in conformità con il relativo ordinamento didattico, ne definisce gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 03.11.99 n. 509 e del Regolamento Didattico dell'Università di Padova.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio e le eventuali modifiche sono deliberati, secondo le

indicazioni del Regolamento Didattico dell'Università di Padova, dal Consiglio di Facoltà sulla base della proposta approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Art. 11 - Manifesto degli studi

Su proposta del corrispondente Consiglio di Corso di Studio e nel rispetto delle attribuzioni di quest'ultimo, il Consiglio di Facoltà approva annualmente il Manifesto degli Studi relativo a ciascun Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi determina anche le modalità organizzative per lo svolgimento dei Corsi di Studio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione degli Insegnamenti nei diversi anni di Corso e l'articolazione dell'Anno Accademico in periodi didattici.

Con l'approvazione del Manifesto degli studi si definisce la proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio, anche limitatamente ad uno o più anni di Corso.

Con la stessa procedura si propone la disattivazione dei singoli anni di Corso relativi ai Corsi di Studio per i quali sia stata deliberata la soppressione o la sostituzione con nuovo Corso di Studio.

Art. 12 - Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici contenuti nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea avviene secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova ed al presente Regolamento.

Art. 13 - Corsi di Laurea Specialistica

I Corsi di Laurea Specialistica che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica può avvenire secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova e al presente Regolamento.

La proposta di attivazione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica viene formulata con l'approvazione del relativo Manifesto degli studi, dopo attenta valutazione delle risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue la Laurea Specialistica.

Art.14 - Iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica e ai Master universitari durante l'anno accademico

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, è possibile l'iscrizione in corso d'anno ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e di secondo livello) degli studenti che abbiano conseguito il titolo di studio rispettivamente di laurea o di laurea specialistica nello stesso anno accademico.

Art. 15 - Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente, in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi per i diversi Corsi di Studio, l'attivazione di Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 del D.M. n. 509 del 03.11.99.

Per l'attivazione dei Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Manifesto degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti

dal Regolamento didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue il Master, rispettivamente di I Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea, e di II Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea Specialistica.

Art. 16 - Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione di Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 341 del 19.11.90, in relazione a esigenze specifiche.

Per l'attivazione dei Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Programma degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia superato la prova finale, consegue l'Attestato sull'attività del Corso seguito.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 17 - Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà, potranno essere proposte dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Studio o da almeno un decimo dei componenti il Consiglio di Facoltà.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo si procederà in ogni caso alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento, salvo che non si tratti di norme di immediata applicazione.

Art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione da parte del Rettore. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà provvede ad istituire i Consigli di Corsi di Studio ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento e nomina i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, che rimarranno in carica per un anno.

Art. 19 - Norma finale

Per quanto non stabilito dal presente regolamento valgono le norme già vigenti, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, del RdA, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

Corso di laurea in SCIENZE SOCIOLOGICHE - Regolamento didattico

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche afferisce alla Classe XXXVI.

Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Sociologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche è organizzato in due curricula, "Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali" e "Processi culturali, differenze, comunicazione". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4) I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

- 1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
- 2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
- 3) Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
- 4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni tra quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
- 5) Per le attività formative di cui alle tipologie e) ed f), dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
- 6) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

- 1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
- 2) La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.

3) La Commissione d'esame, di cui al comma precedente, valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esiti degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Obblighi di frequenza

- 1) La frequenza non è obbligatorio, ma è consigliata.
- 2) Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterrà opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze sociologiche" è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

- 1) Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare un Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
- 2) Il passaggio da un curriculum all'altro nell'ambito del Corso di studi in "Scienze Sociologiche" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.
- 3) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.

2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Allegato 1

- CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE SOCIOLOGICHE N. XXXVI

- CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIOLOGICHE

- FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

- OBIETTIVI FORMATIVI

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornire una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnare ciascuno studente in una serie di attività volte ad attrezzarsi all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarlo a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologiche. In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che verranno sviluppate presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarà in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Esso tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Dopo la formazione di base, al terzo anno di corso sarà possibile scegliere tra due differenti curricula professionalizzanti:

a) *Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali*

b) *Processi culturali, differenze, comunicazione*

L'area professionale alla quale i laureati potranno rivolgersi è quella della produzione di ricerca sociale, di base ed applicata, e della progettazione e valutazione di interventi nei differenti contesti.

A titolo esemplificativo possono essere indicati i seguenti profili professionali:

- esperto di analisi dell'innovazione nei mercati del lavoro e nelle relazioni industriali;
- esperto di analisi dei processi di welfare, povertà ed esclusione sociale;
- esperto di ridefinizione organizzativa e di valutazione per i servizi alle persone;
- esperto di analisi dei processi comunicativi, di comunicazione di massa e di formazione dell'opinione pubblica;
- esperto di comunicazione sociale;
- esperto di processi interculturali e dello sviluppo umano;
- esperto di analisi di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona.

Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nelle imprese private, nelle istituzioni di mediazione sociale e politica.

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E RELATIVI CREDITI

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediale e linguistiche.

I 180 crediti, per ciascun curriculum, sono così ripartiti:

- 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico;
- 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente;
- 10 crediti sono di libera scelta dello studente;
- 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;
- 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;
- 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;
- 6 crediti sono attribuiti alla prova finale.

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Corso di laurea in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI - Regolamento didattico

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

- 1) Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni afferisce alla Classe XIX
- 2) Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
- 3) L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- 4) Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è organizzato in un unico curriculum.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A è pari a due semestri.

4) I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.

3) Per tutti gli insegnamenti e per le altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n.ro 509 del 3.11.99, definiti nell'Ordinamento didattico ed elencati nel Manifesto degli studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea

4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli indicati nel Manifesto degli studi.

5) Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.

2) La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

3) La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale,

TITOLO II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1) La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.

2) Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterranno opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto di principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - Piani di Studio

1) Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.

2) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte dell'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure ufficiali attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.

2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Corso di laurea in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA - Regolamento didattico
--

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

1) Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" afferisce alla Classe XXVIII.

2) Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

- 3) L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- 4) Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è organizzato in un unico curriculum.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa", i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4) I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

- 1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
- 2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica sia organizzata in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico mentre potranno essere previsti accertamenti parziali, in itinere, che riguardino i moduli specifici e che definiscono l'insegnamento integrato.
- 3) Per tutti gli Insegnamenti e le altre Attività formative di cui alle tipologie dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99) definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
- 4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli elencati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
- 6) Per le Attività formative delle tipologie e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
- 7) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e deliberare la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

- 1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
- 2) La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi una attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'azienda o dell'ente nel cui ambito si è svolta l'attività.
- 3) La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero iter formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Frequenza

- 1) La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
- 2) Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

- 1) Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
- 2) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

- 1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
- 2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI - Regolamento didattico
--

(dati mancanti)

Corso di laurea in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA - Regolamento didattico

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

- 1) Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" afferisce alla Classe XV.
- 2) Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
- 3) L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- 4) Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è organizzato in un unico curriculum.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4) I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.

3) Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.

5) Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.

2) La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.

3) La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 – Frequenza

1) La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

2) Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - Piani di Studio

1) Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.

2) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.

2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Allegato 1

- CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

- CORSO DI LAUREA IN POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA: Corso di nuova istituzione che trae origine dall'Indirizzo Politico Internazionale del Corso di laurea in Scienze Politiche

- FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA.

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di

mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche: Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea"; Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale"; Polo Universitario Europeo Jean Monnet; Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione politica europea". Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche relativi al sistema dell'Unione Europea è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

- 1) Istituzioni e organi dell'Unione Europea
- 2) Altre organizzazioni internazionali
- 3) Diplomazia
- 4) Uffici politiche comunitarie della Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale
- 5) Strutture di rappresentanza degli interessi presso istituzioni ed organi dell'Unione Europea
- 6) Uffici europei di imprese, partiti, sindacati
- 7) Assistenza tecnica ad imprese ed enti vari per la preparazione di progetti europei
- 8) Organizzazioni non governative
- 9) Associazioni professionali

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E RELATIVI CREDITI

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1.	attività formative di base	crediti 32
10.	attività caratterizzanti	92
11.	attività affini e integrative	20
12.	a libera scelta dello studente	12
13.	abilità informatiche e tirocinio	6
14.	seconda lingua	8
15.	prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

- 1) Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" afferisce alla Classe XXVIII.
- 2) Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
- 3) L'Ordinamento Didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- 4) Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è organizzato in un solo curriculum.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia Internazionale", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4) I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

- 1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'Insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
- 2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta od orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre possono essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
- 3) Per tutti gli Insegnamenti attivati e le Altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.
- 4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga Insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.

5) Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.

2) La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.

3) La Commissione d'Esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Frequenza

1) La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.

2) Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri Corsi di Studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1) Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle Attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.

2) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal CdF. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

- 1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL e, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL, dovranno essere ratificate dal CdF.
- 2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al RdF o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Corso di laurea in DIRITTO DELL'ECONOMIA - Regolamento didattico

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

- 1) Il Corso di Laurea denominato "Diritto dell'Economia" afferisce alla Classe II.
 - 2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova
 - 3) L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
- Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio.

Art. 2 – Ammissione

- 1) Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Diritto dell'Economia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
- 2) Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi integrativi o aggiuntivi saranno determinate dai rispettivi Consigli di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea (CCL).

Art. 3 - Organizzazione didattica

- 1) Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia è organizzato in quattro curricula: "Banca e mercati finanziari", "Impresa", "Impresa turistica e ricettiva", "Non profit". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi insegnamenti opzionali.
- 2) Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia, e i relativi obiettivi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che forma parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
- 4) I programmi degli Insegnamenti e i programmi delle attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

- 1) Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
- 2) Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
- 3) Per tutte le attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), b) e c), del D.M. n. 509 del 03.11.99 attivate per la definizione dell'Ordinamento Didattico previsto ed elencate nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
- 4) Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
- 5) Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
- 6) I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di sei anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

- 1) La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
- 2) La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
- 3) La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e della media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art.7 – Frequenza

- 1) La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
- 2) Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8- Ammissione agli anni successivi

Il CCL può regolamentare gli accessi degli studenti agli anni successivi del Corso.

Art. 9- Passaggio da altri Corsi di Studio

- 1) Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di facoltà.
- 2) Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Diritto dell'Economia" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.

Art. 10 - Piani di Studio

- 1) Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. La scelta delle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
- 2) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalle Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dalle Facoltà su proposta del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

- 1) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL; dovranno essere approvate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del CCL e dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà
- 2) Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento didattico di Ateneo o al regolamento di facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente regolamento.

Allegato 1

- **CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN Servizi giuridici N II**
- **CORSO DI LAUREA IN "DIRITTO DELL'ECONOMIA"**
- **FACOLTA' SCIENZE POLITICHE**

Obiettivi formativi:

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune. I curricula sono i seguenti;

Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
Diritto dell'economia per l'impresa;
Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva;
Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:

un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica

Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata

Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna data la specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale

Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.

Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

Sbocchi professionali

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:

presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali;

in particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale

presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento;

presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria;

presso uffici studi come responsabile delle ricerche

presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero

presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali;

come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

Il piano di studi della laurea triennale in Diritto dell'economia prevede 180 crediti così ripartiti a seconda dei percorsi:

da 20 a 28 crediti sono attribuiti ad insegnamenti di base riguardanti gli ambiti disciplinari sociologico, statistico, storico - giuridico, informatico - giuridico;

da 72 a 88 crediti sono attribuiti agli insegnamenti caratterizzanti che riguardano soprattutto gli ambiti delle discipline giuridiche di impresa e i fondamenti del diritto privato e pubblico e della economia pubblica;

da 22 a 34 crediti sono attribuiti ad insegnamenti affini o integrativi con particolare riguardo al settore della economia aziendale;

da 4 a 12 sono crediti di sede aggregati

20 crediti sono attribuiti alle lingue;

da 22 a 26 crediti sono in parte a scelta dello studente, in parte destinati ad abilità informatiche e in parte alla prova finale.

Quadro Generale delle Attività formative e relativi Crediti

(si vedano le tabelle allegate)

Prospetto delle Attività Formative e della Distribuzione dei Crediti

(si vedano le tabelle allegate)

Tirocini

Non sono previsti tirocini.

Esami di Stato

Nessuna indicazione

Statistiche [opzionale]

Nessuna indicazione

PARTE SECONDA

INSEGNAMENTI ATTIVATI (SEDE DI PADOVA) (in ordine alfabetico)

La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

Avvertenza per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche – laurea quadriennale.

Le indicazioni relative ai programmi e ai testi adottati sono generalmente riportate in calce a ciascun insegnamento sotto la voce "vecchio ordinamento". Laddove l'informazione non è presente si consiglia di rivolgersi al docente.

AMMINISTRAZIONE COMPARATA

SPS/04

(Prof. Felice Rizzi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei sistemi politico-amministrativi dell'area occidentale.

Prerequisiti:

Padronanza dei principali concetti di Scienza politica e di Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Cosa e come comparare. Metodo di comparazione per analogia e differenza.
2. Caratteristiche amministrative dei paesi dell'area occidentale.
3. I movimenti di riforma amministrativa, e in particolare il New Public Management.
4. I diversi impatti delle riforme in Italia, in Europa continentale e nel mondo anglo-sassone.
5. Decentramento e federalismo nei paesi occidentali.

Testi di riferimento:

1) PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in PASQUINO G. (a cura di), Manuale di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-430.

2) BALDI BRUNETTA, Stato e territorio. Federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2003.

Per gli studenti non frequentanti è obbligatorio portare anche il saggio:

3) GUALMINI E., Le riforme amministrative in prospettiva comparata, in "Amministrare" XXXI (2001), n.1, pp. 5-46.

Metodi didattici:

La didattica viene condotta il più possibile in modo interattivo: ponendo domande, aprendo dibattiti sui temi trattati. Il materiale didattico è costituito per lo più da articoli e saggi che sono reperibili in biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento verte su domande inerenti concetti base, processi e fatti significativi. La risposta in forma orale è da interdersi in modo discorsivo e argomentativi.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

SPS/04

(Prof. Mauro Salvato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi delle politiche pubbliche si propone come insegnamento professionalizzante dell'ultimo anno del percorso di studi triennale, con i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione di chiavi di lettura delle politiche pubbliche intese come reti inter-organizzative, in cui entrano in gioco diversi attori ed interessi da governare;
2. lo sviluppo di capacità di analisi empirica, attraverso l'applicazione della metodologia proposta allo studio di casi didattici e di politiche che rientrino negli interessi degli studenti.

Prerequisiti:

E' consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Scienza dell'Amministrazione e di Sociologia dell'Organizzazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le fasi del processo di policy:
 - a. La formulazione del problema di policy;
 - b. Il processo di presa delle decisioni;
 - c. Il processo di messa in opera delle politiche.
 - d. Il processo di valutazione delle politiche.
2. Gli attori del processo di policy e il sistema di azione:
 - a. L'analisi strategica del comportamento degli attori politici, burocratici, dei gruppi di interesse;
 - b. Il sistema concreto di azione e la logica di regolazione del sistema;
 - c. I reticoli inter-organizzativi per l'implementazione delle politiche pubbliche.

Testi di riferimento:

Y. MENY, J.C. THOENIG, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991, capp. 3-4-5-6-7.

M. SALVATO, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

Metodi didattici:

- lezioni interattive, volte a stimolare la partecipazione degli studenti frequentanti;
- lettura di testi, durante il corso, da parte degli studenti e illustrazione degli stessi in aula;
- analisi di casi empirici, predisposti per l'uso didattico;
- analisi empirica di politiche di interesse degli studenti con relazione finale (opzionale).

Agli studenti frequentanti si richiede l'impegno a seguire con continuità le lezioni, la lettura dei testi assegnati durante il corso, la partecipazione attiva alle lezioni. Ai frequentanti saranno forniti materiali didattici di supporto.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in un esame orale, volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni teoriche e delle capacità di analisi acquisite dallo studente.

Descrizione verifica profitto:

La verifica di profitto si svolge secondo due modalità:

Per gli studenti non frequentanti verterà sulla bibliografia e la casistica in essa contenuta;

Per gli studenti frequentanti, in alternativa all'esame tradizionale, la verifica può vertere su una relazione scritta su un caso di politica pubblica concordato in precedenza col docente, da far pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Schema indicativo della relazione per l'esame di Analisi delle politiche pubbliche:

1. Definizione del problema di policy oggetto dell'analisi:
 - a) perchè e per chi è un problema, quali altri attori coinvolge;
 - b) come è arrivato ad imporsi all'attenzione degli amministratori pubblici.

2. Esposizione sintetica dello schema normativo della policy:
 - a) obiettivi, interventi, destinatari, risorse, tempi, verifiche;
 - b) teoria del cambiamento sottesa alla normativa.
3. Analisi del processo di implementazione della policy:
 - a) identificazione degli attori coinvolti, dei loro ruoli, obiettivi, vincoli, comportamenti riguardo alla policy;
 - b) ricostruzione della rete delle relazioni fra gli attori e della logica di funzionamento del sistema di azione.
4. Valutazione degli esiti, attesi e inattesi, della policy.
Specificare le fonti consultate e le eventuali interviste fatte.

Per gli studenti del vecchio ordinamento si deve fare riferimento al programma dell'a.a. 2000-01.

L'esame verte sulla seguente bibliografia (a.a. 2000-01):

G. Regonini, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1.

Y. Meny, J.C. Thoenig, *"Le politiche pubbliche"*, Bologna, Il Mulino, 1991.

M. Salvato, *"Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

S. Zan, *"Le strutture di implementazione nei reticoli organizzativi a legame debole"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1990.

E' prevista inoltre la presentazione di una relazione su un caso di politica pubblica, su un argomento da concordare preventivamente e da far pervenire al docente almeno una settimana prima dell'appello (vedi lo schema sopra riportato).

Altre informazioni:

Il docente è a disposizione per informazioni ed incontri su appuntamento.

e-mail: mauro.salvato@libero.it (canale da utilizzare prioritariamente).

Fax 041-5040520, tel. 348-2330412.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

M-DEA/01

(Prof. Antonio Marazzi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Antropologia culturale tenuto dal prof. Marazzi per il corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche della Facoltà di Psicologia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la facoltà di Psicologia.

BIODIRITTO

IUS/01

(Prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti:

Si presuppone una preparazione giuridica di base.

Contenuto dell'attività formativa:

Nuovi ruoli del diritto in rapporto alle scienze e tecnologie biomediche Valutazioni scientifiche e decisioni legali- Incertezza scientifica e principio di precauzione -Il diritto e le questioni di inizio vita - Procreazione assistita- Statuto dell'embrione- Diritti individuali e interessi generali in materia genetica - Informazioni genetiche, diagnosi predittive, terapie geniche - Ingegneria genetica - Salute e richiesta terapeutica- Salute e autodeterminazione- Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico - Tutela delle innovazioni biotecnologiche.

Testi di riferimento:

I materiali per la preparazione dell'esame sono distribuiti durante il corso; chi non può frequentare le lezioni troverà un elenco di materiali e le indicazioni necessarie per raccogliarli presso la Segreteria del Dipartimento di diritto comparato o in rete al sito <http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/documenti.htm>

Metodi didattici:

Si segue un metodo seminariale, con lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni sulla base di ricerche individuali e di gruppo (v. sotto).

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è orale. Per la preparazione lo studente concorda con il docente una selezione di letture dalla bibliografia pubblicata nel sito del Dipartimento.

L'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto d'accordo con il docente.

BIOETICA

M-FIL/03

(Dott.ssa Gaia Marsico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea triennale

**Scienze politiche e Relazioni internazionali
Diritto dell'economia**

Obiettivi formativi:

Il corso di bioetica si propone di:

- ripercorrere la nascita, lo sviluppo, la diffusione della bioetica;
- fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi;
- costruire un percorso di integrazione tra etica/diritti/economia che favorisca una visione globale delle diverse problematiche.

Prerequisiti:

Non vi sono vincoli di propedeuticità.

Contenuto dell'attività formativa:

- Nella prima verranno affrontate la storia della bioetica e illustrati i diversi approcci che la caratterizzano, dai più diffusi (contrattualismo, utilitarismo) ai più critici (femminismo, casistica). Verranno analizzati inoltre i rapporti con la religione e il diritto;
- Etica medica e Bioetica: dal paternalismo all'autonomia;
- Le diverse bio-etiche;
- Il concetto di identità personale;
- Il concetto di natura in bioetica;
- Autonomia e Consenso Informato;
- Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica: embrione, cellule staminali, fecondazione assistita, genetica, sperimentazione dei farmaci, comitati etici, scelte di fine vita;

- Etica e diritti in sanità in prospettiva internazionale (analisi di documenti);
 - Globalizzazione, bisogni di salute e leggi di mercato;
- Multiculturalismo, pluralismo etico e tolleranza.

Testi di riferimento:

a) testi base

- E.Lecaldano, Dizionario di Bioetica, Edizioni Laterza, 2002 (da questo testo è estratto il seguente elenco di parole chiave: autonomia, azione e omissione, biodiritto, casistica, comitati etici, comunitarismo, contrattualismo, corpo, costi-benefici, decisione, dignità della vita, etica dei diritti, direttive anticipate, disponibilità della vita, doppio-effetto, fallacia naturalistica, finalismo, generazioni future, identità personale, individualismo, intenzione, lasciar morire, metaetica, multiculturalismo, natura, ordinari/straordinari, paternalismo, persona, principi, principilismo, privacy, qualità della vita, relazioni personali, responsabilità, sacralità, sanità pubblica, scelta, utilitarismo, etica della virtù, vita);
- L. Battaglia, Dimensioni della Bioetica, Genova, Name, 1999, (cap.1);
- G. Marsico, "Etica e bioetica: origine, storia, contenuti" in Bioetica a scuola... a scuola di Bioetica, P. Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2002, cap.1.;
- Convenzione di Oviedo;
- Dichiarazione di Helsinki

b) testi a scelta da concordare durante il corso (lo studente dovrà scegliere alcuni testi all'interno di ogni tematica). E' possibile, concordando con il docente, scegliere altri testi o argomenti.

RICERCA E PROBLEMI INTERNAZIONALI

- Nuffield Council on Bioethics, The ethics of research related to healthcare in developing countries, 2002 (alcuni cap.2-3-4-5-10)
- European Group on Ethics in Science and Technologies to the European Commission, Ethical aspects of clinical research in developing countries, 2003
- R.Macklin, International Ethics and Equity, Notizie di Politeia, anno XVIII, n 67,

DIRITTO E BIOETICA

- U. Scarpelli, Bioetica laica, Baldini & Castoldi, Milano, 1998 (alcuni cap)
- A.Santosuoso, Corpo e libertà. Una storia tra diritto e scienza, Cortina, Milano 2001 (c.6 e 7 o 9)
- S.Rodotà, Dai diritti sociali ai diritti dell'individuo, Bioetica, n 2 2003
- Pietro Rescigno, Esperienze e realtà nel mondo, Bioetica, supplemento 2002

INIZIO VITA

- J. Harris, Wonderwoman e Superman. Manipolazione genetica e futuro dell'uomo, Baldini e Castoldi, Milano, 1997 alcuni cap.;
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002;
- Marina Casini , I diritti dell'uomo, la bioetica e l'embrione umano, Medicina e Morale 2003/1;
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (cap 4);
- Livia Pomodoro, Test genetici e riflessi etico-giuridici nell'applicazione ai minori e agli adolescenti, Bioetica, n 4, 2002;

BIOETICA TRA ECONOMIA E PROBLEMI GLOBALI

- G. Berlinguer, Bioetica Quotidiana, alcuni cap.;
- G. Berlinguer Potere bioetica e ingiustizia, Giovanni Berlinguer, Janus n 9, 2003;

PLURALISMO

- Roberta Sala, Bioetica e pluralismo dei valori. Tolleranza, principi, ideali morali;

BIOETICA FEMMINISTA

- S. Sherwin, Bioetica femminista e autonomia relazionale, in Bioetiche in dialogo, Zadig, 1999;
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (cap 1-2-3);

FINE VITA

- C. Casonato, Morte dignitosa e sospensione delle cure: ordinamenti giuridici a confronto, in corso di stampa. Da chiedere alla docente;
- G. DWORKIN, R.G. FREY, S. BOK, Eutanasia e suicidio assistito. Pro e contro, tit. originale: Euthanasia and Physician-Assisted Suicide, Edizioni Comunità, Torino, 2001 (cap III, V, VII);
- L. Ferrajoli, Concetti di morte e autonomia degli individui, Notizie di Politeia, n 65, anno 18, 2002;
- Eugenio Paci, Guido Miccinesi, Riccardo Cecioni, Gruppo di ricerca Eureld, I processi decisionali di fine-vita nella pratica medica: uno studio descrittivo in sei paesi europei, Bioetica, n3 2003;
- Pietro Rescigno, Esperienze e realtà nel mondo, Bioetica, supplemento 2002.

Nota:

Durante il corso di bioetica saranno distribuite dispense che faranno parte del programma per frequentanti e non frequentanti. I non frequentanti dovranno portare un testo in più.

Il programma potrà subire variazioni.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e discussioni di casi e problemi controversi. E' prevista la possibilità di una ricerca personale su tematiche da concordare durante il corso per un numero limitato di studenti a frequenza piena.

Modalità d'esame:

L'esame è orale. Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

COESIONE ECONOMICA E SOCIALE E FONDI STRUTTURALI DELL' UNIONE EUROPEA

SECS-P/02

L'insegnamento è disattivato nell'anno accademico 2003-2004

COMUNICAZIONE POLITICA

SPS/04

(Prof. Mario Rodriguez)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Comunicazione politica tenuto dal prof. Rodriguez per il Corso di laurea in Scienze della comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la facoltà di Lettere e Filosofia.

CONTABILITÀ ENTI PUBBLICI

IUS/10

(Dott.ssa Stefania Fusaro)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica dei problemi giuridici connessi alla gestione patrimoniale e finanziaria degli enti pubblici.

Prerequisiti:

Nessuna indicazione.

Contenuto dell'attività formativa:

I temi fondamentali riguardano:

nozione di contabilità pubblica;

i soggetti della contabilità pubblica (gli organismi di diritto pubblico e di diritto privato; le funzioni della Corte dei conti);

la gestione del patrimonio degli enti (i beni del demanio, del patrimonio; l'amministrazione dei beni degli enti pubblici);

l'attività contrattuale (parte generale relativa a: contratti della P.A., procedimento contrattuale; programmazione; deliberazione a contrarre; scelta del contraente e aggiudicazione; stipulazione; approvazione; controllo; esecuzione);

il sistema dei controlli;
la responsabilità degli amministratori e dipendenti degli enti pubblici;
Durante lo svolgimento del corso potranno essere organizzati seminari su temi specifici.

Testi di riferimento:

S. ZAMBARDI « Compendio di contabilità pubblica », Padova, Cedam 2002 E' richiesto lo studio dei capitoli I; II; III (escluso il paragrafo 3 sui beni dei privati); V (limitatamente ai paragrafi 1,2,2.1,2.2,2.3,2.4,2.5,2.6,2.7); VI; VII.

Ovvero in alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo Bologna, Monduzzi, 1998 (E' richiesto lo studio delle parti relative ai temi compresi nel programma).

Metodi didattici:

Nessuna indicazione.

Modalità d'esame:

Orale.

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del vecchio ordinamento è richiesto lo studio anche del capitolo IV del "Compendio di contabilità pubblica", relativo alla Gestione finanziaria.

DEMOGRAFIA

SECS-S/04

(Prof. Giampiero Dalla Zuanna)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze Sociologiche

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche: Corso di popolazione e organizzazione territoriale (Laurea triennale in Statistica, Popolazione e Società).

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la facoltà di Scienze Statistiche.

DEMOGRAFIA E SVILUPPO UMANO

SECS-S/04

(Prof.ssa Maria Castiglioni)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione (Cooperazione allo Sviluppo).

DIRITTI DELL'UOMO

(Prof.ssa Elena Pariotti)

Gli studenti del Vecchio Ordinamento frequentanti possono seguire il corso di Diritti Umani, 8 crediti, tenuto dalla prof.ssa Elena Pariotti con lo stesso programma. Gli studenti del Vecchio Ordinamento che ancora devono sostenere l'esame potranno preparare il programma pubblicato nel bollettino dell'A. A. nel quale il corso è stato inserito nel piano degli studi o in alternativa il programma dell' A. A. 2003-2004 per il nuovo ordinamento.

DIRITTI UMANI

IUS/20

(Prof.ssa Elena Pariotti)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione, ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano del diritto internazionale e sovranazionale.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte prima: (a) La nozione giuridica di diritti umani. Fonti e questioni definitorie; (b) Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani; (c) Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.
2. Parte seconda: (a) Internazionalizzazione dei diritti umani: questioni teorico-giuridiche; (b) Internazionalizzazione dei diritti umani e giurisdizione internazionale; (c) Diritti umani e giustizia: profili della giustizia internazionale.

Testi di riferimento:

1. (a) Appunti dalle lezioni. Per gli studenti che non potessero frequentare le lezioni: PECES-BARBA, G., *Teoria dei diritti fondamentali*, Milano, Giuffrè, 1993, pp. 9-24; (b) BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1997, limitatamente ai seguenti saggi: Faralli, C., *Stato*, pp. 167-192; Barbera, A., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, pp. 3-42; Bongiovanni, G., *Diritti inviolabili e libertà*, pp. 67-92; Trombino, M., *Sovranità*, pp. 193-214; Bongiovanni, G.-Gozzi, G., *Democrazia*, pp. 215-249. Si consiglia l'utilizzo del glossario minimo contenuto in questo volume; (c) BOBBIO, N., *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1990, pp. 17-86 (i capitoli "Presente e avvenire dei diritti dell'uomo", "L'età dei diritti", "Diritti dell'uomo e società").
2. (d) ARCHIBUGI, D., *Principi di democrazia cosmopolitica*, in ARCHIBUGI, D.-BEETHAM, D., *Diritti umani e democrazia cosmopolitica*, Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 66-121; BONANATE, L., *Internazionalizzare la democrazia dei diritti umani*, in FERRAJOLI, L. (a cura di), *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 261-276; (e) H. KELSEN, *La pace attraverso il diritto*, Torino, Giappichelli, 1990, pp. 41-153; ROBLES MORCHON, R., *La protezione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea*, in "Ars interpretandi", 6 (2001), pp. 249-269.

Con riferimento a tutti gli argomenti dell'attività formativa si richiede il costante utilizzo del testo: DE STEFANI, P. (a cura di), *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*, Quaderni del Centro interdepartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, 2001

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da due esercitazioni scritte, aventi l'obiettivo di abituare all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni. Rispetto ai punti (e) ed (f) della seconda parte del corso è prevista l'organizzazione di attività seminariali.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche "E. Ancheri", come anche presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

Le fotocopie di tutto il materiale bibliografico richiesto per la preparazione dell'esame possono essere richieste al Centro copie unificato, sito nei locali della Biblioteca "E. Ancheri".

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: elena.pariotti@unipd.it

Gli studenti non frequentanti iscritti a corsi diversi da quelli della Facoltà di Scienze Politiche possono attenersi al programma qui indicato oppure possono concordare con il docente un programma diverso.

DIRITTI UMANI

IUS/20

(Prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea: Scienze Sociologiche
Diritto dell'Economia**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La nozione giuridica di diritti umani: fonti e questioni definitorie.
2. Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani.
3. Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

Testi di riferimento:

1. Appunti dalle lezioni. Per gli studenti che non potessero frequentare le lezioni: PECES-BARBA, G., *Teoria dei diritti fondamentali*, Milano, Giuffrè, 1993, pp. 9-24
 2. BARBERA, A. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1997, limitatamente ai seguenti saggi: Faralli, C., *Stato*, pp. 167-192; Barbera, A., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, pp. 3-42; Bongiovanni, G., *Diritti inviolabili e libertà*, pp. 67-92; Trombino, M., *Sovranità*, pp. 193-214; Bongiovanni, G.-Gozzi, G., *Democrazia*, pp. 215-249. Si consiglia l'utilizzo del glossario minimo contenuto in questo volume.
 3. BOBBIO, N., *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1990, pp. 17-86 (i capitoli "Presente e avvenire dei diritti dell'uomo", "L'età dei diritti", "Diritti dell'uomo e società").
- Con riferimento a tutti gli argomenti dell'attività formativa si richiede il costante utilizzo del testo: DE STEFANI, P. (a cura di), *Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani*, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, 2001.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da un'esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche "E. Ancheri", come anche presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

Le fotocopie di tutto il materiale bibliografico richiesto per la preparazione dell'esame possono essere richieste al Centro copie unificato, sito nei locali della Biblioteca "E. Ancheri".

L'orario di ricevimento della Prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: elena.pariotti@unipd.it

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del vecchio ordinamento il programma è quello indicato per il corso di laurea in "Scienze politiche e Relazioni internazionali" (8 crediti).

Gli studenti non frequentanti iscritti a corsi diversi da quelli della Facoltà di Scienze Politiche possono attenersi al programma qui indicato oppure possono concordare con il docente un programma diverso.

DIRITTI UMANI E CITTADINANZA DELL'U.E.

30 ore - 4 crediti

L'insegnamento è disattivato nell'anno accademico 2003-2004.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Dott.ssa Lucia Cimellaro)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'Economia

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi.
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.

7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia.
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.
13. Cenni di giustizia amministrativa.

Testi di riferimento:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", III edizione, Bologna, Monduzzi, 2001.
TOMO I, PARTE I: Cap. II; Cap. IV (sezioni I, II, III e VI); Cap. V (sez. I). PARTE II: Cap. III; Cap. VI; Cap. VII. PARTE III: Cap. I, Cap. III (sez. II), Cap. IV, Cap. VII.
TOMO II, PARTE IV: Cap. I; Cap. II; Cap. III; Cap. IV (sezioni I e V). PARTE V: Cap. I.

Metodi didattici:

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dal docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

Vecchio Ordinamento:

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento", il programma è il seguente:

Testo consigliato:

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi-Monaco, Scoca (a cura di), "Diritto amministrativo", II edizione, Bologna, Monduzzi, 2001.

Data l'ampiezza del manuale, il testo è stato suddiviso in parti di cui si richiede lo studio; parti di cui si consiglia la lettura; parti facoltative; parti da omettere. Le parti di cui si richiede lo studio costituiscono ovviamente quelle essenziali per la preparazione dell'esame. Quelle di cui si richiede la lettura non saranno oggetto di esame, ma sono ritenute utili per la comprensione delle parti essenziali. Lo studente dovrà inoltre preparare a scelta una delle parti indicate come facoltative.

TOMO I:

- Introduzione (lettura)

- Parte I:

Cap. I, €€ da 1 a 21 e € 27 (lettura); €€ da 22 a 26 (studio).

Cap. II (lettura)

Cap. III (lettura)

Cap. IV, sez. I (lettura); sez. II (studio); sez. III, IV e V (parte facoltativa); sez. VI (studio).

Cap. V (studio)

Parte II:

Cap. I (studio)

Cap. II (lettura)

Cap. III (studio)

Cap. IV (studio)

Cap. V (studio)

Cap. VI (studio)

Cap. VII (studio)

Cap. VIII (parte facoltativa)

Cap. IX € 1 e 2 (lettura); sez. I e II (possono essere omesse); sez. III (studio).

Cap X (parte facoltativa)

Parte III:

Cap. I (studio)

Cap. II (lettura)

Cap. III (studio)

Cap. IV (studio)

Cap. V (lettura)

Cap. VI, Cap. VII (possono essere omessi)

Cap. XIII, sez. 1, II, III e IV (studio); sez. V (parte facoltativa)

TOMO II:

Parte IV:

Cap. I (studio)

Cap. II (studio)

Cap. III (studio)

Cap. IV, sez. I (studio); sez. II (lettura); sez. III e VI (possono essere omesse); sez. IV e V (studio)

Cap. V (studio)

Parte V:

Cap. I (studio)

Cap. II, sez. I, €€ 1, 2 e 3 (studio); €€ da 4 a 8 (lettura); sez. II, €€ 1, 2, 3, 6 e 9 (studio); €€ 4, 5, 7 e 8 (lettura); sez. III e IV (studio).

Cap. III, Cap. IV e Cap. V (possono essere omessi)*

Cap. VI (parte facoltativa)

Cap. VII (studio)

Cap. VIII (può essere omesso).

* I capitoli III, IV e V trattano gli aspetti eminentemente processuali della giustizia amministrativa. Gli studenti non sono tenuti allo studio di tali capitoli. Peraltro potranno essere letti proficuamente da chi volesse approfondire i temi generali trattati nei capitoli I e II di questa parte o da chi fosse interessato ad una tesi in materia di giustizia amministrativa. Si sottolinea l'importanza delle parti dedicate al contenuto del ricorso introduttivo, alla fase cautelare e al tipo di sentenza, nonché all'appello al Consiglio di Stato e al giudizio di ottemperanza.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Dott.ssa Antonella Perini)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Governo delle Amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere e analizzare i peculiari rapporti fra cittadino e pubblico potere nonché ad orientarsi fra le fonti del diritto che riguardano la pubblica amministrazione.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
5. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

6. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi
7. Il procedimento amministrativo.
8. La patologia dell'atto amministrativo.
9. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
10. I servizi pubblici: nozione.
11. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, V edizione, Milano, Giuffrè, 2003.
Cap. I, II, III §§ 1-18, IV; §§ 1,2,3, 6, V, VI, VII.

In alternativa:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", ultima edizione, Bologna, Monduzzi.

TOMO I - Parte II, Cap. III, VI, VII; Parte III, Cap. IV.

TOMO II - Parte IV, Cap. II, III, IV, sez. I, IV, V.

Il testo potrà essere utilizzato anche per il corso di diritto amministrativo avanzato delle lauree specialistiche.

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

IUS/04

(Dott. Diego Manente)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'Economia

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

Prerequisiti:

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. - 2. Le fonti del diritto bancario. - 3. Le Autorità creditizie. - 4. L'esercizio dell'attività bancaria. - 5. Le varie tipologie di banche - 6. La vigilanza. - 7. La disciplina delle crisi bancarie. - 8. Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario - 9. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. - 10. I titoli di credito bancari nel sistema dei titoli di credito.

Testi di riferimento:

Per i punti da 1. a 9: BONTEMPI, Diritto bancario e finanziario, Milano, Giuffrè, 2002, pagg. 1-133 e 167-394 (corrispondenti ai Capp. da I a VI e da VIII a XVII). Agli studenti che desiderano un maggior livello di approfondimento si segnala in alternativa CALANDRA BUONAURO - PERASSI - SILVETTI,

La banca: l'impresa e i contratti, vol. VI del Trattato di diritto commerciale diretto da COTTINO, Padova, Cedam, 2001.

Per il punto 10: PARTESOTTI, Lezioni sui titoli di credito, Bologna, Monduzzi, ultima edizione (2001), pagg. 1-102; 113- 128; 141-145 (corrispondenti alle Sezioni da I a V; VI, limitatamente alle pagg. 101-102 e 113-128; VII, limitatamente alle pagg.141-145).

In alternativa potrà essere utilizzato V. BUONOCORE, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino 2001; parte settima (da pag. 1063 a 1104 e da pag. 1114 a 1123).

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Indicazioni bibliografiche per una più approfondita analisi dei singoli temi trattati verranno inoltre fornite durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti sono avvertiti della necessità di una lettura dei testi di riferimento in parallelo con i testi di legge sistematicamente richiamati.

Metodi didattici:

Tradizionali. Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Struttura e descrizione della verifica del profitto:

Prova orale.

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04

(Prof.ssa *Eliana Maschio*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'Economia

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. L'imprenditore collettivo: il tipo società
3. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
5. Il bilancio: cenni
6. Le società mutualistiche: cenni
7. I gruppi: cenni
8. Trasformazione, fusione e scissione: cenni

Testi di riferimento:

V. Buonocore (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli editore, 2003: Introduzione, pp.3-37; Parte I da p. 41 a p. 396 , da p. 412 a p. 440, da p. 483 a p. 502; Parte II , cap. 3o pp. 555-570; Parte IV, cap. 2o pp. 639-666 . F. Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè editore, 2003, tutto il volume ad esclusione delle pagine da 521 a 539.

Metodi didattici:

nessuna indicazione

Struttura della verifica di profitto:

orale

Altre informazioni:

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2004.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

IUS/21

(Prof.ssa Sara Volterra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'Economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione dei fondamenti economici del sistema costituzionale italiano e di altri stati europei ed extraeuropei.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuti e forme di tutela dei diritti economici nel passaggio dalle costituzioni di democrazia classica alle costituzioni di democrazia sociale con particolare riguardo ai diritti di proprietà, di iniziativa economica e al diritto al lavoro, con riferimenti alle normative comunitarie.

Testi di riferimento:

Il testo da preparare per l'esame sarà: Sara Volterra, "Corte suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910)", Torino, Giappichelli, 2003.

STUDENTI FREQUENTANTI (SIA DEL VECCHIO CHE DEL NUOVO ORDINAMENTO):

1) Studenti che decidono di sostenere la prova orale:

- studiare un saggio a scelta tra quelli di Volterra e Benazzo
- studiare un secondo saggio a scelta tra quelli di Zorzi e Casella.

2) Studenti che decidono di sostenere la prova scritta:

- dovranno rispondere a una domanda a scelta tra due, attinenti rispettivamente al tema dell'eguaglianza e alle libertà economiche.

STUDENTI NON FREQUENTANTI (SIA DEL VECCHIO SIA DEL NUOVO ORDINAMENTO):

1) nel volume sulla Corte Suprema curato da S. Volterra leggere i due saggi introduttivi (Delfino, Valtz)

2) studiare i quattro saggi rispettivamente di Volterra, Benazzo, Zorzi, Casella

TUTTI GLI STUDENTI (FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI, VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO):

- studiare il testo di G. Bianco, "Costituzione ed economia", Torino, Giappichelli 1999, limitatamente alle pagg. 66-122.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture specifiche e giurisprudenza costituzionale.

Struttura della verifica del profitto:

Prova scritta e orale.

Descrizione verifica del profitto:

Nessuna indicazione.

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

(IUS/13)

(Dott. LEITA Francisco)

Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Economia Internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo (Modulo I) di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi.[Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono. Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Una successiva parte del Corso (Modulo II) mirerà a consentire un'adeguata comprensione del ruolo degli strumenti giuridici internazionali in relazione alla formazione di mercati regionali, e della possibile coesistenza degli obblighi che scaturiscono da tali strumenti con il sistema globale. Da qui deriverà la capacità di comprendere e di ulteriormente approfondire il funzionamento del sistema normativo e istituzionale della Comunità europea in relazione alla politica commerciale, e di analizzare le modalità attraverso le quali si realizzano i rapporti commerciali della CE con Paesi terzi (specialmente gli USA e i PVS), e con Unioni da questi costituite. Potranno quindi svilupparsi ulteriori capacità di valutare il ruolo svolto dalla CE in seno all'OMC e a favore dei PVS, per obiettivi diversi da quelli commerciali, come la crescita economica, il rafforzamento istituzionale, ecc.

Prerequisiti:

Per il Modulo I. Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

Per il Modulo II: Le Istituzioni e gli atti della CE.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale (o di Diritto dei Trattati internazionali) e di Diritto dell'Unione europea sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa:Modulo I:

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.

4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Modulo II:

1. Zone di libero scambio e Unioni doganali.
2. Unioni doganali istituzionalizzate e non: il modello comunitario.
3. La politica commerciale della CE: base giuridica.
 - 3.1. Partecipazione della CE al GATT e all'OMC.
 - 3.2. L'accesso al mercato comunitario: in particolare le misure antidumping e contro i sussidi.
4. Forme di integrazione al mercato comunitario: lo SEE, gli accordi di associazione, gli accordi commerciali. Il regime comunitario delle preferenze generalizzate.
5. La difesa degli interessi commerciali della Comunità.
6. Le sanzioni economiche comunitarie

Testi di riferimento:

Modulo I:

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione.

Modulo II:

Gli Studenti dovranno acquisire le nozioni necessarie sulla competenza esterna della Comunità europea ed, in particolare, sulla politica commerciale consultando un manuale della materia. Potranno, inoltre, utilmente consultare i seguenti capitoli del testo adottato per il Modulo I (P. Picone, A. Ligustro): Capitolo IX (pagg. 463 - 494); Capitolo X (pagg. 499 - 532); Capitolo XI (pagg. 541 - 559).

I testi normativi e i casi giurisprudenziali oggetto della trattazione del Modulo II verranno (per quanto possibile) forniti in versione cartacea ai frequentanti, ma potranno comunque ricavarsi dal sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Metodi didattici:

All'inizio di ognuna delle parti del corso (Moduli I e II), verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, rispettivamente

Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Nella seconda parte del corso si farà costante riferimento agli accordi regionali più significativi, alle disposizioni rilevanti del Trattato CE, ai più importanti regolamenti della CE in materia commerciale, e ai leading cases della giurisprudenza comunitaria.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

Descrizione verifica profitto:

Gli Studenti potranno, a loro scelta, sostenere una discussione su un tema (ad es.: "la partecipazione della CE all'OMC") o su un testo normativo (es.: "il regolamento (CE) N.3286/94 che stabilisce le procedure comunitarie nel settore della politica commerciale comune al fine di garantire l'esercizio dei diritti della Comunità nell'ambito delle norme commerciali internazionali, in particolare, di quelle istituite sotto gli auspici della OMC"), attinenti al Modulo II, oppure su un caso della giurisprudenza comunitaria fra quelli contenuti nel sito della Cattedra Jean Monnet (si vada a: "casi e materiali" e poi a "giurisprudenza"). In sede di valutazione si terrà conto del coefficiente di complessità del testo o del caso scelti.

I candidati saranno quindi tenuti a rispondere a una o più domande su altri temi scelti dalla Commissione d'esame.

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

Lingue di insegnamento:

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

Altre informazioni:Vecchio ordinamento:

Valgono il programma e le modalità di esame vigenti fino all'anno accademico 2000-2001. Salvo che la/lo Studente scelga il nuovo programma.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Dott. LEITA Francisco)

Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi. [Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale.]. Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono. Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Prerequisiti:

Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale o di Diritto dei regimi internazionali sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Testi di riferimento:

P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pag. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione

Metodi didattici:

All'inizio del corso verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale.

Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm]

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

Descrizione verifica profitto:

E' ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

Lingue di insegnamento:

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si terranno nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine. Si prevede pertanto che vi saranno lezioni in francese, inglese, spagnolo e portoghese.

DIRITTO DEI CONTRATTI

IUS/01

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

Il corso viene mutuato dall'insegnamento di Diritto Privato dell'Economia (II modulo)

ATTENZIONE:

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2004.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

IUS/05

(Dott. ROMAGNOLI Gianluca)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti pratici e teorici per analizzare e risolvere le problematiche sollevate dalla normativa che presiede alla regolamentazione della raccolta del risparmio ed al suo impiego.

Prerequisiti:

E' necessaria una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Evoluzione della disciplina dei mercati: dal diritto della borsa alla regolamentazione della raccolta del risparmio. Fonti di regolamentazione: leggi, regolamenti e provvedimenti delle autorità di settore. Soggetti autorizzati ad operare sui mercati: intermediari, criteri di selezione e regole di comportamento. Sollecitazione all'investimento ed al disinvestimento. Offerte pubbliche di vendita sottoscrizione, acquisto e scambio di strumenti finanziari. I mercati riconosciuti:

struttura funzioni e regole operative. Disciplina delle società emittenti di strumenti trattati in mercati riconosciuti: informazione societaria, tutela delle minoranze, revisione contabile.

Testi di riferimento:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, ult. ed. Giappichelli.

N. SALANITRO, *Società per azioni e mercati finanziari*, ult. ed. Giuffrè.

Letture consigliate:

AA. VV., *La riforma delle società quotate*, a cura di F. BONELLI, V. BONOCORE ed altri, Giuffrè, 1998;

B. LIBONATI, *Il ruolo dell'assemblea nel rapporto tra azionisti e società quotate*, in *Rivista delle società*, 2001, p. 86 ss.;

G. FERRARINI, *Valore degli azionisti e governo societario*, in *Rivista delle società*, 2002, p. 462 ss.;

C. MOTTI, *I mercati regolamentati di strumenti finanziari*, in AA. VV., *Intermediari finanziari, mercati e società quotate*, Giappichelli, 1999, p. 350 ss.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni verranno consigliate letture d'approfondimento e distribuiti materiali includenti i provvedimenti delle autorità amministrative di settore, a cui sarà accompagnata l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica di profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DEI TRATTATI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Prof.ssa PIETROBON Alessandra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione europea*

Tale corso è mutuato dal II modulo di Diritto Internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale: parità effettività reciprocità. I soggetti. Le fonti. La consuetudine. Il diritto dei trattati internazionali: procedimento di formazione e competenza a stipulare, le riserve, l'interpretazione. Cause di invalidità e di estinzione dei trattati. Le fonti derivate da accordo.

La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

- 1) A. Miele, *La Comunità internazionale*, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000
- 2) S.M. Carbone – R. Luzzatto – A. Santa Maria, *Istituzioni di diritto internazionale*, Torino, Giappichelli, 2002, nelle seguenti parti: da pag. 1 a p. 114, da p. 177 a p. 223.
- 3) Consigliato: R. Luzzatto – F. Pocar *Codice di diritto internazionale pubblico*, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Attenzione: gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprenda sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof.ssa MATTAROLO Maria Giovanna)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
Diritto dell'economia (sede di Padova)

Obiettivi formativi:

Il corso è diviso in due moduli da 30 ore ciascuno. Nel primo modulo si vuole fornire una preparazione di base sui rapporti sindacali e di lavoro; il secondo modulo è dedicato ad approfondimenti (soprattutto con riguardo ai cosiddetti rapporti speciali di lavoro) e alla trattazione di temi di diritto del lavoro di particolare importanza o attualità.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

Primo modulo: Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda.

Secondo modulo: Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - Il contratto collettivo: efficacia soggettiva, inderogabilità, rapporti tra contratti collettivi - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La disciplina del mercato del lavoro - Origine contrattuale del rapporto di lavoro - L'orario di lavoro e i riposi - La retribuzione - La tutela della salute - Il lavoro delle donne - Approfondimenti su licenziamenti individuali e collettivi - Flessibilità e lavori atipici

Testi di riferimento:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2003,

Dal programma sono escluse le seguenti parti: tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43); della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22(tutto il capitolo), 28.11, 28.12, 34. Della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 50 (tutto), 53.10, 53.11, 56.3, 56.4, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto).

Attenzione: gli studenti del curriculum non profit sono invitati a contattare la docente per concordare il programma più conforme al loro corso di studi e ai loro interessi.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purchè aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

Altre informazioni:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente modalità di esame che tengano conto anche del lavoro svolto durante eventuali seminari.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento: Il programma vale anche per il vecchio ordinamento (quadriennale).

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(*prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze sociologiche**
 Governo delle Amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso di 30 ore è il primo modulo di un corso più ampio. In tale primo modulo si vuole fornire una preparazione di base sui rapporti sindacali e di lavoro subordinato.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali di diritto.

I programmi sono diversi per i due corsi di laurea:

a) per Scienze sociologiche

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero - La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

Il diritto del lavoro sta subendo una profonda trasformazione attraverso una legislazione recentissima della quale i manuali esistenti non trattano ancora. Sulla cosiddetta "riforma Biagi" gli studenti frequentanti dovranno fare riferimento agli appunti dalle lezioni; per i non frequentanti saranno fornite delle dispense (informazioni presso la segreteria del Dipartimento di Diritto comparato).

Il testo base consigliato è ancora (salvo ulteriori avvisi nel sito di Facoltà)

A.TURSI, P.A. VARESI, "Lineamenti di diritto del lavoro" Kluwer Ipsoa, ultima edizione, con esclusione dei seguenti paragrafi: cap. 1, par. 4 e 5; cap. 2 par. 2 e 3; cap. 3 tutto; cap. 4, par.3, 4, 5, 6, 7, 9; cap. 6, par. 4; cap. 8, par. 2 e 4; cap. 9, par. 3 e 4; cap. 11, par. 5; cap. 12 tutto cap. 15 tutto; cap. 16, par. 4; cap. 17 par. 2 3 e 5.

b) Per Governo delle amministrazioni:

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale con particolare riguardo al pubblico impiego - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva - Lo sciopero - La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: cenni sulle diverse tipologie - Il rapporto di lavoro con particolare riguardo al pubblico impiego: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

Il diritto del lavoro sta subendo una profonda trasformazione attraverso una legislazione recentissima della quale i manuali esistenti non trattano ancora. Sulla cosiddetta "riforma Biagi" gli studenti frequentanti dovranno fare riferimento agli appunti dalle lezioni; per i non frequentanti saranno fornite delle dispense. Altra dispensa riguarderà gli aspetti più importanti del pubblico impiego. (informazioni presso la segreteria del Dipartimento di Diritto comparato).

Il testo base consigliato, oltre alle dispense, è ancora (salvo ulteriori avvisi nel sito di Facoltà): A.TURSI, P.A. VARESI, "Lineamenti di diritto del lavoro" Kluwer Ipsoa, ultima edizione, con esclusione dei seguenti paragrafi: cap. 1, par. 4 e 5; cap. 2 par. 2 e 3; cap. 3 tutto; cap. 4, par.3, 4, 5, 6, 7, 9; cap. 6, par. 4; cap. 8, par. 2 e 4; cap. 9, par. 3 e 4; cap. 11, par. 5; cap. 12 tutto cap. 15 tutto; cap. 16, par. 4; cap. 17 par. 2 3 e 5.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

esame orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

Altre informazioni:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente modalità di esame che tengano conto di loro interessi specifici nonché del lavoro svolto durante eventuali seminari.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

IUS/10

(prof. Nino Olivetti Rason)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali
Diritto dell'economia**

Obiettivi formativi:

Il corso intende esaminare il diritto dell'ambiente in Italia, con particolare riferimento alle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione.

Prerequisiti:

Nozioni di diritto pubblico

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di illustrare la disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente con particolare attenzione ai soggetti istituzionali; i procedimenti amministrativi in materia ambientale; le forme differenziate di tutela dell'ambiente.

Testi di riferimento:

Crosetti ed altri, Diritto dell'ambiente, Laterza, Bari, 2002, cap. I (tutto), II (tutto), III (fino al paragrafo 8 compreso); gli studenti dovranno inoltre studiare, a scelta uno dei temi indicati nei successivi paragrafi del cap. III o in uno dei paragrafi del cap. IV.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

esame orale.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali il corso è di 8 crediti, sono tenuti a studiare l'intero volume.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(Prof. SARAVALLE Alberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: **Politica e integrazione europea**
Economia internazionale
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie.

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Storia e quadro istituzionale: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea. L'Unione Europea: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea. Cenni di diritto privato della Comunità Europea: I. Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali). II. I principi della politica di concorrenza. III. Cenni sulle altre principali politiche della Comunità Europea.

Testi di riferimento:

Uno a scelta tra i seguenti: TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova (ultima edizione); BALLARINO T., Manuale di diritto dell'Unione Europea, CEDAM, Padova (ultima edizione). Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea, aggiornato alle modifiche introdotte dal Trattato di Nizza adottato il 26 febbraio 2001.

Metodi didattici:

Lezioni e presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

Vecchio Ordinamento: Il programma _ valido anche per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento" che devono ancora frequentare l'insegnamento e/o superare l'esame.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(prof. Alberto Saravalle)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni
Scienze politiche e relazioni internazionali***

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Storia e quadro istituzionale: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea.

Testi di riferimento:

Uno a scelta tra i seguenti: TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova (ultima edizione); BALLARINO T., Manuale di diritto dell'Unione Europea, CEDAM, Padova (ultima edizione). Gli studenti porteranno all'esame solamente le parti dei suddetti testi afferenti al programma sopra indicato. Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea, aggiornato alle modifiche introdotte dal Trattato di Nizza adottato il 26 febbraio 2001.

Metodi didattici:

Lezioni e presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

IUS/04

(Prof. PAVANELLO Luigi)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

Prerequisiti:

Si consiglia aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato e di Diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

- a) Introduzione al concetto di assicurazione.
- b) Evoluzione storica del Diritto delle Assicurazioni.
- c) La Disciplina dell'Impresa di Assicurazione in Italia.
- d) La Disciplina delle Imprese Estere.
- e) Trasferimento del Portafoglio - Fusione e Scissione - Accordi tra Imprese.
- f) La cessazione dell'Impresa di Assicurazione.
- g) La distribuzione.
- h) Il contratto di assicurazione.
- i) Le assicurazioni contro i danni.
- j) L'assicurazione sulla vita.
- k) L'assicurazione contro i danni alla persona.
- l) Le assicurazioni marittime e aeronautiche.
- m) Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
- n) Le assicurazioni obbligatorie.
- o) Le riassicurazioni.

Testi di riferimento:

DONATI _ VOLPE PUTZOLU _ Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VII edizione aggiornata, Milano 2003.

Metodi didattici:

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c. d. metodo socratico.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto:

Esame scritto su 31 domande "multiple choice" (domanda con quattro risposte di cui una sola giusta) da completare in un periodo di tempo limitato.

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

(vecchio ordinamento)

Gli studenti del "vecchio ordinamento" frequentanti, seguiranno il corso di Diritto dell'Unione Europea, 60 ore, 8 crediti, prof. Saravalle.

Gli studenti del "vecchio ordinamento" che hanno già frequentato ma devono ancora sostenere l'esame, potranno preparare il programma dell'anno accademico nel quale hanno frequentato o, in alternativa, il programma dell'a.a. 2003/04 (di Diritto dell'Unione Europea) valido per gli studenti del nuovo ordinamento.

DIRITTO DI FAMIGLIA

IUS/01

(Prof. ZATTI Paolo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Diritto dell'economia**
Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione ulteriore, rispetto a quella degli insegnamenti di base, sulle questioni attuali del diritto di famiglia soprattutto in relazione alla crisi della coppia e al rapporto genitori-figli.

Prerequisiti:

E' richiesta una preparazione di base di diritto pubblico e privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Funzione e limiti del diritto di famiglia - La "privatizzazione" del diritto di famiglia -Diritti della persona e universo familiare - Atipicità delle relazioni "coniugali" - Figure e ragioni della procreazione - Compiti educativi e tutela del minore- Strumenti di mediazione e di gestione nella crisi e nella rottura del rapporto di coppia.

Testi di riferimento:

Bonilini, Nozioni di diritto di famiglia, Utet

Metodi didattici:

Lezioni frontali con discussione di questioni e di casi. E' prevista la possibilità di una ricerca personale da svolgere dopo il corso per un numero limitato di studenti a frequenza piena;l'eventuale selezione segue il criterio del migliore curriculum.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera. Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

DIRITTI DELL'UOMO

(Prof.ssa Elena Pariotti)

Gli studenti del Vecchio Ordinamento frequentanti possono seguire il corso di Diritti Umani, 8 crediti, tenuto dalla prof.ssa Elena Pariotti con lo stesso programma. Gli studenti del Vecchio Ordinamento che ancora devono sostenere l'esame potranno preparare il programma pubblicato nel bollettino dell'A. A. nel quale il corso è stato inserito nel piano degli studi o in alternativa il programma dell' A. A. 2003-2004 per il nuovo ordinamento.

DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE

(Prof. Da designare)

Corso NON attivato nell'anno accademico 2003-2004.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof.ssa Alessandra Pietrobon)

60 ore - 8 crediti

**Corso di Laurea Triennale: Scienze Politiche e relazioni internazionali
(Curriculum Storia e politica internazionale)**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale e dei principali contenuti del diritto internazionale odierno. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale, e del rapporto di questo con il diritto interno.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale: I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale: parità effettività reciprocità. I soggetti. Le fonti. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. Illecito e responsabilità. Il sistema di sicurezza collettiva. Parte speciale: il diritto del mare.

Testi di riferimento:

- 1) A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000;
- 2) B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2002 escluse le pagg. 216 a 227 e da 254 a 297;
- 3) U. Leanza - L. Sico, la sovranità territoriale. Il mare, Torino, Giappichelli, 2001;
- 4) Consigliato: R. Luzzatto - F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente).

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza Interna e Internazionale.

Modalità d'esame:

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Vecchio ordinamento: In aggiunta alle parti sopra indicate, è necessaria la conoscenza di elementi fondamentali del diritto internazionale privato.

Testo consigliato: T. Ballarino, Manuale breve di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, 2002, esclusi i capitoli 2,5, 12, 13, 14, 18, 19 e 20.

N.B. Gli studenti che il cui piano di studi comprende l'esame "Diritto internazionale privato" non portano questa parte.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof.ssa Alessandra Pietrobon)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: **Scienze Politiche e relazioni internazionali**
(Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani)
Politica e Integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

E' indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale: parità, effettività, reciprocità. I soggetti. Le fonti. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

- 1) A. Miele, La Comunità internazionale, (Vol.1 "i caratteri originari") Torino, Giappichelli, 2000.
- 2) S.M. Carbone < R. Luzzatto < A. Santa Maria, Istituzioni di diritto internazionale, II edizione, Torino, Giappichelli, 2003, nelle seguenti parti: da p. 1 a p. 114; da p. 187 a p. 243 (oppure, nella I edizione: da pag. 1 a p. 114, da p. 177 a p. 223).
- 3) Consigliato: R. Luzzatto - F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza Interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Scritto e orale. La prova scritta consiste in un elaborato su tema scelto dallo studente fra due proposti, in caso di esito positivo segue un'integrazione orale.

Altre informazioni:

E' necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Attenzione: gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprende sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITA' SPAZIALI

IUS/13

(Prof.ssa Back Impallomeni Elisabeth)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e delle Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle Nazioni Unite ed applicabile alle multiforme attività spaziali eseguite da Stati ed organizzazioni intergovernative di struttura universale o regionale.

Prerequisiti:

Le nozioni basilari proprie del diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle fonti, sono indispensabili per lo studio di questa materia specialistica.

Testi di riferimento:

E.Back Impallomeni, Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, CEDAM, Padova, 1983;

E.Back Impallomeni, Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, vol. XLIII, 1990, pp. 257-268;

E.Back Impallomeni, Telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol. I, aggiornamenti 1997, pp. 971-975;

United Nations Treaties and Principles on Outer Space, UN Doc. A/AC.105/572/rev.3;

Luzzatto e Pocar, Codice di diritto pubblico, pp. 270-290 (traduzione italiana).

Metodi didattici:

Il corso di lezioni sarà integrato da varie conferenze di docenti stranieri.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS/13

(Prof. DE STEFANI Paolo)

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e delle Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Acquisire nozioni di base e primi strumenti critici riguardo alla normativa e alla prassi giudiziaria internazionale in materia penale, alla luce dei temi fondamentali del diritto penale (legalità, pena, etc.) e del diritto internazionale (fonti, soggetti, garanzie, etc.).

Prerequisiti:

E' apprezzata una previa conoscenza delle nozioni di base in materia di diritto internazionale pubblico e di diritto penale.

Contenuto dell'attività formativa:

Blocco 1: Cenni su crimine, pena e principi generali di diritto penale nella prospettiva internazionale. Comprende: Principi generali del diritto penale secondo il sistema penale italiano

e nel diritto internazionale. In particolare: elemento soggettivo (mens rea). Antigiuridicità e principio di legalità in chiave interna e internazionale. Funzioni della pena.

Blocco 2: Fonti e norme del diritto internazionale penale. Comprende: Evoluzione storica del diritto internazionale penale, in particolare: valore dello statuto della CPI come corpus consolidato di diritto internazionale penale. Il diritto internazionale penale nel sistema delle fonti del diritto internazionale (treaty crimes e core crimes, ius cogens, crimini internazionali e violazioni delle norme sui diritti umani e di norme erga omnes). Crimini di guerra e diritto internazionale dei conflitti armati. Crimini contro l'umanità e genocidio. Crimini contro la pace e aggressione.

Blocco 3: Istituzioni della giustizia internazionale penale. Comprende: Cenni storici sulle istituzioni di giustizia penale internazionale. La giurisdizione nazionale su crimini di diritto internazionale. I Tribunali penali internazionali ad hoc. La Corte penale internazionale permanente: funzionamento e struttura, coordinamento con il Consiglio di sicurezza delle NU. La giustizia penale interna in materia internazionale. La cooperazione internazionale per la repressione dei crimini.

Testi di riferimento:

P. DE STEFANI, *Profili di diritto penale internazionale nella prospettiva dei diritti umani*, Padova, 2000;

R. BORSARI, *Principi di diritto internazionale penale*, Verona (Fiorini), 2000 (limitatamente alla Parte Seconda del volume). I testi citati, limitatamente alle parti rilevanti per la preparazione, sono reperibili presso il sito del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli: www.cepadu.unipd.it.

Ulteriori materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezioni frontali; seminari, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale penale e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte su quesiti posti dalla Commissione d'esame, in parte su temi proposti dal candidato.

Altre informazioni:

I non frequentanti sono caldamente invitati a contattare il docente prima di affrontare la preparazione all'esame. E-mail: p.destefani@cdu.cepadu.unipd.it

Vecchio ordinamento: quanto riportato sopra vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS/13

(Prof. SARAVALLE Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Politica e integrazione europea
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire elementi di base utili alla comprensione delle questioni riguardanti la disciplina dei rapporti di diritto privato che presentano aspetti internazionalistici, con particolare riguardo ai contratti internazionali.

Prerequisiti:

E' necessaria la conoscenza delle istituzioni di diritto privato a livello universitario.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale: - Pluralità degli ordinamenti giuridici e ruolo del diritto internazionale privato - La giurisdizione italiana nei rapporti internazionali di diritto privato - La norma di diritto internazionale privato - La messa in opera della norma di diritto internazionale privato: i problemi tradizionali; rinvio; qualificazioni, questione preliminare; conoscenza e interpretazione del diritto straniero; l'ordine pubblico; le norme di applicazione necessaria - Il riconoscimento delle sentenze straniere - La legge di riforma del diritto internazionale privato italiano e i principali strumenti comunitari - Cenni su: lo statuto personale delle persone fisiche; società commerciali e persone giuridiche; matrimonio e rapporti tra coniugi; divorzio e separazione personale; filiazione; adozione; protezione degli incapaci e obblighi alimentari; successioni per causa di morte; diritti reali; obbligazioni da contratto; illecito civile; titoli di credito; altri obblighi nascenti dalla legge.

Parte speciale. La compravendita internazionale. Diritto internazionale privato e diritto uniforme.

Testi di riferimento:

- 1) T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, Cedam, 2002;
- 2) A. PIETROBON (a cura di), La compravendita internazionale, Torino, 2000.

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono l'analisi diretta dei testi normativi e sono affiancate per quanto possibile dallo studio di casi pratici tratti dalla giurisprudenza

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Altre informazioni:

E' utile che gli studenti abbiano con sè anche a lezione i testi normativi principali: Legge 31 maggio 1995 n. 218 (riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; la legge è reperibile in appendice a qualsiasi codice civile); Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; Regolamento 44/2001 e Convenzioni sulla vendita internazionale.

Altre indicazioni:

Il programma è uguale per tutti, frequentanti e non frequentanti, nuovo e vecchio ordinamento.

DIRITTO PARLAMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(Prof. Da designare)

L'insegnamento NON è attivo nell'anno accademico 2003-2004.

DIRITTO PENALE

IUS/17

(Dott.ssa STRANO LIGATO Silvana)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si articola in due unità didattiche di 30 ore ciascuna. La prima è dedicata ai principi e regole contenuti nella Costituzione, nel codice penale e nella legislazione speciale, comuni a tutti i reati o ad alcune categorie e fornisce allo studente una lettura critica del sistema penale. La seconda unità propone l'approfondimento di alcuni temi centrali del diritto penale, con specifico riguardo a quello economico, e consente nel settore prescelto (diritto penale del lavoro), una verifica delle regole e dei principi della parte generale.

Prerequisiti:

E' vivamente consigliato l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Prima unità (30 ore):

- Il diritto penale: definizioni e partizioni - Principi costituzionali in materia penale - Fonti del diritto penale - Interpretazione della legge penale - Efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale - - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni - Soggetti attivo e passivo - Analisi del reato - Fatto tipico - Antigiuridicità - Colpevolezza - Delitto tentato - Circostanze del reato - Pene e misure di sicurezza - Cause di estinzione del reato e della pena.

Seconda unità (30 ore):

- Reato proprio - - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia - Delega di funzioni - Concorso di persone nel reato - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. - Responsabilità delle persone giuridiche - Concorso di reati - - Responsabile della sicurezza e datore di lavoro - Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive. - Intermediazione nel rapporto di lavoro. - Profili penali della disciplina del rapporto con il lavoratore extracomunitario.

Testi di riferimento:

PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2002.

Appunti delle lezioni

Metodi didattici:

Lezione frontale e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale.

DIRITTO PENALE

IUS/17

(Dott.ssa Strano Ligato Silvana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato da quello di DIRITTO PENALE (prima unità) per il Corso di laurea in Diritto dell'economia.

DIRITTO PENALE DEI DIRITTI UMANI

IUS/17

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi Formativi:

La tutela penale della persona nell'ottica della violazione dei diritti umani.

Prerequisiti:

E' bene aver sostenuto l'esame di Diritto Penale o quanto meno studiato la prima parte di G. BETTIOL - R.BETTIOL, Istituzioni di Diritto e Procedura Penale, ultima edizione.

Contenuto dell'attività formativa:

Reati contro la vita e la incolumità

Reati contro la libertà personale

Reati contro l'onore

Reati contro l'inviolabilità del domicilio.

Testi di riferimento:

ANTOLISEI Manuale di Diritto Penale, Parte speciale I, ultima ed., Parte I Sez. I-II-III-IV.

Metodi Didattici:

Lezione

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Esposizione di un argomento

Altre informazioni:

Per le tesi di laurea si esige l'aver superato l'esame di Diritto penale - parte generale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

IUS/17

(Prof. Fornasiero Giorgio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti metodologici e tecnici per l'esegesi della normativa penale relativa alle società e alla fase di crisi dichiarata dell'impresa, unitamente al quadro degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali affermatasi nell'evolversi della legislazione in materia.

Prerequisiti:

E' richiesta una buona conoscenza del Diritto Penale o delle Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Specificità del settore nell'ambito del diritto penale dell'economia: gli illeciti penali nella vita delle società commerciali disciplinati nel c.c. (Tit. XI L. V) e quelli nella fase di crisi dichiarata dell'impresa commerciale comunque organizzata previsti dal Tit. VI R.D. 267/42 (Legge Fallimentare). Il dlgs. 61/2002 e il riordino degli illeciti penali riguardanti le società commerciali: esame generale. In particolare: il riscritto Tit. XI L.V c.c.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Gli illeciti penali delle procedure concorsuali previsti nel Tit. VI L.F.: ambito di applicazione; struttura del titolo; quadro complessivo dei reati; disciplina generale.

Rilevanza della tutela civilistica in varia misura richiamata dalle norme incriminatrici e individuazione del bene protetto; la natura di reati propri e i criteri di identificazione della qualifica soggettiva; la responsabilità penale nei reati posti in essere con atto collegiale.

Reati fallimentari: La bancarotta (storia, distinzioni, bene protetto, ruolo del provvedimento di apertura della procedura concorsuale, i singoli reati di bancarotta); il ricorso abusivo al credito; le forme di manifestazione della bancarotta e del ricorso abusivo al credito.

Testi di riferimento:

Testi obbligatori: AA.VV., Manuale diritto penale dell'impresa, Parte generale e reati fallimentari, Bologna, Monduzzi, 2003.

AA.VV., Il nuovo diritto penale delle società a cura di A. Alessandri, Ipsoa, 2002, da pagina 47 a pagina 103 (Responsabilità delle persone giuridiche);

E. MUSCO, I nuovi reati societari , Giuffrè, Milano, 2004.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02

(Prof. PESCARA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia (sede di Padova)

Obiettivi:

Il corso si propone di: - fornire una informazione sul significato ed il metodo della comparazione giuridica; - disegnare una mappa della "geografia giuridica" del pianeta tale da consentire l'accesso alla conoscenza dei grandi sistemi del diritto contemporaneo con particolare riferimento all'area dei diritti di civil law e di common law.

Esso è finalizzato a far acquisire un quadro di riferimento sul fenomeno giuridico visto in una prospettiva transnazionale. Il possesso di un tale orizzonte è in effetti di grande utilità oltre che per la cultura dell'operatore giuridico, anche per quella dell'operatore economico.

Contenuto del corso:

1a settimana. - **Concetti introduttivi:** cos'è il diritto comparato; l'evoluzione storica della comparazione giuridica; diritto comparato e diritto positivo; diritto comparato e diritto straniero; finalità della comparazione giuridica; comparazione e linguaggio, i problemi della traduzione giuridica; il metodo della comparazione giuridica.

2a settimana. - **Una geografia giuridica del pianeta:** sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli; le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei-Monateri. La tradizione di civil law; origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" ed il suo ruolo nella formazione del diritto moderno europeo; la vicenda del diritto commerciale.

3a settimana. - **Il fenomeno delle codificazioni:** presupposti e significato del codice civile francese come modello giuridico della modernità. Stile e grandi opzioni del codice francese: famiglia, proprietà, contratto; adeguamento del code; la diffusione del modello del codice francese.

4a settimana. - **Le codificazioni nell'area germanica;** i presupposti culturali del codice civile tedesco; struttura e filosofia del codice civile tedesco; l'evoluzione del diritto tedesco dopo la codificazione. La codificazione svizzera e le codificazioni italiane. Le fonti del diritto in civil law.

5a settimana. - **La tradizione di common law;** origini storiche, common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le riforme recenti. Le fonti del diritto. La diffusione del common law; sviluppi del common law negli Stati Uniti.

6a settimana. La tradizione giuridica dei Paesi nordici;

la suddivisione interna della famiglia nordica; le fonti e loro evoluzione; corti, giudici e processo. Cenni al modello storico del diritto dei Paesi socialisti; il tramonto del modello; gli esiti plurimi nei Paesi dell'Est europeo.

Testi di riferimento:

Per gli studenti iscritti al corso triennale (4 crediti), come pure per gli studenti di Scienze Politiche iscritti al vecchio ordinamento si consiglia lo studio del manuale: VARANO-BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, vol.Io Casa ed. Giappichelli, 2002. I materiali di documentazione contenuti nelle appendici fanno parte integrante della materia di esame.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono tuttavia preparare l'esame che nei manuali: ZWEIGERT - KOTZ, Introduzione al diritto comparato. I principi fondamentali, ed. Giuffrè, Milano, 1992, paragrafi da 1 a 20 ovvero, in alternativa, DAVID - JAUFFRE' - SPINOSI, I grandi sistemi giuridici contemporanei, ed. Cedam., Padova, 1994 limitatamente ai capitoli riguardanti gli argomenti ricompresi nel programma.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno svolte con il supporto di lucidi e potranno essere integrate da alcuni seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Di massima in forma scritta consistente in quattro domande a risposta aperta.

Agli studenti che superino positivamente lo scritto è lasciata la facoltà di chiedere un'integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (I MODULO)

IUS/05

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: ***Governo delle amministrazioni
Economia territoriale e reti d'impresa
Diritto dell'economia***

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo dell'imprenditoria, privata e pubblica, in relazione al principio della libertà di concorrenza e del mercato. Tema centrale sarà l'attività dell'autorità antitrust, in rapporto anche all'autorità comunitaria, sia rispetto al mercato sia rispetto alla sua competenza in tema di pubblicità. La seconda parte del corso tratta della banca e del mercato finanziario come soggetti in grado di raccogliere il risparmio e come strumenti di finanziamento dell'impresa.

Prerequisiti:

Nessuna indicazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Fonti del diritto dell'impresa (direttive, costituzione, codici, leggi, lex mercatoria).
2. Analisi delle varie attività dell'antitrust: esame delle competenze dell'autorità e modalità di ricorso. Delineazione del mercato in concorrenza perfetta e degli atti di concorrenza sleale sotto l'aspetto civilistico e in rapporto con l'attività dell'autorità.
3. Il sistema bancario italiano: regole di insediamento e di attività delle banche. L'ingresso in Italia di banche comunitarie ed extra comunitarie. Il principio di trasparenza nei contratti bancari. Il testo unico sulla banca.
4. Cenni sul mercato finanziario.
5. La disciplina della pubblicità. La pubblicità comparativa. Cenni sui marchi e l'attività denigratoria. I rapporti fra autorità antitrust e il codice di autodisciplina pubblicitaria.

Testi di riferimento:

Per non frequentanti: Fonti: V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2001, introduzione, cap. II (da pag. 29 a pag. 37);

Concorrenza: AA.VV., Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2001, parte V (da pag. 383 a pag. 480);

Banca e mercati finanziari: V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2001, parte V, cap. I (da pag. 689 a pag. 708; da pag. 749 a pag. 753); parte V, cap. II, (da pag. 755 a pag. 771; da pag. 796 a pag. 878);

Pubblicità: AA. VV., Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2001, parte II, cap. I (da pag. 55 a pag. 71), cap. VI (da pag. 163 a pag. 176); parte IV, cap. III (da pag. 351 a pag. 380);.

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni.

Modalità d'esame:

orale

Altre informazioni:

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto,

al termine dello stesso. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2004.

Vecchio ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA (II MODULO)

IUS/05

(Prof.ssa MASCHIO Eliana)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i contratti dell'impresa. Trattando il corso una materia in continuo adattamento ai mutamenti della realtà economica, particolare attenzione sarà riservata alle novità giurisprudenziali e legislative.

Prerequisiti:

Conoscenza del Diritto Privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

- I contratti della distribuzione commerciale
- La pubblicità e i suoi contratti
- I contratti d'impresa: engineering, joint venture, project financing, ecc.
- Carte di credito e carte bancarie
- Studi comparatistici su temi quali: Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how.

Testi di riferimento:

- Contratti di distribuzione: N. LIPARI (a cura di), Diritto Privato Europeo, Cedam, Padova, 1997, vol. II, cap. V (da pag. 930 a pag. 954); G. DE NOVA, voce Franchising, Dig. delle Disc. Priv, sez. comm., Utet, Torino, 1991, volume VI, (da pag. 296 a pag. 308);
- Pubblicità: AA.VV., Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2001, parte IV, cap. III (da pag. 351 a pag. 379); N. LIPARI (a cura di), Diritto Privato Europeo, Cedam, Padova, 1997, vol. II, cap. V (da pag. 954 a pag. 961);
- Contratti d'impresa: G. DE NOVA, voce Engineering (contratto di), Dig. delle Disc. Priv., sez. comm., Utet, Torino, 1990, vol. V (da pag. 240 a pag. 248); C. VACCA', voce Joint venture, Dig. delle Disc. Priv, sez. comm., Utet, Torino, 1992, volume VIII, (da pag. 50 a pag. 73); D. CORAPI, voce Joint venture, Dig. delle Disc. Priv, sez. comm., Utet, Torino, 1992, volume VIII, (da pag. 74 a pag. 83); A. VERONELLI, voce Project financing, Dig. Delle Disc. Priv, sez. comm., Aggiorn., Utet, Torino, 2000 (da pag. 594 a pag. 602);
- Carta di credito e carte bancarie: G. NICCOLINI, voce Carte di credito e carte bancarie, Enc. giur. Treccani, vol. V (da pag. 1 a pag. 8);
- Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how: A. FRIGNANI, "Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, know-how", Giappichelli, Torino, 1993, parte V (da pag. 391 a pag. 535).

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Altre informazioni:

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto,

al termine dello stesso. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2004.

Vecchio ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21

L'insegnamento TACE nell'anno accademico 2003-2004.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

IUS/10

(Prof.ssa SANTINELLO Paola)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'autonomia di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione comunale e provinciale: il ruolo dei Consigli, le competenze delle Giunte, del Sindaco e del Presidente della Provincia. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e del personale. La dirigenza locale. Il Segretario comunale e provinciale. Il Direttore generale.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le funzioni normative; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali (cenni).
6. Il problema della inadeguata dimensione territoriale dei Comuni. Forme associative e di cooperazione. I Consorzi. Le Unioni di Comuni. La Comunità montana. Le Circoscrizioni di decentramento comunale. Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali. Gli istituti di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le prospettive del rapporto Stato - Regioni - Enti locali.

Testi di riferimento:

S. GAMBINO (coordinato da), Diritto regionale e degli enti locali, Giuffrè, 2003 (esclusi il Capitolo 6 della Parte Prima e i Capitoli 11 e 12 della Parte Seconda dei quali si consiglia tuttavia la lettura).

(Altri testi, in via di pubblicazione, potranno essere segnalati, in alternativa, tramite il sito di Facoltà). In alternativa al manuale suindicato gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

Vecchio ordinamento: programma per gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento arcaico:

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche che devono ancora frequentare Diritto regionale e degli enti locali e sostenerne l'esame, possono frequentare il Corso di Diritto regionale e degli enti locali, 30 ore, 4 crediti e preparare l'esame sui seguenti testi: S.BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Il Mulino, 2003; F. STADERINI, Diritto degli enti locali, Cedam 2003 (Capitolo XII lettura).

In alternativa ai manuali suindicati gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12

(Prof. BEGHIN Mauro)

60 ore - 8 crediti

**Corso di Laurea: Diritto dell'economia (curriculum Banca e mercati finanziari)
Diritto dell'economia (curriculum Non profit)**

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Economia nell'anno accademico 2003-2004.

Gli studenti della facoltà di Scienze Politiche che intendano sostenere l'esame di Diritto tributario (8 cfu) devono fare riferimento, per l'anno accademico 2003/04, al Prof. Mauro Beghin, titolare del corso di Diritto tributario I attivato presso la Facoltà di Economia.

Altre informazioni:

Ai fini dell'eventuale frequenza, non obbligatoria e tuttavia consigliata. Il corso di Diritto tributario I, della durata di 35 ore, sarà integrato da un modulo di 25 ore. In occasione dell'avvio delle lezioni, saranno offerte più puntuali indicazioni circa il programma, i testi di riferimento, i ricevimenti, gli orari e gli argomenti di volta in volta trattati, le modalità d'esame.

I materiali didattici relativi alle lezioni possono essere "scaricati" da un'apposita sezione del sito internet della Facoltà di Economia (<http://www.economia.unipd.it/corsi/ag/index.php?corso=dit>). Gli studenti appartenenti alla Facoltà di Scienze Politiche che frequentano il corso potranno, previa iscrizione nell'apposita lista che verrà distribuita nei primi giorni lezione, accedere a tali contenuti. Per questi studenti, il Nome Utente (o "Username") e la "Password" - necessari per accedere ai contenuti del sito della Facoltà di Economia - saranno determinati nel modo seguente:

- Nome Utente = numero di matricola;

- Password = data di nascita.

E' consigliabile personalizzare la "Password", a mezzo dell'apposita procedura informatizzata, in occasione del primo accesso.

DISCIPLINA DEI DIRITTI UMANI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

IUS/21

(Prof.ssa *VOLTERRA Sara*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Nessuna indicazione

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Nessuna indicazione.

Testi di riferimento:

Il testo da preparare per l'esame è: S. *VOLTERRA*, "Corte suprema e assetti sociali negli Stati Uniti d'America (1874-1910)", Torino, Giappichelli, 2003.

Per gli studenti frequentanti: l'esame consiste nella preparazione dei tre saggi di Volterra (del primo paragrafo, pagg. 49-71, e' sufficiente la lettura), Benazzo e Olivetti.

Per gli studenti frequentanti che hanno sostenuto la prova scritta: l'esame consiste nella preparazione di un saggio a scelta fra Volterra e Benazzo e un secondo saggio a scelta fra Zorzi-Giustiniani e Casella.

Gli studenti non frequentanti: portano i tre saggi di Volterra, Benazzo e Olivetti e uno a scelta fra quelli di Zorzi e Casella.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture specifiche e giurisprudenza costituzionale.

Struttura della verifica del profitto:

Prova orale.

Descrizione verifica di profitto:

Nessuna indicazione.

DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Da designare

Nessuna indicazione

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

(Dott. *PIUBELLI Riccardo*)

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea: *Governo delle amministrazioni
Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale
Diritto dell'economia (curriculum Banca e mercati finanziari)*

Obiettivi formativi:

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; analisi delle performance aziendali attraverso gli indici di bilancio e flussi finanziari.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico-finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
5. Cenni su alcuni principi contabili nazionali e internazionali.
6. La misurazione dei risultati aziendali, indici di bilancio e flussi finanziari.
7. La valutazione dell'azienda in ipotesi di cessione e/o operazioni straordinarie, il capitale economico.

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Economia aziendale" Il Mulino, Bologna 1994

U. SOSTERO, P. FERRARESE, "Analisi di bilancio" Giuffrè Editore 2000

F. FAVOTTO, Economia aziendale Mc Graw-Hill

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta, analisi di un caso aziendale mediante ausilio degli indici di bilancio e rendiconto finanziario. Quesiti scritti su parte teorica

Descrizione verifica di profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Didattica integrativa: principi Contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti, Principi Contabili Internazionali.

Vecchio ordinamento: il programma rimane invariato.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

(Dott. Riccardo Piubelli)

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea: *Diritto dell'economia (curriculum Non profit)*

Obiettivi formativi:

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio secondo le norme civilistiche, fiscali (cenni) e secondo criteri aziendali; il bilancio delle aziende non profit.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda

3. L'azienda come sistema economico, finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. Le aziende non profit
5. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
6. Cenni sui principi contabili

Testi di riferimento:

- G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Economia aziendale" Il Mulino, Bologna 1994

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale

Struttura della verifica di profitto:

Compito scritto

Descrizione verifica di profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Didattica integrativa: principi Contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SECS-P/11

(Prof. ZEN Francesco)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Economia degli intermediari finanziari (5 crediti) tenuto dal prof. Zen presso la Facoltà di Economia.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
--

SECS-P/02

(Prof. COVI Antonio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva. L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

I temi trattati nel corso vengono articolati in 2 Moduli di 30 ore di lezione ciascuno.

Temi del I modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali.

Temi del II modulo:

- 8) Degrado ambientale nel terzo mondo e sviluppo sostenibile
- 9) Il problema demografico
- 10) Urbanizzazione, disoccupazione e sviluppo rurale
- 11) Fonti di finanziamento dello sviluppo interne ed internazionali
- 12) Le politiche di commercio internazionale (export-promotion ed import-substitution)
- 13) Gli investimenti esteri diretti e l'aiuto esterno allo sviluppo
- 14) I grandi problemi economici dei PVS negli anni 2000 e l'interdipendenza globale

Testi di riferimento:

Appunti e materiali dalle lezioni.

Lecture consigliate a chi desidera approfondire i temi del corso sono:

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993.

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991.

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000.

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999.

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico", Il Mulino, Bologna, 1995.

Avviso importante per i non-frequentanti: il libro di testo per l'esame è J.S. Hogendor, Lo sviluppo economico, ed. Zanichelli, 1990 (esclusi i Capitoli 7 - 11 - 13).

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo; il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale:(<http://www.worldbank.org>) ; un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina. "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B. Il sito dell'United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento: questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

SECS-P/02
(Prof. Antonio Covi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi. Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale. Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva. L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

Temi del modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 7) Le caratteristiche della crescita economica moderna ed il peso delle differenti condizioni iniziali.

Testi di riferimento:

Appunti e materiali dalle lezioni.

Lecture consigliate a chi desidera approfondire i temi del corso sono:

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993;

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991.

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000.

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999.

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico", Il Mulino, Bologna, 1995.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in alcune domande a risposta multipla o comunque breve e in domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo: il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale (<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale. Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B. Il sito dell'United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perchè ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio Ordinamento: questo programma d'esame non è valido per gli studenti del vecchio ordinamento per i quali è previsto, oltre al primo, un secondo modulo di 30 ore.

ECONOMIA DEL LAVORO

SECS-P/02

(Prof. BRUNELLO Giorgio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso è diviso in due moduli. Il corso si propone di dare una conoscenza generale delle problematiche del lavoro e di fornire una chiave interpretativa del comportamento del lavoratore. L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza teorica che permetta allo studente di utilizzare la modellistica tradizionale per la comprensione delle tematiche del lavoro. Particolare enfasi sarà data alle implicazioni delle scelte individuali riguardanti il lavoro per le famiglie, le imprese, e le istituzioni, sia a livello micro che macroeconomico.

Gli studenti del vecchio ordinamento e/o frequentanti il corso in anni accademici precedenti a quello attuale sono tenuti a prepararsi sul programma corrente.

Prerequisiti:

Economia politica e politica economica.

Contenuto dell'attività formativa:

MODULO A:

1. L'OFFERTA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO.

Offerta di lavoro ed economia familiare: partecipazione al lavoro, ore di lavoro, effetti del prelievo fiscale sull'offerta di lavoro, lavoro e produzione familiare. Approfondimenti: Il lavoro minorile: casi studio per Nepal, Marocco e Bangladesh.

2. LA DOMANDA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO

Funzione di produzione ed elasticità della domanda. Domanda di lavoro dell'impresa, dell'industria e dell'intera economia.

3. L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAVORO NEL LUNGO PERIODO

Teoria del capitale umano e rendimento dell'istruzione. Training generale e training specifico. La domanda di lavoro dinamica.

4. INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA

Il mercato concorrenziale. Approfondimenti: Accenni all'equilibrio non concorrenziale.

5. ISTITUZIONI, SALARI E DISOCCUPAZIONE

I sindacati e la contrattazione collettiva. I modelli insider-outsider. La disoccupazione: cause e persistenza.

6. ECONOMIA DEL PERSONALE

7. LE POLITICHE DEL LAVORO

Politiche attive e passive

MODULO B:

Il corso approfondisce alcuni temi, alcuni dei quali già affrontati nel modulo precedente. Gli argomenti possono essere indicativamente suddivisi nei seguenti punti:

1. Approfondimenti di economia della famiglia.
2. Lavoro minorile
3. Disabilità e accesso al mercato del lavoro
4. Il mercato del lavoro in economia aperta
5. Divari territoriali, segmentazione e discriminazione

Ulteriori informazioni sull'organizzazione del modulo saranno comunicate il primo giorno delle lezioni.

Testi di riferimento:

Per il Modulo A: BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino. Approfondimenti con materiale distribuito a lezione e /o consultabile sul sito della facoltà.

Per il Modulo B: il materiale è costituito da articoli di approfondimento che saranno messi a disposizione presso il S.I.D del Dipartimento di Scienze economiche (via del Santo, 33) e presso il Centro fotocopie della biblioteca 'E. Anchieri'.

Per alcuni temi saranno approfonditi anche dei capitoli dei libri:

BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino

LUCIFORA C. (a cura di), 2003, Mercato, occupazione e salari: la ricerca sul lavoro in Italia

VENTURINI A., Le migrazioni e i paesi sudeuropei: un'analisi economica, Torino UTET Libreria.

Metodi didattici:

Parte del materiale di approfondimento sarà reso disponibile sul sito della facoltà www.scipol.unipd.it/ alla voce "didattica", sottovoce "materiali on-line".

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere una prova intermedia al termine del primo modulo.

Altre informazioni:

Altre informazioni saranno comunicate all'inizio del corso e trasmesse all'ufficio S:I.D e all'ufficio Tutor Junior.

ECONOMIA DEL LAVORO (I MODULO)

SECS-P/02

(Prof. Giorgio Brunello)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo A tenuto dal Prof. Giorgio Brunello

ECONOMIA DEL LAVORO (2 MODULO)

SECS-P/02

(Prof. Giorgio Brunello)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dal corso di Economia del lavoro di 60 ore - Modulo B tenuto dal Prof. Giorgio Brunello

Contenuto dell'attività formativa:

Programma del corso per studenti non frequentanti

MODULO A:

1. L'OFFERTA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO.
2. L'ISTRUZIONE
3. LA DOMANDA DI LAVORO NEL BREVE PERIODO
4. L'OFFERTA E LA DOMANDA DI LAVORO NEL LUNGO PERIODO
5. INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA
6. I SINDACATI E LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, I MODELLI INSIDER-OUTSIDER
7. ECONOMIA DEL PERSONALE

MODULO B:

1. L'ANALISI ECONOMICA DEI REGIMI DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO
2. I SALARI DI EFFICIENZA
3. IL MERCATO DEL LAVORO IN ECONOMIA APERTA
4. ASPETTI ECONOMICI DELLA MIGRAZIONE
5. ECONOMIA DI GENERE, ECONOMIA DELLA FAMIGLIA E ANALISI DELLA DISCRIMINAZIONE
6. DISUGUAGLIANZA E POVERTÀ
7. LE POLITICHE DEL LAVORO

Testi di riferimento MODULO A:

BRUCCHI LUCHINO, 2001, *Manuale di Economia del Lavoro*, Bologna, Il Mulino. Capitoli: 2, 3 (escluso paragrafo 5), 4 (escluso paragrafo 2), 5 (escluso paragrafo 4), 6 (fino al paragrafo 4 compreso), 8, 9, 10

LUCIFORA C. (a cura di), 2003, *Mercato, occupazione e salari: la ricerca sul lavoro in Italia*, Vol II. Paragrafi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.6.

Materiale disponibile presso il SID, Via del Santo 33, e presso il centro fotocopie della Biblioteca E. Anchieri.

CNEL, *Rapporto sul mercato del lavoro 2002*, Documenti CNEL n. 26, Roma 2003.

Parte seconda (da pag. 60 a pag. 96)

Parte terza (da pag. 97 a pag. 113)

Materiale disponibile presso il SID, Via del Santo 33, e presso il centro fotocopie della Biblioteca E. Anchieri.

Testi di riferimento MODULO B:

BRUCCHI LUCHINO, 2001, *Manuale di Economia del Lavoro*, Bologna, Il Mulino. Capitoli: 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 (solo il paragrafo 1).

VENTURINI A., *Le migrazioni e i paesi sudeuropei: un'analisi economica*, Torino UTET Libreria. Capitoli 3 (Effetti dell'immigrazione nel paese di destinazione) e 4 (Effetto sul paese di origine).

Materiale disponibile presso il SID, Via del Santo 33, e presso il centro fotocopie della Biblioteca E. Anchieri.

Blau F. D., M. A. Ferber, *The economics of women men and work*, 2001. Capitoli 2, 3 e 4.

Materiale disponibile presso il SID, Via del Santo 33, e presso il centro fotocopie della Biblioteca E. Anchieri.

Metodi didattici:

Il materiale relativo alle esercitazioni è disponibile sul sito della facoltà www.scipol.unipd.it/ alla voce "didattica", sottovoce "materiali on-line".

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

ECONOMIA DELL'IMPRESA (IMPRESSE TRANSNAZIONALI)

SECS-P/08

(Prof. GRASSIVARO Francesco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per analizzare la crescita internazionale delle Imprese nella nuova globalizzazione dei mercati.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti e dei teoremi base dell'Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

La teoria economica e l'impresa: tra equilibrio ed evoluzione, dall'impresa locale all'impresa multinazionale e transnazionale, la teoria delle imprese multinazionali, la globalizzazione dei mercati, le imprese transnazionali come 'global coordinator', imprese transnazionali e Paesi in via di sviluppo, terziarizzazione e 're-engineering' delle imprese, le multinazionali 'tascabili' e l'apertura internazionale dei distretti italiani.

Testi di riferimento:

FRANCESCO GRASSIVARO "Economia dell'impresa - Multinazionali Transnazionali, Reti" Cedam, 2002;

CAROLI, LIPPARINI "Piccole imprese oltre confine" Carocci, 2002,

SAMMARRA "Lo sviluppo dei distretti industriali", Carocci, 2003,

S. TORRISI "Imprenditorialità e distretti ad alta tecnologia" Franco Angeli, 2002.

Metodi didattici:

Lezioni teoriche, casi di studio e seminari didattici.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

=

Lingue di insegnamento:

Italiano ed inglese.

Altre informazioni:

=

Vecchio ordinamento:

Identico.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SECS-P/02

(Prof. ORCALLI Gabriele)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale
Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, del processo di completamento del mercato interno europeo, delle principali politiche comuni nonché degli effetti per gli Stati membri e per il "resto del mondo".

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Gli studenti che frequentano Corsi di laurea triennali diversi da Economia Internazionale od Economia Territoriale e Reti d'Imprese sono invitati a frequentare le apposite esercitazioni che verranno organizzate nelle prime settimane di lezione.

Contenuto dell'attività formativa:

In particolar modo, verranno affrontati i seguenti temi:

1. regionalismo e multilateralismo negli scambi internazionali;
2. l'integrazione economica, problemi di definizione;
3. l'analisi economica dei Trattati istitutivi dei processi di integrazione regionale, con particolare riferimento ai Trattati comunitari;
4. le funzioni economiche ed i livelli di governo nell'Unione Europea;
5. il metodo e l'analisi economica dell'integrazione dei mercati dei prodotti, dei servizi e dei fattori della produzione nell'Unione Europea;
6. le politiche comuni: la politica agricola, la politica della concorrenza, la politica commerciale e la politica industriale;
7. le relazioni esterne.

Testi di riferimento:

G. ORCALLI, *Economia dell'integrazione europea*. (disponibile per download sul sito internet della Facoltà o su quello del Dipartimento di Scienze Economiche, oppure, ancora, presso il Centro Copie della Biblioteca. Fare attenzione ad acquisire l'ultima edizione, disponibile in rete dalla fine di settembre 2003).

P. BIANCHI, *Le politiche industriali dell'Unione Europea*, Il Mulino, ultima edizione.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea. Gli studenti frequentanti potranno sostituire, se lo desiderano, lo studio del testo di P. Bianchi con lo studio dei testi e dei documenti comunitari segnalati dal docente (si avverte che la maggior parte di questi testi sarà in inglese)

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del docente e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca e nei siti internet indicati. Saranno messi a disposizione degli studenti anche i files in power point utilizzati per lo studio degli schemi analitici descritti nella dispensa.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta ed orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento della prima parte del corso è in forma scritta e si svolgerà a metà del corso, dopo la trattazione dei primi 5 punti (testo di riferimento: G. Orcalli, *Economia dell'integrazione europea*).

Alla fine del corso è prevista una seconda prova orale, alla quale accedono tutti coloro che hanno

superato la prima prova, e che si svolgerà sul testo di Bianchi o sui testi alternativi).
I non frequentanti e coloro che non dovessero sostenere o superare la prima prova parziale scritta, dovranno comunque sostenerla, prima della prova orale, nei giorni che saranno indicati nel calendario degli esami

Altre informazioni:

Sono previste delle esercitazioni per l'acquisizione di competenze sull'uso dei semplici modelli di analisi economica utilizzati nel corso, per le indagini bibliografiche e per le ricerche nei siti internet.

Vecchio ordinamento:

Il programma è lo stesso anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Da designare

Corso non attivato nell'anno accademico 2003/04. Il programma d'esame per gli studenti della laurea triennale in "Economia territoriale e reti d'impresa" e per gli studenti vecchio ordinamento quadriennale in Scienze politiche è quello riportato nel sito di Facoltà per l'anno accademico 2002/2003.

ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

SECS-P/06

(Prof.ssa BELUSSI Firenze)

60 ore - 8 crediti

Corso di laurea: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi e contenuti:

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare l'evoluzione del settore dei servizi nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti di base per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed i processi di terziarizzazione propri del capitalismo maturo nella fase post-fordista. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica delle attività terziarie con la prospettiva gestionale di marketing ed analisi dei servizi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti al sistema produttivo del Nord-est. In riferimento all'inquadramento analitico saranno sviluppati i seguenti punti:

- a) il concetto di terziarizzazione,
- b) il concetto di servizio,
- c) la complessa definizione di una tassonomia delle attività terziarie,
- d) la complementarità con il settore manifatturiero,
- e) alcune dimensioni specifiche: replicabilità, immaterialità, personalizzazione e mass-customisation,
- f) il ruolo degli utilizzatori,
- g) l'innovazione tecnologica e il ruolo della conoscenza,
- h) lo sviluppo delle competenze organizzative,
- i) le strategie competitive nella fornitura dei servizi: la qualità del servizio, le politiche di prezzo, la soddisfazione del cliente
- l) la strategia interattiva nella produzione dei servizi: co-produzione, costellazione del valore, riconfigurazione.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

Materiale didattico distribuito durante il corso.

Libri:

- M. PAIOLA, "Servicing", Cedam, Padova, 1998.
G. BATESON e K HOFFMAN "Gestire il marketing dei servizi", Apogeo, Milano, 2000.
R. NORMAN e R. RAMIREZ, "Le strategie interattive d'impresa", Etas Libri, Milano, 1995.
T.H. DAVENPORT e L. PRUSAK (1998), "Il sapere al lavoro", Etas, Milano.
C. FREEMAN (1987), "Il rito dell'innovazione", Franco Angeli, Milano, cap. 1-3.

ARTICOLI:

- B. DI BERNARDO, "Dal terziario al neo-industriale", *Economia e Diritto del Terziario*, n. 2, 1991.
E. RULLANI, "Industriale e post-industriale", i problemi sommersi della terziarizzazione, *Kybernets*, n.18,19,20, 1988.
A. NARDUZZO e M. WARGLIEN, "La routine come competenza organizzativa", in A. LIPPARINI (a cura di), *Le competenze organizzative*, Carocci, Roma, 1998.
A.GAMBARDELLA, "La divisione del lavoro innovativo tra imprese e la diffusione delle conoscenze", in A. LIPPARINI (a cura di), "Le competenze organizzative", Carocci, Roma, 1998.

TESTI SPECIFICI RIFERITI ALLA PARTE APPLICATA:

- HIPPEL E. "Le fonti dell'innovazione" McGraw-Hill, Milano, 1988.
BELUSSI F (a cura di), "Nuovi modelli di impresa, gerarchie organizzative e imprese rete", Angeli, Milano, 1992.
BELUSSI F. e GOTTARDI G. (a cura di), "Evolutionary patterns of Local Industrial Systems", Ashgate, Aldershot, 2000.

Bibliografia supplementare per non frequentanti

- BECATTINI G. (a cura di), "Mercato e forze locali: il distretto industriale", Il Mulino, 1987.
BECATTINI G. "Il distretto industriale marshalliano come concetto socio-economico", in AAVV (a cura di), *Distretti industriali e cooperazione fra imprese in Italia*, Banca Toscana, Studi e Informazioni, Quaderno 34, 1991.
RULLANI E. "Distretti industriali ed economia globale", *Oltre il Ponte*, n. 50, 1995.
DEI OTTATI G. "Tra mercato e comunità: aspetti concettuali e ricerche empiriche sul distretto industriale", Franco Angeli, Milano, 1995.
BELUSSI F. e ARCANGELI, "A typology of networks: flexible and evolutionary firms", *Research policy*, n. 27, p. 415-428; vedi anche "A taxonomy of evolutionary firms: retractile and reversible networks", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"*, n. 69-97, p. 1-22, 1998.
BELUSSI F. "Policies for the development of knowledge-intensive local production systems", *Cambridge Journal of Economics*, vol. 23, n. 6, 1999.
BELUSSI F. "Local systems, industrial districts and institutional networks: towards a new evolutionary paradigm of industrial economics?", *European Planning Studies*, vol. 4, n. 3, 1996.
BELUSSI F. "Towards the post-Fordist economy: emerging organisational models", *International Journal of Technology Management*, vol. X, 2000.
BELLANDI M. "Capacità innovativa diffusa e sistemi di imprese", in, BECATTINI G. (a cura di), *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, 1989.

TESTI SPECIFICI RIFERITI ALLA PARTE APPLICATA:

- AZZARITI F. "Capire il Nord-est", Franco Angeli, Milano, 2000.
BELUSSI F. and FESTA M. "L'impresa rete del modello veneto: dal post-fordismo al toyotismo? Alcune note illustrative sulle strutture organizzative dell'indotto Benetton", *Oltre il Ponte*, 31, 1990.
BELUSSI F., (a cura di), "Tacchi a spillo. Il distretto calzaturiero della Riviera del Brenta come forma organizzata di capitale sociale", Cleup, Padova, 2000.
GRANDINETTI R. (a cura di), "Il seggiolaio e l'economia globale", Cedam, Padova, 1999.
CORÒ G. et al "Il distretto sport system di Montebelluna" in CORÒ G. e RULLANI E. (a cura di), *Percorsi locali di internazionalizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà attraverso delle lezioni tenute con materiale didattico distribuito alla fine delle lezioni. Agli studenti, divisi in gruppo sarà richiesta l'organizzazione di un seminario su un tema specifico concordato con il docente (studio di caso o approfondimento di un tema teorico sviluppato durante il corso).

Descrizione verifica di profitto:

Frequentanti

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte effettuate durante il corso e del seminario preparato dallo studente. Durante la registrazione sarà inoltre effettuata una verifica orale complessiva.

Non frequentanti

Prova scritta e orale

Vecchio ordinamento:

Il medesimo programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE.

SECS-P/08

(Prof. DI BERNARDO Barbara)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici in primis, a livello macro, per comprendere le cause delle trasformazioni in corso nei contesti competitivi attuali e futuri in cui contano sempre più gli investimenti immateriali in conoscenza, linguaggi e servizi. Successivamente il focus si sposterà sulle trasformazioni dell'impresa industriale e in particolare sull'accresciuta criticità del sapere manageriale nel governare l'interfaccia tra l'impresa e un ambiente a crescente complessità. Il sistema produttivo del Nord Est farà da riferimento a casi ed eventuali seminari.

Prerequisiti:

Economia politica

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il metodo evolutivo
2. La produzione di massa
3. Il paradigma dell'automazione
4. Dall'impresa- sistema all'impresa-rete
5. La nuova concorrenza

Testi di riferimento:

Frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso.

- a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il management e le macchine, Il Mulino, Bologna
- b. GRANT M.R., 1999, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna

Non frequentanti:

- a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il Management e le macchine, Il Mulino, Bologna
- b. GRANT M.R., 1999, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna
- c. DEMATTÈ C, (a cura di), 2001, E-business, Etas, Milano.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte a numero di righe predefinite.

Altre informazioni:

=

Vecchio ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
--

SECS-P/08

(*prof.ssa Barbara Di Bernardo*)

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici per comprendere le cause delle trasformazioni in corso nei contesti competitivi attuali e futuri in cui contano sempre più gli investimenti immateriali in conoscenza, linguaggi e servizi.

Prerequisiti:

Economia politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il metodo evolutivo
2. La produzione di massa
3. Il paradigma dell'automazione
4. La nuova concorrenza

Testi di riferimento:

FREQUENTANTI:

Materiale didattico distribuito durante il corso

- a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna:
- b. GRANT M.R., 1999, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna; cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

NON FREQUENTANTI:

- a. DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna:
- b. GRANT M.R., 1999, *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna; cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte a numero di righe predefinite.

Altre informazioni:

=

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SECS-P/08

(*prof.ssa Barbara Di Bernardo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: ***Governo delle amministrazioni***
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici per comprendere le cause delle trasformazioni in corso nei contesti competitivi attuali e futuri in cui contano sempre più gli investimenti immateriali in conoscenza, linguaggi e servizi.

Prerequisiti:

Economia politica

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il metodo evolutivo
2. La produzione di massa
3. Il paradigma dell'automazione

Testi di riferimento:

Frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso

DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il management e le macchine, Il Mulino, Bologna;

Non frequentanti:

DI BERNARDO B., RULLANI E., 1990, Il Management e le macchine, Il Mulino, Bologna;

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte a numero di righe predefinite.

Altre informazioni:

=

ECONOMIA E POLITICA DELLA COOPERAZIONE E SVILUP. DELL'UE

(*Prof. Da designare*)

L'insegnamento NON è attivo nell'anno accademico 2003-2004

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SECS-P/08
(Prof. GURISATTI Paolo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti di valutazione della concorrenza tra sistemi industriali e si focalizza, in particolare, sui fattori di vantaggio dei distretti e delle piccole imprese. Scopo del corso è offrire agli studenti competenze di analisi del posizionamento competitivo e di management delle relazioni tra attori che concorrono alla proiezione internazionale di un sistema locale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di politica economica, economia internazionale e storia economica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa:

- 1 - Individuazione e spiegazione delle diverse traiettorie di internazionalizzazione
- 2 - I fattori che condizionano la traiettoria evolutiva di un territorio
- 3 - I fattori che condizionano il patto sociale e la specializzazione internazionale
- 4 - Scuola e mercato del lavoro. La creazione di conoscenza localizzata
- 5 - Settori, cluster e relazioni tra imprese
- 6 - I fattori che determinano la domanda e la distribuzione della conoscenza
- 7 - I fattori di successo del Nordest italiano e dei distretti industriali
- 8 - Competizione e integrazione tra sistemi regionali, divisione internazionale del lavoro
- 9 - Le istituzioni globali, i sistemi locali e il posizionamento competitivo
- 10 - Effetti delle politiche macro-economiche sulla struttura del commercio estero
- 11 - Specializzazione internazionale e fasi tecnologiche
- 12 - Traiettorie tecnologiche e struttura industriale
- 13 - Processi di integrazione delle conoscenze tecnologiche localizzate
- 14 - Problemi aperti: l'internazionalizzazione cooperativa
- 15 - La funzione delle imprese di servizio
- 16 - Le politiche regionali per l'internazionalizzazione
- 17 - Le politiche comunitarie a sostegno dell'integrazione
- 18 - Conclusioni del corso e sviluppo di esercitazioni pratiche

Testi di riferimento:

M.PORTER, *Strategia e Competizione*, Ed. Il Sole 24 Ore, 2001
G.C. CORNELLI E E.RULLANI (a cura di), *Percorsi locali di internazionalizzazione*, F. Angeli, 1998
C.ANTONELLI (a cura di), *Conoscenza tecnologica*, Ed. Fondazione Agnelli, 1999

NB Altri testi e/o dispense, essenziali per la prova d'esame, saranno proposti agli studenti durante il corso

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è a disposizione degli studenti in segreteria. Le lezioni potranno essere accompagnate da seminari con esperti e da esercitazioni pratiche

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento del corso è in forma scritta e si svolgerà alla conclusione del corso. Gli studenti interessati all'eventuale svolgimento di una tesina monografica dovranno concordarne i contenuti con il docente, prima della conclusione del corso.

I non frequentanti dovranno concordare uno specifico programma di studi e di accertamento con il docente.

Altre informazioni:

=

ECONOMIA INDUSTRIALE

(Prof. Marcato Giancarlo)

Corso non attivato nell'anno accademico 2003-2004.

Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale: Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno frequentato le lezioni di Economia industriale nell'A.A. 2000-01 o in quelli precedenti devono contattare il prof Marcato nel caso desiderino sostenere l'esame sui relativi programmi. Gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa che hanno frequentato le lezioni di Economia industriale nell'A.A. 2001-02 e 2002-03 possono preparare l'esame sul rispettivo programma. A partire dalla sessione estiva del presente anno accademico tale programma dovrà tuttavia essere integrato con i due nuovi casi che saranno qui di seguito indicati entro la metà del mese di maggio 2004.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SECS-P/01

(Prof. MISTRI Maurizio)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione dei principali fenomeni che attingono alla sfera delle relazioni economiche internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Teoria del commercio internazionale
- 2) Gli accordi commerciali internazionali
- 3) Problemi dell'internazionalizzazione delle piccole imprese

Testi di riferimento: *

D.SALVATORE (2002) Economia internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale, Milano, Etas

M.MISTRI (1998), Mercato internazionale e scelte esportative della minore impresa, in M.MISTRI, Saggi su internazionalizzazione, piccola impresa, economie locali, Padova, Cedam

Metodi didattici:

Esposizione orale

Struttura della verifica del profitto:

Scritta

Descrizione della verifica del profitto:

Sviluppo di alcuni temi proposti dal docente

* Presso la segreteria didattica del Dip.to di Scienze economiche lo studente troverà l'indicazione degli argomenti da studiare per l'esame

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SECS- P/01

30 ore – 4 crediti *

*presso la segreteria didattica del Dip.to di Scienze Economiche lo studente troverà l'indicazione degli argomenti da portare all'esame

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SECS- P/01

45 ore- 6 crediti *

* presso la segreteria didattica del Dip.to di Scienze economiche lo studente troverà l'indicazione degli argomenti da portare all'esame

ECONOMIA MONETARIA

Prof. Da designare

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2003-2004

ECONOMIA POLITICA (CORSO PROGREDITO - V.O.)

L' INSEGNAMENTO TACE

ECONOMIA POLITICA I (DIRITTO DELL'ECON.)

SECS-P/01

(Prof. TONIOLLI Marco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

=

Prerequisiti:

=

Contenuto dell'attività formativa:

La teoria del consumatore - la domanda di mercato - La teoria dell'impresa - la curva dell'offerta di mercato - I mercati: la concorrenza e il monopolio - La moneta e gli intermediari nel mercato monetario e finanziario - Il commercio internazionale - Cenni di macroeconomia: il moltiplicatore del reddito e l'acceleratore degli investimenti

Testi di riferimento:

Richard G. Lipsey e K. Alec Chrystal "Economia" ed. Zanichelli

Jeffrey M. Perloff "Microeconomia" ed. APOGEO

Michael L. Katz e Harvey S. Rosen „Microeconomia" ed McGraw-Hill

Metodi didattici:

Modalità d'esame:

Altre informazioni:

ECONOMIA POLITICA I (ECON. TERR. E RETI D'IMP.)

SECS-P/01

(Prof. MARCATO Giancarlo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle odierne economie di mercato. L'ottica adottata sarà quella microeconomica e riguarderà lo studio del comportamento e delle scelte dei consumatori e delle imprese, unitamente agli effetti allocativi e distributivi derivanti dalle loro interazioni nelle principali forme di mercato.

Prerequisiti:

Conoscenza degli strumenti matematici di base applicati all'economia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. I concetti di base della moderna microeconomia: problemi economici; l'economia come scienza sociale; gli strumenti dell'economia.
2. I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta: domanda, offerta e prezzi; elasticità della domanda e dell'offerta; applicazioni della domanda e dell'offerta.
3. La teoria intermedia della domanda: l'utilità marginale; la teoria delle preferenze del consumatore; le scelte in presenza di rischio.
4. La teoria dell'offerta: l'impresa, la produzione e i costi; i costi e la produzione; la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza imperfetta; la teoria dell'impresa e dei mercati in azione; le politiche pubbliche nei riguardi del monopolio e della concorrenza.
5. La distribuzione del reddito: prezzi e mobilità dei fattori della produzione (cenni); la teoria della distribuzione.
6. La politica microeconomica: Le argomentazioni a favore delle economie di libero mercato (cenni).

Testi di riferimento:

LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A. (1999), *Microeconomia*, Bologna, Zanichelli. La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio approfondito dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1,2,4,5,6,7,8,9(il comportamento del consumatore in condizioni di rischio),10,11,12,13,14,15,16,17,21,22(le argomentazioni a favore delle economie di libero mercato).

Durante il corso saranno suggerite eventuali letture (facoltative) per l'approfondimento degli argomenti trattati.

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello introduttivo e con un limitato impiego di strumenti di analisi microeconomica. Collateralmente alle lezioni sarà tenuto un ciclo di esercitazioni finalizzato all'approfondimento degli aspetti analitici dei principali argomenti e a fornire un'adeguata preparazione per il superamento della prova scritta d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta sarà essenzialmente basata su quesiti teorici, con contenute applicazioni degli strumenti analitici e quantitativi alla soluzione di problemi microeconomici.

Vecchio ordinamento:

gli studenti (A-F) che hanno frequentato il corso di economia politica nell'A.A. 2000-01 o in quelli precedenti devono contattare il docente nel caso desiderino sostenere l'esame sui relativi programmi.

ECONOMIA POLITICA I

SECS-P/01

(Prof. RANGONE Marco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente al ragionamento economico, e di fornire gli strumenti concettuali per comprendere e discutere criticamente la struttura logica dei processi economici autoorganizzati e della politica economica. Particolare attenzione sarà prestata alle basi metodologiche che, applicate analizzando i principali temi della politica economica, sono necessarie per descrivere la complessità dei sistemi economici.

Prerequisiti:

Conoscenza scolastica dell'inglese e conoscenza di base degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa:

1) il problema economico

- due visioni complementari dell'economia politica: il paradigma formale e il paradigma sostanziale

2) fondamenti dell'azione economica

- razionalità e conoscenza; scelta e azione; il ruolo delle istituzioni e il posto dell'economia nella società

3) l'individuo

- il benessere individuale come ricchezza materiale, come utilità, come capacità

- consumo, lavoro, istruzione

- capitale umano, capitale sociale, capitale culturale

4) l'impresa

- il profitto economico e le quasi-rendite

- la produzione tra tecnologia e organizzazione

- le risorse: capitale, conoscenza, reti

5) il sistema economico e la coerenza delle azioni individuali

- il sistema economico come sistema chiuso: la capacità autoregolativa del sistema di mercati basata sulla concorrenza e sulla libera circolazione di merci e persone

- il sistema economico come sistema aperto: la necessità della regolazione politica dei mercati basata sull'interrelazione tra sottosistemi (economico, sociale, ambientale, culturale)

6) la politica economica

- il benessere collettivo tra libertà e conservazione delle risorse sociali (capitale naturale, artificiale, sociale, umano)

- i limiti teorici e fattuali della capacità autoregolativa del sistema di mercati

- azione economica e processi di valutazione

- i temi della politica economica: occupazione, crescita, ambiente

Testi di riferimento:

G.N. MANKIW, L'essenziale dell'economia, Bologna, Zanichelli, 2002, tutti i capitoli.

Approfondimenti:

K. POLANYI, Economie primitive, arcaiche e moderne, Torino, Einaudi, 1980, capitoli 1, 2, 4, 7.

W.K. KAPP, Economia e ambiente, Ancona, Otium, 1992, capitoli 1, 4, 5, 9.

A.K. SEN, Il tenore di vita, Venezia, Marsilio, 1998.

A.O. HIRSCHMAN, L'economia politica come scienza morale e sociale, Napoli, Liguori 1987, saggi 1 (pp.15-31), 5 (pp.104-115), 6 (pp.116-131), 11 (pp.158-165)

F. CAFFÈ, Lezioni di politica economica, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capitoli 1, 2, 3, 4.
R. SOLOW, Il mercato del lavoro come istituzione sociale, Bologna, Il Mulino, 1994.

Metodi didattici:

L'esposizione dei contenuti si svolge essenzialmente nel corso delle lezioni in aula (didattica frontale). Eventuali integrazioni della didattica (conferenze e seminari di docenti interni ed esterni) sarà comunicata durante lo svolgimento del corso. E' previsto l'utilizzo di supporti informatici, sia per la fornitura di materiale didattico sia per la gestione del rapporto con gli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, con quesiti a risposta multipla.

Altre informazioni:

=

ECONOMIA POLITICA I (1° MODULO)
--

SECS-P/01
(dott. Marco Rangone)

30 ore - 4 crediti - 1° anno
Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le nozioni di base del ragionamento economico ed il primo inquadramento con-cettuale e metodologico necessario per comprendere la struttura logica dei processi economici autoorganizzati e degli interventi di politica economica.

Prerequisiti:

Conoscenza scolastica dell'inglese e conoscenza di base degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Il problema economico. Visione formale e visione sostanziale dei processi economici: Razionalità, scelta, benessere
- 2) Gli attori in gioco:
 - Gli individui: definizioni di benessere individuale; consumo, lavoro e interazione sociale.
 - Le imprese: la motivazione del profitto; produzione, tecnologia e organizzazione.
- 3) Il sistema economico. Economie di mercato. Il benessere collettivo e le vie per accrescerlo. Il mercato autoregolato e la concorrenza. La regolazione politica del mercato.

Testi di riferimento:

G.N. MANKIW, L'essenziale dell'economia, Bologna, Zanichelli, 2002, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19 (pp.332-343), 20, 22, 23
Approfondimenti
per il punto 1)
K. POLANYI, Economie primitive, arcaiche e moderne, Torino, Einaudi, capitolo 7
per il punto 2)
A.O. HIRSHMAN, L'economia politica come scienza morale e sociale, Napoli, Liguori 1987, pp.116-131
per il punto 3)
F. CAFFÈ, Lezioni di politica economica, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capitolo 2.

Metodi didattici:

L'esposizione dei contenuti si svolge essenzialmente nel corso delle lezioni in aula (didattica frontale).

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento al termine del modulo e sarà svolta in forma scritta.

Altre informazioni:

Questo esame deve essere sostenuto prima dell'esame di Economia e gestione delle imprese

ECONOMIA POLITICA I (20 MODULO)
--

SECS-P/01

(dott. Marco Rangone)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di approfondire e di discutere criticamente le nozioni presentate nel modulo di 4 ore obbligatorio per gli studenti del corso di laurea. Particolare attenzione sarà prestata alle basi metodologiche che, applicate analizzando i principali temi della politica economica, sono necessarie per descrivere la complessità dei sistemi economici.

Prerequisiti:

Conoscenza scolastica dell'inglese e conoscenza di base degli strumenti informatici

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Complessità e riduzionismo nell'analisi economica. I caratteri di una visione sistemica dell'economia.
- 2) La relazione tra benessere individuale e benessere collettivo; il problema della libertà.
- 3) Il sistema economico come sistema aperto: la regolazione politica del mercato.
- 4) Il problema fondamentale della conservazione delle risorse sociali e le sue declinazioni economiche: occupazione, crescita, ambiente.

Testi di riferimento:

G.N. MANKIW, L'essenziale dell'economia, Bologna, Zanichelli, 2002, capitoli 6, 8, 9, 10, 11, 17, 19 (pp.344-352), 21.

(La conoscenza degli argomenti trattati nei capitoli richiesti nel primo modulo è ovviamente data per acquisita)

K. POLANYI, Economie primitive, arcaiche e moderne, Torino, Einaudi, capitoli Introduzione, 1, 2, 4, 7.

W.K. KAPP, Economia e ambiente, Ancona, Otium, 1992, capitoli 1, 4, 5, 9.

A.O. HIRSCHMAN, L'economia politica come scienza morale e sociale, Napoli, Liguori 1987, saggi 1 (pp.15-31), 5 (pp.104-115), 6 (pp.116-131), 11 (pp.158-165)

A.K. SEN, Il tenore di vita, Venezia, Marsilio, 1998.

F. CAFFÈ, Lezioni di politica economica, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capitoli 1, 2, 3, 4.

R. SOLOW, Il mercato del lavoro come istituzione sociale, Bologna, Il Mulino, 1994.

Metodi didattici:

L'esposizione dei contenuti si svolge essenzialmente nel corso delle lezioni in aula (didattica frontale). Eventuali integrazioni della didattica (conferenze e seminari di docenti interni ed esterni) saranno comunicate durante lo svolgimento del corso. E' previsto l'utilizzo di supporti informatici, sia per la fornitura di materiale didattico sia per la gestione del rapporto con gli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, da svolgersi al termine del corso.

Altre informazioni:

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame del primo modulo

ECONOMIA POLITICA I (SC. POL. E RELAZ. INT.)

SECS-P/01

(Prof. OPOCHER Arrigo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Frequentando il corso, gli studenti impareranno ad utilizzare gli strumenti analitici elementari che consentono un'osservazione ordinata e consapevole dei principali fenomeni economici sia a livello 'macro' (risparmio, investimento, crescita, inflazione ecc.) sia a livello 'micro' (processi decisionali ed interazione dei soggetti nei mercati). Essi potranno inoltre acquisire le informazioni essenziali di carattere empirico sulle caratteristiche degli attuali sistemi economici.

Prerequisiti:

L'apparato analitico-formale tipico delle scienze economiche viene in questo corso ridotto al livello minimo compatibile con il rigore logico. Non vi sono quindi particolari requisiti di carattere matematico, tranne la capacità di costruire grafici e tabelle ed una buona attitudine al ragionamento.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si caratterizza come un corso di 'Istituzioni' di economia e privilegia le nozioni direttamente applicabili ai fenomeni economici rispetto alle nozioni di carattere preliminare e metodologico. Il corso è articolato nel modo seguente:

Parte I: Argomenti di Microeconomia

- I.1) Economia come ordine spontaneo: il meccanismo del mercato e dei prezzi
- I.2) I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta
- I.3) Il mercato del lavoro e la teoria della distribuzione
- I.4) Le argomentazioni a favore del libero mercato e quelle a favore dell'intervento pubblico
- I.5) Gli strumenti e gli obiettivi delle politiche microeconomiche.

Parte II: Argomenti di macroeconomia:

- II.1) Le principali grandezze macroeconomiche
- II.2) La misurazione delle grandezze macroeconomiche
- II.3) I principali fattori che determinano il livello del reddito nazionale
- II.4) Il ruolo macroeconomico del settore pubblico
- II.5) Reddito nazionale e prezzi nel breve e nel lungo periodo
- II.6) Il problema dell'inflazione
- II.7) Il problema della disoccupazione.

Testo di riferimento:

R. G. LIPSEY, K.A. CHRYSSTAL, Economia, Zanichelli, 1999. Capitoli 1, 4, 5, 6, 18, 19, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32.

Metodi didattici:

Le lezioni si svolgeranno nel modo tradizionale, con l'uso di lavagna e di videoproiettore.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste una prova scritta intermedia sulla parte I) ed una prova scritta finale sulla parte II.

Descrizione verifica profitto:

La due prove scritte si svolgeranno nella forma di domande a risposta multipla. E' prevista un'integrazione orale su richiesta dello studente o nei casi di dubbia valutazione delle prove scritte.

Altre informazioni:

La lingua di insegnamento e del libro di testo è l'italiano.

Durante il corso potranno essere suggerite delle letture integrative in lingua inglese.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno seguito le lezioni del corso di Economia politica (G-Q) nei precedenti anni accademici, potranno sostenere la prova d'esame sul programma del nuovo ordinamento o, previo accordo con il docente, sul programma in vigore nell'a.a. di competenza.

ECONOMIA POLITICA II

SECS-P/01

(Prof. FRATESCHI Carlofilippo)

60 ore 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici della macroeconomia moderna.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia e della matematica per economisti.

Contenuto dell'attività formativa:

Questioni generali e introduttive. Micro e macroeconomia. Macroeconomia e politica economica. Fluttuazioni del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.

Il mercato dei beni e delle attività finanziarie in economia chiusa. La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio. La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse: il ruolo della banca centrale e delle banche commerciali. Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. Il modello IS-LM

I mercati dei beni e i mercati finanziari in economia aperta. I mercati dei beni in economia aperta. I mercati finanziari in economia aperta. La curva IS in economia aperta. Produzione di equilibrio e bilancia dei pagamenti. Aumenti della domanda estera o nazionale. Deprezzamento, bilancia commerciale e produzione. La curva J. Risparmio, investimento e disavanzo commerciale.

Il mercato del lavoro e il modello AS-AD. L'andamento della disoccupazione. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi. Il tasso naturale di disoccupazione. L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di un'espansione

monetaria. Una riduzione del disavanzo di bilancio. Le fluttuazioni del prezzo del petrolio. Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips.

La crescita economica nel lungo periodo. La crescita nei paesi ricchi dal 1950. Una panoramica dei fatti nel tempo e nello spazio. Interazioni tra produzione e capitale. Effetti di tassi di risparmio differenti. Capitale fisico e capitale umano. Le determinazioni del progresso tecnologico. Il progresso tecnologico e la funzione di produzione. Progresso tecnologico e tasso di crescita

Testo d'esame:

BLANCHARD O., Scoprire la macroeconomia. Vol.I: Quello che non si può non sapere. Edizione italiana a cura di Francesco Gavazzi e Alessia Almeghini, Bologna, Il Mulino, 2002.

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on line e gli articoli su questioni di attualità macroeconomica tratti dalla stampa quotidiana.

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista una prova finale sulla parte rimanente del programma.

ECONOMIA POLITICA II

SECS-P/01

(*prof. MEACCI Ferdinando*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici della macroeconomia moderna.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia e della matematica per economisti.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Questioni generali e introduttive. Micro e macroeconomia. Macroeconomia e politica economica. Fluttuazioni del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico.
- 2) Contabilità del reddito nazionale. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.
- 3) La domanda aggregata. L'equilibrio nel mercato dei beni. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento. La domanda di moneta e la determinazione dell'interesse monetario. L'equilibrio nel mercato della moneta. I mercati finanziari e le aspettative. L'equilibrio simultaneo nel mercato dei beni e nel mercato della moneta. Lo schema IS-LM. Politiche monetarie e fiscali. La banca centrale e le banche commerciali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Regimi alternativi dei tassi di cambio. Aspettative e fluttuazioni del tasso di cambio. Il modello di Mundell-Fleming. La Banca Centrale Europea e il sistema dell'Euro.
- 4) L'offerta aggregata. Il mercato del lavoro. La curva di offerta aggregata. La curva di Phillips. La curva di Phillips corretta per le aspettative. Gli shock dal lato dell'offerta. Disoccupazione

naturale, frizionale e ciclica. La legge di Okun. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Diverse versioni della curva di offerta aggregata: prezzi flessibili e prezzi fissi. La disoccupazione di massa.

Testo d'esame:

BLANCHARD O., Scoprire la macroeconomia. Vol.I: Quello che non si pu_ non sapere. Edizione italiana a cura di Francesco Gavazzi e Alessia Almeghini, Bologna, Il Mulino, 2003.

Testi di riferimento:

Gli studenti potranno esercitarsi sul manuale di accompagnamento di FINDLAY K., Esercizi di macroeconomia. Guida allo studio del testo di Olivier Blanchard, Bologna, Il Mulino, 2002

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on line e gli articoli su questioni di attualità macroeconomica tratti dalla stampa quotidiana.

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso. Per gli studenti che avranno superato questa prova, è prevista una prova finale sulla parte rimanente del programma.

Altre informazioni:

Gli studenti il cui piano di studi prevede l'esame di Politica Economica, vecchio ordinamento, potranno sostituirlo con l'esame di Economia Politica II, nuovo ordinamento. Il programma e il libro di testo per l'esame sono indicati nel bollettino_notiziario della Facoltà di Scienze Politiche dell'anno accademico 2003-04 (Blanchard O., Scoprire la macroeconomia, Vol. I, Bologna, Il Mulino, 2003). I capitoli 9, 12 e 13 del libro di testo non sono materia d'esame.

Sono altresì esclusi dagli argomenti d'esame i paragrafi 11.3, 11.4 e 16.2. I capitoli 17 e 18 sono di sola lettura. L'esame scritto consiste di 20 domande a risposta multipla e di 4 domande a risposta aperta (durata: 1h40m). Non saranno concessi appelli fuori sessione ufficiale. La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega.

Materiali didattici

Il corso di Economia politica II, corso di laurea in Economia internazionale, dispone di un sito internet all'indirizzo www.scipol.unipd.it (didattica-materiali didattici on-line).

Tutti i materiali didattici di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, inclusi gli articoli di attualità estratti dalle pubblicazioni correnti nonché tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'andamento del corso, sono reperibili in questo sito.

ECONOMIA POLITICA SETTORE NON-PROFIT

(Prof. GUI Benedetto)

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

VEDI IL SITO DELLA FACOLTA' di ECONOMIA (www.economia.unipd.it)

SECS-P/01
(Prof. COVI Antonio)

60 ore - 8 crediti
Corso di Laurea: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso presenta l'analisi delle attività economiche esercitate in modo collettivo, cioè un meccanismo di allocazione e distribuzione delle risorse diverso dal mercato, che si avvale del potere coattivo dello stato.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE

Se si pensa che attualmente, in Italia, la spesa pubblica è più del 50% del prodotto nazionale lordo, si ha un'idea dell'importanza di conoscere i comportamenti (e gli effetti) di un soggetto economico - lo stato - che produce (spesa di trasformazione) o comunque condiziona (spesa di trasferimento), attraverso le sue decisioni, le risorse nazionali in modo così rilevante.

Il corso tratta le tre principali funzioni svolte dall'intervento statale nell'economia:

- 1) Funzione allocativa: Le imperfezioni del sistema di mercato. Interdipendenza ed esternalità. Domanda e offerta di beni pubblici. Fondamenti di "economia del benessere". Analisi costi/benefici.
- 2) Funzione redistributiva: Criteri di giustizia distributiva. Strumenti della politica redistributiva. La crescita delle spese per "trasferimenti".
- 3) Funzione di stabilizzazione: Le manovre di bilancio per raggiungere la piena occupazione, la stabilità dei prezzi e per regolare il tasso di crescita dell'economia. Infine si analizzerà il processo decisionale pubblico, comportamenti e regole della burocrazia; il processo di formazione del bilancio in base ai più recenti sviluppi della teoria della "scelta pubblica" e della "teoria economica della democrazia".

PARTE SPECIALE

Il corso contiene un "modulo" che approfondirà le principali tematiche dell'Economia Ambientale. Gli argomenti affrontati saranno i seguenti:

- 1 - Come il mercato usa le risorse ambientali
- 2 - Le ragioni del fallimento dell'intervento pubblico nella gestione delle risorse ambientali
- 3 - Approcci di valutazione della natura nell'ambito dell'analisi costi-benefici
- 4 - I principali strumenti di incentivazione economica per il controllo dell'inquinamento
- 5 - Le imposte ecologiche

Testi di riferimento:

G. BROSIO, "Economia e finanza pubblica", N.I.S., Roma, 1993, Nuova edizione, pp. 1-407.
Per chi desidera approfondire i temi di Economia ambientale si consiglia la lettura di: R.K. TURNER, D.W. PEARCE, I. BATEMAN, "Economia ambientale", Il Mulino, Bologna, 1996.

Metodi didattici:

Lezioni, seminari e lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento: Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA REGIONALE

(Prof. GAMBAROTTO Francesca)

corso di laurea: *Economia del territorio e reti d'impresa*

60 ore - 8 crediti

Obiettivi formativi:

Fornire una strumentazione teorico-concettuale per l'analisi dello sviluppo economico territoriale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana.

Prerequisiti:

Esami propedeutici al corso sono: Economia Politica I, Economia Politica II, Statistica. Conoscenza dell'inglese scientifico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso tratta i temi della scelta localizzativa dell'impresa, i processi di agglomerazione e i processi di sviluppo urbano e regionale.

Durante il corso vengono presentati diversi modelli localizzativi e vengono messi a confronto diversi approcci rivolti alla spiegazione dei processi di crescita urbana e regionale. Parte del corso verrà dedicata ai processi di sviluppo economico locale e allo sviluppo regionale italiano, ossia alle dinamiche di sviluppo più recenti - che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica industriale.

Testi di riferimento:

Per i modelli localizzativi e lo sviluppo regionale: il materiale utile alla preparazione verrà messo a disposizione dalla docente al centro copie di Facoltà.

Per la parte di economia urbana:

Camagni R., Principi di economia urbana e territoriale, 2002, Carocci Editore

Per la parte di sviluppo locale:

1. Plummer, P., Taylor, M., "Theories of local economic growth (part 1): concepts, models and measurement", 2001, Environment and Planning A, 33, 219-236. (rivista)
2. Pellegrini G., Distretti industriali e teoria della crescita, in Rapporto IPI, 2003.
3. Omiccioli M., L'organizzazione dell'attività produttiva nei distretti industriali, in Signorini F. (a cura di), Lo sviluppo locale, 2000, Carocci Editore. (volume)
4. Brusco, S., Paba, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), "Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.
5. Viesti G., Le strade dello sviluppo: come sono nati i Distretti Industriali del "made in Italy" nel mezzogiorno, Rapporto IPI, 2003.
6. Gambarotto F., I sistemi produttivi locali nello spazio europeo, in Messina P. (a cura di), Sistemi locali e spazio europeo, 2003, Carocci Editore. (volume)

Metodi didattici:

lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento viene presentata con domande a risposte multiple

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale. Le letture per la parte di sviluppo locale sono a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

ECONOMIA REGIONALE

(Prof.ssa Francesca Gambarotto)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: **Governare delle Amministrazioni
Politica e Integrazione Europea**

Obiettivi formativi:

Fornire una strumentazione concettuale del processo di sviluppo locale, partendo dallo studio delle teorie di sviluppo regionale. Particolare attenzione sarà rivolta all'economia regionale italiana.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese scientifico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso verrà dedicato ai processi di sviluppo economico locale e allo sviluppo regionale italiano, ossia alle dinamiche di sviluppo più recenti - che vedono l'agglomerazione di piccole e medie imprese come nuove forme di organizzazione economica territoriale. Una particolare attenzione verrà rivolta al tema della regolazione e al ruolo delle componenti sociali e istituzionali nel processo di crescita economica di un territorio.

Testi di riferimento:

Per le teorie dello sviluppo regionale: il materiale utile alla preparazione verrà messo a disposizione dalla docente al centro copie di Facoltà.

Per la parte di sviluppo locale:

7. Plummer, P., Taylor, M., "Theories of local economic growth (part 1): concepts, models and measurement", 2001, Environment and Planning A, 33, 219-236. (rivista)
8. Pellegrini G., Distretti industriali e teoria della crescita, in Rapporto IPI, 2003.
9. Omiccioli M., L'organizzazione dell'attività produttiva nei distretti industriali, in Signorini F. (a cura di), Lo sviluppo locale, 2000, Carocci Editore. (volume)
10. Brusco, S., Paba, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), "Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.
11. Viesti G., Le strade dello sviluppo: come sono nati i Distretti Industriali del "made in Italy" nel mezzogiorno, Rapporto IPI, 2003.
12. Gambarotto F., I sistemi produttivi locali nello spazio europeo, in Messina P. (a cura di), Sistemi locali e spazio europeo, 2003, Carocci Editore. (volume)

Metodi didattici:

lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento viene presentata con domande a risposte multiple

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame sarà messo a disposizione presso il centro copie di Facoltà.

ECONOMIA SANITARIA

(Prof. REBBA Vincenzo)

VEDI IL SITO DELLA FACOLTA' di ECONOMIA: www.economia.unipd.it

FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI

SPS/01

(Prof. FIASCHI Giovanni)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacità analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito sui diritti umani da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica.

Il corso di questo anno accademico riguarderà:

Individui differenti: le difficoltà dell'individualismo nella fondazione dei diritti umani

Prerequisiti:

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),

Conoscenze di storia dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie),

Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)

Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),

Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

Contenuto dell'attività formativa:

La teoria della differenza dalla comunità politica antica allo Stato moderno

Stato e individuo: i diritti umani tra Hobbes e Kant

Tollerare la differenza o discorrere coi diversi?

La molteplicità delle identità: problemi del multiculturalismo.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e lettura e commento di

a) T. Hobbes, "Il Leviatano", limitatamente ai cap. 1-21 (ed. La Nuova Italia o Laterza)

b) I. Kant, "Per la pace perpetua" e "Il conflitto delle Facoltà II sezione", in "Scritti di storia, politica e diritto", a cura di F. Monelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207 e 223-239.

c) J. Habermas, "Legittimazione tramite diritti umani", in "L'inclusione dell'altro", Milano, Feltrinelli, 1998, pp. 216-232.

d) J. Habermas-C.Taylor, Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento, Feltrinelli, Milano, 1998.

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno, per sostenere l'esame, completare la propria preparazione con lo studio di:

G. Oestreich, "Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali", Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 7-152.

G. Fiaschi, "I diritti di chi? Il soggetto e l'ingranaggio", in AA.VV., Filosofia e Politica dei Diritti Umani nel terzo millennio, Giuffrè, Milano, pp. 288-364.

(i volumi indicati sono reperibili presso la Biblioteca "Ettore Ancieri")

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni:

Durante i seminari del corso è previsto che alcuni studenti preparino tesine scritte su argomenti specifici, che varranno ai fini dell'esame finale come discussione dei temi trattati nel seminario.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

IUS/20

(Prof. FERRONATO Marta)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze politiche e relazioni internazionali**
 Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alla riflessione sull'esperienza giuridica in una prospettiva storico-filosofica, avvicinandolo criticamente ai concetti fondamentali della disciplina ed alle concezioni giuridiche più rilevanti della modernità.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Diritto naturale e diritto positivo tra età moderna e contemporanea:

Testi di riferimento:

E. OPOCHER, Lezioni di filosofia del diritto, Padova, 1983, pp. 101-263

Altre letture specifiche saranno suggerite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezione frontale cui vengono associate letture di testi e discussioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica di profitto:

Lo studente dovrà dimostrare una conoscenza matura del programma svolto a lezione e del testo consigliato

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere accordi con la docente.

Vecchio ordinamento: Gli studenti sono tenuti ad integrare il programma con letture da concordare con la docente.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

SPS/01

(*prof.ssa Daniela Andreatta*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*
Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della disciplina, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il problema delle scienze storico-sociali nella filosofia dell'XIX secolo e del Novecento.

Testi di riferimento:

E. CAMPELLI, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Carocci, Roma, 1999 (pp. 23-194).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Descrizione verifica profitto:

Esame a fine corso.

Altre informazioni:

Vecchio Ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono tenuti a integrarlo con il programma di Teoria dello Stato (nei limiti concordati con la docente).

FILOSOFIA POLITICA

SPS/01

(*Prof. FIASCHI Giovanni*)

Per il Corso di Laurea "Scienze politiche e relazioni internazionali"
curriculum "Storia e politica internazionale" 8 crediti - Moduli 1 e 2

Per il Corso di Laurea "Scienze Sociologiche" 4 crediti - Modulo 1

Per il Corso di Laurea "Politica e integrazione europea" 4 crediti - Modulo 2

Per il Corso di Laurea "Diritto dell'economia" 4 crediti - Modulo 2

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti metodologici, gli elementi culturali di base e la capacità analitiche essenziali per intendere il senso storico, la struttura argomentativi e le

implicanze filosofiche delle tesi enunciate su questioni rilevanti per il dibattito politico da parte di autori di rilievo storico-filosofico e/o importanti per il confronto attuale nella sfera pubblica. Il corso di questo anno accademico riguarderà l'idea di uguaglianza: storia e problemi.

Prerequisiti:

Ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (essenziale),
Conoscenze di storia dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea a livello liceale (necessarie),
Conoscenze di storia delle dottrine politiche (desiderabili)
Conoscenze di storia della filosofia a livello liceale (desiderabili),
Conoscenza della lingua inglese (desiderabile).

Contenuto dell'attività formativa:

Modulo 1:

- a) Dall'uguaglianza degli antichi all'uguaglianza dei moderni
- b) Cittadini uguali e individui fungibili

Modulo 2:

- a) L'uguaglianza nello Stato di diritto
- b) Uguaglianza e diversità dei soggetti politici

Testi di riferimento:

Modulo 1:

- a) Appunti dalle lezioni
Lettura e commento di:
- b) T. More, *L'utopia, o la migliore forma di repubblica*, Laterza, Roma-Bari, 2000 (o altre edizioni integrali)
- c) J.-J. Rousseau, *Discorso sull'origine e i fondamenti della disuguaglianza fra gli uomini*, in J.-J. Rousseau, *Scritti politici*, a cura di E. Garin, vol. I, pp. 119-244, Laterza, Roma-Bari, 1997 (o altre edizioni integrali in commercio)

Modulo 2:

- a) Appunti dalle lezioni
Lettura e commento di
- b) I. Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 123-161.
- c) J. Rawls, *Liberalismo politico*, Ed. di Comunità, Milano, 1993 (o succ.), Lezione I, II (pp. 23-88).

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la loro preparazione con lo studio di:
per il Modulo 1: N. Bobbio, *Uguaglianza e libertà*, Einaudi, Torino, 1995
per il Modulo 2: J. Carter (a cura di), *L'idea di uguaglianza*, Feltrinelli, Milano, 2001

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti e conferenze didattiche di docenti italiani e stranieri

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni:

Durante i seminari del corso per alcuni studenti sarà possibile preparare tesine scritte su argomenti specifici, che ai fini dell'esame finale saranno tenute in considerazione come discussione dei temi trattati nel seminario.

Vecchio ordinamento:

Il programma e i testi sono i medesimi del corso a 8 crediti

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - I

M-GGR/01
(Prof. ASTA Leonardo)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*
Scienze sociologiche
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi degli squilibri economici spaziali nel mondo attuale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia standard neoclassica e dei processi storici mondiali di trasformazione economico-sociale a partire dalla rivoluzione industriale.

Contenuto dell'attività formativa:

- L'evoluzione economica ed il suo studio con un'adeguata dinamica economica non-standard
- La crescita, la formazione delle strutture economiche ed il mercato
- I processi cumulativi e la differenziazione economica spaziale
- Il recupero del divario economico spaziale e l'inadeguatezza degli strumenti dell'economia neoclassica
- Metodo d'analisi di un nuovo ordine economico internazionale

Testi di riferimento:

- A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale <ETH> Saggio sul pensiero economico ed il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte II e parte IV);
- Lecture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato

Altre informazioni:

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica II
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - II

M-GGR/01
(Prof. ASTA Leonardo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici di critica dell'analisi economica neoclassica e di presentare una loro applicazione ai problemi delle aree economicamente avanzate.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia neoclassica e dell'analisi sociologica delle economie modernizzate

Contenuto dell'attività formativa:

- Il ruolo della scienza economica e il mutamento sociale
- Come si può arrivare ad un'analisi e ad una teoria realistiche
- Il processo di selezione naturale delle idee sociali e la loro interazione con le idee scientifiche
- La patologia dei bisogni
- Lo sviluppo umano

Testi di riferimento:

- a) A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale <ETH> Saggio sul pensiero economico e il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte I e parte III);
- b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato

Altre informazioni:

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche, -il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica I, -l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea.

GEOGRAFIA UMANA

(Prof. FAGGI Pierpaolo)

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI (ARCHIVI)

(Dott. PENZO Gianni)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

La recente riforma della Pubblica amministrazione, attraverso la quale è stato introdotto il documento elettronico, il protocollo informatico e la firma digitale, ha esercitato e continuerà ad esercitare un impatto non indifferente sull'organizzazione del lavoro e sulle professionalità richieste nella pubblica amministrazione.

Infatti, l'informatica applicata ai documenti e al registro di protocollo deve essere preceduta e accompagnata dalla creazione e dalla implementazione di un sistema informativo documentale

integrato, basato su strategie di normalizzazione e con l'utilizzo di strumenti altamente professionali, al fine di consentire il raggiungimento dell'efficienza e dell'efficacia anche in questo delicatissimo settore della pubblica amministrazione.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Durante il corso verranno forniti gli elementi necessari per comprendere e governare le trasformazioni in atto negli archivi della pubblica amministrazione e comprendere le nuove professionalità archivistiche, partendo dai concetti di base della diplomazia fino a giungere all'applicazione della firma digitale.

Testi di riferimento:

Il docente, a fine corso, consegnerà una dispensa di riferimento, contenente materiale didattico e normativa di riferimento. All'esame il candidato dovrà scegliere tre fra i seguenti testi:

β G. BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, CLEUP, 2003;

β M. CAMMARATA, E. MACCARONE, *La firma digitale sicura: il documento informatico nell'ordinamento italiano*, Milano, Giuffrè, 2003 (scegliere tre capitoli, a discrezione dello studente);

β L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma, Poligrafico - MBAC-UCBA, 1997, pp. 15-54;

β G. MICHETTI, "Le cose con cui pensiamo". *Nuove tecnologie per gli archivi, "Culture del testo e del documento"*, I, n. 3 (2000), pp. 5-18;

β M. GUERCIO, *Archivistica informatica. I documenti in ambiente digitale*, Roma, Carocci, 2002, pp. 57-95 e pp. 155-221.

β G. PENZO DORIA, *La linea dell'arco. Criteri per la redazione dei titolari di classificazione*, in *Thesis 99. Atti della 2ª Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane*, a cura di G. Penzo Doria, Padova, Cleup, 2001, pp. 305-340.

Altre letture sostitutive potranno essere concordate con il docente sulla base di motivate esigenze didattiche o pratiche, soprattutto per coloro che sono già inseriti in una pubblica amministrazione.

Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a concordare con il docente il programma d'esame.

Metodi didattici:

Gli studenti seguiranno delle lezioni frontali, accompagnate dallo studio di casi e da un'esercitazione presso l'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, che ha implementato il protocollo informatico utilizzando le moderne tecnologie.

Altre informazioni:

Il docente riceve gli studenti dopo la lezione o su appuntamento.

Siti web di riferimento - webbibliography

Gli studenti possono approfondire i temi affrontati nei seguenti siti internet:

Università degli Studi di Padova - Archivio Generale di Ateneo

<http://www.unipd.it/ammi/archivio>

Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione

<http://www.aipa.it>

Infocamere - La firma digitale

<http://www.card.infocamere.it>

Interlex - Diritto, tecnologia, informazione

<http://www.interlex.com>

Interpares Project

<http://www.interpares.org>

Vecchio ordinamento (laurea quadriennale):

Nulla

GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMICA

SECS-P/04

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Impadronirsi criticamente della letteratura tradizionale e corrente facendo perno sulla novità della proposta scientifica riguardo la giustizia sociale ed economica partendo dai diritti dell'uomo.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Conoscenza delle potenzialità strumentali e polivalenti della scienza economica generale quando intesa anche come scienza propria dei diritti dell'uomo da noi definiti quali esigenze a ben vivere individue e comuni, irrinunciabili e solo eccezionalmente e temporaneamente rinunciabili. Ne segue che la giustizia sociale ed economica fondata sui diritti dell'uomo viene spiegata dalle radici di questi: libertà duale, benessere olistico, democrazia economica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "I diritti dell'uomo fondamento della giustizia sociale ed economica". Ed. Mimeo, 2002.

(Disponibile presso il Centro Copie S.Francesco in via S.Francesco 140)

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 40 questioni del programma del corso.

GLOBALIZZAZIONE QUESTIONI E MOVIMENTI

SPS/11

(Prof. DALLA COSTA MariaRosa)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea: Scienze sociologiche
Scienze politiche e Relazioni internazionali
Governo delle amministrazioni**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di questioni salienti relative al processo di globalizzazione e dei movimenti emergenti da tale processo.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso svolto con questo modulo si propone: a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione dell'economia analizzando in particolare il nesso tra crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti (alimentare, economico, sanitario, ambientale, culturale, dell'istruzione ecc.) e le attuali politiche di sviluppo; di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si considererà l'ecofemminismo, alcuni movimenti dei popoli indigeni, il "popolo di Seattle".

Testi di riferimento:

ALBERTO MARTINELLI, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001.
VANDANA SHIVA, *Sopravvivere allo sviluppo*, Isedi, Roma, 1990.
VANDANA SHIVA, *Vacche sacre e mucche pazze*, DeriveApprodi, Roma, 2001.
VANDANA SHIVA, *Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni*, Cuen, Napoli, 1999.
VANDANA SHIVA, *Le guerre dell'acqua*, Feltrinelli, Milano, 2003
ELISABETH BURGOS, *Mi chiamo Rigoberta Menchù*, Giunti, Firenze, 1991.
SUBCOMANDANTE MARCOS con YVON LE BOT, *Il sogno zapatista*, Mondadori, Milano, 1997.
MARTA DURAN DE HUERTA (a cura di) *Io Marcos*, Feltrinelli, Milano, 1995.
ALESSANDRO MARUCCI (a cura di), *Camminare domandando. La rivoluzione zapatista*, DeriveApprodi, Roma, 1999.
GUIOMAR ROVIRA, *Donne di mais*, Manifestolibri, Roma, 1997.
DALLA COSTA MARIAROSA e DALLA COSTA GIOVANNA (a cura di) *Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti*, FrancoAngeli, Milano, 1996.
DALLA COSTA MARIAROSA, *Neoliberismo, terra e questione alimentare*, in *Ecologia politica*, n.1, 1997.
JOSE' BOVE' e FRANÇOIS DUFOUR, *Il mondo non è in vendita*, Feltrinelli, Milano, 2001 *Limes*, I popoli di Seattle, n.3, 2001.

Metodi didattici:

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati.

Struttura della verifica di profitto:

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione verifica profitto:

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di altri appelli

Altre informazioni:

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti (vedi sito di Facoltà).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia politica I che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti, come selezionati, mentre il testo di A. Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

GLOBALIZZAZIONE: QUESTIONI E MOVIMENTI

(Docente: prof. Mariarosa Dalla Costa)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone: a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione dell'economia analizzando in particolare il nesso tra crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti (alimentare, economico, sanitario, ambientale, culturale, dell'istruzione, ecc.) e le attuali politiche di sviluppo; di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si considererà l'ecofemminismo, alcuni movimenti dei popoli indigeni, il "popolo di Seattle".

Testi di riferimento:

A. Parte obbligatoria:

Martinelli, La modernizzazione, Editori Laterza, Roma _ Bari, 1998. Si può portare il capitolo "La teoria classica della modernizzazione" (pagg. 28 _ 71) o il capitolo "Le critiche alla teoria classica della modernizzazione e gli approcci alternativi" (pagg. 72 _ 112), entrambi integrati dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg. 139 _ 144). Per gli studenti che adottano entrambi i moduli è obbligatorio scegliere la seconda parte.

B. Proposte a scelta dello studente:

1. V. Shiva, Sopravvivere allo sviluppo, Isedi, Roma, 1990. All'interno di questo libro si può optare tra due parti, la prima composta dai capitoli III, IV e VI e la seconda dai capitoli V e VII. Attualmente riedito come, Terra madre, Utet, Torino, 2002.
2. V. Shiva, Vacche sacre e mucche pazze, DeriveApprodi, Roma, 2001.
3. V. Shiva, Biopirateria. Il saccheggio della natura e dei saperi indigeni, Cuen, Napoli, 1999.
4. V. Shiva, Le guerre dell'acqua, Feltrinelli, Milano, 2003.
5. E. Burgos, Mi chiamo Rigoberta Menchù, Giunti, Firenze, 1991.
6. Subcomandante Marcos con Y. Le Bot, Il sogno zapatista, Mondadori, Milano, 1997.
7. M. Duran de Huerta (a cura di), Io Marcos, Feltrinelli, Milano, 1995.
8. A. Marucci (a cura di), Camminare domandando. La rivoluzione zapatista, DeriveApprodi, Roma, 1999, pagg. 235 - 313 con l'aggiunta di due articoli, quello di H. Cleaver "Gli zapatisti e la tessitura elettronica del conflitto" (pagg. 103 _ 125) e l'articolo di M. Millàn "Le zapatiste di fine millennio. Verso politiche di autorappresentazione delle donne indigene" (pagg. 220 _ 231).
9. G. Rovira, Donne di Mais, Manifestolibri, Roma, 1997 e, inoltre, M. Dalla Costa, Neoliberalismo, terra e questione alimentare, in Ecologia politica, n. 1, 1997.
10. M. Dalla Costa e G. Dalla Costa (a cura di), Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, Franco Angeli, Milano, 1996. Di questo volume l'articolo di G. C. Caffentzis può essere sostituito con i capitoli IV, V e VI (pagg. 59 - 104) del libro di G. Rovira, Donne di Mais, Manifestolibri, Roma, 1997.
11. J. Bovè e F. Dufour, Il mondo non è in vendita, Feltrinelli, Milano, 2001.

Gli studenti del nuovo ordinamento porteranno all'esame quanto indicato al punto A più a scelta uno dei testi indicati al punto B tenendo conto delle relative specificazioni.

Gli studenti del vecchio e dell'arcaico ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia Politica 1 che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti secondo le possibilità di selezione indicate, mentre il testo di A. Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

GOVERNO LOCALE

SPS/04

(Prof. MESSINA Patrizia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Governo delle amministrazioni**
Scienze sociologiche
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso _ quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei governi locali dopo le riforme Bassanini, con particolare riferimento ai processi di regolazione politica dello sviluppo locale, attraverso lo studio comparato di due casi: il Veneto e l'Emilia Romagna

Prerequisiti:

Conoscenza di base di Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico e Scienza Politica, Analisi delle politiche pubbliche.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le istituzioni del governo locale in Italia
2. Regolazione politica e processi di governance locali
3. Istituzioni locali e modi di regolazione

4. Modelli istituzionali di regolazione aggregativo e integrativo
5. Due modi di regolazione per le aree di piccola impresa: il Veneto e l'Emilia Romagna
6. Culture di governo locale e stili amministrativi regionali a confronto
7. Territorio e sviluppo locale: gli strumenti di programmazione negoziata (Patti territoriali e politiche per i distretti industriali)
8. Capitale sociale, reti informali e politiche per lo sviluppo locale: due forme di governance locale
9. Potenziamento dei governi locali in Italia negli anni Novanta: l'impatto delle riforme Bassanini nei due contesti regionali

Testi di riferimento:

- L. BOBBIO, I governi locali nelle democrazie contemporanee, Bari, Laterza, 2002, pp. 3-10 e pp.194-208.
 P. MESSINA, Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto. Torino, UTET Libreria, 2001.
 L. VANDELLI, Il governo locale, Bologna, Il Mulino, 1999.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una approfondita prova orale.

Descrizione verifica profitto:

Per gli studenti frequentanti le verifiche intermedia e finale consisteranno in test scritti ed esposizioni orali.

Per i non frequentanti la prova orale sarà orientata a vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente.

Altre informazioni:

Il programma del corso _ svolto in collegamento interdisciplinare con il corso di Economia Regionale. Uno sviluppo dei temi trattati in prospettiva europea si trova nel corso Sistemi Locali e Spazio Europeo (corso di laurea triennale in Politica e integrazione europea).

INFORMATICA

(Prof. DEAMBROSIS Graziano)

Crediti: 10

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

- * Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- * Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- * Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- * Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- * Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

Contenuto dell'attività formativa:

Informatica di base

* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;

5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, ...)

* Aula Informatica

II. Ms-Word: introduzione

III. Redazione di un documento e sua formattazione

IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.

V. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

VI. Teoria

VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento

VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico

IX. Progetto di un foglio elettronico

X. Applicazione delle funzioni matematico

XI. Applicazioni di funzioni statistiche

XII. Grafici con il foglio elettronico

XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico

XIV. Aula Informatica

XV. Introduzione all' Ms-Excell

XVI. Struttura di un foglio elettronico

XVII. Introduzione e gestione dei dati

XVIII. Elaborazione dei dati

XIX. Formattazione di un foglio elettronico

XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..

XXI. Sintesi statistico-descrittiva dei dati aziendali e di ricerche

Basi di Dati

* Teoria

1. Organizzazione dei dati e Basi di Dati

2. Progettazione di una Base di Dati: metodologie di progettazione

3. Progettazione concettuale, logica e fisica

4. Il modello relazionale

5. I linguaggi di definizione, manipolazione e interrogazione delle Basi di Dati

6. I dati aziendali e i Data Base

* Aula Informatica

I. Ms-Access: caratteristiche generali

II. Progettazione di una Base di Dati tramite Access

III. Definizione delle tabelle

IV. Maschere e introduzione dei dati

V. Reports

VI. Interrogazioni della Base di Dati

VII. Progettazione di una applicazione completa

VIII. Gestione di dati aziendali: : contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..

IX. Analisi Statistico-descrittiva dei dati gestiti con Data Base

X. Confronto fra tecnologia DB e Foglio elettronico per la gestione dei dati

Reti e WWW

* Teoria

1. Le reti: caratteristiche generali
2. Topologia delle reti, mezzi trasmissivi e protocolli di comunicazione
3. Applicazioni in rete: significato e funzionamento
4. La posta elettronica
5. Gestione dati e HTML
6. Hypermedia
7. Informazioni distribuite in siti diversi e loro gestione
8. Internet: la rete delle reti
9. Intranet e gestione di dati distribuiti
10. Sicurezza in rete
11. E-commerce e sicurezza nelle transazioni
12. I programmi di navigazione (Browser)
13. I motori di ricerca e le ricerche in Internet

* Aula Informatica

- I. Accesso e utilizzo della posta elettronica
- II. Accesso ad Internet
- III. Utilizzo di un Browser per "navigare" in Internet
- IV. Interrogazioni e ricerche in Internet
- V. HTML
- VI. Costruzione di un "Sito Web" e programmi di costruzione e di gestione di un sito Web

Testi di riferimento

Collana ECDL:

- Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file
Modulo 3: Elaborazione di testi
Modulo 4: Figlio Elettronico
Modulo 5: Basi di Dati
Modulo 6: Strumenti di Presentazione
Modulo 7: Reti Informatiche
Apogeo, 2003.

Di consultazione:

- Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.
Shelly, Cashman, Pratt. Access 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.
D. Tyler. Costruire siti Web con FrontPage 2000, Apogeo, 2000.

Metodi didattici

Lezioni in aula, Laboratorio

Tipo di esame

Prova pratica sul Computer sui temi affrontati

INFORMATICA GIURIDICA

IUS/20

(Prof. CANALE Damiano)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia (sede di Padova)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti elettronici per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni giuridiche.

Prerequisiti:

Abilità informatiche di base. Si consiglia la propedeuticità degli esami di Informatica, Diritto pubblico e Diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Pratica giuridica e intelligenza artificiali: concetti, metodi, teorie
 - 1.1. Informatica giuridica cognitiva
 - 1.2. Informatica giuridica documentale
2. Il reperimento elettronico delle informazioni giuridiche
 - 2.1. Banche dati e sistemi documentari
 - 2.2. Metodi di indicizzazione e sintassi booleana
3. Le banche dati giuridiche off-line
 - 3.1. Juris Data
 - 3.2. Repertorio del Foro italiano
4. Le banche dati giuridiche on-line
 - 4.1. Sistemi informativi di Camera e Senato
 - 4.2. Eur-Lex
 - 4.3. Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
 - 4.4. Banche dati IDG/CNR
5. I motori di ricerca giuridici
 - 5.1. Cicerone
 - 5.2. Italex Search
 - 5.3. Ius Seek
 - 5.4. Diritto.net

Testi di riferimento:

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, II Edizione, CEDAM, Padova 2003.
Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si compone di due parti: 1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso; 2) verifica pratica al computer con uso incrociato delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Considerato il carattere strettamente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE
--

vedi Diritto Penale dei Diritti Umani e Procedura Penale

IUS/01

(Prof. PESCARA Renato)

60 ore - 8 crediti

**Corso di laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
*Economia internazionale***

Obiettivi formativi:

Fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:

- un uso consapevole del linguaggio giuridico
- la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati.
- una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

Contenuto dell'attività formativa:

1° settimana: - Presentazione. I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Il diritto in process: legislazione, giurisprudenza, dottrina. Diritto pubblico e diritto privato. Le fonti del diritto privato. Diritto civile e diritto commerciale. Il codice civile, storia e contenuto. Le leggi collegate. Diritto privato e Costituzione. Diritto privato e relazioni transnazionali.

2° settimana: - Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

3° settimana: - Le persone e soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità, i soggetti incapaci. I diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

4° settimana: - Il diritto di famiglia. I principi. Matrimonio civile e concordatario, rapporti patrimoniali tra coniugi, l'impresa familiare, separazione e divorzio, la filiazione tra verità biologica e verità legale.

5° settimana: - Le successioni a causa di morte. I principi. Successione legittima, successione testamentaria, successione dei legittimari. L'azione di riduzione. Le donazioni.

6° settimana: - I diritti reali. I beni. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni. I diritti reali limitati. Comunione, condominio, multiproprietà. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Azioni petitorie e azioni possessorie.

Prova intermedia di verifica.

7° settimana: - Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali, i principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie. L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

8° settimana: - Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. Gli elementi del contratto. La causa e la forma del contratto, pubblicità e trascrizione. Formazione e conclusione del contratto. Contratti di serie e contratti dei consumatori. Il commercio elettronico.

9° settimana:- Il contratto preliminare, il contratto condizionato, il contratto simulato. Il contratto in nome altrui. Gli effetti del contratto, l'interpretazione del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

10° settimana : - I contratti. A) I Contratti di alienazione: la compravendita, tipologie, vendite ai consumatori, vendite porta a porta, vendite a distanza; il franchising; il factoring.

11° settimana: - B) I contratti di utilizzazione: la locazione; il leasing; il comodato; il mutuo. C) I contratti di prestazione d'opera o di servizi: il mandato; l'appalto; la mediazione; l'agenzia; la vendita di pacchetti turistici. Altri contratti.

12° settimana: - La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola

generale. Requisiti soggettivi e oggettivi. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale. Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

prova di verifica finale

Testi di riferimento:

Il corso verte principalmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del medesimo. Inoltre, per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, si consiglia lo studio del manuale: IUDICA - ZATTI: Linguaggio e regole del diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2001 (di cui possono essere omesse le parti non richiamate nel programma: ad es. i capitoli: 29,31,32,33,34,35,36,37,39,40,41,42,47,48). In alternativa, è possibile studiare sul manuale GALGANO, Istituzioni di diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2000 che contiene solo materie richiamate nel programma.

Metodi didattici:

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con il supporto di lucidi. Sarà svolta inoltre una serie di esercitazioni aventi ad oggetto talvolta il ripasso degli argomenti affrontati nelle lezioni, talaltra la discussione di casi pratici.

Descrizione della verifica di profitto:

Gli studenti che frequentano il corso possono sostenere l'esame con due prove scritte, una intermedia ed una finale consistenti ciascuna in alcune domande a risposta aperta sugli argomenti oggetto del programma. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame con una unica prova scritta, sempre a risposte aperte, riguardante l'intero programma del corso. In entrambi i casi gli studenti che hanno superato positivamente la prova scritta possono facoltativamente sostenere anche un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Tale programma, come pure le indicazioni degli strumenti di studio, pur essendo pensati in funzione degli studenti del corso triennale, restano validi anche per gli studenti che siano rimasti iscritti al tradizionale corso quadriennale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(Prof. Da designare)

Corso per studenti lavoratori

DOTT. FILIPPO VIGLIONE

24/10 I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione.

31/10 Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia.

7/11 Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie di rappresentanza.

14/11 Le persone e i soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità. I soggetti incapaci. I diritti della personalità.

21/11 Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L' autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit/ associazioni e fondazioni. Gli enti profit. Le società.

DOTT. ANDREA D'AGNOLO

28/11 I diritti reali. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni.

5/12 Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Differenze rispetto alla proprietà. Azioni petitorie ed azioni possessorie.

12/12 I diritti reali limitati, tipologie e loro tutela.

16/1 Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali. I principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie.

23/1 L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento e le sue modalità. L'indempimento, la mora.

DOTT.SSA MARIASSUNTA PICCINNI

6/2 L'autonomia contrattuale, elementi e formazione del contratto, accordo, trattative e responsabilità precontrattuale, contratti di serie e contratti del consumatore.

13/2 Causa, oggetto, forma, contratto preliminare.

20/2 Efficacia, interpretazione ed integrazione del contratto.

27/2 Contratto in nome altrui, simulazione.

5/3 Validità, invalidità; scioglimento; rescissione del contratto.

DOTT.SSA MADDALENA CINQUE

12/3 La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, biologico ed esistenziale.

19/3 Le ipotesi "speciali" di responsabilità civile. Responsabilità indiretta ed oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

26/3 La nozione giuridica di famiglia. Il matrimonio e i suoi effetti, il regime patrimoniale della famiglia, gli istituti della crisi familiare.

2/4 La filiazione legittima e naturale. L'adozione.

16/4 Le successioni a causa di morte: l'eredità ed il legato; la vocazione legittima e testamentaria; i diritti dei legittimari.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (VECCHIO ORDINAMENTO)

IUS/01

(Prof. MANTOVANI Manuela)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia (curriculum Impresa) sede di Rovigo*

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di avviare lo studente:

a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;

b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati

c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali").

d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione al diritto.

2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.

3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.

4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità.

I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.

5. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.

6. La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.

7. Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti.

8. (segue)Disciplina e vicende. Le garanzie.

9. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi,efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.

10. Fonti non contrattuali di obbligazione.

11. L'illecito civile.

12. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed. 2003

Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:

G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.2003

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purchè di livello universitario e previo accordo con il docente.

Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46.

E' inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purchè aggiornato.

Metodi didattici:

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di trasparenti (c.d.lucidi). Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 5 domande brevi, seguita da una prova orale.

Per coloro che frequentano è tuttavia prevista la possibilità di sostenere l'esame attraverso due sole prove scritte: una intermedia, circa a metà corso, e una al termine delle lezioni, alla quale possono accedere soltanto coloro che hanno superato la prova di verifica intermedia.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze politiche, che non transitano alla laurea triennale sono liberi di scegliere tra nuovo e vecchio programma (quello indicato nel bollettino 2000/2001 e precedenti), previa comunicazione al docente al momento della prova orale. La prova scritta verterà invece su domande comuni ad entrambi i programmi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - (ANCHE VECCHIO ORDINAMENTO)

(Prof. PUCCELLA Roberto)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia (Banca e mercati finanziari e Non profit)

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;
- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- gli strumenti ed i metodi che gli consentano di formarsi come giurista destinato ad operare principalmente nel settore bancario e finanziario e nel terzo settore (non profit).

Prerequisiti:

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione. Il diritto privato.
2. Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.
4. I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.
5. Beni e cose.
6. Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.
7. L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.
8. L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Le fonti non contrattuali di obbligazione.
11. Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2003.

Come strumento di autovalutazione si consiglia G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande. Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purché di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni.

È indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione (Cedam, Giuffrè, ecc.), purché aggiornato.

Non sono oggetto di esame i capitoli del Manuale qui di seguito indicati: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 42, 47, 48.

Vanno conosciuti per nozioni fondamentali (il che vuol dire: a. sapere di cosa si sta parlando e b. conoscerne gli effetti essenziali) i capitoli: 29 e 31.

Metodi didattici:

Al fine di consentire un avvicinamento funzionale alla materia l'insegnamento sarà caratterizzato dal ricorso a "casi" pratici dai quali muovere per analizzare le varie categorie giuridiche.

Parte delle ore di lezione potranno inoltre essere utilizzate per delle verifiche di comprensione su parti del Manuale indicate dal docente.

Struttura della verifica di profitto:

Scritto e orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in una prova scritta, solitamente di cinque domande, il cui superamento consente l'accesso alla prova orale.

Ai frequentanti sarà consentito sostenere l'esame mediante due sole prove scritte, senza esame orale (una, intermedia, circa a metà corso, l'altra al termine delle lezioni, in apposito appello).

È attivato per l'estate dell'anno 2004 (periodo 2-14 agosto 2004) il Corso di Istituzioni di diritto privato presso la sede estiva di Bressanone.

L'ammissione è consentita a tutti gli studenti (vecchio e nuovo ordinamento) di qualsiasi docente [Pescara, Mantovani (Rovigo), Pucella]:

Il corso avrà ad oggetto un ciclo di conferenze di dieci lezioni complessive, di circa ore 2 l'una.

Il corso si concluderà con una prova di verifica che si svolgerà in forma scritta; il voto si registrerà a settembre.

Per maggiori informazioni rivolgersi al docente.

Vecchio ordinamento: Gli studenti sono liberi di scegliere tra nuovo e vecchio programma, avendo solo l'avvertenza di comunicarlo al docente nel momento in cui sostengono l'esame orale (la prova scritta verterà su domande comuni ad entrambi i programmi).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. COLALUCA Cinzia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di illustrare i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano.

Prerequisiti:

Nozioni di educazione civica e di storia contemporanea

Contenuto dell'attività formativa:

L'ordinamento giuridico e il diritto costituzionale. Lo Stato. La Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Le situazioni giuridiche soggettive. La sovranità popolare. L'organizzazione costituzionale della Repubblica. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. L'ordinamento regionale (cenni). L'azione dei pubblici poteri(cenni). La giustizia costituzionale.

Testo consigliato:

A.BARBERA - C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, 2002 (seconda edizione)

N.B. Dovranno essere studiati i seguenti capitoli:

I (paragrafi 1-4); II; V; VI (par. 1-5, 8, 30);

VIII (par. 1-4; 11); IX; X; XI; XII (studio par.1-3);

XIII (lettura par.1-3; studio par. 4 e 5); XV (par. 9: lettura)

Si raccomanda almeno la lettura del cap. XVI

Metodi didattici:

Lezioni frontali con presentazione di casi giurisprudenziali

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento consisterà in domande a risposta aperta

Altre informazioni:

Per la preparazione dell'esame è indispensabile consultare un testo della Costituzione italiana aggiornato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. MALO Maurizio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
Economia internazionale
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese.

In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni

istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea.

Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente".

Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

Prerequisiti:

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee.

Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi di riferimento:

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, ultima edizione, Cedam, Padova (si segnala che il manuale contiene: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea e dell'Unione europea).

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere la raccolta (a cura di) M. MALO Legislazione e giurisprudenza per lo studio del diritto pubblico, CLEUP, 2002 (in corso di stampa).

Indicazioni bibliografiche (per letture e approfondimenti, facoltativi)

CASSESE S., La Nuova Costituzione Economica, Laterza, Bari, 2000

LUCIANI M., Economia nel diritto costituzionale, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche", Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

DI PLINIO G., Diritto pubblico dell'economia, Giuffrè, Milano, 1998

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

Prova scritta di verifica della preparazione "di base", per l'accesso alla prova orale.

Altre informazioni:

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. Olivetti Rason Nino)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia Governo delle Amministrazioni

Obiettivi formativi:

fornire una conoscenza di base del diritto pubblico italiano, ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi della Costituzione.

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

il corso muove dall'analisi dell'ordinamento italiano del quale considera l'evoluzione storica e i riflessi determinati dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea. Ampio spazio sarà dedicato al sistema delle fonti normative. Verranno poi esaminati i principi fondamentali scritti in Costituzione, nonché i diritti e i doveri dei cittadini nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Il corso si soffermerà poi sugli strumenti di esercizio diretto ed indiretto della sovranità. Analizzerà la struttura e le funzioni del Parlamento delineandone i rapporti con altre istituzioni e le figure giuridiche del Presidente della Repubblica e del Governo; considererà brevemente l'organizzazione degli apparati amministrativi statali e i principi in tema di attività amministrativa nonché il capitolo dedicato al potere giudiziario. Da ultimo, metterà in rilievo la situazione giuridica degli enti locali e delle regioni nella recente evoluzione costituzionale repubblicana e si soffermerà sulla Corte costituzionale di cui analizza sinteticamente la giurisprudenza.

Testi di riferimento:

Paolo Caretti e Ugo De Siervo, Giappichelli editore Torino, (ultima edizione). Si avvertono gli studenti del corso di laurea di diritto dell'economia, che il libro dovrà essere studiato per intero. Le domande per la prova scritta verteranno sul cap. I (tutto), sul cap. II (par. 1, 8, 11, 15); cap. III (tutto); cap. IV (tutto); cap. V (paragrafi 1-9, 16-26); cap. VI (tutto); cap. VII (tutto); cap. VIII (tutto); cap. IX (par. 1,2,3,4,11,12,13); cap. X (par. 1-7); cap. XI (tutto) ; cap. XII (tutto); cap. XIII (par. 1, 2 compresi i sottoparagrafi, 4 compresi sottoparagrafi, 5, 6,7); cap. XIV (tutto); cap. XV (tutto). Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

l'esame è scritto e orale: per affrontare la prova orale è necessario aver superato quella scritta.

Altre informazioni:

Gli studenti di mediazione linguistica che seguono il corso per ottenere 6 crediti, possono escludere dalla loro preparazione i cap. IX, X, XIII. Le modalità e gli orari d'esame sono quelli degli studenti di diritto dell'economia.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Prof. *GOBBO Maurilio*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi fondamentali relativi al diritto pubblico generale, con particolare riguardo all'ordinamento costituzionale italiano, ponendo altresì le basi a una formazione tecnico-culturale che consenta di affrontare altri insegnamenti giuridici, tradizionalmente afferenti a branche specialistiche

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso muoverà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto e di norma giuridica. In questo approccio, che vede lo studio del diritto pubblico generale svolto in chiave propedeutica e funzionale all'approfondimento di altri percorsi formativi (afferenti a insegnamenti specialistici), verranno particolarmente approfonditi i concetti di fonte del diritto e di ordinamento giuridico. Dopo la disamina dei concetti fondamentali, verrà affrontato lo studio della forma di stato, con particolare riguardo alla disciplina costituzionale dei diritti e dei doveri individuali nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Dopo aver delineato il concetto di sovranità, lo studio della forma di governo muoverà dalla centralità del Parlamento come punto di riferimento privilegiato della rappresentanza politica, analizzando il riparto della funzione di indirizzo politico tra questo e gli altri organi di vertice del sistema costituzionale, con particolare riguardo al Presidente della Repubblica e al Governo. Verranno introdotti brevemente i concetti fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa, con alcuni cenni ai fondamenti costituzionali sottesi al potere giudiziario. Il corso esaminerà poi i profili dell'autonomia e del decentramento, alla luce della recente evoluzione costituzionale. Peculiare attenzione sarà infine dedicata alla disamina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo alla struttura della Corte costituzionale, alle relative procedure di accesso, alla tipologia delle sentenze.

Testi di riferimento:

Dovranno essere studiati per intero:

P. Caretti -U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione). La prova scritta verterà sul cap. I (tutto), sul cap. II (par. 1, 8, 11, 15); cap. III (tutto); cap. IV (tutto); cap. V (paragrafi 1-9, 16-26); cap. VI (tutto); cap. VII (tutto); cap. VIII (tutto); cap. IX (par. 1,2,3,4,11,12,13); cap. X (par. 1-7); cap. XI (tutto); cap. XII (tutto); cap. XIII (par. 1, 2 compresi i sottoparagrafi, 4 compresi sottoparagrafi, 5, 6,7); cap. XIV (tutto); cap. XV (tutto).

o, in alternativa,

Pegoraro $\%D0$ Reposo $\%D0$ Rinella $\%D0$ Scarciglia - Volpi, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione). La prova scritta verterà sul cap. I (tutto), sul cap. II (tutto); cap. III (tutto); cap. IV (tutto); cap. V (tutto); cap. VI (par. 1.1., 1.2., 1.3., 1.4.; par. 2.1., 2.2., 2.3. 2.4.); cap. VII (tutto); cap. VII (1.2., 1.3., 3. (compresi i sottoparagrafi), 4. (compresi i sottoparagrafi)); cap. IX (par. 1.1., 1.2., 1.3., 2.1., 2.2., 2.3., 2.4.) ; cap. X (tutto).

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

l'esame è scritto e orale; per affrontare la prova orale è necessario aver superato quella scritta.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SECS-P/01

(*prof. Gianfranco Tuset*).

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti, i paesi meno sviluppati e il sistema economico-finanziario globale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica II e di Politica economica internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale. Dopo aver introdotto le principali organizzazioni economiche internazionali - FMI, BM, OMC - ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal FMI nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti. La seconda parte del corso è invece dedicata all'azione di promozione dello sviluppo nei paesi meno sviluppati e al rilievo delle riforme istituzionali per la crescita economica, con specifica attenzione al ruolo giocato da organismi quali BM e UNDP.

Testi di riferimento:

N. ACOCELLA (a cura di) "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (escl. cap.4,5,7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2000.

L. BINI SMAGHI, "Chi ci salva dalla prossima crisi finanziaria?", Bologna, il Mulino, 2000

e, a scelta, uno fra i due testi seguenti:

A. PARENTI, "Il WTO", Bologna, il Mulino, 2002.

G. MONTANI, "Il governo della globalizzazione. Economia e politica dell'integrazione sovranazionale", Bari-Roma, Lacaita Editore, 2001 (pp. 1- 134).

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e attività seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica finale è articolata su sei domande.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SECS-P/01

(*prof. Gianfranco Tusset*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze politiche e Relazioni internazionali**
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I

Contenuto dell'attività formativa:

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale. Dopo aver introdotto le principali organizzazioni economiche internazionali - FMI, BM, OMC - ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal FMI nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti.

Testi di riferimento:

N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica finale è articolata su sei domande.

LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

IUS/10

(*Prof. PERINI Antonella*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze sociologiche**

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei pubblici servizi.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
3. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi. .
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. Servizi pubblici e servizi sociali.
9. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, VI edizione, Milano, Giuffrè, 2002 Cap. II, III, §§ 1-13, V, VI, VII.

DI LASCIO, La legislazione regionale in materia di assistenza sociale dopo la riforma del Titolo V, *Giornale di diritto amministrativo*, 7/2003, p. 679-689.

(Gli studenti possono rivolgersi alla docente per avere le fotocopie dell'articolo)

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà oralmente e verterà sull'intero programma. Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente una tesina su argomento monografico. In tal caso l'esame orale consisterà in un'integrazione.

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

LEGISLAZIONE MINORILE

(Prof. PALERMO Elisabetta)

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

PROGRAMMA: FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

(Prof. STECCA Luciano)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il raggiungimento e il consolidamento del livello intermedio. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del Francese Fondamentale.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento all'analisi degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ch. LAVENNE, E. BERARD, G. BRETON, Studio 100, Méthode de français, Niveau 1 et Niveau 2, Paris, Didier), di una grammatica di base (si consiglia GUERINI, MORETTI, MAZURELLE, Projets de grammaire, ed. Atlas, integrato da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, Cahier de tests, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

Nella prima parte del corso lo studio è rivolto prevalentemente all'aspetto linguistico dei testi. Nella seconda parte saranno presentati anche elementi di analisi degli aspetti retorici e storico-culturali. I testi sono forniti a lezione.

Modalità d'esame

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta comprende un esercizio grammaticale del tipo a "completamento di frase" e un esercizio di libera espressione a partire da una traccia proposta (ex: illustrare una vignetta; redigere un invito; fare un resoconto, ecc.). La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua. Per dare modo allo studente di valorizzare gli interessi personali di studio, la prova orale prevede anche un breve "exposé" su un aspetto - liberamente scelto - dell'attualità francese o francofona.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua. Il presente programma vale anche come programma dell'ordinamento arcaico.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

(prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua

Prerequisiti:

Conoscenza del Francese Fondamentale

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Studio lessicale e morfosintattico dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ch. LAVENNE, E. BERARD, G. BRETON, Studio 100, Méthode de français, Niveau 1, Paris, Didier), di una grammatica di base (si consiglia GUERINI, MORETTI, MAZURELLE, Projets de grammaire, ed. Atlas, integrato da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, Cahier de tests, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso domande a risposta multipla o a risposta "vero/falso". La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

N.B. Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

(prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti (3o anno)

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.
2. Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ch. LAVENNE, E. BERARD, G. BRETON, Studio 100, Méthode de français, Niveau 2, Paris, Didier), di una grammatica di base (si consiglia GUERINI, MORETTI, MAZURELLE, Projets de grammaire, ed. Atlas, integrato da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, Cahier de tests, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta comprende un esercizio grammaticale del tipo a "completamento di frase" e un esercizio di libera espressione a partire da una traccia proposta (ex: illustrare una vignetta; redigere un invito; fare un resoconto, ecc.). La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua. Per dare modo allo studente di valorizzare gli interessi personali di studio, la prova orale prevede anche un breve "exposé" su un aspetto - liberamente scelto - dell'attualità francese o francofona.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento: N.B. Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof.ssa MUSACCHIO MariaTeresa)

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore - 8 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Vecchi ordinamenti (ordinamento "arcaico" - ordinamento "vecchio")

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato alle relazioni internazionali e di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in

ambito internazionale. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi.
3. Pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2003-2004.
Vince M. & Emmerson P., Intermediate Language Practice, new ed., Heinemann-Macmillan.
Harvey P. & Jones R., Britain Explored, new ed., Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Active Study Dictionary, Longman.
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Metodi didattici:

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente all'aspetto linguistico dei testi, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sull'aspetto argomentativo-retorico, socioculturale e pragmatico.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto è strutturata come segue:

- una prova scritta della durata di 90 minuti e articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a) dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) cinque quesiti vero/falso di comprensione del testo (true/false test); 2. un brano in lingua inglese di circa 200 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico (multiple-choice cloze test). La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte;
- una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti: nella prima parte il candidato presenta e discute un testo o argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa e nel testo di istituzioni e civiltà britanniche, nella seconda parte l'argomento viene scelto dalla commissione, sempre nello stesso ambito. Per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, la prova orale consisterà in una breve conversazione su un testo o argomento scelto dal candidato tra quelli inclusi nei due testi suddetti.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

Il presente programma vale anche come programma per l'ordinamento arcaico e vecchio.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof. Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione Europea*

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato alla politica e all'integrazione europea. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B1 - Threshold o intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., English for International Relations, Dispensa 2003-2004.
Vince M. & Emerson P., Intermediate Language Practice, new ed., Heinemann-Macmillan.
Harvey P. & Jones R., Britain Explored, new ed., Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Active Study Dictionary, Longman.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti linguistici (morfosintattici, lessicali, semantici e terminologici) dei testi oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta della durata di 90 minuti e articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a) dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) cinque quesiti vero/falso di comprensione del testo (true/false test); 2. un brano in lingua inglese di circa 200 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico (multiple-choice cloze test). La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante test da sostenere presso il CLA o con i CEL previo accordo con il docente.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof. Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea: *Politica e Integrazione Europea*

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale con particolare riferimento alle problematiche della politica e dell'integrazione europea. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., *English for International Relations*, Dispensa 2003-2004.

Vince M. & Emerson P., *Intermediate Language Practice*, new ed., Heinemann-Macmillan.

Harvey P. & Jones R., *Britain Explored*, new ed., Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano- inglese, Hoepli.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti argomentativo-retorici, socioculturali e pragmatici dei testi oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato l'esame del 2° anno) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti: nella prima parte il candidato presenta e discute un testo o argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa e nel testo di istituzioni e civiltà britanniche, nella seconda parte l'argomento viene scelto dalla commissione, sempre nello stesso ambito. Per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, la prova orale consisterà in una breve conversazione su un testo o argomento scelto dal candidato tra quelli inclusi nei due testi suddetti.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo, le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti che ne avvertano la necessità possono rivolgersi al docente o ai CEL per una guida introduttiva.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof.ssa SGUOTTI Giuliana)

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore – 8 crediti

**Corsi di laurea: Scienze Sociologiche e Diritto dell'Economia
vecchio ordinamento e ordinamento arcaico(3°anno)**

Obiettivi e contenuti del corso.

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive degli studenti attraverso la comprensione, l'analisi e la discussione di pubblicazioni (principalmente saggi e articoli di giornale) relative al settore di indirizzo. Il corso è diviso in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo modulo prepara gli studenti alla prova d'esame orale attraverso la l'analisi e la discussione dei testi esaminati Il secondo modulo prepara principalmente all'esame scritto attraverso esercitazioni scritte sui testi proposti. Il corso è supportato da esercitazioni condotte dai CEL.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 – intermedie.

Gli studenti che disponessero di un livello di competenza iniziale inferiore a quello indicato sopra sono invitati a svolgere un lavoro propedeutico personale diretto allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative di base. A tal fine si consiglia loro di seguire le lezioni dei CEL.

Contenuto delle attività formative:

Ampliamento e potenziamento delle abilità comunicative nell'ambito della lingua per scopi speciali relativa alle scienze politiche.

Testi di riferimento:

A. Favaro, G. Sguotti (a cura di), *Politics and Policies*, Padova, Libreria Rinoceronte, 2002.
oppure

G. Sguotti *Miscellaneous Readings*, Padova, libreria Rinoceronte, 2004

Per il consolidamento linguistico si consiglia:

C. West, *Recycling your English*, Revised Edition, With Key, Jersey, Georgian Press, 1996.

Dizionari bilingui consigliati:

G. Ragazzini, *Il Ragazzini 2003*, dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli.

AAVV, Garzanti, *il nuovo dizionario Hazon*, inglese-italiano, italiano-inglese, Milano, Garzanti, 1999.

Dizionari monolingui consigliati:

Dictionary of contemporary English, new edition with cd-rom, , Harlow, Longman, 2003.

Oxford Advanced learner's dictionary, with Genie cd-rom, (6 ed., 2000) Oxford, OUP.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto è strutturata in due parti: scritta e orale.

Prova scritta: gli studenti devono dimostrare di saper comprendere un testo in lingua inglese di circa 700/900 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso ma non incluso tra essi) rispondendo a tre domande "aperte" sul testo stesso. Le risposte fornite, di circa 50 parole ciascuna, devono essere corrette da un punto di vista linguistico e pertinenti. La durata della prova è di 90 minuti. E' ammesso l'uso di dizionari.

Prova orale: (a cui sono ammessi solo gli studenti che abbiano superato la prova scritta) consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel testo di riferimento *Politics and Policies*, uno scelto dal candidato e l'altro dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 16 mentre per gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL e potranno quindi essere sottoposti a una verifica continua, i testi da preparare sono 5.

Didattica integrativa:

Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni di supporto dei CEL e di usufruire dell'ampio materiale didattico del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sito in via Anghinoni,10. Nel CLA gli studenti potranno trovare sia utili strumenti integrativi di tipo tradizionale che nuovi sistemi di auto-apprendimento multimediale. L'accesso al CLA è libero e individuale.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) I MODULO

L- LIN/12

(prof.ssa MARIA PARRINO)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea triennale in: *Economia territoriale e reti d'impresa*
*Economia Internazionale***

Obiettivi formativi:

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua straniera e di sviluppare principalmente le abilità d'ascolto, parlato e lettura.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello A2 –Waystasge o pre-intermediate

Contenuto dell'attività formativa:

Le attività proposte verteranno sull'analisi di testi di varia tipologia in lingua inglese: articoli di quotidiani e riviste divulgative e specialistiche in ambito politologico, sociologico, economico e letterario.

Testi di riferimento:

Materiale sotto forma di fotocopia o file che gli studenti potranno ricevere tramite posta elettronica.

MURPHY R., *English Grammar in Use with Answers*, (2nd edition), Cambridge, Cambridge U.P., 2002

CORRADIN F., PARRINO M. (a cura di), *Widening Horizons. Short Fiction From Three Continents*, Rapallo, Cideb, 1996.

Metodi didattici:

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

Modalità d'esame:

Verifica orale

Presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel programma, uno a scelta del candidato e uno a scelta della Commissione esaminatrice. Analisi di un racconto a scelta del candidato dal testo letterario di riferimento: domande di comprensione e interpretazione.

LINGUA INGLESE (PROPEDEUTICO)

L-LIN/12

(Prof. Palumbo Giuseppe)

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

60 ore - 8 crediti (I anno)

**Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'impresa*
*Economia internazionale***

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof. Giuseppe Palumbo)

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

30 ore - 4 crediti (I anno)

30 ore - 4 crediti (II anno)

Corso di Laurea: *Governo delle Amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato al settore di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 - upper intermediate.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese.
Introduzione ai tratti caratterizzanti dell'inglese per scopi speciali.

Testi di riferimento:

Palumbo, G., "English in a changing economy", Dispensa.
Vince M. (2003) Intermediate Language Practice, new ed., Macmillan.
Micklethwait J., Wooldridge A. (2003) The Company: A Short History of a Revolutionary Idea, Weidenfeld & Nicolson.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F. (2002) Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
Ragazzini G. (2002) Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed.

Dizionari monolingui consigliati:

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners (2001), Glasgow, HarperCollins, 3rd edition.

Oxford Advanced Learner's Dictionary (2000), Oxford, Oxford University Press, 6th edition.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta, della durata di 90 minuti, è articolata come segue: 1. un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, nè tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da dieci domande di comprensione del testo e da cinque quesiti vero/falso di comprensione del testo; 2. un brano in lingua inglese di circa 200 parole accompagnato da quindici quesiti di completamento (a scelta multipla) per la verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico. Per superare la prova il candidato dovrà rispondere correttamente ad almeno il 50% dei quesiti di ciascuna delle due parti. La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

LINGUA INGLESE II (E PROGREDITO II MODULO)

L-LIN/12

(Prof.ssa SOURS Patrizia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia (2°anno)*
Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale
Scienze sociologiche (2°anno)
Governo della amministrazioni (3°anno)

Obiettivi formativi:

Il corso, sviluppato interamente in contesti socio-economici, ha l'obiettivo principale di potenziare e consolidare le capacità linguistico-comunicative (abilità di ascolto, lingua parlata, lettura e scrittura).

Prerequisiti:

minimum 8 crediti di lingua inglese

Contenuto dell'attività formativa:

Studio delle strategie legate alla comunicazione, sviluppato attraverso l'analisi del linguaggio dei giornali.

Testi di riferimento:

a. Language of Newspapers,(2nd Edition)2002, Reah D., Routledge, London

b. Altri materiali verranno consigliati in itinere.

La dispensa è reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Metodi didattici:

La metodologia del corso è comunicativa quindi gli studenti saranno stimolati a partecipare attivamente. Il corso viene tenuto completamente in lingua inglese e prevede la partecipazione attiva, sempre in lingua inglese, degli studenti, in lavori di gruppo sia orali che scritti.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

Una prova scritta basata sul testo di riferimento e i testi consigliati in itinere.

Nel voto finale si terrà conto delle presenze alle lezioni, delle esercitazioni con CEL e delle partecipazioni attive nelle prove orali svolte durante il corso.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Si ricorda che nelle aule multimediali del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), gli studenti hanno la possibilità di avere a loro disposizione gli strumenti (appositi programmi di lingua che permettono molteplici esercitazioni) per consolidare le loro conoscenze della lingua inglese.

LINGUA SPAGNOLA I E II

L-LIN/07

(Prof.ssa CANCELLIER Antonella)

(CEL dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo)

30 ore - 4 crediti (II anno)

**Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*
 Scienze sociologiche
 *Politica e integrazione europea***

Prerequisiti:

La partecipazione al corso di Lingua e traduzione suppone già una conoscenza dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede ha dei debiti linguistici da estinguere. Lo potrà fare avvalendosi dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un discreto livello dello spagnolo di base, indicativamente quello del manuale di Navarro-Pollettini: Contacto. Nivel 1 + CD (Bologna, ed. Zanichelli, 2003).

Obiettivi formativi e contenuti:

LINGUA E TRADUZIONE

Si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica - dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento:

ISABEL OLMO GARCÍA, Ejemplos de traducción (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000).
ANA CAZORLA CÁCERES, Test y ejercicios de español (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002);
Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002).
Problemas y modelos de traducción (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).
Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

Prova scritta consistente in un brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e in un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Lingua di insegnamento:

Spagnolo.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno al programma stabilito per i frequentanti. Per la preparazione potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento arcaico:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test di II anno (il cui voto verrà registrato nel libretto) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, un piccolo dettato, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato.

Se sono dell'ordinamento arcaico non registreranno il voto del test sul libretto.

Per il corso di III anno frequenteranno i due moduli di Lingua e traduzione e Lingua e cultura. Sosterranno alla fine un esame scritto di dettato e traduzione e uno orale secondo il programma stabilito.

Per superare l' esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(*prof.ssa Antonella Cancellier*)

(*CEL dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo*)

30 ore - 4 crediti (III anno)

Corso di Laurea: **Diritto dell'economia**
Scienze sociologiche
Politica e integrazione europea

Prerequisiti:

L'insegnamento di Lingua spagnola offre agli studenti di III anno che abbiano superato i relativi debiti linguistici e l'esame di Lingua e traduzione di II anno un corso di Lingua e cultura che consenta loro di approfondire la conoscenza della realtà linguistica, storica, geografica, politica ed economico- sociale della Spagna.

Obiettivi formativi e contenuti:

LINGUA E CULTURA: LA SPAGNA DEL 'NOVECENTO'

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola le principali nozioni storiche, geografiche,

economiche, sociali e di cultura generale del 900, focalizzando i temi, nel sistema nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche.

Testi di riferimento:

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SÁNCHEZ, Aproximación a la Geografía de España;

JAVIER RUIZ, Aproximación a la Historia de España.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, Storia della Spagna del Novecento, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, La guerra civile spagnola 1936-39, Bologna, Il Mulino, 2000.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua d'insegnamento:

Spagnolo.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno al programma stabilito per i frequentanti. Per la preparazione potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento arcaico:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test di II anno (il cui voto verrà registrato nel libretto) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, un piccolo dettato, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato.

Se sono dell'ordinamento arcaico non registreranno il voto del test sul libretto.

Per il corsi di III anno frequenteranno i due moduli di Lingua e traduzione e Lingua e cultura. Sosterranno alla fine un esame scritto di dettato e traduzione e uno orale secondo il programma stabilito.

Per superare l' esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

(*prof.ssa Antonella Cancellier*)

(*CEL dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo*)

60 ore - 8 crediti (III anno)

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali

Prerequisiti:

La partecipazione al corso di Lingua e traduzione suppone già una conoscenza dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede ha dei debiti linguistici da estinguere. Lo potrà fare avvalendosi dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo che permetterà di ottenere un discreto livello dello spagnolo di base, indicativamente quello del manuale di Navarro-Pollettini: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003).

Obiettivi formativi:

Obiettivi comuni dei corsi proposti sono il consolidamento delle conoscenze linguistiche e, sotto il profilo della formazione culturale, l'approfondimento della conoscenza delle realtà ispanofone. Questi obiettivi verranno consolidati frequentando anche il Centro Linguistico.

Contenuto attività formativa:Corso 1: LINGUA E TRADUZIONE

Obiettivi formativi e contenuti (specifici):

Si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica - dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento:

ISABEL OLMO GARCÍA, Ejemplos de traducción (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000).

ANA CAZORLA CÁCERES, Test y ejercicios de español (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002);
Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción (Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002).

Problemas y modelos de traducción (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).

Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

Prova scritta consistente in un brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e in un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Lingua d'insegnamento:

Spagnolo.

Obiettivi formativi e contenuti (specifici):Corso 2: LINGUA E CULTURA: LA SPAGNA DEL 'NOVECENTO'

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola le principali nozioni storiche, geografiche, economiche, sociali e di cultura generale del '900, focalizzando i temi, nel sistema nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche.

Testi di riferimento:

Obbligatorî (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SÁNCHEZ, Aproximación a la Geografía de España;

JAVIER RUIZ, Aproximación a la Historia de España.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, Storia della Spagna del Novecento, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, La guerra civile spagnola 1936-39, Bologna, Il Mulino, 2000.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua di insegnamento:

Spagnolo.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno al programma stabilito per i frequentanti. Per la preparazione potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

Vecchio ordinamento e ordinamento arcaico:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test di II anno (il cui voto verrà registrato nel libretto) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, un piccolo dettato, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato.

Se sono dell'ordinamento arcaico non registreranno il voto del test sul libretto. Per il corso di III anno frequenteranno i due moduli di Lingua e traduzione e Lingua e cultura. Sosterranno alla fine un esame scritto di dettato e traduzione e uno orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

Prof. PASINATO Antonio

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*
Scienze sociologiche
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà nazionali di lingua tedesca.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo dell'unità didattica: Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch

Verranno trattate per grandi linee le varietà linguistiche del tedesco contemporaneo e le sue principali tendenze di sviluppo. In questo quadro verranno approfondite alcune questioni rilevanti sul versante sintattico e stilistico.

Testi di riferimento:

a - A. PASINATO (a cura di), Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch, Ed. Rinoceronte, Padova, 2002

b - D.SCHULZ-GRIESBACH, Deutsche Sprachlehre für Italiener, nuova ed. A cura di G. Franceschini Zambrini, Mursia, Milano

c - R. OTTE VOLPI, Deutsch für Italiener. Übungen und Texte, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998

Metodi didattici:

=

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test, comprendente anche brevi esercizi di traduzione, che riguarderà sia le strutture fondamentali della lingua che il testo di riferimento per la prova orale. E' consentito l'uso del vocabolario monolingue. La prova orale sarà costituita da una breve lettura del testo di riferimento, dalla traduzione di un suo brano e da una breve conversazione in lingua, con verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfosintattiche.

Lingue di insegnamento:

Italiano e tedesco

Altre informazioni:

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3° anno di corso, la Facoltà a suo tempo ha stabilito che essi per l'esame del 3° anno sono tenuti alla frequenza e alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) tenuti nel quadro della riforma universitaria (v. sopra).

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

(*prof. Antonio Pasinato*)

30 ore - 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*
Scienze sociologiche
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Attraverso testi redatti nella lingua standard, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfosintattica, sensibile ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze linguistiche, socio-politiche e artistico-culturali, atte a favorire la mediazione culturale con la Repubblica Federale di Germania.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori, e il superamento delle verifiche scritta e orale del primo modulo (v.s.)

Contenuto dell'attività formativa:

Verranno trattati per grandi linee i principali momenti della vita culturale della Germania dal 1945 alla fine del XX secolo, quindi con riferimenti sia all'evoluzione storico-politica e socio-economica che, soprattutto, a quella artistico-culturale.

Testi di riferimento:

- a - ANTONIO PASINATO (a cura di), *Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000*, Ed. Rinoceronte, Padova, 2002
- b - D.SCHULZ-GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Italiener*, nuova ed. A cura di G. Franceschini Zambrini, Mursia, Milano
- c- R. OTTE VOLPI, *Deutsch für Italiener. Übungen und Texte*, Ed. Rinoceronte, Padova, 1998

Metodi didattici:

=

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un dettato, un test sulle strutture fondamentali della lingua e con riferimenti al testo indicato per la prova orale, e dalla traduzione dal tedesco in italiano di un testo di attualità. Per il test grammaticale è consentito l'uso del vocabolario monolingue, per la traduzione ted-it l'uso di un dizionario bilingue.

Lo studente potrà sostituire la prova scritta con la partecipazione all'attività seminariale, che sarà incentrata su prove di traduzione del testo di riferimento e sulla loro discussione.

La prova orale sarà costituita da una breve lettura dal testo di riferimento, dalla traduzione di un suo brano e da una breve conversazione in lingua, in cui verrà condotta una verifica ulteriore delle conoscenze lessicali e morfosintattiche.

Lingue di insegnamento:

Italiano e tedesco

Altre informazioni:

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3° anno di corso, la Facoltà a suo tempo ha stabilito che essi per l'esame del 3° anno sono tenuti alla frequenza e alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) tenuti nel quadro della riforma universitaria (v. sopra).

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

(*prof. Antonio Pasinato*)

60 ore - 8 crediti (3° anno)

Corso di Laurea **Scienze politiche e relazioni internazionali**

Gli studenti del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali sono tenuti alla frequenza e alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca, di 30 ore ciascuno, tenuti dal prof. Pasinato per il 2° e 3° anno degli corsi di laurea 'riformati' sopra indicati.

MARKETING

SECS-P/08

(*prof.ssa Barbara Di Bernardo*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: **Economia territoriale e reti d'Impresa**

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per far comprendere agli studenti la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, focalizzando la relazione tra marketing e tecnologie dell'informazione nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative. Infine una parte del corso è dedicata ai nuovi modelli emergenti del consumo e all'approfondimento di strategie e strumenti di Internet marketing.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica (segmentazione e posizionamento).
3. Il consumatore (comportamento d'acquisto).
4. Il marketing mix (le politiche di prezzo, prodotto, comunicazione, distribuzione)
5. Marketing e globalizzazione
6. Internet marketing

Testi di riferimento:Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (esclusi cap. 7)
- c. PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano (esclusi capp. 5-6)

Per i non frequentanti:

- a. KOTLER P., ARMSTRONG G., SAUNDERS J., WONG V. (2001), Principi di marketing, ISEDI, Torino
(Capp. 1-3-6-9-10-13-14-16-18-19-21)
- b. PRANDELLI E., VERONA G. (2002), Marketing in rete, McGraw-Hill, Milano (esclusi capp. 5-6)

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e la partecipazione ad un lavoro di gruppo su temi indicati dal docente che verranno sviluppati dagli studenti e presentati in aula.

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MEDIAZIONE CULTURALE NELL'UE

(Prof. PACE Vincenzo)

Corso di laurea: Politica e integrazione europea

L' insegnamento è mutuato dall'insegnamento di Sociologia delle religioni II

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

SECS-P/06

(prof. Francesco Grassivaro)

60 ore – 8 crediti

**Corso di Laurea: Economia territoriale e reti d'impresa
Economia internazionale**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i concetti e gli algoritmi matematici necessari allo studio dei modelli economici e alle scelte finanziarie in condizioni di incertezza.

Contenuto dell'attività formativa:

Funzioni e Relazioni, Il calcolo differenziale, Funzioni semplici e composte, Funzioni a più variabili, Massimi e minimi liberi e condizionati. Vettori e matrici, Algebra delle matrici, Sistemi di equazioni lineari, Metodi risolutivi e condizioni parametriche. Probabilità teorica e probabilità statistica, Calcolo delle probabilità, Variabili casuali.

Testi di riferimento:

A. DELLA VALLE, F. GRASSIVARO "Metodi matematici per l'analisi economica e finanziaria" CLEUP, 2002

Metodi didattici:

Lezioni di teoria ed esercitazioni

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta con eventuale integrazione orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Va esclusa la parte di Calcolo delle probabilità.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE
--

SPS/07

(Prof. GANGEMI Giuseppe)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi per tutti:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione della genesi e dello sviluppo del concetto di razionalità nella cultura occidentale e dei processi mediante i quali la concezione via via prevalsa nel tempo della razionalità ha influenzato la scienza, il giudizio, la decisione e la ricerca sociale.

Obiettivi formativi per i frequentanti:

Scopo del corso è, oltre a quello di fornire strumenti teorici, di avere un'esperienza concreta di lavoro di gruppo e di attività di ricerca.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è strutturato in due parti che si svilupperanno in contemporanea. Nella prima parte, cui saranno dedicate, ogni settimana, tre ore di lezione frontale, si affronteranno i temi della razionalità completa o limitata, individuale o collettiva, etc., oltre ai temi della logica e della comparazione. L'esame su questa parte sarà scritto e gli studenti troveranno, in fondo a questo programma, l'elenco delle domande che sono state fatte, sui libri di testo adottati, negli esami dei precedenti anni accademici. L'esame scritto sarà sul primo dei testi adottati (Metodologia e Democrazia) o sui restanti due dei tre testi adottati per gli studenti che parteciperanno alla seconda parte, come frequentanti; su tutti e tre i testi per gli studenti che non parteciperanno alla seconda parte del corso, in quanto non frequentanti. La seconda parte, cui saranno dedicate due ore di lezione la settimana, consisterà in una ricerca di gruppo. La valutazione, ai fini del voto finale, di questa seconda parte dipenderà dalla qualità di una relazione di gruppo.

PRIMA PARTE (esame scritto): Dati categoriali (i concetti e le teorie) e dati relazionali (l'azione) In questa prima parte verrà trattato il problema delle forme argomentative, con esempi ed esercizi, di induzione, deduzione, comparazione, etc. Sar_ affrontato il problema di quante e quali siano le logiche sociali: logica convenzionale o non convenzionale (sperimentale); logica parametrica o strategica; logica per conoscere, discutere, persuadere (deliberative logic) o per decidere. Si affronteranno anche i seguenti temi: la differenza tra logica e razionalità; l'incommensurabilità nella costruzione di concetti e teorie e nell'azione; etc.

Si introdurrà, gradatamente, il tema della statistica come logica della ricerca empirica e si forniranno rudimenti di concetti e applicazioni statistiche (tratti dai classici delle scienze sociali). Verranno anche trattati i seguenti argomenti: come si fa ricerca e si analizzano dati relazionali; l'interazione, l'azione, gli attori; l'osservazione partecipante; l'intervista in profondità; l'analisi dei documenti; razionalità individuale e razionalità collettiva; razionalità limitata; il concetto pre-politico di pubblico; il concetto di bene comune o bene pubblico; relazioni di interdipendenza tra attori pubblici e privati; politiche pubbliche (orientate al bene pubblico); l'interazione degli attori produce beni pubblici; l'efficacia e la condivisione involontaria di effetti, intenzionali e non; il capitale sociale; virtù cognitiva; virtù civica e virtù di governo; conoscenza-decisione-azione; sapere codificato, sapere locale e sapere politico; etc.

Attività di laboratorio

Il secondo modulo (per i soli frequentanti) _ costituito dall'attività di gruppi di lavoro su temi indicati dal docente (vige il limite di gruppi non inferiori a 7 e non superiori a 12 persone). Il lavoro di gruppo è finalizzato alla produzione di una relazione di gruppo (da consegnare entro dieci giorni dalla fine delle lezioni) che riceverà un voto di gruppo. Questo voto costituirà il 50% della valutazione finale di ciascuno studente.

Testi di riferimento:

GIUSEPPE GANGEMI, Metodologia e democrazia. La comunicazione attraverso metafore, concetti e forme argomentative, Milano, Ed. Giuffrè, 1999

GIUSEPPE GANGEMI, La costruzione sociale nella logica. Tra concetti di relazione e concetti di attributi, Milano, Giuffrè, 2002.

FRANCESCA GELLI, Politica & Politiche. Lo studio di caso? Una domanda di ricerca, Milano, Giuffrè 2002

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta su uno o due testi a scelta (con esame e relazione di gruppo) per i frequentanti, scritta su tutti e tre i testi per i non frequentanti.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, con risposte argomentate e ragionate.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il corso è valido anche per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento di studi.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SPS/07

(prof. Giuseppe Gangemi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi per tutti:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la comprensione della genesi e dello sviluppo del concetto di razionalità nella cultura occidentale e dei processi mediante i quali la concezione via via prevalsa nel tempo della razionalità ha influenzato la scienza, il giudizio, la decisione e la ricerca sociale.

Obiettivi formativi per i frequentanti:

Scopo del corso è, oltre a quello di fornire strumenti teorici, di avere un'esperienza concreta di lavoro di gruppo e di attività di ricerca

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è strutturato in due parti che si svilupperanno in contemporanea. Nella prima parte, cui saranno dedicate, ogni settimana, tre ore di lezione frontale, si affronteranno i temi della razionalità completa o limitata, individuale o collettiva, etc., oltre ai temi della logica e della comparazione. L'esame su questa parte sarà scritto e gli studenti troveranno, in fondo a questo programma, l'elenco delle domande che sono state fatte, sui libri di testo adottati, negli esami dei precedenti anni accademici. L'esame scritto sarà su uno dei due testi adottati per gli studenti che parteciperanno alla seconda parte, come frequentanti (si consiglia: *Politica & Politiche* di Francesca Gelli); su tutti e due i testi per gli studenti che non parteciperanno alla seconda parte del corso, in quanto non frequentanti. La seconda parte, cui saranno dedicate due ore di lezione la settimana, consisterà in una ricerca di gruppo. La valutazione, ai fini del voto finale, di questa seconda dipenderà dalla qualità di una relazione di gruppo.

PRIMA PARTE (esame scritto): Dati categoriali (i concetti e le teorie) e dati relazionali (l'azione)

In questa prima parte verrà trattato il problema delle forme argomentative, con esempi ed esercizi, di induzione, deduzione, comparazione, etc. Sarà affrontato il problema di quante e quali siano le logiche sociali: logica convenzionale o non convenzionale (sperimentale); logica parametrica o strategica; logica per conoscere, discutere, persuadere (deliberative logic) o per decidere. Si affronteranno anche i seguenti temi: la differenza tra logica e razionalità; l'incommensurabilità nella costruzione di concetti e teorie e nell'azione; etc.

Verranno anche trattati i seguenti argomenti: come si fa ricerca e si analizzano dati relazionali; l'interazione, l'azione, gli attori; l'osservazione partecipante; l'intervista in profondità; l'analisi dei documenti; razionalità individuale e razionalità collettiva; razionalità limitata; il concetto pre-politico di pubblico; il concetto di bene comune o bene pubblico; relazioni di interdipendenza tra attori pubblici e privati; politiche pubbliche (orientate al bene pubblico); l'interazione degli attori produce beni pubblici; l'efficacia e la condivisione involontaria di effetti, intenzionali e non; il capitale sociale; virtù

cognitiva; virtù civica e virtù di governo; conoscenza-decisione-azione; sapere codificato, sapere locale e sapere politico; etc.

Attività di laboratorio:

Il secondo modulo (per i soli frequentanti) è costituito dall'attività di gruppi di lavoro su temi indicati dal docente (vige il limite di gruppi non inferiori a 7 e non superiori a 12 persone). Il lavoro di gruppo è finalizzato alla produzione di una relazione di gruppo (da consegnare entro dieci giorni dalla fine delle lezioni) che riceverà un voto di gruppo. Questo voto costituirà il 50% della valutazione finale di ciascuno studente.

Testi di riferimento:

GIUSEPPE GANGEMI, *La costruzione sociale nella logica. Tra concetti di relazione e concetti di attributi*, Milano, Giuffrè, 2002.

FRANCESCA GELLI, *Politica & Politiche. Lo studio di caso? Una domanda di ricerca*, Milano, Giuffrè, 2002

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Struttura della verifica di profitto:

Scritta su uno dei due testi a scelta per i frequentanti, scritta su tutti e due i testi per i non frequentanti.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, con risposte argomentate e ragionate

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (1 MODULO)

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni.

Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sulla survey, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione.

Prerequisiti:

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche della survey, dell'intervista discorsiva e dell'osservazione.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BRUSCHI A., 1999, Metodologia delle scienze sociali, Edizioni Bruno Mondadori, Milano (cap.II)

CORBETTA P., 1999, Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna (cap. III, V, VI, VII, VIII)

CARDANO M., 2003, Tecniche di ricerca qualitativa, Carocci, Milano (cap.1, 2, 3, 4)

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti della seconda parte del corso.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento. Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 MODULO)

SPS/07

(Prof. NERESINI Federico)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, verranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento al focus group, al delphi, all'analisi del contenuto e delle reti sociali.

Prerequisiti:

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche del focus group, del delphi, dell'analisi del contenuto e delle reti sociali.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto verranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative", la prospettiva della grounded theory, l'idea della ricerca sociale come simulazione, il dibattito sul costruzionismo sociale.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

CORBETTA P., 1999, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna (cap. I, II, IV)

CARDANO M., 2003, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Carocci, Milano (cap.5)

a cui aggiungere DUE testi a scelta fra i seguenti:

CORRAO S., 2000, *Il focus group*, Franco Angeli, Milano

LOSITO G., 1993, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Franco Angeli, Milano

PICCARDO C., BENOZZO A., 1996, *Etnografia organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano

SCOTT J., 2003, *L'analisi delle reti sociali*, Carocci, Roma

TUZZI A., 2003, *L'analisi del contenuto*, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione - da condurre in piccoli gruppi - finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una tecnica di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

c) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti della seconda parte del corso.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Per gli studenti-lavoratori è prevista la possibilità di seguire un ciclo di incontri parallelo alle lezioni del corso, finalizzato principalmente a fornire assistenza allo studio dei testi di riferimento.

Il ciclo di incontri verrà attivato se ci saranno almeno 15 iscrizioni. Maggiori informazioni verranno rese disponibili sul sito del Dipartimento di Sociologia (<http://www.dipsoc.unipd.it>) e all'inizio del corso.

MOVIMENTI COLLETTIVI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

(Prof. Mascia Marco)

Corso NON attivato nell'anno accademico 2003-2004

MUTAMENTO SOCIALE I

SPS/07

(Prof. BERTOLO Maria Carla)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze Sociologiche

Obiettivi formativi:

L'obiettivo generale è di acquisire la conoscenza, e discuterne l'utilità, di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, mi propongo di:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti:

Frequentare il corso di Sociologia

Contenuto dell'attività formativa:

- gli attori e le dinamiche del mutamento sociale;
- i nuovi movimenti sociali;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

Testi di riferimento per tutti:

Melucci Alberto, L'invenzione del presente, Il Mulino, Bologna, 1992.

della Porta Donatella, I new global, Il Mulino, Bologna, 2003.

Per i non frequentanti : (in alternativa a Melucci A.) Diani M., della Porta Donatella, I movimenti sociali, ed. Carocci, Milano. Se lo studente sceglie questo testo, varrà come testo unico.

Altre letture consigliate :

Bauman Zygmunt, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999, pp.99-126.

Ceri Paolo, Movimenti globali. La protesta nel XXI secolo, Laterza, Bari, 2002.

Durante il corso saranno proposte alcune letture integrative

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente e discussioni di materiali di approfondimento.

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto avverrà attraverso due prove scritte (a metà del corso e alla fine).

Lo studente non soddisfatto della votazione complessiva (media delle due prove scritte) potrà sostenere l'esame finale orale.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà:

- o sul testo di Diani M., della Porta Donatella, I movimenti sociali, ed. Carocci, Milano.
- oppure, in alternativa, i testi di Melucci A., L'invenzione del presente e di della Porta Donatella, I new global, Il Mulino, Bologna, 2003.

MUTAMENTO SOCIALE II

SPS/07

(Prof. BELOTTI Valerio)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze Sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti:

Aver frequentato il primo modulo di Mutamento sociale (I) e di frequentare il corso di Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli interrogativi sul mutamento sociale secondo alcuni classici della sociologia;
- i caratteri e le discontinuità della società moderna;
- i fenomeni di globalizzazione e il mutamento.

Testi di riferimento:

Durante il corso saranno proposte alcune letture integrative dei testi di riferimento.

I testi di riferimento sono:

A. Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, 1995, il Mulino.

A. Bagnasco, "Tracce di comunità", Bologna, 1999, il Mulino, cap. II, III, IV, VI.

R. Collins, "Teorie sociologiche", Bologna, 1992, il Mulino: pp. 153-190.

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti adulti non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno tre incontri periodici con il docente o un suo collaboratore. Oggetto degli incontri saranno le tematiche affrontate nel corso.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti:

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame finale di profitto.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà su tutti i testi di riferimento prima elencati.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof. GAZZINI TARCISIO)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

La parte generale intende fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale. La parte speciale è dedicata alle principali organizzazioni internazionali e istituti specializzati operanti in campo economico (il cui studio non sia oggetto di altri corsi offerti dalla Facoltà) e allo studio delle sanzioni economiche internazionali.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, Diritto internazionale, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".

Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali. La N.A.T.O.

Testi di riferimento:

B. CONFORTI, Le Nazioni Unite, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure S. MARCHISIO, Il diritto delle Nazioni Unite, Il Mulino, Bologna, 2001.

Parte speciale:

Gli istituti specializzati aventi competenze in materia economica (Banca Mondiale e FMI) Le Organizzazioni internazionali e le sanzioni economiche

- Le sanzioni economiche nel sistema delle Nazioni Unite;
- Le sanzioni economiche nell'Unione Europea;
- Le sanzioni economiche e il diritto interno.

Testi di riferimento:

M.L. PICCHIO FORLATI, *The Present State of Research Carried Out by the English-speaking Section of the Centre for Studies and Research, Academy of International Law, The Hague, 2002;*

oppure materiale in italiano distribuito o indicato durante il corso; (questa dispensa e i materiali in italiano distribuiti o indicati nel corso sono disponibili presso la legatoria SM di via Galilei, 48)

Metodi didattici:

Modalità di esame:

Esame scritto e orale

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento e non frequentanti:

In alternativa alla parte speciale prevista per l'a.a. 2003-4 :

- La cooperazione economica degli Stati nelle attività spaziali (telecomunicazioni, telerilevamento) ITU, INTELSAT, IMMARTSAT, EUTELSAT, ESA.
- La privatizzazione delle Organizzazioni intergovernative

Testi di riferimento:

E. BACK IMPALLOMENEI, *Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale*, CEDAM, Padova, 1983;

E. BACK IMPALLOMENEI, *I riflessi del Nuovo Ordine Economico Internazionale sul processo evolutivo del diritto spaziale*, in *Aspetti e problemi del NOEI*, CEDAM, Padova, 1987, p. 25 ss.;

E. BACK IMPALLOMENEI, *Spazio aereo e spazio extra-atmosferico*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. XLIII, 1990, p. 257 ss.,

E. BACK IMPALLOMENEI, *Telerilevamento*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. I, aggiornamenti, 1997, p. 971 ss.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza di base sulle principali organizzazioni internazionali e sulle rispettive attività nel campo dei diritti umani e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza della nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'Organizzazione internazionale;

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri;

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction";
 - Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali;
- La NATO.

Testi di riferimento:

B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;
oppure S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA

(Prof. Mascia Marco)

Per gli studenti del Vecchio Ordinamento /Laurea quadriennale) il corso è mutuato dall'insegnamento di "Sistema Politico dell'Unione Europea", 60 ore a cui si rimanda.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE (NELL'UE).

SPS/04

(Prof. DEL RE Alisa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*
Modulo Jean Monnet

Obiettivi formativi:

Conoscenza della genesi dei partiti politici in Europa e loro iscrizione nelle costituzioni europee. Definizione del percorso di strutturazione dei gruppi parlamentari europei nel processo di formazione dell'Unione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza dei processi di democratizzazione formale e sostanziale in Europa. Verifica delle possibilità concrete di un'integrazione partitica nella UE. Verifica della dimensione di genere dei partiti politici in Europa. Analisi dei gruppi di pressione come strumento di partecipazione democratica.

Prerequisiti:

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Genesi dei partiti politici in Europa. Funzioni e ruoli.

I partiti nelle Costituzioni europee.

I partiti come mediatori politici in Europa.

Analisi della composizione del parlamento europeo per aggregazioni di partiti nazionali:genesi e sviluppi.

Le federazioni europee dei partiti.

Verifica dei progetti di democrazia paritaria negli stati nazionali e nel parlamento europeo a seguito delle direttive della Commissione

Testi di riferimento:

DELLA PORTA DONATELLA (2001) *I partiti politici*, Bologna, il Mulino.

BARDI LUCIANO, IGNAZI PIERO (1999) *Il parlamento europeo*, Bologna, il Mulino

GRAZIANO GIGI (2002) *Le lobbies*, Bari, Laterza

DEL RE ALISA (2003) *Quando le donne governano le città*, Milano, FrancoAngeli (in corso di pubblicazione).

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto è da discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze) e conferenze di politologue/gi sui temi della democrazia paritaria.

Struttura della verifica di profitto:

Per i frequentanti vi saranno due brevi prove scritte durante il corso, più un elaborato individuale prodotto nel laboratorio didattico. Per i non frequentanti la verifica sarà orale.

Altre informazioni:

L'unità didattica è parte integrante del Modulo europeo Jean Monnet sull'integrazione politica europea.

Vecchio ordinamento:

E' consigliata la frequenza al corso.

I frequentanti dovranno sostenere una breve integrazione orale sul testo di Donatella Dalla Porta (2001) I partiti politici, Bologna, il Mulino.

I non frequentanti porteranno all'esame orale i seguenti testi:

DELLA PORTA DONATELLA (2001) I partiti politici, Bologna, il Mulino.

BARDI LUCIANO, IGNAZI PIERO (1999) Il parlamento europeo, Bologna, il Mulino

GRAZIANO GIGI (2002) Le lobbies, Bari, Laterza.

DEL RE ALISA (2003) Quando le donne governano le città, Milano, FrancoAngeli (in corso di pubblicazione)

BIMBI FRANCA, DEL RE ALISA (1997) Genere e democrazia, Milano, FrancoAngeli.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

(Prof. Del Re Alisa)

Insegnamento del Vecchio Ordinamento: corso non attivato

POLITICA COMMERCIALE DELL'UE

(Prof. LEITA Francesco)

Corso di laurea: Politica e integrazione europea

Il corso è mutuato dall'insegnamento di diritto degli scambi internazionali (Prof: Leita)

POLITICA COMPARATA

(Prof. Da designare)

Corso non attivato nell'A.A. 2003-2004

POLITICA ECONOMICA (VECCHIO ORDINAMENTO)

(Prof. Da designare)

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che devono ancora sostenere l'esame possono farlo con il prof. Meacci (A-L) o con il prof. Frateschi (M-Z).

POLITICA ECONOMICA E MONETARIA DELL'U.E.

(Prof. TONIOLLI Marco)

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SECS-P/02

(Prof. TUSSET Gianfranco)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economia politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi e le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti, il sistema monetario europeo e il coordinamento delle politiche macroeconomiche, l'evoluzione del sistema monetario internazionale. Viene altresì dato spazio a temi che sono al centro del dibattito di politica economica internazionale: le crisi economico-finanziarie dei mercati emergenti, la disoccupazione strutturale e l'instabilità occupazionale, l'introduzione dell'euro.

Testi di riferimento:

D. Salvatore, *Economia monetaria internazionale*, Milano, Etas libri, 2002 (con l'esclusione delle Appendici e del Cap. 19).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica finale è articolata su sei domande.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SECS-P/02

(prof. Gianfranco Tusset)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economia politica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.

Testi di riferimento:

D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002, fino a p. 225 (escluse Appendici)

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica finale è articolata su sei domande.

POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE DELL'UE

(Prof. *MASCIA Marco*)

L'insegnamento tace nell'Anno Accademico 2003-2004

POLITICA FISCALE DELL'UE

SECS-P/03

(Prof. *BURATTI Carlo*)

Ore 30 – 4 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi

Il corso esamina le modalità di finanziamento del bilancio comunitario e i problemi che nascono dall'Unione monetaria e dall'allargamento ad Est. Il corso affronta altresì la tematica del coordinamento delle imposte nell'ambito UE.

Prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento specialistico, lo studente dovrebbe avere qualche conoscenza di bilancio e di scienza delle finanze. Visto che però questo non è possibile, per il collocamento del corso nel 2° anno del triennio e perchè talune discipline non sono nemmeno previste nell'ordinamento del corso di laurea, il corso cercherà di supplire a queste carenze formative di base nell'ambito delle 30 ore previste.

Contenuto dell'attività formativa

1. Il bilancio comunitario e le fonti di finanziamento
2. Le incognite dell'allargamento ad Est
3. Bilancio comunitario e funzione di stabilizzazione dell'economia contro shock esogeni
4. I vincoli di Maastricht sui bilanci dei paesi membri; il patto di stabilità e crescita
5. La vigilanza sulle politiche di bilancio dei paesi membri
6. Alcune nozioni sulle imposte
7. Il coordinamento delle imposte indirette
8. I problemi posti dall'abbattimento delle frontiere
9. Il coordinamento della tassazione dei redditi da capitale
10. Il coordinamento della imposizione sulle imprese

Testi di riferimento

Letture essenziali:

M. Nava, *La finanza europea. Storia, analisi, prospettive*, Cacucci, Roma 2000.

G. Terracciano e P. Palmarini, *Lineamenti di finanza pubblica dell'Unione Europea*, De Agostini professionale spa, Roma 2002.

A. Majocchi, "Dai vincoli di Maastricht al patto di stabilità: un sentiero stretto per la politica fiscale", in S. Giannini e F. Osculati (a cura di), *La finanza pubblica dall'aggiustamento degli anni 90 alle riforme per l'Unione monetaria*, Angeli, Milano 1998.

J.S. Alsworth e P. Profeta, "L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea negli anni novanta", in L. Bernardi (a cura di), *La finanza pubblica italiana. Rapporto 1996*, Il Mulino, Bologna 1996.

Una eccellente alternativa all'articolo di Alsworth e Profeta è il documento della Commissione UE, *La politica fiscale nell'Unione europea*, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo 2000, scaricabile anche dal sito Internet della UE: http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/taxation.htm.

Altre letture consigliate:

P.V. Dastoli, A. Majocchi, R. Santaniello, *Prospettiva Europa*, Il Mulino, Bologna 1996, cap. III.

E. Longobardi, "Aspetti tributari del completamento del mercato interno", in M. Mariani e P. Ranci (a cura di), *Il mercato interno europeo*, Il Mulino, Bologna 1988.

Suggerimenti per lo studio

Punti del programma: Punto 1 Nava 2000

Punto 2 Dispensa e/o appunti

Punti 3, 4 e 5 Majocchi 1998

Punto 6 Dispensa

Punti 7, 8, 9 e 10 Longobardi 1988

Alsworth e Profeta 1996

Documento UE sulla Politica fiscale nell'Unione europea

E/o appunti dalle lezioni.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Struttura della verifica del profitto:

esame orale e valutazione dei seminari (per i frequentanti).

Descrizione verifica profitto:

I seminari verteranno su argomenti specifici, che lo studente sarà chiamato a presentare in aula. L'esame orale verterà sui testi.

POLITICA INTERNAZIONALE E COMPARATA DEI DIRITTI UMANI

SPS/04

(Prof. MASCIA Marco)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il Corso si prefigge di offrire dati cognitivi riguardanti l'impatto del paradigma dei diritti umani, divenuto oggetto di riconoscimento giuridico internazionale, su processi decisionali, programmi e operazioni 'sul terreno' delle organizzazioni internazionali e sulle politiche estere degli stati. Una attenzione particolare è posta sul ruolo delle organizzazioni non governative nella promozione e nella protezione dei diritti umani. Il principale obiettivo è di aiutare a capire modalità e limiti dell'uso di principi di etica umana universale nei processi politici.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché delle Relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il ruolo dei diritti umani nel dibattito su globalizzazione e nuovo ordine internazionale

La politica internazionale dei diritti umani: definizioni, tipologie, contenuti, attori

Il ruolo delle formazioni solidaristiche di 'società civile globale' per la promozione e la protezione dei diritti umani

Le ONG per i diritti umani: le esperienze di Amnesty International, Banca etica, Contratto mondiale per l'acqua

La politica dei diritti umani delle Nazioni Unite: le Conferenze mondiali

La politica dei diritti umani del Consiglio d'Europa: l'esperienza delle Agenzie della democrazia locale

La politica dei diritti umani dell'Unione europea nei paesi terzi

Testi di riferimento:

Ph.Alston, "Diritti umani e globalizzazione. Il ruolo dell'Europa", Torino, Ed.Grupo Abele, 1999.

Council of the European Union, "European Annual Report on Human Rights 2003". Il rapporto è disponibile nel sito web www.centrodirittiumani.unipd.it.

European Commission, "European Initiative for Democracy and Human Rights (EIDHR). Programming Update 2004". Il documento è disponibile nel sito web www.centrodirittiumani.unipd.it.

Metodi didattici:

Gruppi di lavoro, elaborati scritti ('rapporti') che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame. Si consiglia di conoscere la materia trattata dalle discipline di Relazioni internazionali e Tutela internazionale dei diritti umani.

Struttura della verifica di profitto:

orale

Lingue di insegnamento:

Italiano

POLITICA SOCIALE I (PROCESSI DI CITTADINANZA E WELFARE)

SPS/07

(Prof. LOMBARDI Rosalia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze sociologiche**
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Conoscere e argomentare il percorso storico e la fase attuale delle Politiche sociali. I cambiamenti e gli effetti delle Politiche sociali in rapporto alla globalizzazione. Le differenze e disuguaglianze di genere in contesto internazionale. Modelli culturali, riproduzione delle disuguaglianze di genere, effetti sulla salute riproduttiva.

Prerequisiti:

conoscenze di Sociologia generale

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale

- percorso storico delle politiche sociali e del welfare state: modelli europei e nordamericani
- il processo storico di costruzione della cittadinanza
- crisi e ristrutturazione dei sistemi di welfare
- le politiche sociali in Italia
- crisi e riforma dello stato sociale in Italia
- le politiche sociali della globalizzazione e i loro effetti.

Parte specifica o monografica

- Differenze e disuguaglianze di genere in contesto internazionale: politiche di promozione e di ostacolo delle pari opportunità
- La riproduzione sociale e culturale delle disuguaglianze ed effetti sulla salute
- La salute riproduttiva quale indicatore di sviluppo politico-sociale, di diritti, di disuguaglianze sociali e di genere
- La salute riproduttiva delle donne immigrate in Italia e in Lombardia, quale indicatore di condizioni sociali, di modelli culturali, di processi di transizione e di adattamento.

Testi di riferimento:

F. Girotti, *Welfare State*, Carocci, 1998 (parti II e III)

L. Lombardi, F. Pizzini, *Condizioni sociali, modelli culturali e salute delle donne. Una lettura di genere su alcuni paesi del mondo*, in Facchini e Ruspini (a cura di), *Salute e disuguaglianze*, F. Angeli, 2001 (pp. 9-23 e pp. 54-113)

A scelta

E. Ruspini, *Le identità di genere*, Carocci, 2003

Oppure

A. Giddens, *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, Il Mulino, 2000

Per gli studenti di Psicologia (6 CFU)

Ai testi sopra indicati devono aggiungere: F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze. Prospettive per gli studi di genere in Italia*, Il Mulino, 2003 (cap. I, XI)

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni video, documenti, testi.

Modalità d'esame:

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e una tesina su un argomento a scelta tra quelli della parte monografica.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale e prova orale su tutto (generale e monografica).

Alla fine del II corso (giugno 03), gli esami dei 2 corsi si svolgeranno nella stessa giornata.

Altre informazioni:

durante il corso saranno indicate alcune letture e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

POLITICA SOCIALE II - (ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI)

SPS/07

(Prof. MISITI MAURA)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti teorici e interpretativi per una lettura dei fenomeni sociali connessi alle trasformazioni della famiglia e dei ruoli di genere. Il percorso formativo prevede una breve introduzione sulle principali caratteristiche di tali trasformazioni in Italia per poi focalizzarsi sulla presentazione di alcuni casi di studio relativi a indagini e ricerche effettuate sul campo. In particolare il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche connesse all'interpretazione, lettura e applicazione di dati e risultati provenienti da indagini su atteggiamenti, comportamenti e opinioni relative ai fenomeni in oggetto.

Modalità formativa:

Parte generale

Verranno introdotte le principali caratteristiche delle recenti tendenze in campo familiare alla luce delle misure politiche in atto, in particolare:

- le tendenze emergenti nel campo dei comportamenti relativi a formazione della famiglia, ruoli di genere e invecchiamento della popolazione
- le politiche sociali e familiari in Italia
- atteggiamenti, opinioni, conoscenze della popolazione provenienti da indagini relativamente alle tendenze demografiche e alle politiche a queste connesse.

Parte specifica

Il corso offrirà l'opportunità di familiarizzare con alcune tecniche di analisi e rilevazione dei dati, con particolare riferimento all'analisi quantitativa e ad alcune tecniche di analisi qualitativa (focus group, policy delphi, analisi testuale) attraverso lo studio di indagini demografico sociali:

- I giovani e gli adolescenti tra scuola e società: La percezione e la conoscenza dei cambiamenti demografici e sociali
- Policy Delphi - Gli scenari di popolazione in Italia e in Europa al 2030.
- La violenza domestica. La ricerca – azione del progetto Rete antiviolenza tra le città Urban Italia

Collegamenti con altri insegnamenti:

Si consiglia la frequentazione parallela al corso di Metodologia e tecniche della ricerca sociale - Modulo II, Prof. Federico Neresini .

Testi di riferimento:

Per il test scritto:

1. S. Baldi, R. Cagiano de Azevedo, (1999), La popolazione italiana verso il 2000, Il Mulino Universale Paperbacks, (Introduzione pagg. 9-13, Cap. VI Gli anni novanta. Il rinnovamento, pagg. 89-117, Cap.VII Prospettive per il nuovo millennio 119-123, Conclusione pagg. 125-129);
2. Menniti , (2004) Politiche familiari in Italia in Rapporto IRPPS sul welfare in Italia, Donzelli, in corso di stampa
3. M.Misiti et al.,(2003) Under 18- Numeri, idee, ideali degli studenti di Venezia. Le tendenze demografiche, la famiglia, i ruoli di genere, gli immigrati. Venezia – Cittadinanza delle donne e Cultura delle Differenze (Cap. 2 Le basi conoscitive dal punto di vista dei fenomeni demografici pagg. 15-18, Cap. 3 Conoscenza e percezione delle migrazioni pagg. 19- 46, Cap. 4 Conoscenza e percezione dell'evoluzione delle strutture familiari pagg. 48- 57, Cap. 5 Atteggiamenti verso i ruoli di genere, Cap. 6 Una visione di insieme pagg. 73-82)
4. C. Saraceno (2003), Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Il Mulino, Bologna (pp. 11-46); lettura consigliata pp. 205-252.

Per i lavori di tesina:

G. Gesano,(2004) La popolazione italiana negli anni novanta, in Rapporto IRPPS sul welfare in Italia, Donzelli, in corso di stampa

Testo aggiuntivo per gli studenti di Psicologia

F. Bimbi (a cura di), Differenze e disuguaglianze, Il Mulino, 2003 (cap. X, La violenza di genere. Alla ricerca di indicatori pertinenti, di Cristina Adami, pagg. 349-376).

Copie dei testi non ancora pubblicati o di difficile reperimento saranno rese disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche, o distribuite nel corso delle lezioni)

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni, documenti, testi. Seminari tematici di approfondimento con l'intervento di esperti, lavori di gruppo guidati.

Modalità d'esame:

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una tesina sul tema stabilito durante le lezioni.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una prova orale specifica sul testo sotto indicato, che prevede riferimenti anche ai testi della parte generale:

C. Saraceno (2003), Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Il Mulino, Bologna (capitolo II tutto; capitolo V tutto).

Altre informazioni:

durante il corso saranno indicati e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

Vecchio ordinamento: chi volesse sostenere l'esame con il programma 2003-2004 deve integrare il programma per i non frequentanti di questo modulo con il programma del modulo I (Lombardi).

POLITICHE PUBBLICHE DELL'UE

SPS/04

(Prof. GELLI Francesca)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Politica e Integrazione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei concetti base dell'analisi delle politiche pubbliche e degli elementi di specificità del policy-making europeo.

Agli studenti verrà fornita la conoscenza delle principali politiche comuni dell'U.E.. Verranno analizzate le forme di conoscenza e le logiche organizzative che strutturano le interazioni tra gli attori nei processi di decisione e di implementazione delle politiche, ai diversi livelli di governo e ai vari livelli funzionali del sistema politico dell'U.E. Particolare attenzione verrà dedicata agli effetti d'integrazione delle politiche dell'U.E. in ambito regionale e locale.

Un approfondimento specifico sarà riservato all'analisi dei programmi dei partiti dell'U.E., nell'ambito delle attività del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione politica europea".

Prerequisiti:

Si consiglia di frequentare il corso dopo avere sostenuto l'esame di Sistema Politico dell'U.E., e comunque non prima di avere assunto familiarità con i concetti base della Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in tre parti. La prima parte è dedicata alla presentazione (in breve) della "cassetta degli attrezzi" per lo studio delle politiche. La seconda parte si concentra sull'analisi di alcune politiche dell'U.E., con approfondimento degli aspetti di contenuto relativi ai programmi e con la presentazione di esempi concreti. La terza parte è volta alla discussione di alcuni programmi (scelti dagli studenti) di partiti politici dell'U.E.

Parte prima (8 ore):

Introduzione ai concetti di policy, politics, polity.

La distinzione tra "area-based policies" e "person-based policies".

Il principio dell'azione integrata e la formula del partenariato.

La fase di concezione di una politica e l'implementazione: modalità di individuazione e selezione del problema; meccanismi formazione dell'agenda politica; forme di conoscenza per la decisione e per l'azione; la posta in gioco e gli stakeholders; l'attivazione delle risorse; cambiamenti non pianificati e trattamento degli effetti non voluti e non attesi.

Come ricostruire il quadro degli attori di una politica?

Tecniche e metodi della valutazione ex-ante, in itinere, ex-post.

Forme e procedure di partecipazione all'elaborazione e all'implementazione delle politiche.

Parte seconda (14 ore):

La politica agricola comune.

La politica europea per l'ambiente.

I fondi strutturali e la politica di coesione economica e sociale.

La politica per l'occupazione e il lavoro.

Politiche territoriali dell'U.E.

Le politiche di lotta all'esclusione sociale.

Le politiche per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Le politiche per la gioventù.

Parte terza (8 ore):

Presentazione e discussione di alcuni programmi di partiti politici europei, alla luce degli strumenti e dei concetti di analisi delle politiche appresi durante il corso.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

Materiale didattico distribuito durante il corso.

Libri di base:

S. Fabbrini, F. Morata (a cura di), 2002, L'Unione Europea. Le politiche pubbliche, Laterza, Bari
G.Sola, 1996, Storia della Scienza Politica. Teorie, ricerche e paradigmi contemporanei, NIS, Roma (il capitolo dedicato all'analisi delle politiche pubbliche)

M. Howlett, M. Ramesch, 2003, Come studiare le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna

F.Gelli, 2002, Politica&Politiche, Giuffrè, Milano

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare una specifica bibliografia con il docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. A seconda del numero degli studenti frequentanti, si organizzeranno momenti di confronto e di discussione nella forma di seminari o di focus group. In particolare verranno attivati gruppi di lavoro dedicati all'analisi di programmi di partiti politici europei.

Struttura della verifica di profitto:

1) esercitazione 2) esame orale

Descrizione verifica di profitto:

Durante il corso gli studenti svolgeranno un'esercitazione, preferibilmente in gruppo, consistente nell'analisi di alcuni programmi elaborati da partiti politici europei o nell'approfondimento di una delle politiche illustrate durante il corso.

(parte seconda). All'esercitazione verrà assegnato un voto, di cui si terrà conto al momento dell'esame finale orale.

L'esame orale consiste nella presentazione e discussione di un argomento a scelta dello studente e in domande volte a verificare la conoscenza da parte dello studente dei contenuti fondamentali del programma di corso.

PROCEDURA PENALE

IUS/16

(Prof. BETTIOL Rodolfo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi Formativi:

Scopo del corso è di dare contezza dei principi inerenti al giusto processo penale

Prerequisiti:

E' bene avere già affrontato esami in materie giuridiche in particolare il diritto penale.

Contenuto dell'attività formativa:

Fondamenti ideologici e politici del processo penale. Costituzione e processo penale. La dinamica processuale ed in particolare il contraddittorio.

Testi di riferimento:

G.BETTIOL E R. BETTIOL Istituzioni di Diritto e Procedura Penale, Padova 2000 (2^ parte) e Appendice di aggiornamento 2001

Metodi Didattici:

Lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Esposizione di un argomento.

Altre informazioni:

Per la tesi di laurea si esige la preparazione all'esame su un testo diverso.
Testo consigliato TONINI, Manuale di Procedura Penale, Ultima Edizione.

PSICOLOGIA COGNITIVA

(Prof. COLOMBO Lucia)

Mutuato dalla Facoltà di Psicologia

PSICOLOGIA DEI GRUPPI

(Prof.ssa CAPOZZA Dora)

Mutuato dalla Facoltà di Psicologia.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

(Prof. DE CARLO Nicola)

Mutuato dalla Facoltà di Psicologia

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. Gobbo Camilla)

Corso di laurea: Scienze sociologiche

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione tenuto dalla prof.ssa Gobbo nel cdl triennale (Facoltà di Psicologia) in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il programma può essere concordato con la docente.

PSICOLOGIA SOCIALE I

(Prof. CONTARELLO Alberta)

Corso di laurea: Scienze sociologiche

Mutuato dalla Facoltà di Psicologia

PSICOLOGIA SOCIALE II

(Prof. CONTARELLO Alberta)

Corso di laurea: **Scienze sociologiche**

Mutuato dalla Facoltà di Psicologia

RAGIONERIA

(Prof. DAVI' Remo)

60 ore – 8 crediti

**corso di laurea in: *Economia territoriale e reti d'impresa (curriculum professionale)*
*Economia dei sistemi produttivi***

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme civilistiche analizzandone struttura, contenuto dei conti e criteri di valutazione. Tema centrale sarà lo studio dei principi contabili nazionali ed internazionali e le connessioni ed interrelazioni tra le norme civili e le disposizioni tributarie.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire il pre-corso di ragioneria.

Contenuto dell'attività formativa:

- Il bilancio d'esercizio: nozioni introduttive
- Le finalità del bilancio d'esercizio
- I postulati del bilancio d'esercizio
- I principi operativi del bilancio d'esercizio
- I documenti allegati al bilancio d'esercizio
- Il bilancio nella riforma del diritto societario
- Norme civili e disposizioni tributarie: connessioni e interrelazioni
- L'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio d'esercizio
- I principi contabili nazionali e cenni sui principi contabili internazionali: nozione e ruolo nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio
- Struttura e contenuto dello stato patrimoniale civilistico
- Struttura e contenuto del conto economico civilistico
- Struttura e contenuto della nota integrativa
- Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie
- I titoli e le partecipazioni
- I crediti
- I ratei ed i risconti
- Le disponibilità liquide
- Il patrimonio netto
- I debiti
- I fondi rischi
- I fondi spese
- Il TFR

Testi di riferimento:

- E. Santesso- U. Sostero *Il bilancio*, Il sole 24 Ore, ultima edizione
- M.S. Avi, *Bilancio riclassificato e analisi per indici*, il sole 24 ore, collana Frizzera, ultima edizione.
- F. Roscini Vitali *Guida Operativa ai principi contabili*, Il sole 24 Ore, ultima edizione

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni.

Modalità d'esame:

Prova orale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Prof. MASCIA Marco)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea in: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo ai pervasivi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare 'sicurezza umana' (human security) ai vari livelli.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti. Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statuali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione. Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, della c.d. ingerenza umanitaria, dei sistemi di sicurezza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testi di riferimento:

A.Papisca, M.Mascia, "Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani", Padova, Cedam, ultima edizione aggiornata.

Per la seconda parte:

Raccolta di documenti e saggi sul futuro delle Nazioni Unite, a cura di A.Papisca.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Prof. PAPISCA Antonio)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea in: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare 'sicurezza umana' (human security) ai vari livelli.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti:

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, della c.d. ingerenza umanitaria, dei sistemi di sicurezza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testi di riferimento:

A.Papisca, M.Mascia, "Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani", Padova, Cedam, ultima edizione aggiornata.

Per la seconda parte:

Raccolta di documenti e saggi sul futuro delle Nazioni Unite, a cura di A.Papisca.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici e per simulazioni (gioco di ruoli). E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:

=

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

SPS/04

(Prof. Giorgia Nesti)

Corso di laurea: Governo delle Amministrazioni

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle pubbliche amministrazioni e delle trasformazioni da essa subite negli ultimi decenni, a livello nazionale ed internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lo studio della Pubblica Amministrazione: concetti fondamentali: le burocrazie come organizzazioni, il modello weberiano, la nascita della burocrazia moderna, classificazioni dei sistemi amministrativi, i rapporti tra burocrazia e politica
2. Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche: la nascita della disciplina, tipi di politiche pubbliche, le fasi del policy-making, gli attori del policy-making
3. La Pubblica Amministrazione in prospettiva comparata: la teoria comparata della burocrazia, il New Public Management, la teoria della Governance, il neo-istituzionalismo
4. Le politiche di riforma amministrativa: le riforme italiane degli anni Novanta; le riforme all'estero
5. Dallo Stato Gestore allo Stato Regolatore: un nuovo stile di intervento pubblico, le istituzioni della regolazione: le autorità indipendenti in Italia, soft law e soft regulation
6. La Pubblica Amministrazione ed il processo di regionalizzazione/federalizzazione

Metodi didattici:

Il corso avrà struttura seminariale, con lezioni frontali introduttive.

Testi di riferimento:

Studenti Frequentanti del Nuovo Ordinamento

La prova d'esame per gli studenti frequentanti del Nuovo Ordinamento comprenderà:

- 1- la valutazione della partecipazione all'attività seminariale svolta a lezione;
- 2- un esame scritto sui seguenti testi:
 - PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in Pasquino G. (a cura di), *Manuale di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-417
 - COTTA M.- DELLA PORTA D. - MORLINO L., *Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 435-464
 - HOWLETT M. - RAMESH M., *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 55 - 85
 - GUALMINI E., *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza, 2003, Capp. I e V, pp. 3 - 30 e 171-194
 - CAPANO G., *Le politiche amministrative: dall'improbabile riforma alla riforma permanente?* In Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 153 - 198
 - OSBORNE D. - GAEBLER T., *Dirigere e Governare*, Milano, Garzanti, 1995, Introduzione, pp. 33 - 58
 - LA SPINA A., *Le autorità indipendenti: rilevanza e istituzionalizzazione*, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 199 - 244
 - BALDI B., *La politica di riforma del centro-periferia*, in Freddi G., Di Palma e Fabbrini S., (a cura di), *Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 113 - 151
 - S. CASSESE - C. FRANCHINI, (a cura di), *L'Amministrazione Pubblica Italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994, 2° edizione, pp. 11-44

Studenti Frequentanti del Vecchio Ordinamento:

La prova d'esame per gli studenti frequentanti del Vecchio Ordinamento comprenderà:

- 1 la valutazione della partecipazione all'attività seminariale svolta a lezione;
- 2 un esame scritto sui testi precedentemente indicati più il seguente libro:

- BALDI B., Stato e Territorio. Decentramento e federalismo, Bari, Laterza, 2003, (volume intero)

Gli studenti frequentanti potranno essere sottoposti ad una verifica intermedia.

Studenti non Frequentanti (Vecchio e Nuovo Ordinamento):

La prova d'esame per gli studenti non frequentanti del Vecchio e Nuovo Ordinamento comprenderà un esame scritto sui seguenti testi

PANEBIANCO A., Burocrazie pubbliche, in PASQUINO G. (a cura di), "Manuale di Scienza politica", Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 383-430

CASSESE S. e FRANCHINI C. (a cura di), L'Amministrazione pubblica italiana, Bologna, Il Mulino, 2^a ed. 1994, (capp. 1 e 2, pp. 11-44).

RIZZI F.G., L'élite amministrativa francese, Padova, Cleup, 1993, parte II su "Clientelismo e sistema politico-amministrativo italiano", pp. 91-114.

RIZZI F.G., Le grandi scuole francesi: l'ENA" in Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione, 2002, n.3, pp. 5-29.

FREDDI G. - DI PALMA G. - FABBRINI S. (a cura di), Condannata al successo? L'Italia nell'Europa integrata, Bologna, Il Mulino, 2000, (capp. 3-4-5, pp. 113-244).

COTTA M. - DELLA PORTA D. - MORLINO L. (a cura di), Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 17, "Le politiche pubbliche", pp. 435-464

RIZZI F.G. il cap. "Democrazia contemporanea, élites e caso francese in F.G. RIZZI, "L'élite amministrativa francese", Padova, Cleup, 1993, pp. 16-21

CERASE F.P. (a cura di), La nuova dirigenza pubblica, Roma, Carocci, 1999.

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03

(Prof. BURATTI Carlo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Economia territoriale e reti di imprese

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le modalità e gli effetti dell'intervento pubblico (entrate e spese) nell'economia. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi di disegno di un ottimo sistema tributario e gli effetti distorsivi sull'allocazione delle risorse.

Prerequisiti:

Lo studente deve conoscere la microeconomia (economia della produzione e del consumatore) oltre ad avere qualche rudimento di diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte prima

1. Oggetto della disciplina
2. La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
3. Quadro della finanza pubblica italiana
4. Tassonomia delle imposte
5. Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio
6. La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito
7. La definizione del reddito imponibile
8. L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito
9. Effetti distorsivi delle imposte (cenni)
10. Il sistema tributario italiano

11. Problemi di coordinamento delle imposte nella UE.
- Parte seconda
12. Effetti allocativi delle imposte (sui consumi, gli investimenti, il risparmio e l'offerta di lavoro)
13. Gli incentivi agli investimenti
14. Le esternalità di produzione e di consumo: distorsioni nell'allocazione delle risorse e interventi correttivi
15. Effetti delle imposte sulla distribuzione del reddito
16. Federalismo e finanza decentrata
17. Bilancio dello Stato, Legge finanziaria e vincoli comunitari
18. Privatizzazione e concorrenza nei servizi pubblici

Testi di riferimento:

Per la Parte prima:

P. BOSI (a cura di), "Corso di scienza delle finanze" Il Mulino, Bologna 2000, 2 ed., capitoli I, II (esclusi i punti 1.3 e 3), V, VI.

P. BOSI e M.C. GUERRA, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2002 o successiva.

Per la Parte seconda:

P. BOSI (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2000, 2 ed., capitoli II (punto 7), III, VI, VII, XI, XII (escluso punti 5.1, 5.2, 5.5, 5.6, 5.7, 7 e 8) e XIII.

Poichè dopo la pubblicazione del programma sono uscite le nuove edizioni dei volumi utilizzati come libri di testo, si chiarisce che i testi per l'esame sono i seguenti:

P. BOSI (a cura di), "Corso di scienza delle finanze" Il Mulino, 3 edizione Bologna 2003 (esclusi i punti 2 3 - meccanismi di decisione politica - della lezione I e la lezione VII)

P. BOSI e M.C. GUERRA, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, 5 ed. 2004

La vecchia edizione del testo generale di P. Bosi può essere utilizzata studiando le parti sopra indicate, la vecchia edizione del volume P. BOSI e M.C. GUERRA, "I tributi nell'economia italiana" non è più utilizzabile in quanto il sistema tributario è cambiato sostanzialmente con la riforma Tremonti.

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi. Almeno una domanda sarà sul sistema tributario italiano.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma è lo stesso indicato per il corso di laurea in Economia territoriale e reti di impresa, cui si rinvia.

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03

(*prof. Carlo Buratti*)

SCIENZA DELLE FINANZE E FINANZA LOCALE

SECS-P/03

(*Prof. REBBA Vincenzo*)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi delle funzioni del settore pubblico nell'ambito di un'economia di mercato;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica e delle principali imposte in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principali modelli della Microeconomia e della Macroeconomia acquisita con la frequenza dei corsi di Economia Politica e, preferibilmente, Politica Economica.

Contenuto dell'attività formativa:**PARTE I - FONDAMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE**

1. La finanza pubblica nei paesi industrializzati e in Italia
2. I fallimenti del mercato (beni pubblici; monopolio; esternalità)
3. Pubblico e privato nell'offerta di servizi di interesse collettivo (forme di intervento pubblico; inefficienza X e fallimenti dello Stato; privatizzazioni e liberalizzazione dei servizi pubblici locali)
4. La spesa per il welfare (previdenza; sanità; welfare locale; istruzione)
5. Teoria dell'imposta (fondamenti; forme di progressività)
6. Analisi dell'incidenza delle imposte sui consumi, sui profitti e sul reddito da capitale
7. Imposta sul reddito (definizione di unità contributiva e base imponibile; IRPEF italiana)
8. Imposta sulle società di capitali (fondamenti teorici; IRPEG italiana)
9. Imposte indirette (IVA e altre)

PARTE II - FINANZA LOCALE

1. La teoria economica del governo decentralizzato
2. Il finanziamento degli enti decentrati (criteri di assegnazione dei tributi; trasferimenti tra livelli di governo; esperienze estere)
3. La finanza locale in Italia: analisi generale
4. La finanza delle Regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; i trasferimenti erariali; avvio del federalismo fiscale)
5. La finanza dei Comuni (funzioni e spese; ICI e altri tributi comunali; trasferimenti erariali e regionali)

Testi di riferimento:

1) P. Bosi (a cura di), "Corso di Scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2003, Terza edizione; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 1.5, 1.6, 2.3 e 3.3 della Lezione 1;
- pp. 154-156 e paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 della Lezione 3;
- Lezione 5;
- paragrafi 4, 5 e 6 della Lezione 7.

2) P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, edizione 2003; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 6 e 7 del Capitolo 4;
- paragrafi 2.4, 2.5 e 3 del Capitolo 5
- Capitolo 6;
- Capitolo 10.

3) Materiali a cura del docente per la Parte II – Finanza Locale.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Per i frequentanti, a metà del corso, dopo la trattazione della parte relativa a "I fondamenti della Scienza delle finanze" è prevista una prova parziale. Alla fine del corso, è prevista una seconda prova, relativa alla seconda parte su "la Finanza Locale", alla quale accedono tutti i frequentanti

che hanno superato la prima prova.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che non hanno superato la prova parziale a metà del corso, si prevede un'unica prova scritta sull'intero programma.

Altre informazioni:

Sono previste alcune esercitazioni per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche necessarie per lo sviluppo e l'applicazione di alcuni modelli.

SCIENZA POLITICA (CORSO PROGREDITO)

SPS/04

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso intende affrontare il tema della globalizzazione mettendolo in connessione con le diverse opzioni politico-internazionali dell'inizio del XXI secolo

Prerequisiti:

L'aver acquisito nozioni di scienza politica, di filosofia politica e di relazioni internazionali faciliterà gli studenti che vogliono seguire il Corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Globalizzazione e modernità. Globalizzazione e politica. Il nuovo assetto del sistema internazionale (imperiale? egemonico? neo-feudale?). Dal cosmopolitismo al federalismo. La democrazia nel mondo globalizzato

Testi di riferimento:

per i non frequentanti:

D. HELD, A. MC GREW, Globalismo e antiglobalismo, Bologna, Il Mulino, 2001. –

L. BONANATE, Democrazia fra le nazioni, Milano, B. Mondadori, 2001. –

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

per i frequentanti:

appunti dalle lezioni.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59. –
letture da concordare col docente.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

L'accertamento consiste in una discussione sulle letture e sugli eventuali elaborati scritti preparati dallo studente.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

per i non frequentanti:

R. DAHL, Sulla democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2000.

L. BONANATE, Democrazia fra le nazioni, Milano, B. Mondadori, 2001.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

G. CARNEVALI, Nuovo secolo, vecchie teorie, "Teoria politica", XVII, n. 3, 2001, pp. 49-59.

letture da concordare col docente.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(Prof. *RICCAMBONI Gianni*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea
Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone due obiettivi:

- 1) fornire gli elementi di base della disciplina: origini, definizione, oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica;
- 2) offrire un quadro comparato della vita politica delle quattro maggiori democrazie europee: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia.

Prerequisiti:

Aver superato gli esami di Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione alla Scienza politica. La conoscenza scientifica. I modelli di spiegazione nelle scienze sociali. La Scienza politica tra teoria e ricerca empirica. La teoria dell'élite. L'analisi del potere politico in Max Weber. Il comportamentismo. Il funzionalismo. L'approccio sistemico. L'analisi comparata dei sistemi politici. Sfida della complessità e riscoperta delle istituzioni.

Analisi comparata dei sistemi politici europei. Democrazia e capitalismo. Il sistema politico liberal-democratico. Il contesto internazionale: l'Unione europea. Il sistema economico. Classe, genere, razza. Ideologia e senso comune. La formazione della società civile. Il mutamento della società civile: partecipazione politica, movimenti collettivi, subculture, mass media. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Corpi separati e potere invisibile. Democrazia reale: tra stabilità politica e riformismo.

Testi di riferimento:

P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2002 (ultima ediz.).

P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, TEA, 1990.

Metodi didattici:

La natura istituzionale del corso richiede una didattica frontale che consenta di fornire ai frequentanti il vocabolario e le categorie di analisi della Scienza politica. Ai frequentanti verranno forniti gli elementi introduttivi necessari allo studio delle tematiche classiche della disciplina (Stato, potere, sistema politico) e le categorie concettuali per impostare l'analisi comparata dei sistemi politici europei.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolge in forma scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta prevede la risposta a 6 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

Avvertenze:

L'esame di Scienza politica è propedeutico ai corsi politologici: Relazioni internazionali, Scienza dell'amministrazione, Sistema politico dell'UE, Sistemi locali e spazio europeo; Amministrazione comparata, Comunicazione politica, Partiti politici e gruppi di pressione dell'UE, Politiche pubbliche dell'UE.

Vecchio ordinamento:

Gli obiettivi formativi, i prerequisiti, il contenuto dell'attività formativa, i metodi didattici, la struttura della verifica di profitto restano gli stessi del corso che il prof. Riccamboni tiene per i Corsi di laurea del nuovo ordinamento sopraindicati.

Testi di riferimento:

1) P. MESSINA, Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Padova, CLEUP, 2003 (ultima ediz.).

2) P. ALLUM, Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale, Torino, UTET, 1997 (ultima edizione).

3) A scelta dello studente, uno fra i testi seguenti:

- J.M. BARBALET, Cittadinanza, Torino, Liviana, 1992.

- F. TONELLO, La politica come azione simbolica, Milano, Angeli, 2003.

- K. VON BEYME, Classe politica e partitocrazia, Torino, UTET, 1997.

Per chi non frequenta si consiglia l'uso del "Dizionario di politica" (a cura di N. BOBBIO, N. MATTEUCCI, G. PASQUINO), Torino, TEA, 1990.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta prevede la risposta a 7 domande aperte. La prova orale consiste in una discussione dello scritto.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(Prof. CARNEVALI Giorgio)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte generale:

Il politico: origini ed evoluzione del concetto. Le categorie e gli strumenti del politico. Valori politici e ideologie. La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: VIII, IX, X).

b) N. BOBBIO, Teoria generale della politica, Torino, Einaudi, 1999 (esclusi i capp.: II, IV, IX).

c) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.
Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

Altre informazioni:Vecchio ordinamento:

Il programma sopra esposto vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

SCIENZA POLITICA

SPS/04

(*prof. Giorgio Carnevali*)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte generale:

La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

- a) G. PASQUINO, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: III e VIII).
- b) G. CARNEVALI, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica di profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.
Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

SISTEMA POLITICO DELL'UE

(*Prof. MASCIA Marco*)

Cattedra Europea Jean Monnet

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione europea. Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'Unione europea, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica.

Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema dei partiti nell'Unione europea nell'ambito delle attività del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti.

Prima parte

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni nel processo decisionale comunitario.
4. La presidenza italiana del Consiglio dell'UE
5. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse, organizzazioni solidaristiche della società civile, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
6. Il processo di allargamento dell'Unione europea.
7. Governance europea e prospettive di sviluppo politico dell'UE.
8. La dinamica della via convenzionale per lo sviluppo dell'Unione europea.
9. La sesta Conferenza intergovernativa.

Seconda parte

1. Le politiche dell'Unione Europea: le politiche comuni
2. La politica per l'educazione e la formazione: i programmi comunitari
2. La politica estera e di sicurezza comune.
3. La politica europea di sicurezza e difesa.
4. La politica per la giustizia e gli affari interni.
5. Aspetti politici dell'Unione economica e monetaria (UEM).

Testi di riferimento:

M.Mascia, "Il sistema dell'Unione europea. Appunti su teorie, attori e processi", Padova, Cedam, 2001.

Commissione europea, "La governance europea. Un libro bianco", Bruxelles, 2001.

Dossier (a cura del docente del corso) sugli aspetti politico-istituzionali della via convenzionale per lo sviluppo dell'Unione europea.

Metodi didattici

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame. La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto

Orale

Lingue di insegnamento

Italiano

Altre informazioni

Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea" (solo per frequentanti)

Il Modulo Europeo Jean Monnet (MEJM) si svolge nell'ambito dei corsi di Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE (30 ore), Politiche pubbliche dell'Unione europea (30 ore), Sistema politico dell'Unione europea (10 ore) e Scienza politica (5 ore). L'articolazione e i contenuti dell'intero Modulo sono indicati nell'apposita scheda. La frequenza del Modulo è obbligatoria. Il MEJM ha un valore di 8 Crediti formativi universitari (CFU). Per ottenere il riconoscimento dei CFU è necessario sostenere gli esami di Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE e di Politiche pubbliche dell'Unione europea.

Vecchio ordinamento "Organizzazione politica europea"

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

(Prof. Marco Mascia)

Cattedra Europea Jean Monnet

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale dell'Unione europea. Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'Unione europea, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema dei partiti nell'Unione europea nell'ambito delle attività del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani e cittadinanza dell'UE.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Il Comitato delle Regioni nel processo decisionale comunitario.
4. La presidenza italiana del Consiglio dell'UE
5. Gli attori della domanda politica: gruppi di interesse, organizzazioni solidaristiche della società civile, enti di governo locale e regionale, partiti politici europei.
6. Il processo di allargamento dell'Unione europea.
7. Governance europea e prospettive di sviluppo politico dell'UE.
8. La dinamica della via convenzionale per lo sviluppo dell'Unione europea.
9. La sesta Conferenza intergovernativa.

Testi di riferimento:

M.Mascia, "Il sistema dell'Unione europea. Appunti su teorie, attori e processi", Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti dell'Unione europea. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame. La materia è politologica. E' pertanto necessaria la conoscenza di concetti generali di Scienza politica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea" (solo per frequentanti)

Il Modulo Europeo Jean Monnet (MEJM) si svolge nell'ambito dei corsi di Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE (30 ore), Politiche pubbliche dell'Unione europea (30 ore), Sistema politico dell'Unione europea (10 ore) e Scienza politica (5 ore). L'articolazione e i contenuti dell'intero Modulo sono indicati nell'apposita scheda. La frequenza del Modulo è obbligatoria. Il MEJM ha un valore di 8 Crediti formativi universitari (CFU). Per ottenere il riconoscimento dei CFU è necessario sostenere gli esami di Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE e di Politiche pubbliche dell'Unione europea.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I MODULO)

SECS-S/02

(Prof. FRATESCHI Carlofilippo)

Il primo modulo, prevalentemente dedicato agli aspetti teorici, sarà svolto dal prof. Carlo Frateschi, mentre il secondo modulo, dedicato prevalentemente all'analisi dei diversi sistemi economici, dal prof. Luigi Marcolungo. Il voto finale sarà unico e si baserà sulle valutazioni parziali ottenute nei diversi moduli.

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

L'insegnamento di Sistemi economici comparati ha l'obiettivo di sistematizzare nello studente quelle conoscenze di teoria economica che lo mettano in grado di comprendere le ragioni profonde alla base delle diversità di funzionamento dei diversi sistemi economici e delle diversità di comportamento dei vari attori economici all'interno dei sistemi.

Prerequisiti:

E' indispensabile aver frequentato i corsi di Economia politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Definizione dei sistemi economici e metodologie di comparazione.

I modelli di sistemi economici: le economie precapitaliste, il modello capitalista, il socialismo. La proprietà, le strutture decisionali, informative, la distribuzione del reddito. Sviluppo e crescita dei sistemi economici. I sistemi economici nella realtà: i principali sistemi economici, Europa e modelli europei di capitalismo (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna), in paesi in transizione dal socialismo pianificato all'economia di mercato dell'est europeo, la Russia. Il modello americano. Il socialismo di mercato: Cina e Vietnam. Il Giappone. Le tigri del sud-est asiatico. La crisi delle economie sudamericane. Le economie africane.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento, obbligatori sia per i frequentanti che per i non frequentanti, sono i seguenti:

CARLO FRATESCHI GIOVANNI SALVINI, Sistemi economici comparati, CEDAM, 1994

VITTORIO VALLI, L'europa e l'economia mondiale, Carocci Editore, Roma, settembre 2002, pagg.370

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà in maniera interattiva. A tutti gli studenti frequentanti sarà richiesto di svolgere a turno un breve riassunto delle lezioni, di svolgere almeno una rassegna stampa

ragionata sui principali giornali e riviste a carattere economico al fine di apprendere le modalità di lettura degli avvenimenti economici alla luce delle metodologie sviluppate nel corso, e di svolgere infine una breve tesina finale avente l'obiettivo di stimolare le capacità di affrontare in modo critico un aspetto della materia oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

Per i frequentanti:

La valutazione finale avverrà sui seguenti criteri: per un terzo sulla base di un giudizio sulle attività svolte durante il corso (tesina finale, rassegna stampa, etc.), un terzo sulla base della partecipazione attiva al corso (relazioni in itinere sugli argomenti trattati, partecipazione, attenzione, frequenza, etc.), e per un terzo sulla conoscenza del materiale bibliografico e verbale del corso la cui conoscenza verrà accertata da almeno due brevi prove in itinere.

Per i non frequentanti:

L'accertamento della conoscenza avverrà tramite una prova scritta, consistente nello svolgimento in un'ora e mezzo di tempo, di un tema scelto tra tre argomenti proposti e da eventuale integrazione orale. Nel caso in cui i candidati per ogni prova scritta siano meno di 5, la prova scritta potrà essere sostituita, a discrezione del docente, da una prova orale.

Altre informazioni:

Tutta l'attività di contatto e relazionamento sarà svolta attraverso FirstClass ed è richiesto a tutti gli studenti di disporre di un livello minimale di conoscenze informatiche. Nella prima parte del corso alcune lezioni verranno dedicate a verificare con gli studenti tali conoscenze.

Vecchio ordinamento:

Il programma ha uguale validità sia per i frequentanti del corso di laurea triennale che per quelli del vecchio ordinamento (laurea quadriennale).

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (MODULO II)

SECS-S/02

(Prof. MARCOLUNGO Luigi)

Il primo modulo, prevalentemente dedicato agli aspetti teorici, sarà svolto dal prof. Carlo Frateschi, mentre il secondo modulo, dedicato prevalentemente all'analisi dei diversi sistemi economici, dal prof. Luigi Marcolungo. Il voto finale sarà unico e si baserà sulle valutazioni parziali ottenute nei diversi moduli.

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

L'insegnamento di Sistemi economici comparati ha l'obiettivo di sistematizzare nello studente quelle conoscenze di teoria economica che lo mettano in grado di comprendere le ragioni profonde alla base delle diversità di funzionamento dei diversi sistemi economici e delle diversità di comportamento dei vari attori economici all'interno dei sistemi.

Prerequisiti:

E' indispensabile aver frequentato i corsi di Economia politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Definizione dei sistemi economici e metodologie di comparazione.

I modelli di sistemi economici: le economie precapitaliste, il modello capitalista, il socialismo. La proprietà, le strutture decisionali, informative, la distribuzione del reddito. Sviluppo e crescita dei sistemi economici.

I sistemi economici nella realtà: i principali sistemi economici, Europa e modelli europei di capitalismo (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna), in paesi in transizione dal socialismo pianificato all'economia di mercato dell'est europeo, la Russia. Il modello americano. Il socialismo di mercato: Cina e Vietnam. Il Giappone. Le tigri del sud-est asiatico. La crisi delle

economie sudamericane. Le economie africane.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento, obbligatori sia per i frequentanti che per i non frequentanti, sono i seguenti:

CARLO FRATESCHI-GIOVANNI SALVINI, Sistemi economici comparati, CEDAM, 1994

VITTORIO VALLI, L'europa e l'economia mondiale, Carocci Editore, Roma, settembre 2002, pagg.370

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà in maniera interattiva. A tutti gli studenti frequentanti sarà richiesto di svolgere a turno un breve riassunto delle lezioni, di svolgere almeno una rassegna stampa ragionata sui principali giornali e riviste a carattere economico al fine di apprendere le modalità di lettura degli avvenimenti economici alla luce delle metodologie sviluppate nel corso, e di svolgere infine una breve tesina finale avente l'obiettivo di stimolare le capacità di affrontare in modo critico un aspetto della materia oggetto di studio.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

Per i frequentanti:

La valutazione finale avverrà sui seguenti criteri: per un terzo sulla base di un giudizio sulle attività svolte durante il corso (tesina finale, rassegna stampa, etc.), un terzo sulla base della partecipazione attiva al corso (relazioni in itinere sugli argomenti trattati, partecipazione, attenzione, frequenza, etc.), e per un terzo sulla conoscenza del materiale bibliografico e verbale del corso la cui conoscenza verrà accertata da almeno due brevi prove in itinere.

Per i non frequentanti:

L'accertamento della conoscenza avverrà tramite una prova scritta, consistente nello svolgimento in un'ora e mezzo di tempo, di un tema scelto tra tre argomenti proposti e da eventuale integrazione orale. Nel caso in cui i candidati per ogni prova scritta siano meno di 5, la prova scritta potrà essere sostituita, a discrezione del docente, da una prova orale.

Altre informazioni:

Tutta l'attività di contatto e relazionamento sarà svolta attraverso FirstClass ed è richiesto a tutti gli studenti di disporre di un livello minimale di conoscenze informatiche. Nella prima parte del corso alcune lezioni verranno dedicate a verificare con gli studenti tali conoscenze.

Vecchio ordinamento:

Il programma ha uguale validità sia per i frequentanti del corso di laurea triennale che per quelli del vecchio ordinamento (laurea quadriennale).

SISTEMI LOCALI E SPAZIO EUROPEO

SPS/04

(Prof. MESSINA Patrizia)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*
*Scienze politiche e relazioni internazionali***

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base per analizzare la rilevanza della dimensione locale in relazione tanto al processo di globalizzazione nel contesto di un'economia postfordista, quanto al processo di integrazione europea e alla crisi dello Stato-nazione. La relazione tra locale e globale verrà analizzata, quindi, focalizzando l'attenzione sulle forme di regolazione dei sistemi locali di sviluppo nel contesto europeo e le politiche di regolazione dello sviluppo locale promosse dall'Unione Europea, a partire dal caso-studio del Nord Est italiano.

Prerequisiti:

Conoscenza di base di Storia contemporanea, Economia politica e Scienza politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Crisi dello Stato-nazione, economia post-fordista e sistemi locali: l'approccio neoregionalista
2. Definizioni e tipologie di sistemi locali (urbani, rurali, distrettuali, ecc.)
3. Modi di regolazione dello sviluppo locale e modelli di capitalismo in Europa
4. Lo sviluppo dei sistemi locali nel contesto dell'Unione Europea
5. Sistemi locali e costruzione degli standard europei: alcuni esempi problematici
6. Le sfide dell'economia globale ai sistemi locali europei
7. Alcuni problemi di sostenibilità dei modelli locali di sviluppo di Pmi nel contesto UE
8. Le politiche dell'UE per lo sviluppo dei sistemi locali: alcuni esempi problematici.
9. Le Regioni e l'Unione Europea

Testi di riferimento:

P. MESSINA (a cura di), Sistemi locali e spazio europeo, Roma, Carocci, 2003.
M. CACIAGLI, Regioni d'Europa, Bologna, Il Mulino, 2003

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una approfondita prova orale.

Descrizione verifica profitto:

Per gli studenti frequentanti le verifiche intermedia e finale consisteranno in test scritti ed esposizioni orali.

Per i non frequentanti la prova orale sarà orientata a vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente.

Altre informazioni:

Si prevede di integrare le lezioni con la partecipazione di esperti della Commissione europea per la valutazione dei progetti di cooperazione orientati allo sviluppo locale nelle aree di piccola e media impresa. Il programma del corso _ in collegamento con quello di Governo Locale (corso di laurea triennale in Governo delle Amministrazioni).

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. SAINT BLANCAT Chantal)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

" l'uomo economico è una categoria sociale..." ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perché l'agire economico è un fatto sociale.

I MODULO 30 ore**Contenuto dell'attività formativa:**

Unità didattica 1: Scambio e Mercato

- A) Lo scambio di mercato nella vita sociale
- Scelta razionale e rapporti di potere: Homans e Blau
 - Il dating: mercato sessuale e matrimoniale: Waller
 - L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro: Collins

- B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio
- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula: Malinowski
 - I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale: Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato: Bagnasco

Unità didattica 2: Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

- A) Il rituale dell'interazione
- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale
 - Ritualità, ricompense ed energia sociale Durkheim

- B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna
- Ribalta e retroscena: Goffman
 - Deferenza e contegno: Goffman
 - Ritualità di classe e stratificazione: Collins

Unità didattica 3: Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perché sorge il conflitto: Marx, Weber
- Conflitto e integrazione sociale: Simmel e Coser
- Distribuzione del potere e conflitto: Dahrendorf

Testi di riferimento:

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

Si consiglia inoltre in A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, *Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio)* Il Mulino, Bologna, 2001, la lettura del capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per gli appelli della sessione invernale (in forma orale per le sessioni estive ed autunnali)

Descrizione verifica profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà, presso il Dipartimento di Economia, Via del Santo 33, tel: 049 8274213). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

II MODULO 30 ore

Prerequisiti:

Si consiglia lo studio del primo modulo prima di svolgere il paper (vedere verifica di profitto)

Contenuto dell'attività formativa:

Alcuni percorsi di ricerca

Unità didattica 1: La costruzione sociale del mercato: la vicenda dei distretti industriali

Unità didattica 2: Le teorie sul capitale sociale e le loro applicazioni

Testi di riferimento:

A. BAGNASCO, "Tracce di comunità", Il Mulino, Bologna, 1999, in particolare i capitoli I (sociologia della comunità: persistenze e mutazioni) III (la teoria del capitale sociale e IV (l'istruttiva vicenda dei distretti industriali).

A. BAGNASCO, F. PISELLI, A. PIZZORNO, C. TRIGLIA, "Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso", Il Mulino, Bologna, 2001, in particolare, i capitoli I (Perché si paga il benzinaio?), II (Capitale sociale, un concetto situazionale e dinamico), e IV (Capitale sociale e sviluppo locale).

Metodi didattici:

In questa seconda parte del corso, si prevede la partecipazione attiva degli studenti che potranno presentare in gruppo alcune tematiche che saranno valutate per l'esame finale.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per chi sceglie di presentare un paper entro la sessione invernale, orale sull'intero programma del secondo modulo per gli altri.

Descrizione verifica profitto:

Paper di 2/3 pagine massimo di 2000 caratteri ciascuna (da consegnare prima della fine della sessione invernale di esami). A scelta dello studente: analisi di una o due categorie fondamentali o approcci teorici, oppure scelta di un esempio di contesto sociale o professionale in cui viene adoperata una (o due) categorie di analisi presenti nel programma.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof.ssa Chantal Saint Blancat)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: ***Economia internazionale***
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

"l'uomo economico è una categoria sociale..." ; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perché l'agire economico è un fatto sociale.

Prerequisiti:

=

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1: Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere: Homans e Blau

- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale: Waller

- L'inflazione delle credenziali educative e il mercato del lavoro: Collins

- B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio
- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula: Malinowski
- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale: Mauss
- C) Reciprocità, redistribuzione e mercato: Bagnasco

Unità didattica 2: Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

- B) Il rituale dell'interazione
- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale
- Ritualità, ricompense ed energia sociale: Durkheim
- B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna
- Ribalta e retroscena: Goffman
- Deferenza e contegno: Goffman
- Ritualità di classe e stratificazione: Collins

Unità didattica 3: Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perché sorge il conflitto: Marx, Weber
- Conflitto e integrazione sociale Simmel e Coser
- Distribuzione del potere e conflitto: Dahrendorf

Testi di riferimento:

R. COLLINS, Teorie sociologiche, Il Mulino, Bologna, 1992

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 3, 3.1, 3.2

VI, i paragrafi 1, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2, 2.1, 2.2, 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4

VII, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

X, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4

XII, i paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.4.

Si consiglia inoltre in A.BAGNASCO, M.BARBAGLI, A.CAVALLI, Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio) Il Mulino, Bologna, 2001, la lettura del capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale per le sessioni estive ed autunnali)

Descrizione verifica profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nel sito di Facoltà, presso il Dipartimento di Economia, Via del Santo 33, tel: 049 8274213). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

(Prof. ALLIEVI Stefano)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Politica e Integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti ai temi fondamentali della sociologia.

Il corso sarà articolato intorno ad alcuni concetti-chiave, allo scopo di favorire una lettura e una comprensione della società contemporanea e del suo divenire.

I testi base di riferimento sono indicati in bibliografia. Durante lo svolgimento del programma potranno essere proposte alcune letture integrative.

Contenuto dell'attività formativa:

Tema conduttore del corso è il concetto di pluralizzazione della società.

I temi affrontati nel corso includeranno i seguenti:

I) Il concetto di società e la nascita della sociologia. Che cos'è la sociologia, cosa significa interpretare sociologicamente. Che cos'è e come si costruisce la realtà sociale: approcci definitivi. La stabilità sociale: come può la società esistere? Ordine, disordine, equilibri instabili

II) Il processo di socializzazione. L'interazione sociale. Il concetto di identità. Pluralizzazione delle identità e socialità elettive. Valori e morale. Norma e devianza

III) La stratificazione sociale. Teorie della stratificazione. Classi, ceti e dintorni. La mobilità sociale. Disuguaglianze e povertà. Il lavoro e la stratificazione sociale

IV) Altre forme di articolazione della società: Corsi di vita, classi di età e articolazioni generazionali. I riti di passaggio. Le idee di morte come strumento di interpretazione della vita sociale. Le differenze di genere e la sessualità. Parentela, matrimonio e famiglia. Il legame di coppia.

V) Altre forme di articolazione della società: Etnie, razze, popoli e nazioni

VI) La produzione culturale I: Istruzione, cultura e produzione simbolica

VII) La produzione culturale II: Religione, religioni: la produzione sociale del sacro. Tendenze religiose nella società contemporanea. Ritualità e vita quotidiana. La pluralità religiosa oggi.

VIII) Strutture e istituzioni. La politica, lo stato, l'amministrazione.

IX) Economia e società. Lavoro, produzione, consumo.

X) Il cambiamento sociale. Globalizzazione e mutamento sociale. Unificazione e/o pluralizzazione del mondo? La città e la vita urbana. Prospettive sociali emergenti.

Testi di riferimento:

Il testo di riferimento è il manuale A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di sociologia, Il Mulino, Bologna, 1997, di cui dettagliamo i capitoli da portare all'esame:

Cap. I Le società premoderne (solo lettura)

Cap. II Le origini della società moderna in occidente (solo lettura)

Cap. III Forme elementari di interazione

Cap. V Valori, norme e istituzioni (solo i paragrafi da 1 a 4)

Cap. VI Identità e socializzazione

Cap. VIII Devianza e criminalità

Cap. X La religione (da integrare con la lettura indicata, scaricabile dal web – v. nota)

Cap. XI Stratificazione e classi sociali (solo paragrafi 1, 2, 3, 6, 7, 9)

Cap. XII La mobilità sociale (solo paragrafi 1, 2, 3 e 8)

Cap. XIII Le differenze di genere

Cap. XIV Corso di vita e classi di età (escluso par. 2.2; da integrare con la lettura indicata, scaricabile dal web – v. nota)

Cap. XV Razze, etnie e nazioni

Cap. XVI Famiglia e matrimonio (solo paragrafi da 1 a 3 e paragrafo 8)

Cap. XVII Educazione e istruzione (con esclusione dei paragrafi 4 e 7)

Cap. XVIII Economia e società (solo paragrafi da 1 a 3)

Cap. XIX Il lavoro

Cap. XX Produzione e consumo (solo paragrafi 1, 5, 6 e 7)

Ca. XXI Lo stato e l'interazione politica

Cap. XXII Governo e amministrazione pubblica (solo paragrafi 1, 3 e 4)

Cap. XXIV L'organizzazione sociale nello spazio (con esclusione dei paragrafi 3.2 e 3.3, e del paragrafo 6)

NOTA

Sono parte integrante del programma obbligatorio anche due letture, disponibili sul sito in formato PDF, scaricabili da computer e stampabili (attualmente su www.comunicazione.lettere.unipd.it, cliccare a destra su 'precedente versione', i testi si trovano nella colonna a destra)

Ogni studente deve inoltre portare una lettura obbligatoria, a scelta tra i seguenti volumi:

- S. ALLIEVI, *Musulmani d'occidente. Tendenze dell'islam europeo*, Roma, Carocci, 2002

- V. ROMANIA, *Farsi passare per italiani. Strategie di mimetismo sociale*, Roma, Carocci, 2004 (disponibile presso Libreria Universitaria Progetto via VIII febbraio e Portello, e libreria Gregoriana Duomo)

- L. TRAPPOLIN, *Identità in azione. Mobilitazione omosessuale e sfera pubblica*, Roma, Carocci, 2004 (disponibile dalla sessione autunnale)

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. PACE Vincenzo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di introdurre al linguaggio e ai concetti fondamentali della sociologia, con particolare attenzione ai cambiamenti legati alla globalizzazione.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

(10 unità didattiche):

1. il linguaggio sociologico: cultura, società, individuo
2. i sistemi sociali: equilibrio, conflitto, cambiamento
3. le teorie dell'azione e dell'interazione sociale
4. identità: di genere, etnica e religiosa
5. la socializzazione: famiglia, scuola, gruppi, movimenti e istituzioni
6. teorie sulla devianza sociale
7. stratificazione e mobilità sociale
8. il lavoro e le sue trasformazioni
9. la globalizzazione
10. le organizzazioni moderne

Testi di riferimento:

ANTHONY GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna. (con esclusione dei capitoli: XII e XIII)

e inoltre un testo a scelta fra i seguenti:

EMILE DURKHEIM, *Per una definizione dei fenomeni religiosi*, Armando, Roma.

GEORG SIMMEL, *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando, Roma.

MAX WEBER, *Considerazioni intermedie*, Armando, Roma.

Metodi didattici:

Ogni unità didattica (delle dieci elencate) sarà studiata nel modo seguente:

- a) analisi di casi concreti, tratti dall'attualità;
- b) messa a fuoco dei concetti di base;
- c) illustrazione delle teorie sociologiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

Sono previste due prove scritte e una prova orale. La prima prova scritta intermedia verterà sulle prime cinque unità didattiche; la seconda sulle restanti. Le due prove scritte sono riservate esclusivamente ai frequentanti. La prova orale è per i non frequentanti e per coloro che intendono migliorare il risultato delle due prove scritte.

La prima prova scritta si svolgerà alla fine di novembre, mentre la seconda alla fine del corso.

La prova di accertamento scritta è strutturata nella forma di "risposte aperte" sulla base di quattro domande (tre sui concetti fondamentali e una sul saggio a scelta).

Altre informazioni:

Sono previste esercitazioni con tutors per approfondire e completare quanto appreso nelle lezioni frontali.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. STELLA Renato)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia
- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Approfondimento di un saggio classico a scelta tra Weber, Durkheim e Simmel

Testi di riferimento:

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997
 - gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; dal XIII al XV; XVI (paragrafi 6-7-8); XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 5-6-7) XXI (paragrafi 4-5-6-7) XXII (paragrafi 4-5)
 - gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.
2. Una ricerca classica a scelta tra:
 - a. E. DURKHEIM, Il suicidio, BUR
 - b. M. WEBER, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo, BUR
 - c. G. SIMMEL, La metropoli e la vita dello spirito più La socievolezza, Armando Editore

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali

Struttura della verifica di profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti):

L'accertamento è in forma scritta e comprende due prove di profitto (una intermedia, circa la metà del corso, e una finale) insieme a un paper su un argomento assegnato;

- studenti non a tempo pieno (non frequentanti):

L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni:

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento.

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. Renato Stella)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo

Testi di riferimento:

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna 1997

·gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VII; XI; XIII; XIV; XIX; XX (solo i paragrafi 2, 5-6-7)

·gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno preparare anche i capitoli VIII e XV

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali

Struttura della verifica di profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti):
L'accertamento è in forma scritta, con domande aperte.
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti):
l'accertamento avviene attraverso una prova orale

Altre informazioni:

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento.

SOCIOLOGIA AVANZATO

SPS/07

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Approfondimento delle conoscenze in sociologia sotto l'aspetto di contenuti teorici e acquisizione di capacità di lettura critica di fenomeni sociali contemporanei

Prerequisiti:

Conoscenze sociologiche e metodologiche di base, preferibilmente ampliate attraverso la frequenza di corsi di sociologie specifiche

Contenuto dell'attività formativa:

Particolare attenzione ai temi attinenti la costruzione sociale della realtà, identità e pluralismi

Testi di riferimento:

R. COLLINS, *Teorie sociologiche*, Il Mulino, 1992, parte seconda, escluso capitolo IX.

E. GOFFMAN, *La vita quotidiana come rappresentazione*, il Mulino, 1997

Altra bibliografia, riguardante temi specifici, verrà fornita a lezione

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni su temi specifici

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

=

SOCIOLOGIA AVANZATO II (COME CULTURAL STUDIES)

SPS/07

(Prof. GUIZZARDI Gustavo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Applicazione dell'ottica dei cultural studies all'analisi dei cambiamenti sociali

Prerequisiti:

Aver seguito il corso di Sociologia avanzato primo modulo

Contenuto dell'attività formativa:

Il tema centrale è: "Multiculturalismo, integrazione, conflitti"

Testi di riferimento:

J. HABERMAS, C. TAYLOR, Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento, Feltrinelli, 1992

E. COLOMBO, Le società multiculturali, Carocci, 2002

A. SCHUTZ, Lo straniero, brano tratto da A. SCHUTZ, Saggi sociologici, Utet, 1971, pp. 375-389 (a disposizione presso la Biblioteca di Scienze Politiche)

Altra bibliografia, riguardante temi specifici, verrà fornita a lezione

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni, seminari di ricerca previa iscrizione

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale, tesina scritta per i partecipanti al seminario

Descrizione verifica profitto:

=

SOCIOLOGIA DEI DIRITTI UMANI

SPS/08

(Prof. PACE Vincenzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di esaminare il rapporto fra l'islam e la moderna cultura dei diritti umani, analizzando la produzione dei testi sui diritti umani in ambiente musulmano e confrontandola con il paradigma degli human rights.

Prerequisiti:

Conoscenza delle tematiche relative ai diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa:

1. breve introduzione alla sociologia dell'islam
2. analisi dei documenti prodotti in ambiente musulmano in tema di diritti umani
3. analisi di due questioni cruciali: il diritto all'apostasia e la parità uomo-donna.

Testi di riferimento:

ENZO PACE, Islam e Occidente, Edizioni Lavoro, Roma, 2002

ENZO PACE, La dichiarazione del Cairo sui diritti umani nell'islam, in "Pace, Diritti dell'uomo, Diritti dei Popoli", 1992, n. 2 (il numero contiene anche il testo della Dichiarazione del Cairo del 1990 che va letta e studiata).

Ai frequentanti, i quali desiderano approfondire i temi trattati, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi:

ANN ELIZABETH MAYER, Islam and Human Rights, Boulder, Westview Press, 1999 (capp. VI, VIII e IX)

Oppure

ALDEEB ABU SAHLIEH, Les musulmans face aux droit de l'homme, Winkler Verlag, Bochum, 1994

Oppure

LEILA BABES, TARIQ OUBROU, Loi d'Allah, loi des hommes, Albin Michel, Parigi, 2002.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni e attività seminariali per lo studio dei documenti.

Struttura della verifica di profitto:

Produzione di papers e esame orale.

Descrizione verifica profitto:

=

Lingua di insegnamento:

Italiano (salvo per i seminari per i quali si richiede una conoscenza dell'inglese o del francese)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI

(Prof. PRISTINGER Flavia)

Corso di laurea : Diritto dell'economia

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA DEVIANZA

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

Corso di laurea : Diritto dell'economia

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia del Diritto I

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO I°

(prof Giuseppe Mosconi.)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze Sociologiche**Obiettivi formativi:**

- offrire un quadro ampio e articolato della realtà del diritto nella società contemporanea, come effetto dei processi di trasformazione storicamente sviluppatasi e delle variabili sociali, economiche e politiche ad essi inerenti, secondo un modello interpretativo che assuma a premessa metodologica l'irriducibile distanza tra norme e realtà.
- trasmettere una particolare attitudine all'analisi dei fenomeni giuridici sotto il profilo dei fattori socio-economici e politici che ne condizionano la produzione e l'efficacia, attraverso un sistematico confronto tra la formalità della norma e l'analisi empirica della realtà oggetto della loro applicazione, nonché degli effetti reali della stessa.
- offrire una conoscenza sufficientemente consistente dei principali campi d'indagine della sociologia del diritto e delle metodologie in essi applicate.
- trasmettere gli elementi teorici di base per formulare ipotesi di lavoro nella ricerca socio-giuridica e per strutturare progetti di ricerca

Prerequisiti:

Il corso non è utilmente frequentabile se non si è superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente, diritto penale. Auspicato anche il corso di metodologia della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività formativa mira ad illustrare i paradigmi teorici fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società. Viene successivamente analizzato l'evolversi della natura e delle funzioni del diritto dall'età moderna ai nostri giorni, in relazione ai processi di mutamento sociale. In questa prospettiva verranno in particolare approfonditi gli aspetti dell'ambivalenza interna ed esterna al diritto, nonché del rapporto tra diritto e conflitto, come fattore di trasformazione del rapporto tra diritto e società.

Particolare rilievo assumerà, sotto questo profilo, il tema della devianza, con riferimento ai processi di attribuzione di ruoli devianti, alle nuove forme di etichettamento e di controllo, segnatamente quelle riferite al fenomeno immigrazione, ai temi dell'insicurezza e delle nuove metodologie di prevenzione.

Testi di riferimento:

G-A. Mosconi "La norma, il senso, il controllo", E Angeli, Milano, 1992 (Introduzione e capitolo primo, da pag. 7 a pag. 73).

G.A Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo", Imprimitur, Padova, 1992 (Primi due capitoli, pp 7 - 141).

Metodi didattici:

il corso prevede, oltre alla più tradizionale lezione frontale, comunque ispirata al dialogo e all'apertura di momenti di dibattito, l'uso di materiale audiovisivo, l'esposizione di dati, la schedatura di materiale bibliografico.

Struttura della verifica di profitto:

verifiche intermedie, sotto forma di domande scritte e di papers. Eventuale colloquio integrativo. Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

Descrizione verifica profitto:

Dopo la spiegazione della parte introduttiva, riferibile al primo testo, verranno sottoposte ai frequentanti due domande, estratte a caso da un totale di 10, cui risponderà in forma scritta, in aula. Dopo la spiegazione della seconda parte, riferibile al secondo testo, i frequentanti redigeranno un paper riferito ai contenuti della stessa, sulla base di una limitata bibliografia integrativa.

Altre informazioni:

La scrittura del paper potrà avvenire anche in base a materiale bibliografico diverso rispetto a quello proposto, purché congruente. Il superamento delle due prove di cui al punto precedente, per le quali sarà necessario uno studio dei testi contemporaneo al procedere delle lezioni, coinciderà con il superamento della prova d'esame, salvo integrazione orale necessaria in caso di insufficienza o a richiesta dello studente, per migliorare l'esito delle prove. Si ribadisce che, per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia

Vecchio ordinamento: Si vedano le indicazioni in merito a Sociologia del Diritto II°

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO II

(Prof. MOSCONI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze Sociologiche**

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire il tema delle trasformazioni post-moderne del diritto, tanto sotto il profilo della destrutturazione e della deformalizzazione dello stesso, quanto sotto quello del rapporto tra diritto e globalizzazione. Il paradigma della complessità e dell'approccio sistemico verrà in particolare utilizzato per analizzare il fenomeno giuridico tra ordine e disordine. Infine verranno affrontati alcuni temi di attualità, come terreno di applicazione degli strumenti teorici

ed analitici acquisiti. Essi verranno approfonditi tenendo conto dei particolari interessi culturali dei frequentanti e della specificità della situazione socio-politica del periodo in cui il corso verrà a svolgersi.

Prerequisiti:

Gli stessi indicati per Sociologia del Diritto I°, oltre, ovviamente, alla frequenza della stesso.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso intende approfondire i seguenti contenuti: Diritto e complessità tra ordine e disordine; il rapporto tra diritto e potere dentro e fuori dai modelli sistemici; Diritto e teorie della complessità; le tendenze di trasformazione verso un diritto mite, debole, fraterno; il confronto tra diritto e diritti in ambito internazionale; il diritto e i processi di globalizzazione.

Il corso prevede inoltre lo svolgimento di attività di ricerca in forma seminariale. Tra i possibili temi: il carcere e le misure alternative alla pena; criminalità, sentimenti di insicurezza e opinione pubblica; marginalità e devianza; immigrazione e razzismo; diritti delle donne; nuova prevenzione e mediazione penale; le politiche attuariali di controllo sociale (tolleranza zero); diritto, privacy e informatica; diritto e bioetica; sistemi di potere e produzione legislativa; difesa civica e tutela dei diritti di cittadinanza.

Testi di riferimento:

Parte istituzionale. G.A. Mosconi

Complessità del diritto e ambivalenza del controllo. Imprimitur, Padova, 1992 (Ultimo capitolo, pp 141- 211)

Verranno inoltre distribuite, a cura del docente, alcune dispense.

Inoltre uno a scelta tra i seguenti testi:

D.Melossi, "Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti", Mondadori, Milano, 2002

A. Dal Lago, "Non persone", Feltrinelli, Milano, 1999.

R. Dameno, Quali regole per la bioetica. Scelte legislative e diritti fondamentali, Guerini, Milano, 2002.

A. Facchi, I diritti nell'Europa multiculturale, Laterza, Bari, 2002.

M.R Ferrarese, "Il diritto al presente. Globalizzazione e tempo delle istituzioni", Il Mulino, Bologna, 2002.

D. Lucca, Giustizia all'italiana. Storie di magistrati, avvocati e cittadini, Carocci, Roma, 2002.

GA Mosconi, "Dentro il carcere, oltre la pena", Cedam, Padova, 1998.

GA Mosconi, "Criminalità, sicurezza e opinione pubblica nel Veneto", Cleup, Padova, 2000

G.V. Pisapia (a cura di), "Teoria e prassi della mediazione", Cedam, Padova, 2000.

T Pitich, "Un diritto per due", Il Saggiatore, Milano, 1998.

G. Palombarini, "Giudici a sinistra", ESI, Napoli, 2000.

S. Palidda, Devianza e vittimizzazione tra i migranti, Quaderni ISMU ,. 2001, Milano

AAVV, Nuove frontiere del diritto, , Dedalo, Bari, 2001.

L. Wacquant. Simbiosi mortali. Carcere e ghetto negli Usa, Ombre corte, Verona, 2002

A.De Giorgi. Il governo dell'eccedenza. Postfordismo e controllo della moltitudine.", Ombre corte, Verona, 2002

F. Carrer, Sicurezza in Città e qualità della vita, Ed. Libertà, Roma 2000

M. Palma, S. Anastasia (a cura di) La bilancia e la misura, F. Angeli, Milano, 2001

S. Verde, Massima sicurezza. Dal carcere speciale allo stato penale, Odradek, Roma, 2002

M. Palma, S. Anastasia (a cura di), Inchiesta sulle carceri in italiane, Carrocci, Roma, 2002

D. Burton-Rose, L'America in catene. Testimonianze dal carcere negli Usa, L'Harmattan Italia, Torino, 2003.

Metodi didattici:

Oltre a quanto già indicato per Sociologia del diritto I°, si prevede lo svolgimento di attività di ricerca a gruppi, in forma seminariale. Per chi parteciperà a un gruppo di ricerca, la bibliografia sopra indicata verrà limitatamente utilizzata in chiave consultiva, senza aggravio dei carichi di studio.

Struttura della verifica di profitto:

Per i frequentanti verrà valutato il contributo all'attività seminariale e la redazione di un paper conclusivo, a completamento della stessa. Per i non frequentanti l'esame avverrà in forma orale sulla base della bibliografia sopraindicata.

Descrizione verifica profitto:

Valutazione del contributo offerto all'attività di ricerca di cui al punto precedente. Eventuale colloquio integrativo.

Altre informazioni:

Si ribadisce che, per chi non frequenta il corso o non partecipa all'attività seminariale l'esame avverrà in forma orale, utilizzando la bibliografia su indicata (un libro a scelta, oltre al testo istituzionale).

Questa bibliografia, relativamente ampia, è presentata allo scopo non solo di offrire una panoramica dei principali temi recentemente affrontati dalla sociologia giuridica, e quindi di sollecitare lo studente ad approfondire la materia al di là di quella d'esame, ma pure di aiutare lo stesso nella scelta di uno studio monografico che risulti di suo particolare interesse.

Per consulenza didattica e per concordare la monografia contattare il dott. Marco Piccolo durante gli orari di ricevimento (consultare il sito di Facoltà).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che devono ancora frequentare l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale), frequentino i due corsi di Sociologia del diritto I e di Sociologia del diritto II, considerati congiuntamente equivalenti al corso del vecchio ordinamento, tenuto dal prof. Mosconi, e sostengano i relativi esami.

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che hanno già frequentato l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale) ma devono ancora sostenerne l'esame, si preparino sul programma che appare nel Bollettino 2000/1.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(Prof. VIANELLO Francesca)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire strumenti di analisi dei processi di trasformazione della struttura e delle funzioni del diritto nel quadro del fenomeno della globalizzazione, con particolare attenzione al diritto internazionale. In questo quadro complessivo verranno presi in considerazione alcuni temi specifici di seguito indicati da svolgersi in incontri seminariali, al fine di acquisire strumenti idonei ad un'attività di riflessione critica e di ricerca.

Prerequisiti:

Al fine di una proficua frequentazione del corso, risulta utile aver già superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente di diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso intende affrontare il tema del ruolo del sistema del diritto nella gestione del fenomeno della globalizzazione economica e culturale, con particolare riferimento ad alcune tematiche che verranno sviluppate in forma seminariale:

- Governance democratica e Movimenti
- Cooperazione internazionale ed Umanitarismo
- Politiche transnazionali per la Sicurezza

Testi di riferimento:

Per i non frequentanti: ove risulti utile, al fine di una concettualizzazione del fenomeno della globalizzazione si consiglia preliminarmente il testo D.Held, A.McGrew, Globalismo e antiglobalismo, Il Mulino, Bologna 2003.

La verifica finale verterà sui seguenti testi:

D.Zolo, I signori della pace. Una critica al globalismo giuridico, Carocci, Roma 2001

A.Dal Lago, Polizia globale. Guerra e conflitti dopo l'11 settembre, Ombre corte, Verona 2003

Per i frequentanti: la parte generale verrà affrontata dal docente a lezione, per cui saranno sufficienti gli appunti. La parte speciale da svolgersi in incontri seminariali sarà concordata direttamente con gli studenti.

Metodi didattici:

Il corso prevede per la parte generale lezioni frontali aperte alla discussione e al dibattito e per la parte speciale attività seminariali concordate direttamente con gli studenti.

Descrizione verifica profitto:

La valutazione si baserà, per i non frequentanti, sulla conoscenza dei testi di riferimento; per i frequentanti sulla partecipazione alle attività seminariali. In entrambi i casi la prova finale consisterà in una discussione sui temi trattati.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO I

(Prof. GAMBINO Ferruccio)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano apprendere le categorie fondamentali della sociologia del lavoro e renderle operative nella ricerca in generale, anche al di fuori del campo specifico della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo unità didattica: testi

1 sett.: I fondamenti della sociologia del lavoro; (1) W. Outhwaite e T. Bottomore

2 sett.: Lo scambio; (2) E. Recchi

3 sett.: Lavoro coatto e compravendita contrattuale di forza lavoro; (3) F. Gambino e R. Mungioello

4 sett.: Manifattura e grande industria; (4) G. Buselli

5 sett.: Taylorismo; (5) G. Buselli; H. Braverman

6 sett.: Fordismo; (6) G. Buselli; F. Gambino

7 sett.: Razionalizzazione produttiva; (7) H. Braverman; Z. Bauman

Testi di riferimento:

(1) W. Outhwaite, T. Bottomore, Dizionario di scienze sociali, Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 201-205;

(2) AA.VV., Enciclopedia delle scienze sociali, v. 7, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1997, pp. 623-630; E. Recchi, "Reciprocità. Un nome per tre concetti", Stato e mercato, n. 39 (1993), pp. 467-500;

(3) F. Gambino e R. Mungioello, "Lavoro coatto contemporaneo. Analisi di quattro grandi aree economiche", in I confini della globalizzazione, a cura di S. Mezzadra e A. Petrillo, Roma, Manifestolibri, 2000, pp. 89-122.

(4) G. Buselli, Lavoro e macchine nel capitalismo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 29-40; 54-67.

(5) G. Buselli, Lavoro e macchine nel capitalismo, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 79-89; H. Braverman, Lavoro e capitale monopolistico, Torino, Einaudi, 1978, cap. 4, cap. 5.

(6) G. Buselli, *Lavoro e macchine nel capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1974, pp. 117-140; F. Gambino, "Critica del fordismo regolazionista", in E. Parise (a cura di) *Stato nazionale, lavoro e moneta*, Napoli, Liguori, 1997, pp. 215-240.

(7) H. Braverman, *Lavoro e capitale monopolistico*, Torino Einaudi, 1978, cap. 6; cap. 15; Z. Bauman, *Modernità e Olocausto*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 211-232.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti - potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni:

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che sono iscritti al corso di Laurea in Scienze sociologiche e che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio. L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto. In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II° modulo, anche gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di laurea in Scienze sociologiche sono tenuti a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO II

(Prof. GAMBINO Ferruccio)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea : *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I° Modulo di Sociologia del lavoro e disporre degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

Prerequisiti:

I° Modulo di Sociologia del lavoro

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo unità didattica testi

8 sett.: Relazioni industriali in Italia (I parte); (8) E. Reyneri

9 sett.: Relazioni industriali in Italia (II parte); (9) E. Reyneri

10 sett.: Occupazione intermittente; (10) E. Reyneri

11 sett.; Migrazione e conflitto; (11) F. Gambino
12 sett.: La contrattazione collettiva fuori dall'occidente; (12) Ilo
13 sett.: La contrattazione collettiva in occidente; (13) E. Reyneri
14 sett. Riepilogo

Testi di riferimento:

(8) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 15-47;
(9) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 49-88;
(10) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 291-340;
(11) F. Gambino, "Alcune aporie delle migrazioni internazionali", *Aut Aut*, No. 275 (sett.-ott. 1996) pp. 129-141; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;
(12) International Labour Organisation, schede fornite dal docente.
(13) E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Nuova edizione), pp. 419-452;

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte concordate con il docente.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti – potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni:

Un'esercitazione scritta è obbligatoria per tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti che siano iscritti al corso di Laurea in Scienze sociologiche. L'esercitazione - indicativamente di 10-12 pagine - dovrà essere consegnata in duplice copia almeno una settimana prima della data d'esame scelta dallo studente.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche ("vecchio ordinamento") seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e del II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno sei seguenti volumi:

- L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
- V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
- H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;
- R. Sennett, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli, 1999 (varie ristampe).

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I

SPS/09
(Prof. Zanin Valter)

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio diacronico del pensiero organizzativo, cominciando dalla trattazione delle metafore organiche della società, per affrontare le dicotomie

tra i concetti di organizzazione e di amministrazione nel corso del XIX e del XX secolo. Il corso si concentrerà poi sulle trasformazioni dell'organizzazione di impresa.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto dell'attività formativa

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

- 1° settimana: introduzione al concetto di organizzazione; metafore organiche e società
- 2° settimana: differenza tra i concetti di organizzazione e di amministrazione
- 3° settimana: forme di organizzazione di impresa (taylorismo e fordismo)
- 4° settimana: aspetti di crisi del fordismo e risposte organizzative
- 5° settimana: strategie discorsive di neutralizzazione del conflitto organizzativo

Testi di riferimento

- Bonazzi, Giuseppe, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- Graziani, Franco, *Modelli organizzativi e relazioni industriali*, "altreragioni", n. 4 (1995), pp. 129-139 (verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

Inoltre:

- per i frequentanti:

appunti dalle lezioni

- per i non frequentanti:

- Bonazzi, Giuseppe, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, Angeli, 1995, pp. 19-20; 27-56.
- Ortoleva, Peppino, "Introduzione", in Ford, Henry, *La vita e le opere*, Milano, La Salamandra, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).
- Graziosi, Andrea, *La ristrutturazione nelle grandi fabbriche 1973-1976*, Milano, Feltrinelli, 1979, pp. 19-24; 129-154 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione).
- Bihr, Alain, "Post-fordismo o adattamento alla crisi del fordismo?", in Bellofiore Riccardo (a cura di), *Il lavoro di domani. Globalizzazione finanziaria, ristrutturazione del capitale e mutamenti della produzione*, Pisa, edizioni Biblioteca Franco Serantini, 1998, pp. 199-207 (dal momento che si tratta di un breve saggio all'interno del volume in questione, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione).

Metodi didattici:

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – potranno scegliere tra le prove scritte a fine periodo e a fine semestre o le prove orali nelle successive sessioni di esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II

SPS/09

(Prof. Zanin Valter)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende approfondire le problematiche legate allo spreco di risorse e le relative implicazioni per il pensiero organizzativo. Si indagheranno le relazioni tra organizzazioni e ambiente, sia sul versante epistemologico sia su quello delle proposte pratiche avanzate da studiosi di problematiche organizzative.

Prerequisiti:

Sociologia dell'organizzazione, I° modulo

Contenuto dell'attività formativa.

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

- 1° settimana: organizzazione e ambiente
- 2° settimana: dimensioni dello spreco di risorse
- 3° settimana: le organizzazioni come produttrici di spreco
- 4° settimana: le possibili risposte organizzative alla distruzione di risorse
- 5° settimana: analisi di alcuni settori produttivi specifici

Testi di riferimento:

Weil, Simone, *Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*, Milano, Adelphi.
Rozzi, Renato, *Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano*, Bologna, Il Mulino, 1997
Sohn- Rethel, Alfred, brani tratti da: *Economia e struttura di classe del fascismo tedesco*, Bari, De Donato, 1978 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione)

Inoltre:

- per i frequentanti:
appunti dalle lezioni
- per i non frequentanti:
- Bente, Hermann – Bucharin, Nikolaj, *Inefficienza economica organizzata*, Torino, Einaudi, 1988, pp. 3-56; 85-96; 101-119; 145-150.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Sono previsti degli incontri con professionisti operanti in diverse organizzazioni. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse – frequentanti e non frequentanti – potranno scegliere tra le prove scritte a fine periodo e a fine semestre o le prove orali nelle successive sessioni di esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(Prof. LA MENDOLA Salvatore)

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di Laurea in Scienze della comunicazione

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA I

SPS/08

(Prof. VERDI Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi delle condizioni sociali della conoscenza. Il rapporto tra pensiero e contesto sociale viene studiato a partire dalla considerazione dell'obiettività della conoscenza come problema e dalla constatazione della relatività sociale dei significati.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le origini della Sociologia della conoscenza.
2. La relatività della conoscenza e la costruzione sociale di categorie e rappresentazioni collettive.
3. Il rapporto tra cultura, conoscenza e società.
4. Il dibattito epistemologico nella scienza contemporanea.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. L. SCIOLLA, (2002) *Sociologia dei processi culturali*, Bologna, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5). Uno a scelta tra i seguenti;
- b. D.CUCHE, (2003) *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, Bologna, Il Mulino.
- c. P.L. LANDSBERG, (2003) *Teoria sociologica della conoscenza*, Ipermedium.
- d. S. STEFANIZZI, (2003) *La conoscenza sociologica*, Roma, Carocci.

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e, solo per i frequentanti, scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

La prova scritta consisterà in un accertamento di profitto attraverso un compito alla fine del modulo

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA II

SPS/08

(Prof. VERDI Laura)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi dei contesti di produzione della cultura in generale e dell'arte, in particolare.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il modello lineare e il modello complesso della produzione culturale.
2. Produzione e riproduzione culturale.
3. Arte e sistema sociale.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a. G. TURNATURI, (2003) Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria, Roma-Bari, Laterza.

Uno a scelta tra i seguenti:

b. D.BERTASIO, (2003) Solitudine e condivisione nell'arte, Napoli, Liguori (3 capp. a scelta).

c. L. VERDI (1996), Habeas corpus, Milano, Angeli (3 capp. a scelta).

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

orale e, solo per i frequentanti, scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

La prova scritta consisterà in un accertamento di profitto attraverso un paper alla fine del modulo.

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE I

SPS/08

(Prof. PACE Vincenzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam, con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

Prerequisiti:

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. il carisma del Profeta Muhammad
2. leadership religiosa e leadership politica
3. la comunità originaria
4. la successione del carisma e la grande discordia
5. Il Corano e la Legge coranica

Testi di riferimento:

ENZO PACE, *Sociologia dell'islam*, Carocci, Roma, 2001 (I, II, III e IV capitolo):
R. GUOLO, *Il fondamentalismo islamico*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi nazionali ed europei.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Lingua di insegnamento:

italiano (salvo per i seminari per i quali si richiede una conoscenza dell'inglese o del francese)

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE II

SPS/08

(Prof. PACE Vincenzo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio della sociologia dell'islam con un'attenzione particolare alla presenza delle comunità musulmane in Europa.

Prerequisiti:

Conoscenza del linguaggio sociologico di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'islam in Europa: i cicli migratori e l'arrivo degli immigrati d'origine musulmana
2. I diversi modelli d'integrazione e di riconoscimento dell'islam in Europa
3. Politiche sociali e ruolo delle istituzioni pubbliche
4. L'islam in Italia
5. La ricerca sugli immigrati musulmani in Veneto.

Testi di riferimento:

ENZO PACE, Sociologia dell'islam, Carocci, Roma, 2001 (capitoli: V, VI, VII).
CHANTAL SAINT-BLANCAT (a cura di), L'islam in Italia, Edizioni Lavoro, Roma, 1999.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali sono previste esercitazioni con tutors e seminari con la presenza di studiosi ed esperti esterni, nazionali ed europei.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto con eventuale integrazione prova orale

Descrizione verifica profitto:

questionario con tre domande aperte (due sulla parte generale ed una su quella speciale).

Lingua d'insegnamento:

Italiano (salvo per i seminari per i quali si richiede una conoscenza dell'inglese o del francese)

Altre informazioni:

Per il vecchio ordinamento:

Testi:

ENZO PACE, Sociologia dell'islam, Carocci, Roma, 2001

ed un testo a scelta fra i seguenti:

RENZO GUOLO, Il fondamentalismo islamico, Laterza, Roma-Bari, 2002;

CHANTAL SAINT-BLANCAT (a cura di), L'islam in Italia, Edizioni Lavoro, Roma, 1999;

LEILA BABÈS, L'altro islam, Edizioni Lavoro, Roma, 2000.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA I

SPS/08

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*
Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei processi di produzione e analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica nella Società dell'Informazione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia generale

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso prenderà in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie e ricerche intorno al ruolo sociale e agli effetti dei mezzi di comunicazione di massa.

1. Modelli e forme della comunicazione:
2. I modelli semiotici della comunicazione
3. Mezzi di comunicazione di massa e teorie della società

Testi di riferimento:

- Studenti a tempo pieno (frequentanti):

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2004

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989 (parti I e II)

- Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

M.WOLF, Teoria delle comunicazioni di massa, Bompiani, 1989 (parti I e II)

R.STELLA, Box Populi, Donzelli, 1999 (capitoli I e III).

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti)
L'accertamento è in forma scritta.
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti)
l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni:

ATTENZIONE: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA II

SPS/08

(Prof. STELLA Renato)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

In questo secondo modulo verrà presa in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie della comunicazione ponendo l'attenzione sul ruolo sociale dei media e sugli effetti collettivi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti teorici qualitativi di analisi della televisione e si considereranno alcune ricerche empiriche relative al caso italiano.

Prerequisiti:

Aver frequentato il primo modulo di Sociologia delle comunicazioni di massa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Ricerche e teorie sulla comunicazione di massa
2. Gli effetti a lungo termine
3. Approfondimento analitico di alcuni concetti fondamentali relativi alla neotelevisione

Testi di riferimento:

- studenti a tempo pieno

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2004

R. STELLA, Box Populi, Donzelli, 1999.

- Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

R. STELLA, Box Populi, Donzelli, 1999 (capitoli II e IV).

M. WOLF, Gli effetti sociali dei media, Bompiani, 1995 (Sezione II: Il potere dei media)

Un testo a scelta tra:

R. Silverstone, Televisione e vita quotidiana, Il Mulino, 2000

S. Moores, Il consumo dei media, Il Mulino, 1998

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali. Sono previsti seminari tematici di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione verifica profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti)
L'accertamento è in forma scritta.
- studenti non a tempo pieno (non frequentanti)
l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale

Altre informazioni:

ATTENZIONE: gli studenti del Vecchio Ordinamento di Scienze Politiche, di Lingue o di altre Facoltà sono tenuti a seguire il programma (da frequentanti o da non frequentanti) di entrambi i moduli.

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento.

SOCIOLOGIA ECONOMICA I

SPS/09

(Prof. PRISTINGER Flavia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

(Il corso mutua anche Sociologia Economica per Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Questo primo modulo mira a far conoscere lo sviluppo dell'analisi sociologica dei fenomeni economici e le principali teorie interpretative del rapporto tra economia e società, alla luce delle grandi trasformazioni che hanno interessato il capitalismo negli ultimi due secoli.

Prerequisiti:

Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il rapporto economia-società nella teoria sociologica
Stato, mercato e regolazione sociale dell'economia
Sviluppo e declino dello stato sociale keynesiano
Crisi e trasformazione del modello fordista
Modelli produttivi flessibili e contesto istituzionale
La globalizzazione e la diversità dei capitalismi

Testi di riferimento (obbligatori):

C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002 (2 voll.):
vol. I: pp.13-24,37-41,49-66,81-100,147-208,240-252,271-312;
vol. II:pp. 63-77, 95-108,140-248.

Testi consigliati:

L. GALLINO, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Bari, Laterza, 2000

M. REGINI, *Modelli di capitalismo*, Bari, Laterza, 2000

G. ESPING ANDERSEN, *I fondamenti sociali delle economie postindustriali*, Bologna, Il Mulino, 2000

Struttura della verifica di profitto:

In forma scritta (con domande a risposta aperta) e orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo).

SOCIOLOGIA ECONOMICA II

SPS/09

(Prof. PRISTINGER Flavia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il secondo modulo ha per oggetto l'analisi sociologica dell'occupazione, della disoccupazione, del mercato del lavoro e dei loro processi di trasformazione, con particolare attenzione alle forme della discriminazione.

Prerequisiti:

Primo modulo di Sociologia Economica

Contenuto dell'attività formativa:

Welfare e lavoro

Modelli di occupazione e di disoccupazione in Europa

Forme e costi della flessibilità

Lavoro, genere e cittadinanza

Immigrazione e mercato del lavoro

L'occupazione irregolare

Testi di riferimentoTesti obbligatori:

1)E. REYNERI, Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Il Mulino, 2002: cap.IV., V.(escl. § 6 e 7), VII.(escl.§ 2), IX (escl. § 2), X ;

2)L. GALLINO, Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza, 2001: pp.3-87

3)uno a scelta tra i seguenti

Testi di approfondimento:

L. GALLINO, Se tre milioni vi sembran pochi, Torino, Einaudi, 1998.

A. ACCORNERO, Era il secolo del lavoro, Bologna, Il Mulino, 1997.

A. SUPLOT, Il futuro del lavoro, Roma, Carocci, 2003.

E. MORLICCHIO, Povertà ed esclusione sociale. La prospettiva del mercato del lavoro, Roma, Ed.Lavoro, 2000.

R. FONTANA, Il lavoro di genere. Le donne tra nuove e vecchia economia, Roma, Carocci, 2002.

Per gli studenti frequentanti: testi e materiali di ricerca verranno indicati durante il corso; sono previste esercitazioni/tesine.

Struttura della verifica di profitto:

In forma scritta e orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di SOCIOLOGIA ECONOMICA I e II (previo accordo con la docente sui testi del 2.modulo)

SOCIOLOGIA POLITICA I

SPS/11

(Prof. DALLA COSTA MariaRosa)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Scienze sociologiche**
Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di problematiche emergenti dello sviluppo capitalistico e delle istanze di mutamento sociale che ne conseguono.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è anzitutto dotato di un sottotitolo che ne evidenzia le tematiche centrali. E cioè: "Politiche di sviluppo. Questione della terra e della donna nella fase dell'accumulazione originaria. Quale rapporto con tali questioni oggi". Il corso svolto da questo modulo si propone: a) di introdurre a tematiche salienti della sociologia politica quali le forme del mutamento di una società; b) di analizzare alcuni dei processi fondamentali dello sviluppo capitalistico evidenziando come nella nuova mondializzazione dell'economia essi si ripropongano su scala sempre più larga costituendo fattore di rilievo per leggere problematiche emergenti quali il crescente impoverimento di molte popolazioni e delle donne in particolare nonché la forte richiesta di mutamento del modello di sviluppo avanzata da numerosi soggetti sociali. Particolare attenzione sarà dedicata alle politiche di espropriazione e privatizzazione della terra, all'impatto sociale dei programmi di aggiustamento strutturale, alle politiche di negazione delle forme collettive di riproduzione. Si considereranno altresì i processi che maggiormente hanno contribuito a delineare la condizione femminile nel capitalismo ascrivendo alle donne il lavoro gratuito di riproduzione e sottraendo alle stesse sapere e potere di decisione riguardo al proprio corpo anzitutto nell'ambito della sessualità e della procreazione.

Testi di riferimento:

- ALBERTO MARTINELLI, *La modernizzazione*, Edizioni Laterza, Roma Bari, 2001.
- KARL MARX, *Il capitale*, Libro I, cap. 24 "La cosiddetta accumulazione originaria", Libro I, cap. 25 "La teoria moderna della colonizzazione", (edizioni possibili: Newton Compton 1996, Utet 1987 o altre).
- SILVIA FEDERICI e LEOPOLDINA FORTUNATI, *Il grande Calibano. Storia del corpo sociale ribelle nella prima fase del capitale*, FrancoAngeli, Milano, 1984 .
- MARIAROSA DALLA COSTA e GIOVANNA DALLA COSTA (a cura di) *Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale*, FrancoAngeli, Milano, 4° ed. 2002.
- MARIAROSA DALLA COSTA, *Capitalismo e riproduzione*, in "Capitalismo Natura Socialismo", n.1, 1995.
- SUSAN GEORGE, *Il debito del Terzo Mondo, Parte seconda, "Le genti e il pianeta"*, Edizioni Lavoro, Iscos, Roma, 1989.

Metodi didattici:

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati.

Struttura della verifica di profitto:

Verifica orale con eventuale possibilità anche di prove scritte.

Descrizione verifica profitto:

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di altri appelli.

Altre informazioni:

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti (vedi sito di Facoltà).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia politica I che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti, come selezionati., mentre il testo di Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

Il corso è anzitutto dotato di un sottotitolo che ne evidenzia le tematiche centrali: "Politiche di sviluppo. Questione della terra e della donna nella fase dell'accumulazione originaria. Quale rapporto con tali questioni oggi". Il corso si propone: a) di introdurre a tematiche salienti della sociologia politica quali le forme del mutamento di una società; b) di analizzare alcuni dei processi fondamentali dello sviluppo capitalistico evidenziando come, nella nuova mondializzazione dell'economia, essi si ripropongano su scala sempre più larga costituendo fattore di rilievo per leggere problematiche emergenti quali; il crescente impoverimento di molte popolazioni e delle donne in particolare nonché la forte richiesta di mutamento del modello di sviluppo avanzata da numerosi soggetti sociali. Particolare attenzione sarà dedicata alle politiche di espropriazione della terra, all'impatto sociale dei programmi di aggiustamento strutturale, alle politiche di negazione delle forme collettive di riproduzione. Si considereranno altresì i processi che maggiormente hanno contribuito a delineare la condizione femminile nel capitalismo ascrivendo alle donne il lavoro gratuito di riproduzione e sottraendo alle stesse sapere e potere di decisione riguardo al proprio corpo anzitutto nell'ambito della sessualità e della procreazione.

Testi di riferimento:

- A. Martinelli, La modernizzazione, Editori Laterza, Roma-Bari, 1998. Portare il capitolo "La teoria classica della modernizzazione" (pagg. 28 _ 71) integrato dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg. 139 - 144).
- B. K. Marx, Il capitale, Libro I, capitolo XXIV (paragrafi 2 e 3) e capitolo XXV.
- C. S. Federici, "La caccia alle streghe", in S. Federici e L. Fortunati, Il grande Calibano.
- Storia del corpo sociale ribelle nella prima fase del capitale, Franco Angeli, Milano, 1984.
- D. M. Dalla Costa e G. Dalla Costa (a cura di), Donne e politiche del debito. Condizione e lavoro femminile nella crisi del debito internazionale, Franco Angeli, Milano, 1995. Portare l'articolo di S. Federici, "Crisi economica e politica demografica nell'Africa sub-sahariana. Il caso della Nigeria" (pagg. 69 _ 92), oppure l'articolo di G. Caffentzis "La crisi del debito in Africa e sue principali implicazioni per la riproduzione sociale" (pagg. 27 - 68)
- E. M. Dalla Costa, Capitalismo e riproduzione, in Capitalismo Natura Socialismo, n. 1, 1995.
- F. S. George, Il debito del Terzo Mondo, Edizioni Lavoro, Iscos, Roma, 1989. Gli studenti porteranno capitolo scelto tra il V e il IX della parte seconda.

SECONDA SELEZIONE

Portare i punti A e B come indicato nella prima proposta, più il testo indicato al punto D nella sua interezza.

Gli studenti del nuovo ordinamento porteranno all'esame il programma sopra specificato potendo optare tra la prima selezione (corrispondente alla somma dei punti da A a F) e la seconda selezione come sopra specificata.

Gli studenti del vecchio e dell'arcaico ordinamento porteranno sia il programma previsto in Sociologia Politica 1 che il programma previsto in Globalizzazione: questioni e movimenti secondo le possibilità di selezione indicate, mentre il testo di A. Martinelli dovrà essere studiato nella sua interezza.

SOCIOLOGIA POLITICA II

Corso NON attivato nell'anno accademico 2003-2004

SECS-S/01

(Prof. BOLZAN Mario)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali**Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi della Unione Europea e dei principali paesi extra.

Prerequisiti:

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuto dell'attività formativa:

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei prerequisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche. Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1) La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. I piani osservazionali e la sperimentazione. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2) Le variabili statistiche.

A- Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili.

B- Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata e bivariata delle distribuzioni di frequenza (diagrammi lineari, ad aree, a volumi, ecc.). Distribuzioni di frequenza, funzioni di densità, di ripartizione. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili, media aritmetica. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

3) I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali. I sistemi statistici: l' ISTAT e SISTAN , caratteristiche, funzioni e compiti. Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT. Potenzialità e limiti . Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti dei seminari tenuti da dirigenti e funzionari ISTAT su:
SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat issemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat.La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea .La Banca Dati New Cronos.

Metodi didattici:

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi.

Testi di riferimento:

I testi consigliati sono:

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

GUSEO R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi. Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

Pubblicazioni ISTAT ed EUROSTAT.

Metodi didattici:

Il Corso di articolerà in unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

a)lezioni quadro;

b)laboratori individuali;

c)laboratori di gruppo.

d)seminari di esperti (in particolare per il SISTAN e per l'EUROSTAT).

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca

Struttura della verifica di profitto:

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

STATISTICA

SECS-S/01

(*prof. Mario Bolzan*)

30 ore – 4 crediti

**Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni
Politica dell'integrazione europea***

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;

Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;

Conoscere alcune caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) del sistema statistico-informativo italiano .

Prerequisiti:

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuto dell'attività formativa:

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei requisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. I piani osservazionali e la sperimentazione. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura.. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A)Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali.)Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo. Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili.

Indicatori di mutabilità e variabilità assoluta : campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

3. Il Sistema statistico nazionale.

I sistemi statistici: l' ISTAT e SISTAN, caratteristiche, funzioni e compiti. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti dei seminari tenuti da dirigenti e funzionari ISTAT sul SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) e ISTAT.

Testi di riferimento:

I testi consigliati sono:

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

GUSEO R. (1998). Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi. Armitage P. & Berry G.

(1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

Pubblicazioni ISTAT ed EUROSTAT.

Metodi didattici:

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, amministrativo ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Il Corso di articolerà in unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.

d) seminari di esperti (in particolare per il SISTAN e per l'EUROSTAT).
I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.
Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Il corso rappresenta la prima parte dell'insegnamento di Statistica per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Sono previste delle esercitazioni individuali e di gruppo per l'acquisizione di abilità e sensibilità nell'utilizzo di dati statistici.

Struttura della verifica di profitto:

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) del gruppo G-Q possono sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame dell'insegnamento di STATISTICA (prof. M. Bolzan) del nuovo ordinamento relativo ai corsi di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, lista V. O. Il programma per i vecchi ordinamenti coincide con quello seguito nell'a.a. 2000/01. I quesiti corrispondenti saranno opportunamente evidenziati in sede di accertamento. Per informazioni di dettaglio si consulti il programma del Corso dell'a.a. 2000/01. Coloro che desiderano seguire le lezioni possono far riferimento alle attività svolte nell'ambito del Corso di Statistica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali salvo alcuni contenuti indicati in sede dal docente (quali i seminari su SISTAN ed EUROSTAT).

STATISTICA

SECS-S/01
(Prof. GUSEO Renato)

80 ore – 10 crediti

Corso di Laurea: ***Economia territoriale e reti d'impresa***
Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

Conoscenza contenuti di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e di "Informatica".

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria e curtosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.

3. Elementi di probabilità. Spazi di probabilità. Indipendenza di eventi. Teorema di Bayes. Variabili casuali. Funzioni di ripartizione, di probabilità e di densità. Indipendenza stocastica. Distribuzioni notevoli: Binomiale, Poisson, normale, gamma, t, F. Teorema del limite centrale.
4. Statistiche campionarie e stima puntuale. Media, varianza e percentuale campionaria; convergenze. Errore e dimensionamento campionario. Metodo della massima verosimiglianza e dei momenti.
5. Stima intervallare e verifica d'ipotesi
6. Il modello lineare. Dualità tra le versioni campionaria e descrittiva. Regimi locali. Regressione non lineare. Stepwise regression.
7. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11.

GUSEO, R. (2002). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni, CEDAM, Padova.

MONTANARI, A., AGATI, P. E CALO', D.G. (1998). Statistica, con esercizi commentati e risolti, MASSON, Bologna.

(Testi di consultazione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

MOOD, A.M., GRAYBILL, F.A. E BOES, D.C. (1991). Introduzione alla statistica, Mc Graw--Hill, Milano.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://www.stat.unipd.it/~guseo>

Vecchio ordinamento:

NB: STATISTICA (A-F, base; prof. R. Guseo) vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento del gruppo A-F possono sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame dell'insegnamento di STATISTICA (prof. R. Guseo) del nuovo ordinamento relativo ai corsi di laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (ETR) ed Economia internazionale (ECI).

Il programma per i vecchi ordinamenti coincide con quello seguito nell'a.a. 2000/01. I quesiti corrispondenti saranno opportunamente evidenziati in sede di accertamento. Per informazioni di dettaglio si consulti la pagina web del docente alla sezione Didattica/Statistica (vecchi ordinamenti):

<http://www.stat.unipd.it/~guseo>

Coloro che desiderano seguire le lezioni possono far riferimento alle prime 8-9 settimane di attività svolta nell'ambito di Statistica (prof. R. Guseo) per Economia territoriale e reti d'impresa e Economia internazionale.

SECS-S/01

(Prof. RIGATTI LUCHINI Silio)

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: Diritto dell'Economia**Obiettivi formativi:**

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze necessarie per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici. L'approccio si fonda sulle metodologie della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-sociale.

Prerequisiti:

Elementi di matematica (Relazioni, funzioni di variabili reali, derivazione)

Contenuto dell'attività formativa:

1. Richiami di matematica

Operatori sommatoria. Logaritmo. Software e strumenti di calcolo.

2. Il modello statistico: generalità

Introduzione alla Statistica: applicazioni concrete, strumenti e tecnologie. I concetti: variabilità naturale, osservazione, sperimentazione, popolazione, campione, caratteri. Statistica descrittiva. Tipologie di variabili statistiche. Rilevazione, spoglio manuale e automatico. La distribuzione di frequenza.

3. Variabili statistiche qualitative

a) - Distribuzioni univariate. Posizione di una distribuzione: moda, mediana. Variabilità e sua misura, indice di Gini. Normalizzazioni lineari.

b) - Distribuzioni bivariate. Distribuzioni congiunte, marginali e condizionate. Indipendenza stocastica. Connessione, indici di Mortara e di Pearson

4. Variabili statistiche quantitative

a) - Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza, funzioni di ripartizione. Indici di posizione: mediana, moda, quantili, media aritmetica, geometrica, armonica. Medie potenziate, altre medie, criteri di selezione. Indicatori di dispersione e di variabilità globale; scostamenti medi assoluti, differenze medie assolute. Diagrammi box-whisker. Confronti di variabilità, normalizzazioni. Numeri indice.

b) - Caso bivariato - Distribuzioni: bivariate congiunte, marginali, condizionate. Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Covarianza, limitazioni e correlazione lineare. Relazioni tra i concetti di indipendenza. Combinazioni lineari di variabili statistiche: medie e varianze. Criterio dei minimi quadrati.

c) - Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare, correlazione parziale, statistica "t".

5. Numeri indice

Proprietà dei numeri indice. Indici dei prezzi e del costo della vita.

6. Modulo statistico-informatico opzionale

Si prevede l'organizzazione di una esercitazione specialistica basata su software statistico professionale. Tale esercitazione copre sostanzialmente tutto il programma svolto ed è opzionale ed aggiuntiva (con test di controllo). L'accesso è programmato a fine corso e presuppone la frequenza e lo studio sistematico della parte ufficiale del programma. L'accertamento della preparazione è previsto in sede di prova scritta.

Testi di riferimento:

Testi consigliati:

- Guseo, R. "Istituzioni di statistica, lezioni", ed. CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (limitatamente agli aspetti descritti nel programma).

- Pagani, L. "Complementi ed esercizi di statistica descrittiva", ed. Cisalpino – Monduzzi, Milano.

- Guseo, R. "Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni", ed. CEDAM, Padova; Capp. 1 e 2 (per il punto 6 del programma).

- ISTAT (2003). Rapporto sull'Italia. Edizione 2003.

Testi di consultazione:

Berensen, M.L., Levine, D.M. "Statistica per le scienze economiche", ed. Zanichelli, Bologna.

Statgraphics "Versione 4.0 Reference Manual", ed. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta: esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici.

STATISTICA ECONOMICA

SECS-S/03

(Prof. GUSEO Renato)

60 ore – 8 crediti

**Corso di Laurea: *Economia territoriale e reti d'Imprese*
*Economia internazionale***

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti:

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Metodi di previsione delle vendite. Tecniche regressive: identificazione, multicollinearità, stima dei parametri, significatività globale e delle componenti, analisi dei residui. Serie storiche: tecniche elementari e Box-Jenkins. Modelli regressivi non-lineari per prodotti a ciclo di vita breve. Modello di Bass e sue generalizzazioni. Generazioni successive di prodotti e serie latenti.
- b) La gestione della qualità in azienda: Total Quality Management. Controllo di lavorazione e controllo di accettazione. Carte di controllo per variabili: Shewhart e varianti (X, S), carte di controllo per attributi (p, np, c, u). Capacità di un processo. Carte dipendenti dalla storia del processo: EWMA, CUSUM. Indici di soddisfazione della clientela. Cenno ai modelli Lisrel, Acsi. Ulteriori tecniche a base regressiva.
- c) Controllo contabile: campionamento e analisi della significatività. Trattamento del rischio d'errore.
- d) Analisi discriminante, aspetti classificatori multivariati; selezione regressivo-discriminante; regressione logistica: stato o livello di rischio di un servizio aziendale.
- e) Segmentazione della clientela: tecniche di classificazione e modelli gravitazionali.
- f) Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto: determinanti del processo di adozione, fedeltà, acquisti ripetuti.
- g) Misure di efficacia della pubblicità.
- i) Metodi statistici per la valutazione dei rendimenti e dei rischi di investimenti finanziari.

Testi di riferimento:

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). Lezioni di Statistica Aziendale, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2002). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni, CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie .

Testi di consultazione:

BARDUCCI, I. (1988). Il campionamento statistico nella revisione, IPSOA Informatica.

D. LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, 3° edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica. Lezioni. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2000). Il controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (1989). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.

Statgraphics (1998). Versione 4.0, Quality Control. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Statgraphics (1998). Versione 4.0 Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

TROINANI, S. (1991). Appunti di statistica aziendale, Caccucci, Bari.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale. Consulenza diretta sui temi di ricerca monografica applicata.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale individuale sui temi del corso e sull'approfondimento monografico.

Descrizione verifica profitto:

Predisposizione di una relazione monografica individuale o di gruppo su un tema di taglio applicativo concordato con il docente e possibilmente appoggiato ad una esperienza aziendale diretta di breve periodo.

Il lavoro è oggetto di una presentazione seminariale in aula con la partecipazione di tutti i gruppi coinvolti.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://www.stat.unipd.it/~guseo>

STATISTICA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO SOCIALE

(Prof. Da Definire)

Mutuato presso la Facoltà di Sc. Statistiche, insegnamento di Statistica Sociale tenuto dal prof. L. Fabbris

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

SECS-S/05

(Prof. BOLZAN Mario)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

La Programmazione rappresenta la risposta operativa che permette agli interventi sociali, economici e sanitari, effettuati in condizioni di minime risorse, di garantire il massimo rendimento. La valutazione del processo di programmazione, dei prodotti del processo e dello stesso sistema, ne garantisce il funzionamento secondo gli obiettivi prefissati. La dimensione qualitativa e quantitativa della valutazione (variabili, indicatori, strategie di osservazione e sperimentazione, relazioni fra variabili) assume particolare importanza in tale contesto sia per il manager come per l'operatore socio-sanitario ai quali viene sempre più spesso richiesto di partecipare funzioni decisionali di governo.

Il corso, affronta problematiche che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi conoscitivi e formativi:

- a) descrivere i principali processi di programmazione in campo sociale e sanitario;
- b) far conoscere le strategie osservazionali, sperimentali e quasi per la valutazione degli interventi in campo sociale e sanitario;
- c) descrivere le principali tecniche statistiche nella valutazione degli interventi.
- d) valutare sistemi operativi, piani, programmi e progetti in campo sociale e sanitario.
- e) predisporre piani, programmi, progetti di cambiamento dei sistemi sociali e sanitari (ad esempio nei servizi).

Prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di Statistica di 4 crediti.

Contenuto dell'attività formativa:

Il livello di specificazione ed approfondimento di ciascun contenuto sarà definito sulla base del percorso formativo globale dei partecipanti e degli obiettivi dell'Indirizzo.

I contenuti del Corso, che avranno come campo di applicazione ed esemplificazione i settori sociale e sanitario, possono venire descritti come di seguito:

- i) La programmazione sociale e sanitaria (ad esempio: il processo di aziendalizzazione della Sanità).
- ii) I bisogni di salute e di benessere, di qualità dei servizi.
- iii) Richiamo a elementi di statistica descrittiva.
- iv) Gli indicatori statistici nella valutazione. La standardizzazione e l'approccio inferenziale.
- v) L'efficacia, l'efficienza ed il rendimento dei sistemi.
- vi) La valutazione dei servizi : sistemi di indicatori. La customer satisfaction: generalità.
- vii) Metodologie e tecniche statistiche di valutazione mediante esperti.
- viii) I disegni di indagine statistica per la valutazione.
- ix) I modelli statistici per la valutazione degli interventi.
- x) Tecniche di analisi multicriteria per la valutazione.

Metodi didattici:

Il Corso di articolerà in: unità didattiche (circa 6-7) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti della valutazione dei servizi.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene reso disponibile in fotocopia, inoltre vengono segnalati articoli e monografie sugli argomenti affrontati a lezione.

Testi di riferimento:

A lezione verranno suggeriti e distribuiti riferimenti bibliografici, articoli e monografie sugli argomenti presentati a lezione e materiale di esercitazione.

Saranno comunque messi a disposizione le fotocopie dei lucidi proiettati a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica in problemi di valutazione dei servizi.

SECS-S/01

(Prof. DALLA VALLE Alessandra)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il presente corso di statistica mira a fornire le idee chiave della disciplina e gli strumenti tecnici di base utili per lo studio di uno o più fenomeni reali in un'ottica cognitiva e predittiva. L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate al contesto sociologico e alle problematiche connesse.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

1. Concetti di introduzione alla statistica: popolazione, campione, variabili statistiche. Rilevazione. Spoglio manuale e automatico.

2. Variabili statistiche qualitative.

a) Distribuzioni univariate - Posizione di una distribuzione: moda e mediana.

Variabilità: Indici di Gini e Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate - Distribuzioni congiunte, bivariate e marginali. Indipendenza stocastica e connessione. Indici di Mortara e Pearson. Entropie. Indici di dipendenza e connessione di Shannon.

3. Variabili statistiche quantitative.

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza. Indici di posizione: Mediana, moda, quantili, media aritmetica, media geometrica, media armonica. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Scostamenti medi assoluti, differenza medie assolute, scarto quadratico medio, varianza. Confronti di variabilità.

b) Caso bivariato - Distribuzioni bivariate congiunte, marginali, condizionate.

Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione. Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione. Momenti ordinari e centrali di ordine $(r+s)$. Covarianza e correlazione lineare. Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli nidificati. Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla. Ordinamenti e teorema di monotonia. Correlazione parziale. Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare statistica t e rapporto F.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Ù Monduzzi, Milano.

Testi di consultazione:

DALLA VALLE, A. (1999). Precorso di matematica, Dispensa in distribuzione, Padova.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

Esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni.

Reperimento materiali integrativi:

I materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://www.stat.unipd.it/~guseo>

Altre informazioni:

Per una migliore comprensione delle tematiche statistiche affrontate, si consiglia la frequenza del Precorso di Matematica, tenuto dallo stesso docente del corso di Statistica, che quest'anno avrà il seguente calendario:

23 settembre 2003: 9.30-12.30 Aula Excelsior

24 settembre 2003: 9.30-12.30 Aula Excelsior

25 settembre 2003: 14.30-17.30 Aula Studi internazionali

29 settembre 2003: 9.30-12.30 Aula Excelsior

30 settembre 2003: 9.30-12.30 Aula Excelsior

Si prega comunque di consultare l'orario ufficiale del Precorso o via telematica nel portale della Facoltà o presso le bacheche della sede universitaria per eventuali variazioni di orario.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. LAZZARINI Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della Storia contemporanea dell'Europa dei secoli XIX e XX, nel contesto mondiale, approfondendo gli aspetti economici e privilegiando la prospettiva diacronica.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della Storia contemporanea dal 1815 ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola secondaria.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Economia, demografia e società fra prima e seconda rivoluzione industriale
2. Processi di unificazione nazionale e loro riflessi economici
3. Stato ed economia dall'età dell'imperialismo alla prima guerra mondiale
4. Totalitarismi, nazionalismo economico e seconda guerra mondiale
5. Bipolarismo, guerra fredda ed "età dell'oro"
6. Fra multipolarismo e globalizzazione

Testi di riferimento:

a. FRANCESCO BARBAGALLO, Storia contemporanea. Dal congresso di Vienna all'età della globalizzazione, Roma, Carocci, 2002 (dei capitoli 5, 6, 18, 19, 23, che approfondiscono la storia italiana, è sufficiente una conoscenza sintetica).

b. VERA ZAMAGNI, "Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea", Bologna, Il Mulino, 1999.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. LAZZARETTO Alba)

60 ore 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea e di approfondire in particolare i processi storici e culturali e i sistemi politici che furono alla base dei totalitarismi nel Novecento.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si divide in due parti:

Parte A:

Dalla Restaurazione ai nostri giorni. Questa parte del corso avrà carattere generale: per l'Ottocento l'analisi riguarderà principalmente le trasformazioni politiche ed economiche dell'Italia e dell'Europa. Particolare attenzione sarà rivolta alla storia del Novecento sia sotto il profilo nazionale che internazionale.

Parte B:

"Fascismo, nazionalsocialismo, comunismo". Questa seconda parte del corso sarà volta ad approfondire la conoscenza degli avvenimenti e delle ideologie politiche che furono alla base del fascismo in Italia, del nazionalsocialismo in Germania e del comunismo in Unione Sovietica.

Testi di riferimento:

Per la parte A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza 2002; G.SABBATUCCI, V.VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza 2002; in alternativa può essere ancora usato il manuale: A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Manuale di storia. III, L'età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza (l'edizione più recente).

Parte B:

Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni, documenti e testi indicati durante il corso.

Gli studenti che non potranno seguire regolarmente le lezioni dovranno studiare, oltre al manuale, UNO a scelta tra i seguenti volumi:

- a) EMILIO GENTILE, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Roma-Bari, Laterza 2002, (capitoli I-IX).
- b) NORBERT FREI, *Lo Stato nazista*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- c) VICTOR ZASLAVSKY, *Storia del sistema sovietico. L'ascesa, la stabilità, il crollo*, Roma, Carocci, 1998

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

Orale, per i frequentanti, scritta per i non frequentanti.

E' previsto un pre-appello riservato a coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni. I frequentanti potranno anche scegliere di svolgere la prova scritta, seguendo il programma dei non frequentanti.

Descrizione verifica profitto:

Per i frequentanti la prova sarà orale: verterà sulla parte A, relativa allo studio del manuale, e sui temi, testi e documenti analizzati durante il corso. Per i non frequentanti la prova sarà scritta: si dovrà rispondere ad alcune domande, di tipo "aperto", relative alla parte A e alla parte B (si daranno più opzioni, in relazione a ciascuno dei testi a scelta indicati nel programma).

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e prima di ogni lezione.

E' vivamente consigliato l'uso di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(*prof.ssa Alba Lazzaretto*)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: *Governo delle amministrazioni*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare nelle sue linee essenziali il quadro complessivo della storia contemporanea, con particolare riferimento alla storia dello Stato italiano.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte A: I principali problemi della storia contemporanea, dalla Restaurazione ai nostri giorni.

Parte B: Aspetti e problemi di storia dello Stato italiano.

Testi di riferimento:

Per la parte A:

FRANCESCO BARBAGALLO, *Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento*, Roma, Carocci, 2002.

Per la parte B:

Lettura di due saggi del volume *Storia dello Stato italiano*, a cura di Raffaele Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, e precisamente:

1. RAFFAELE ROMANELLI, *Centralismo e autonomie*, pp. 125-186;
2. STEFANO RODOTA', *Le libertà e i diritti*, pp. 301-363.

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposti inoltre eventuali incontri di approfondimento e visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nello svolgimento di alcuni argomenti relativi alla parte A (domande con risposte "aperte") e di un argomento relativo alla parte B.

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e prima di ogni lezione. Letture consigliate dalla prof.ssa Alba Lazzaretto:

Tra le molte letture che si possono fare sui temi trattati nel corso di *Storia contemporanea 2003-2004*, ne consiglio alcune, per chi volesse approfondire qualche argomento associando alla conoscenza storica il piacere di una lettura che, in molti casi, è anche di alta qualità letteraria
W. L. Shirer, *“Gli anni dell’incubo 1930-1940”*, Milano, Mondadori, 1986;

(un giornalista americano a Berlino, scrittore e storico assai famoso: resoconto assai efficace della vita politica e quotidiano sotto il Terzo Reich)

H. von HASSEL, *“Diario segreto 1938-1944. L’opposizione tedesca a Hitler”*, Roma, Editori Riuniti, 1996;

(Hassel, ambasciatore tedesco in Italia dal 1932 al 1938, testimonia il funzionamento dello stato nazista; arrestato per aver partecipato alla congiura contro Hitler, fu condannato a morte l'8 settembre 1944).

A. Speer, "Memorie del Terzo Reich", Milano, Mondadori, 1995;

(sono le memorie di uno dei principali collaboratori di Hitler, il suo architetto, dopo la condanna a molti anni di carcere inflittagli dal tribunale di Norimberga)

M. Bloch, "La strana disfatta. Testimonianza del 1940", Introduzione di Silvio Lanaro, Torino, Einaudi, 1995;

(la testimonianza di uno dei più grandi storici europei, sulla disfatta della Francia nel 1940: un libro veramente interessante anche per la straordinaria ricchezza umana e culturale dell'autore)

A. Koestler, "Schiama della terra", Prefazione di G. Sofri, Bologna, Il Mulino, 1989;

(il racconto dell'esperienza di un giornalista ungherese, scrittore di fama mondiale, internato nella Francia di Vichy in un campo di concentramento per il solo fatto di essere straniero: un'impressionante testimonianza, da meditare ancora oggi, sulle connivenze e le cecità colpevoli che anche nei paesi democratici alimentarono l'incendio della seconda guerra mondiale)

A. Koestler, "Buio a mezzogiorno" (una delle ultime edizioni)

(romanzo ambientato nell'URSS degli anni Trenta, durante le purghe staliniane: uno dei più lucidi e toccanti atti d'accusa dei meccanismi perversi del totalitarismo)

Ch. De Gaulle, "Memoires de guerre", Paris, Plon, 1954, I° vol ; (trad. it. "Memorie di guerra", Milano, Garzanti, 1958, I° vol.)

(una delle testimonianze più importanti sulla seconda guerra mondiale, scritta da uno tra gli uomini politici più famosi della Francia).

Salmen Gradowski, "Sonderkommando. Diario da un crematorio di Auschwitz, 1944", a cura di Philippe Mesnard e Carlo Saletti, Venezia, Marsilio, 2002

(una testimonianza atroce, e per molto tempo inedita, di uno di coloro che furono costretti a partecipare alle "Sonderkommando": le squadre di coloro che dovevano "far pulizia " nei forni crematori dopo "il funzionamento")

Joseph Goebbels, "Diario 1938", Mondadori Milano 1996

(il diario del Ministro della propaganda del Terzo Reich: documento prezioso che arricchisce dall'interno le conoscenze sul nazismo)

Rudolf Höss, "Comandante ad Auschwitz", Prefazione di Primo Levi, Einaudi, Torino, 1997

(le memorie di uno dei massimi criminali nazisti, : un libro che "dimostra in modo esemplare a che cosa possa portare un'ideologia accettata con al radicalità dei tedeschi di Hitler, e degli estremisti in generale" -la citazione è di Primo Levi - : una lettura davvero molto "istruttiva" sulla vita e sul pensiero di un grigio e "affaticato" burocrate della morte)

MARIO Rigoni Stern, "L'ultima partita a carte", Einaudi, Torino, 2002

(la testimonianza di un soldato italiano, internato dopo l'8 settembre, scrittore notissimo e affascinante: ci fa capire come nacque la coscienza del "no" al fascismo tra la gioventù cresciuta nel clima del Littorio)

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(Prof. Agostini Filiberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa:

La civiltà contemporanea dalla restaurazione ai giorni nostri, con particolare riferimento al secolo XX.

Testi di riferimento:

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sul manuale indicato nella parte A; studierà inoltre uno dei due testi indicati nella parte B.

Parte A:

A. GIARDINA, G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, "Manuale di storia, III. L'età contemporanea", Roma-Bari, Laterza.

Parte B:

1. "Storia d'Italia. 5. La Repubblica", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1997.

2. "Storia d'Italia. 6. L'Italia contemporanea. Dal 1963 a oggi", a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 1999.

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

Un test a risposta multipla e un tema di carattere generale.

Altre informazioni:

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

(*prof. Filiberto Agostini*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa:

La civiltà contemporanea dal secondo Ottocento ai giorni nostri, con particolare riferimento al secolo XX.

Testi di riferimento:

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sul manuale indicato nella parte A; studierà inoltre il testo indicato nella parte B.

Parte A:

F. BARBAGALLO, "Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento", Carrocci Editore (ultima edizione).

Parte B:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, "Storia d'Italia. 5 La Repubblica". Roma-Bari, Laterza (i contributi di R. Chiarini, P. Pombeni e A. Versori).

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova consiste in un primo test a risposta multipla e in un secondo test a risposta aperta.

Altre informazioni:

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA II

M-STO/04

(Prof. LAZZARINI Antonio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Il corso affronta temi e problemi connessi alle trasformazioni della società italiana e in particolare di quella veneta dall'unità ad oggi privilegiando le dinamiche sociali e i mutamenti economici e demografici.

Prerequisiti:

Conoscenza della Storia generale dei secoli XIX e XX.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Società rurale e società urbana
2. Processi di industrializzazione e trasformazioni sociali
3. Transizione demografica e flussi migratori
4. Strutture familiari e nuove forme dell'associazionismo

Testi di riferimento:

- a. GIOVANNI MONTRONI, *La società italiana dall'unificazione alla Grande Guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- b. *Storie regionali. Storia del Veneto*, a cura di C. FUMIAN E A. VENTURA, vol 5: *Il Novecento*, Roma- Bari, Laterza, 2000.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento consiste in un esame orale dopo la fine del corso.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO

SPS/06

(Prof. ARDIA Danilo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito la conoscenza di base dello sviluppo storico dei diritti umani nell'epoca contemporanea e essere in grado di analizzare e valutare l'importanza del contesto economico, sociale e politico nella spiegazione di tale processo.

Prerequisiti :

Storia contemporanea

Ricostruzione del progressivo riconoscimento dei diritti umani in Occidente, contro le discriminazioni di religione, di classe, di razza e di genere.

Testi di riferimento:

Gerhard Oestreich, Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, Bari, Laterza (dal cap. XII).

GEORGE L. MOSSE, Il razzismo in Europa dalle origini all'olocausto, Milano, Mondadori (Coll. Oscar)

Metodi didattici:

Lezioni; lettura e commento di testi.

Struttura della verifica di profitto:

esame orale

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO MODERNO

M-STO/02

(Prof. OLMI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze Politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Comprensione dell'evoluzione del discorso e della pratica dei diritti umani come momento caratterizzante e significativo della storia istituzionale e culturale dell'Europa moderna e come correlato- complemento e alternativa- dell'organizzazione e del funzionamento del potere politico.

Prerequisiti:

Senso della complessità storica, interesse per il nesso tra avventure di idee e avvenimenti, sensibilità per i valori e le configurazioni del vivere collettivo nel lungo periodo, attitudine all'uso delle categorie sociologiche e della concettualizzazione istituzionale. Una lettura propedeutica può essere Giuseppe Giliberti, Diritti Umani Un percorso storico, Thema 93 primi cinque capitoli

Contenuto dell'attività formativa

I temi teorici e fattuali suggeriti dal cammino, complicato e non lineare, dei diritti dell'uomo in Occidente, dall'età medievale fino alle Rivoluzioni del '700. La dialettica tra l'affermazione dell'autonomia dell'individuo e la consolidazione del governo e dello Stato come tratto costitutivo dell'età moderna. L'articolarsi dei diritti dell'uomo tra le istanze del disciplinamento e del più intenso controllo sociale e le spinte verso una cittadinanza universalistica. Le avventure e le disavventure dell'eguaglianza e della libertà umana nei diversi sviluppi della statualità. Le diverse esperienze della centralizzazione del potere; il garantismo dal successo e dalle limitazioni dell'assolutismo. La valorizzazione e l'addomesticamento delle monarchie e dei governati. Il costituzionalismo tradizionale e moderno. Le nuove tentazioni persecutorie della modernità. La persistenza e la rielaborazione delle istanze di discriminazione di religione, classe, razza, genere. La nascita della società civile come idea e come esperienza, di contro al fanatismo e a vari elementi culturali ed economici di chiusura e segregazione. Le lotte per la tolleranza e la laicità in alternativa alla 'ragion di stato' e all'unanimità di una sola credenza religiosa.

I passaggi e le rotture del liberalismo e le stagioni della rivoluzione lungo il 600 e il 700.

Testi di riferimento per l'esame:

GERHARD OESTREICH, Storia dei diritti e delle libertà fondamentali (Laterza 2000), fino alla fine del cap.XIV; STEFANO PIAZZA, La Democrazia difficile (Cleup 2003), cap.II e conclusioni;

Inoltre una lettura a scelta tra:

PIERANGELO SCHIERA, Specchi della politica Disciplina, melanconia, socialità in Occidente (Il Mulino), cap:I,II,III,VII,IX; ANGELA DE BENEDETTIS, Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna, almeno da pag-205 alla fine (Mulino 2001); Michael R. WEISSER, Criminalità e repressione nell'Europa moderna (Il Mulino); Joseph.H.SHENNAN, Le origini dello stato moderno in Europa (Il Mulino); Otto BRUNNER, Storia sociale dell'Europa nel medioevo (Il Mulino)

Metodi didattici:

A lezione si toccheranno i principali argomenti del corso; alcune questioni verranno approfondite a livello seminariale; sono previste conferenze di specialisti su tematiche particolari.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

Domande sui testi indicati; è possibile preparare una tesina concordata col docente.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a prendere contatto col docente e i suoi collaboratori anche fuori dell'orario di ricevimento.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI
--

M-STO/04

(Prof. BERTI Giampietro)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea **Scienze politiche e relazioni internazionali**

Obiettivi formativi:

Fornire un quadro generale della storia del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza generale della storia politica otto-novecentesca.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo del corso: Introduzione alla storia del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Testi di riferimento:

A scelta uno dei seguenti volumi:

R. ZANGHERI, Storia del socialismo italiano, I, Dalla rivoluzione francese a Andrea Costa, Torino 1993.

R. ZANGHERI, Storia del socialismo italiano, II, Dalle prime lotte nella Valle Padana ai fasci siciliani, Torino 1997

GIAMPIETRO BERTI, Errico Malatesta e il movimento anarchico italiano e internazionale (1872-1932), (si prevede l'uscita del volume entro ottobre 2003).

Metodi didattici:

Lezione frontale

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento mutuano il corso da quello attuale.

STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

(Prof. BILLANOVICH Liliana)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti concettuali tecnico-giuridici e storico-politici per comprendere la complessa e differenziata storia delle relazioni fra potere statale e confessioni religiose e valutare in modo critico e problematico le varie soluzioni storicamente attuate.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale e in particolare della storia dell'Italia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Excursus storico introduttivo sui rapporti del cristianesimo col potere statale.
2. Forme e contenuti dei sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: definizioni giuridiche e concrete realizzazioni storiche, con esemplificazione di casi significativi.
3. I rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica dal separatismo post-unitario al nuovo Concordato del 1984.

Testo di riferimento:

Carlo Cardia, Stato e confessioni religiose. Il regime pattizio, Bologna, il Mulino 1992

Metodi didattici:

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, integrata dalla possibilità di percorsi individuali di analisi di documenti compiuti tramite esercitazioni guidate.

Modalità d'esame:

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso.

Altre informazioni:

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione del testo indicato gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente; in sostituzione degli appunti delle lezioni si consiglia comunque la seguente lettura: A.C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia dalla unificazione agli anni settanta, Torino, Einaudi 1977. I frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

(Prof. Da designare)

Gli studenti del "**vecchio ordinamento**" laurea quadriennale in scienze politiche che hanno già frequentato e devono ancora sostenere l'esame possono sostenerlo o con il prof. E. Del Vecchio (studenti dalla A alla L) o con la dott.ssa A. Bedeschi (studenti dalla M alla Z) e potranno preparare il programma dell'anno accademico nel quale hanno frequentato o, in alternativa, il programma dell'anno accademico 2003/04 impartito nei corsi di "Storia delle relazioni internazionali" tenuti dagli stessi docenti.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

IUS/19

(Prof. BAMBI Federigo)

15 ore - 2 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi e contenuto dell'attività formativa:

Il corso, che potrà svolgersi in forma seminariale, vuole fornire le cifre essenziali per comprendere in prospettiva storica, tra continuità e rotture, le linee di sviluppo del diritto come elemento essenziale unificante della civiltà europea. Il punto d'osservazione privilegiato sarà rappresentato dal sistema delle fonti, con particolare riguardo a quelle relative al diritto privato.

Prerequisiti:

=

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) M. FIORAVANTI, *Lo stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002: i capp. I, II, III e VIII (per coloro che hanno un maggior interesse per la storia del diritto e delle istituzioni pubbliche); oppure i capp. IV, V, VI, e VII (per coloro che invece vogliono occuparsi di alcune tematiche relative alla storia del diritto privato).

Nonchè:

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Metodi didattici:

=

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

=

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

(Prof. PANIZZA Diego)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il Corso, che ha per oggetto lo studio della formazione storica dell'ordine giuridico internazionale, ha come obiettivo primario quello di fornire le conoscenze storiche e gli strumenti metodologici di base per una intelligenza critica del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Trattato soprattutto dal punto di vista dei suoi svolgimenti dottrinali, l'intelligenza critica concerne soprattutto la ricerca delle connessioni tra la teoria giuridica e le sue presupposizioni di teoria politica e di pensiero ideologico. Il Corso si propone sia come integrazione, sotto il profilo storico, del Diritto internazionale pubblico, sia come complemento della storia del pensiero politico moderno nonché della teoria politica contemporanea, con riferimento alle problematiche internazionalistiche.

Prerequisiti:

Consigliabile possedere conoscenze di base di Teoria generale del diritto (o disciplina affine), di Storia del pensiero politico (o disciplina affine) e di Diritto internazionale pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

La ricostruzione storica si fonda sulla individuazione di tre grandi epoche di sviluppo della teoria giuridica internazionale: momento formativo della prima età moderna; l'epoca della dottrina classica; i "trends" di mutamento strutturale nell'età contemporanea. La caratterizzazione e l'analisi critica di tali epoche è fatta dal punto di vista dei temi chiave della dottrina, rappresentabili mediante le sequenze concettuali seguenti:

- 1- Dallo ius gentium/ius naturale allo ius inter gentes e al "diritto internazionale"; dal diritto internazionale classico al diritto transnazionale, al diritto della comunità globale
- 2- Dal bellum iustum al bellum legale, dal bellum legale allo ius contra bellum
- 3- Dalla civitas maxima ("respublica christiana") alla società internazionale "europea"; dalla società "europea" alla società internazionale "globale", alla comunità umana universale.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame studiando alcuni argomenti salienti, di cui alle pagine di seguito indicate, del testo seguente:

W. G. GREWE, *The Epochs of International Law*, Berlin-New York, De Gruyter, 2000, pp. 187-195, 201-218; 257-274; 349-360; 413-424; 458-467; 483-496, 503-515.

In alternativa, si consiglia la consultazione congiunta dei due testi seguenti:

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 6 e 8;

Y. ONUMA, "Eurocentrism in the History of International Law", in *A Normative Approach to War*, a cura di Y. ONUMA, Oxford 1993, pp. 371-386.

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

IUS/19

(Prof. BAMBI Federigo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

Prerequisiti:

=

Contenuto dell'attività formativa:

Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.

All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.

Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello.

All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori.

Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico. La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.

Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto 'particolarismo giuridico'. Il caso della Toscana nel 'Discorso primo' di Pompeo Neri. Il caso di Venezia.

L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.

Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier.

L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri.

All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.

Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).

La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme".

I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli.

L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282;

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 124.

Metodi didattici:

=

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

Vecchio Ordinamento: gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia*, Roma-Bari, Laterza, pp. 3-313;

C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

STORIA DEL GIORNALISMO

M-STO/04

(Prof. AGOSTINI Filiberto)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e Relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi del giornalismo nella sua evoluzione storica, da fine Settecento a oggi.

Prerequisiti:

Gli studenti devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il giornalismo politico e le comunicazioni di massa, con particolare attenzione al secondo dopoguerra.

Testi di riferimento:

Il programma d'esame, articolato in due parti, prevede:

1. P. MURIALDI, "Storia del giornalismo italiano", Bologna, Il Mulino (ultima edizione).
2. V. CASTRONOVO e N. TRANFAGLIA, "La stampa italiana nell'età della TV. Dagli anni Settanta a oggi", Roma-Bari, Laterza, 2002 (sei saggi a scelta).

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno l'esame sull'intero volume curato da Castronovo e Tranfaglia, nonché sul manuale del Murialdi.

STORIA DEL LAVORO

(Prof. Da designare)

Il corso non è attivato nell'A.A. 2003-2004

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO I

(Prof. Piccinini Mario)

30 ore - 4 crediti

Obiettivi formativi e contenuti del corso:

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico alla storia del pensiero sociologico, prendendone in esame la formazione del lessico fondamentale. Nella prima parte del modulo al centro della considerazione saranno le relazioni tra l'emergere della nozione di società all'interno dei vari saperi (giuridici, economico-politici, amministrativi) e il prodursi a più riprese nel corso

del XIX secolo di rivendicazioni fondative di una sociologia come autonoma scienza della società. Nella seconda parte del modulo oggetto di trattazione sarà il passaggio dalle narrazioni sociologiche di tipo fondativi alla istituzionalizzazione disciplinare delle discipline sociologiche, indagato non solo attraverso il dibattito metodologico di fine secolo, ma anche, e soprattutto, nello spostamento prospettico da una concezione della società come oggetto scientifico a una concezione della società come soggetto, spostamento che presiede al trasferimento d'accento dalla società al sociale.

Prerequisiti:

nessuno (si raccomanda tuttavia una dimestichezza a livello manualistico con la storia moderna)

Struttura della verifica di profitto:

l'esame sarà orale. Per i frequentanti sono previste verifiche scritte non obbligatorie durante e alla fine del corso.

Testi:

GIOVANNA PROCACCI, ARPÀD SZAKOLCZAI, La scoperta della società. Alle Origini della sociologia, Roma, Carocci, 2003.

Per i frequentanti il testo andrà integrato dagli appunti delle lezioni e dai materiali indicati di volta in volta a lezione.

Per i non frequentanti il testo di Procacci e Szokolczai andrà integrato.

Dalla preparazione di uno tra i seguenti testi:

1. K. MARX, Il capitale, Libro I, sez. terza, quarta e quinta, Editori Riuniti o UTET
2. E. DURKHEIM, La divisione sociale del lavoro, Comunità,
3. G. SIMMEL, Sociologia, cap. I, III, VI, VIII-X, Comunità
4. M. WEBER, Economia e società, cap. III e cap. IX (tutte le sezioni eccetto la VII), Comunità.

Un testo di orientamento per i non frequentanti che preparano 1 e 2 può essere:

G. POGGI, Immagini della società: saggi sulle teorie sociologiche di Tocqueville, Marx e Durkheim, Il Mulino

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO II

(Prof. Piccinini Mario)

30 ore - 4 crediti

Obiettivi formativi e contenuti del corso:

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico alla storia della sociologia novecentesca, analizzandone le stratificazioni e i percorsi. Nella prima parte del modulo al centro della considerazione saranno le rielaborazioni e le rideterminazioni del patrimonio 'classico' che hanno contribuito alla costruzione dei profili disciplinari e professionali delle scienze sociali. Particolare attenzione sarà dedicata alla centralità assunta dal tema dell'ordine sociale e alla sua caratterizzazione in senso funzionalistico. Nella seconda parte del modulo oggetto di trattazione saranno le alternative tese a una riconsiderazione critica dei modelli funzionalistici e degli assetti concettuali che li sottendono, rimettendo al centro dell'attenzione il conflitto e la disfunzionalità ed interrogando nel contempo il ruolo stesso dell'indagine sociologica.

Prerequisiti:

Storia del pensiero sociologico I

Struttura della verifica di profitto:

L'esame sarà orale.

Per i frequentanti sono previste verifiche scritte non obbligatorie durante e alla fine del corso.

Testi:

M. GHISLENI, Teoria sociale e modernità. Saggio sulla storia della sociologia, Roma, Carocci, 1998

oppure

D. MARTUCCELLI, Sociologies de la modernité, Paris, Gallimard (collection Folio), 1999

Per i frequentanti il testo andrà integrato dagli appunti delle lezioni e dai materiali indicati di volta in volta nel corso.

Per i non frequentanti, ad integrazione di quanto sopra indicato, andrà preparato uno dei seguenti testi:

1. T. PARSONS, Il sistema sociale, Comunità
2. T.H. MARSHALL. Cittadinanza e classe sociale, Laterza
3. E. GOFFMAN, Stigma, Ombre Corte
4. P. BOURDIEU, La distinzione, Il Mulino.

Chi non li avesse portati a Storia del pensiero sociologico I può

Scegliere anche tra:

5. E. DURKHEIM, La divisione sociale del lavoro, Comunità
6. M. WEBER, Economia e società, cap. III e cap. IX (tutte le sezioni eccetto la VII), Comunità

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE

SPS/07

(Prof. OLMI Giuseppe)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

L'Amministrazione statale come campo di esperienza storica: analisi delle sue precondizioni, valori e modalità organizzative e processi funzionali; comprensione dell'evoluzione storica complessiva del sistema dell'Amministrazione Pubblica italiana sia dal punto di vista socio-culturale che da quello politico-istituzionale.

Prerequisiti:

Senso della storia, interesse per le vicende del potere e della cittadinanza, sensibilità per le articolazioni della vita collettiva e il rapporto governanti-governati.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo spazio specifico dell'Amministrazione Pubblica; la sua difficile e decisiva collocazione nella dinamica dello Stato moderno e contemporaneo. I suoi principi regolativi e le sue caratterizzazioni empiriche in generale; la sua presenza e i modi della sua azione nelle statualità più significative. I problemi di fondo della storia dell'Amministrazione in Italia dall'unità a oggi. Il gioco dei ruoli e del rendimento. L'evoluzione strutturale delle funzioni nella rigidità del modello originario. I condizionamenti degli apparati e i loro equilibrismi tra ansia di aggiornamento e resistenze ambientali e corporative. Gli insoddisfacenti rapporti dell'Amministrazione col sistema politico e con gli ambienti sociali italiani. L'eterna questione della riforma.

Le dinamiche di conservazione e sviluppo dei Ministeri dall'800 a oggi. Morfologia e ruolo della burocrazia nella storia dello Stato unitario. I passaggi d'epoca che ribadiscono una prevalente continuità. La difficile riconfigurazione dei servizi pubblici e il cammino delle autonomie locali. Di fronte allo Stato introvabile: la sfida del passaggio dell'Amministrazione da potere a servizio.

Testi:

S.Sepe, L.Mazzone, I.Portelli, G.Vetutto, Lineamenti di storia dell'Amministrazione italiana, (Carocci 2003).

P.Mastellaro, G.Olmi, S.Piazza, C.Rossetti, I saggi della Parte II riguardanti l'attualità politico-istituzionale italiana, in Il tempo e il soggetto, a cura di Olmi, Piazza, Toscani (Cleup 2002).

Si consiglia la lettura di un testo tra i seguenti:

S.Piazza, Il diritto dei soggetti deboli, Cleup 2003; G.Melis, La burocrazia, Il Mulino; G. De Rita, Il regno inerme Società e uso delle istituzioni (Einaudi 2002); F.Battistelli, La cultura delle amministrazioni: fra retorica e innovazione (Angeli 2002)

Metodi didattici:

A lezione si tratteranno tutti gli argomenti del programma: alcuni punti particolari verranno approfonditi nei seminari e alcune delle questioni più importanti saranno affrontate in conferenze di specialisti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Domande su tutti i testi; lo studente può illustrare il contenuto di una tesina concordata col docente

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a contattare il docente e i suoi collaboratori anche al di là dell'orario di ricevimento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SECS-P/04

(Prof. AGNATI Achille)

60 ore 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel politico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene "ricostruito" attraverso i momenti di produzione, circolazione, distribuzione, consumo: quadruplicata totalità della conclusiva regola analitica e costituzione politica d'ogni sistema teorico dell'economia politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 6 domande i cui contenuti rinviano alle 50 questioni del programma del corso.

Altre informazioni:

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SECS-P/04

(Prof. Achille Agnati)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene dato nella conclusiva regola analitica e costituzione politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 18 questioni del programma del corso.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

(Prof. IVETIC Egidio)

Mutuato dalla facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Ivetic

STORIA DELL'EUROPA.

SPS/06

(Prof. VARSORI Antonio)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea triennale: **Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea**

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso avrà carattere monografico e affronterà la storia della Francia nel Novecento, dalla fine della prima guerra mondiale sino alla conclusione dell'esperienza presidenziale di François Mitterrand. L'attenzione si concentrerà sia sulla politica estera francese, sia sulle questioni interne.

Per l'esame si richiede inoltre una conoscenza di carattere generale della storia europea dal 1945 a oggi.

Testi di riferimento:

- 1) G. Mammarella, *Storia d'Europa dal 1945 a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2003
- 2) J. F. Sirinelli, R. Vanderbussche, J. Vavasseur-Desperriers, *Storia della Francia nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2003

Vecchio ordinamento:

Il programma è valido per gli studenti del vecchio ordinamento (Storia dell'Europa occidentale).

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/06

(Prof. OLIVI Beniamino detto Bino)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: **Politica e integrazione europea**

Obiettivi formativi :

L'integrazione europea ha ormai più di mezzo secolo di storia, ed è parte essenziale della storia contemporanea dei Paesi del Continente europeo. Le sue vicende hanno non soltanto profondamente segnato i rapporti intereuropei, ma anche prodotto mutamenti irreversibili nelle strutture politico-economiche in Europa e nelle sue relazioni con le altre zone del mondo. Se le sue origini sono state fortemente sollecitate dall'inizio della guerra fredda, il suo sviluppo, i suoi successi e le sue crisi, i successivi ampliamenti e l'evoluzione delle sue politiche sono gli eventi più significativi della più importante impresa di unificazione continentale avviata in tempo di pace. Di cruciale importanza è peraltro l'attuale situazione che vede l'Unione europea impegnata al tempo stesso alla rifondazione delle sue Istituzioni e al completamento di negoziati che dovrebbero condurre all'integrazione della massima parte dei Paesi del continente.

Lo studio della storia dell'integrazione europea è quindi l'indispensabile premessa alla comprensione della realtà europea di oggi e delle prospettive dell'integrazione e altresì alla conoscenza approfondita degli ordinamenti, della legislazione e del funzionamento delle Istituzioni dell'Unione Europea.

Prerequisiti:

Conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'Europa alla fine della seconda guerra mondiale. I movimenti per l'Unità europea, il Congresso dell'Aja del 1948, le prime proposte di nuovi Trattati europei.
2. La Cortina di ferro sancisce la divisione dell'Europa: fondazione della Repubblica Federale Tedesca. Creazione del Consiglio d'Europa e dell'OECE.

3. Nascita della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA). I negoziati e il fallimento della proposta per la Comunità europea di difesa (CED)
4. Le nuove iniziative europee. I Trattati di Roma (1957) CEE e EURATOM. Il veto gollista all'adesione britannica. Successi e crisi degli anni Sessanta.
5. Il Vertice dell'Aja del 1969 e la fine del veto gollista. La Comunità a Nove.
6. Gli anni Settanta. La crisi petrolifera, l'Unione Doganale, il nuovo Parlamento europeo eletto La Grecia decimo membro della CEE.
7. La ripresa degli anni Ottanta. L'Atto Unico europeo. L'avvio al perfezionamento del Mercato Unico L'entrata della Spagna e del Portogallo.
8. Il trattato di Maastricht e l'avvio all'Unione Monetaria. Nascita dell'Unione Europea. L'allargamento al Nord (Austria Finlandia, Svezia). Il Trattato di Amsterdam.
9. La difesa europea e le nuove candidature dopo la fine del blocco sovietico. Il Trattato di Nizza, le prospettive dell'integrazione europea nel mondo della nuova economia.

Testi di riferimento:

B. OLIVI, "L'Europa Difficile. Storia politica dell'integrazione europea", Bologna, il Mulino, Nuova edizione, novembre 2001.

Parti del libro da studiare: Capitoli I, II, III, Capitolo IV (paragrafi 1, 2, 6 e 7), Capitolo V (solo leggere), Capitolo VI (paragrafi 1, 2, 6 e 7), Capitolo VII, Capitolo VIII (paragrafi 1 e 2), Capitolo IX, Capitolo X (paragrafi 3 e 4), Capitolo XI (solo leggere), Capitolo XII, Capitolo XIII (solo leggere), Capitolo XIV (paragrafi da 6 a 11), Capitolo XV (paragrafi da 1 a 7), Capitolo XVI (paragrafi da 1 a 8), Capitolo XVII (paragrafi da 1 a 3), Capitoli XIX, XX, e XXI.

Metodi didattici:

=

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SPS/06

(Prof. MENEGUZZI Carla)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Tenuto conto della centralità che le organizzazioni internazionali hanno acquisito sulla scena politica internazionale, gli obiettivi del corso sono i seguenti:

percorrere la storia dell'evoluzione del processo organizzativo, così da ricostruire i tentativi di dotare la comunità internazionale di regole, di strumenti di gestione dei problemi che superano la dimensione nazionale

permettere di cogliere l'impatto dell'attività delle organizzazioni internazionali sulla conduzione della politica internazionale

mettere in luce per gli ultimi decenni la rete complessiva e i nessi fra le organizzazioni.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali. Utile la conoscenza dell'inglese o di altra lingua e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

1 genesi e sviluppi delle forme di cooperazione nel XIX secolo

2 le organizzazioni internazionali del XX secolo: la Sdn e l'ONU

3 recenti sviluppi e problemi di una specifica organizzazione (NATO)

Testi di riferimento:

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, L'organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione, Padova, Cedam, 2000

Un ponte sull' Atlantico L' alleanza occidentale 1949-1999, a cura di A. Giovagnoli L.Tosi, Milano, Guerini e Associati 2003.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, lavoro seminariale

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta con risposte a domande su argomenti del programma; il numero delle domande è ridotto per i frequentanti, e per quanti, oltre a frequentare, abbiano svolto lavoro seminariale.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA
--

(Prof. Liliana Billanovich)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

In generale addestrare ad una lettura storicizzata del fenomeno religioso, più specificamente fornire una intelaiatura di concetti, di categorie interpretative e di conoscenze storiche di base che guidino ad una consapevolezza critica del peso e del ruolo della Chiesa cattolica nella società occidentale.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale, moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Definizione della disciplina e profilo storico della sua evoluzione nel tempo.
2. Traccia sintetica di storia della Chiesa, introduttiva alla conoscenza dei principali avvenimenti e processi di mutamento sviluppatasi nel lungo periodo, atti a far comprendere l'odierna configurazione dell'istituzione Chiesa e il ruolo esercitato nella società e nella storia contemporanea.
3. Approfondimento sul nodo della Controriforma e sul riassetto ecclesiastico - religioso - sociale che ha contrassegnato l'età tridentina fino al Concilio Vaticano II.

Testi di riferimento:

- a. Manfred Heim, Introduzione alla storia della Chiesa, Torino, Einaudi 2002
- b. Elena Bonora, La Controriforma, Roma-Bari, Laterza 2001

Metodi didattici.

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, affiancata dalla possibilità, per gli studenti interessati e disponibili ad un attivo coinvolgimento personale, di un lavoro seminariale, comportante l'elaborazione guidata di relazioni individuali, poi presentate e discusse in sede collegiale.

Modalità d'esame:

Avviene tramite colloquio individuale svolto al termine del corso. Una prima valutazione è prevista durante l'attività seminariale sulla base del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto personale.

Altre informazioni:

Per la preparazione ai fini dell'esame e per l'utilizzazione dei testi indicati gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare preventivamente la docente; i frequentanti riceveranno a lezione le opportune istruzioni.

Vecchio ordinamento:

Il programma d'esame sopra indicato integrato dallo studio del seguente testo:

Peter C. Hartmann, I gesuiti, Roma, Carocci 2003

STORIA DELLA CULTURA EUROPEA

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico di una delle istituzioni più originali della storia europea, l'istituzione universitaria, con una particolare attenzione alle vicende italiane, che sono ricostruite utilizzando quale filo conduttore la storia dell'Università di Padova.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Nascita e affermazione delle Università nel Medioevo.
2. Tra tardo Medioevo e Rinascimento: le Università dei principi.
3. La crisi sei-settecentesca delle Università. Le riforme dell'età dei Lumi e la rivoluzione napoleonica.
4. Il modello tedesco e l'Università contemporanea

Testi di riferimento:

- a) L'Università di Padova. Otto secoli di storia, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum, 2001
- b) L'Università di Padova nei secoli (1601-1805), a cura di PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN, Treviso, Antilia (Centro per la storia dell'Università di Padova), 2002

Metodi didattici:

lezione frontale; il corso avrà carattere seminariale. L'accento sarà posto sui documenti e sull'iconografia.

Struttura della verifica di profitto:

scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento consiste in una relazione scritta di 9-12 cartelle su un argomento scelto dal candidato tra quelli segnalati durante il corso in relazione ai documenti del testo b). Il tema della relazione va concordato personalmente con il docente almeno un mese prima dell'appello d'esami. La relazione, che va consegnata una settimana prima dell'appello d'esame, viene discussa in sede di esame; quest'ultimo verterà anche sul testo a). A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire in una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Sono previste due visite guidate al Bo.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

(Prof. ANDREATTA Alberto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Fornire selezionate e stringate informazioni sullo sviluppo storico del pensiero politico dall'età antica a quella moderna

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico dall'età antica a quella moderna.

Testi di riferimento:

M. D'ADDIO, "Storia delle dottrine politiche", Vol. I, Genova, ECIG, 1996; capitoli: 4,5,6,11,12,15.

A. ANDREATTA %D0 E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, UTET, 1999; capitoli: 2,3,4,8,10,14,17.

Metodi didattici:

Lezione

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma rimane lo stesso anche per gli studenti del vecchio ordinamento

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

(prof. Alberto Andreatta)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire selezionate e stringate informazioni sullo sviluppo storico del pensiero politico dell'età moderna.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico dell'età moderna.

Testi di riferimento:

A. ANDREATTA %D0 E. BALDINI, "Il pensiero politica dell'età moderna", Torino, UTET, 1999; capitoli: 2,3,4,8,10,14,17.

Metodi didattici:

Lezione

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

=

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE II

SPS/02

(*prof. Alberto Andreatta*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*

Obiettivi formativi:

Fornire selezionate e stringate informazioni sullo sviluppo storico del pensiero politico dall'età antica a quella medioevale.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico dall'età antica a quella medioevale.

Testi di riferimento:

M. D'ADDIO, "Storia delle dottrine politiche", Vol. I, Genova, ECIG, 1996; capitoli: 4,5,6,11,12,15.

Metodi didattici:

Lezione

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Descrizione verifica profitto:

=

Altre informazioni:

=

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/02

(*Prof. TODESCAN Franco*)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle principali categorie del pensiero politico moderno e contemporaneo: individualismo, razionalismo, secolarizzazione, diritto, Stato.

Prerequisiti:

=

Contenuto dell'attività formativa:

1. Morale, Diritto e politica nella storia del pensiero antico e medioevale
2. Morale, Diritto e politica nella storia del pensiero moderno e contemporaneo

Testi di riferimento:

A) F. TODESCAN *Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico*, IIa edizione, Monduzzi, Bologna, 2002.

B) O. DE BERTOLIS e F. TODESCAN (a cura di), *Tommaso D'Aquino*, Cedam, Padova, 2003. (NOTA: Questo testo sarà pubblicato a metà novembre e spiegato a lezione a dicembre e gennaio.)

Per gli studenti frequentanti i capitoli da preparare saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti il programma comprende: il testo A (da pag. 1 a pag. 265), il testo B (solo l'Introduzione).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono ancora sostenere l'esame di Storia delle dottrine politiche possono sostenerlo, a scelta, o con il prof. F. Todescan (programma per "Scienze politiche e relazioni internazionali") o con il prof. A. Andreatta (programma per "Politica e integrazione europea").

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SPS/03

(Prof. PANIZZA Diego)

45 ore – 6 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa la problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

Prerequisiti:

È consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti

etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali. Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e della pace*, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (sulle principali tradizioni di pensiero circa l'ordine politico internazionale, fino al più recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

Vecchio ordinamento:

Programma Integrativo per gli studenti del V.O.

L'integrazione di programma, rispetto alla parte generale del Corso descritto sopra (prime 30 ore), consiste nella trattazione storica delle espressioni più strettamente giuridiche della teoria internazionale. A questo fine si richiede la frequenza integrale del Corso di Storia del diritto internazionale (30 ore, Periodo 2° del Semestre 2°).

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei seguenti testi:

N. BOBBIO, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Torino, Giappichelli, 1976.

H. BULL, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 4, 6, 8 e 11.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SPS/03

(prof. Diego Panizza)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

La disciplina è intesa secondo una prospettiva eminentemente teorico-politica, con particolare riferimento alle sue proiezioni internazionalistiche. Obiettivo primario del Corso è quello di fornire un quadro conoscitivo di base delle principali forme di discorso teorico e ideologico circa le problematiche dell'ordine politico internazionale. Come tale il Corso costituisce una espressione specifica e una integrazione essenziale della storia del pensiero politico dell'età moderna, nella varietà delle sue forme linguistiche. Parimenti, esso si propone di integrare trasversalmente, sotto il profilo della loro genealogia storica, le discipline del diritto internazionale e della teoria delle relazioni internazionali.

Prerequisiti:

E' consigliabile una conoscenza di base della Storia del pensiero politico moderno (o disciplina affine di carattere generale), nonché, in maniera meno stringente, della Scienza politica e della Teoria delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Oggetto del corso è la ricostruzione storica e l'analisi critica dei paradigmi dominanti del pensiero internazionalistico moderno e contemporaneo. Ciò significa mettere in rilievo le teorie, i linguaggi e le ideologie che scrittori politici, filosofi della politica e giuristi hanno espresso con riferimento ai temi caratteristici dell'ordine politico internazionale, quali la sua struttura sociale, i fondamenti etici e normativi, le istituzioni della guerra e della pace, la sua universalità. Conclusa la parte generale del Corso (equivalente a 30 ore), comune ad altri moduli didattici, la parte finale è dedicata all'approfondimento di un tema specifico in forma di lezioni introduttive, di letture guidate e sessioni seminariali. Attualmente l'approfondimento riguarda argomenti riconducibili ad una tematica generale così definibile: "Il paradigma eurocentrico-occidentale nella storia della teoria internazionale".

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame sulla base dei testi seguenti:

1) obbligatorio:

N. BOBBIO, La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico, Torino, Giappichelli, 1976.

2) uno a scelta tra:

N. BOBBIO,, Il problema della guerra e della pace, Bologna, Il Mulino, 1997, Saggi I e III (unicamente rilevanti le parti strettamente storiche, relative alle tipologie delle concezioni della guerra e della pace)

H. BULL, The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics, London, MacMillan, 1995 (I ed. 1977), Capp. 2 e 11 (sulle principali tradizioni di pensiero circa l'ordine politico internazionale, fino al più recente dibattito inter-paradigmatico tra realismo, cosmopolitismo e comunitarismo).

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

(Prof. BEDESCHI Anna)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

La comprensione dei fatti di rilevanza internazionale attraverso lo studio non solo dell'azione degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

Prerequisiti:

E' richiesta una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è suddiviso in una parte generale che si svilupperà dalla formazione della egemonia europea ai nuovi equilibri internazionali determinati dalle crisi degli shock petroliferi e dalla dissoluzione dell'URSS e del sistema di Yalta e in una parte speciale che focalizzerà alcune crisi del sistema internazionale dal 1945 ai nostri giorni. Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

Testi di riferimento:

E. DEL VECCHIO, M. DEL VECCHIO, Atlante storico delle relazioni internazionali. Dall'egemonia mondiale europea agli attuali equilibri internazionali, Padova, Cedam, 2003.

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture di approfondimento di singoli argomenti trattati, le cui indicazioni bibliografiche saranno reperibili nel sito del corso e consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Metodi didattici:

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in sei domande.

Altre informazioni:

=

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

(Prof. DEL VECCHIO Edoardo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

La comprensione dei fatti di rilevanza internazionale attraverso lo studio non solo dell'azione degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

Prerequisiti:

E' richiesta una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell' attività formativa:

Il corso è suddiviso in una parte generale che si svilupperà dalla formazione dell' egemonia europea ai nuovi equilibri internazionali determinati dalle crisi degli shock petroliferi e dalla dissoluzione dell'URSS e del sistema di Yalta e in una parte speciale che focalizzerà alcune crisi del sistema internazionale dal 1945 ai nostri giorni. Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

Testi di riferimento:

E. del Vecchio, M. Del Vecchio, "Atlante storico delle relazioni internazionali .Dall'egemonia mondiale europea agli attuali equilibri internazionali, Padova, Cedam, 2003, 3[^]ed.

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture di approfondimento di singoli argomenti trattati, le cui indicazioni bibliografiche saranno reperibili nel sito del corso e consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Metodi didattici:

Alle lezioni del docente verranno affiancati interventi di esperti dei singoli settori.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in sei domande.

STORIA DELLE RELAZIONI POLITICHE TRA IL NORD-AMERICA E L'EUROPA

SPS/06

(Prof. *ARDIA Danilo*)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso e dello studio personale lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Dimostrare familiarità con le principali fasi delle relazioni transatlantiche;
- Conoscere le strutture più importanti di cooperazione transatlantica e il loro funzionamento;
- Individuare e discutere i maggiori problemi nelle relazioni transatlantiche nel secondo dopoguerra.

Prerequisiti:

Storia delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

La creazione delle strutture multilaterali (1946-1949)

La prima fase della guerra fredda e la vicenda di Suez (1949-1956)

L'approccio alla distensione e lo choc dello Sputnik (1956-1960)

Europa atlantica e Europa carolingia (1960-1968)

L'era di Kissinger e la ricerca dell'identità europea (1968-1974)

Dall'Atto di Helsinki alla battaglia sugli euromissili (1974-1980)

L'avvento del reaganismo e il crollo del muro (1980-1989)

La fine del comunismo e la riunificazione tedesca (1989-1993)

La nuova Europa, la NATO globale e la guerra nei Balcani: spinte e contropunte fra le due sponde dell'Atlantico (1993-1999).

Testi di riferimento:

F. GOZZANO, Europa e America: egemonia o partnership? Cinquant'anni di difficili relazioni transatlantiche (1946-1999), Milano, Franco Angeli, 1999

G. MAMMARELLA, Destini incrociati. Europa e Stati Uniti nel XX secolo, Bari, Laterza, 2000

Metodi didattici:

Lezioni e lettura e commento di testi.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

Vecchio ordinamento:

I prerequisiti e il contenuto dell'attività formativa restano gli stessi.

I metodi didattici sono: Lezioni; lettura e commento di testi.

Nel sito di Facoltà gli studenti troveranno le indicazioni per la realizzazione delle tesine prelevabili via internet (nella sezione Materiali didattici on line).

Testi:

F. GOZZANO, Europa e America: egemonia o partnership? Cinquant'anni di difficili relazioni transatlantiche (1946-1999), Milano Franco Angeli, 1999

G. MAMMARELLA, Destini incrociati. Europa e Stati Uniti nel XX secolo, Bari, Laterza, 2000

R. PETRIGNANI, L'era americana. Gli Stati Uniti da Franklin D. Roosevelt a George W. Bush, Bologna, Il Mulino, 2001.

Gli studenti sono tenuti, dopo uno studio preliminare dei testi, a concordare con il docente una tesina scritta che dovrà essere consegnata almeno dieci giorni prima dell'appello d'esame

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SPS/13

(Prof. FILESI Cesira)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*
Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli elementi fondamentali della storia dell'Africa dal dominio coloniale all'indipendenza con l'approfondimento di alcune tematiche.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea

Contenuto dell'attività formativa:

1. Penetrazione europea, spartizione e potere coloniale
2. La decolonizzazione: aspetti politici ed economici
3. La seconda decolonizzazione
4. Il Sudafrica e il sistema dell'apartheid
5. La politica coloniale italiana

Testi di riferimento:

a. G. CALCHI NOVATI, *L'Africa dal dominio coloniale alle lotte di liberazione. storia, strutture, prospettive*, Roma, Editori Riuniti, 1987

Gli studenti dovranno inoltre scegliere se approfondire il punto 2 attraverso il seguente testo:

R.F. BETTS, *La decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino

oppure il punto 4 attraverso uno dei seguenti testi:

C.ROBERTAZZI, *Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico*, Milano, Franco Angeli

L.THOMPSON, *Il mito politico dell'apartheid*, Torino, SEI

oppure il punto 5 attraverso il seguente testo:

G.CALCHI NOVATI, *Fra Mediterraneo e mar Rosso. Momenti di politica italiana in Africa attraverso il colonialismo*, Roma, Istituto Italo-Africano

Altri testi potranno essere concordati con la docente

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno forniti gli elementi fondamentali della storia dell'Africa dal periodo coloniale alla decolonizzazione mentre conferenze e seminari verteranno sui temi di approfondimento.

Modalità d'esame:

Scritta al primo appello per i frequentanti che lo desiderino, orale in tutti gli altri appelli.

Vecchio ordinamento:

Testi di riferimento:

a. A.GENTILI, *Il leone e il cacciatore*, Roma, La Nuova Italia Scientifica

b. un testo a scelta tra i seguenti:

G.CALCHI NOVATI, *Storia dell'Algeria indipendente*, Milano, Bompiani

G.CALCHI NOVATI, *Il Corno d'Africa nella storia e nella politica*, Torino, SEI

F.CRESTI, *Oasi d'italianità*, Torino, SEI

C.ROBERTAZZI, *Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico*, Milano, Franco Angeli

L.THOMPSON, *Il mito politico dell'apartheid*, Torino, SEI

R.F.BETTS, *La decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA DEL NORD

Corso NON attivato nell'anno accademico 2003-2004

STORIA ECONOMICA

SECS-P/12

(Prof. ROVERATO Giorgio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia Territoriale e reti d'impresa*

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire agli studenti:

- a. un approccio alla storia economica dell'età contemporanea attraverso l'evoluzione di uno dei suoi fondamentali attori istituzionali, l'impresa;
- b. la concettualizzazione della "grande impresa" come istituto fondante dell'economia di mercato;
- c. la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo industriale di una delle più vivaci aree di piccola e media impresa italiane, il Veneto.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte generale: "L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale". In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la forma-impresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

2- Parte monografica: "Un caso regionale (il Veneto)". Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione del ceto imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

Testi di riferimento:

- a. ROVERATO, G. (2004), "L'impresa come paradigma storico", la cui reperibilità verrà indicata all'inizio del corso e nel sito web di Facoltà;
- b. ROVERATO, G. (1996), "L'industria nel Veneto: storia economica di un caso regionale", Padova: Esedra editrice;
- c. FONTANA, G.L., ROVERATO, G. (2001), "Percorsi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli [a cura di], "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna: Il Mulino, pp. 527-617 [a fini didattici, a fini didattici, questo saggio è scaricabile all'indirizzo <http://utenti.lycos.it/groverato/font-rov.pdf>].

Metodi didattici:

Lucidi illustrati durante il corso, con disponibilità degli stessi in fotocopia e/o nel sito web di Facoltà.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova consiste nel rispondere a due domande (su tre proposte) per il primo testo d'esame, a due (sempre su tre proposte) per il secondo testo, e ad una (su due proposte) per l'ultimo saggio.

Altre informazioni:

IL PROGRAMMA per il CdL in Economia Territoriale vale ANCHE per il VECCHIO ORDINAMENTO.

STORIA ECONOMICA

SECS-P/12

(Prof. Giorgio Roverato)

15 ore - 2 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Il modulo intende offrire agli studenti:

- a. un approccio storico ai processi di internazionalizzazione economica;
- b. una conoscenza dei percorsi di settorializzazione e di distrettualizzazione del Veneto, in riferimento alla sua propensione storica all'apertura internazionale.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Una visione d'insieme della storia economica del Novecento.
2. La depressione economica mondiale degli anni Trenta.
3. Gli equilibri mondiali postbellici.
4. L'integrazione mondiale.
5. Percorsi di internazionalizzazione del Veneto.

Testi di riferimento:

- a. POLLARD, S. (1999), "Storia economica del Novecento", Bologna: Il Mulino (Introduzione, parte III, IV, VI e Glossario).
- b. FONTANA, G.L., ROVERATO, G. (2001), "Percorsi di settorializzazione e di distrettualizzazione nei sistemi economici locali. Il caso veneto", in Amatori-Colli [a cura di], "Comunità di imprese. Sistemi locali in Italia tra Otto e Novecento", Bologna, Il Mulino, pp. 527-617 [a fini didattici, a fini didattici, questo saggio è scaricabile all'indirizzo <http://utenti.lycos.it/groverato/font-rov.pdf>].

Metodi didattici:

Lucidi illustrati durante il corso, con disponibilità degli stessi in fotocopia o nel sito web di Facoltà.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova consiste nel rispondere ad una domanda (su due proposte) per il primo testo d'esame, e ad un'altra (sempre su due proposte) sul secondo testo.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ MODERNA

Corso non attivato nell'A.A. 2003-2004

STORIA MILITARE

(Prof. DEL NEGRO Pietro)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze Politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico del fenomeno militare nei suoi diversi aspetti; quindi non una disciplina ausiliaria della storia, ma un modo di considerare una storia globale da un punto di osservazione privilegiato, che consente di cogliere le articolazioni e le contraddizioni della politica e della società, dell'economia e della cultura.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La rivoluzione militare tra Medioevo e età moderna.
2. Dalle guerre d'Italia alla guerra dei Trent'Anni.
3. L'affermazione degli eserciti permanenti.
4. Un nuovo mondo militare: dalla rivoluzione americana all'età napoleonica
5. Militari e fascismo (seminario tenuto dal dottor Marco Mondini)

Testi di riferimento:

- a) PIERO DEL NEGRO, Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone, Roma-Bari, Laterza, 2001
- b) NICOLA LABANCA (a cura di), L'istituzione militare in Italia. Politica e società, Milano, Edizioni Unicopli, 2002 (programma integrativo per gli studenti del vecchio ordinamento: può essere sostituito ai fini dell'esame dalla partecipazione attiva al seminario su Militari e fascismo)

Metodi didattici:

lezione frontale; il corso avrà carattere seminariale

Struttura della verifica di profitto:

scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento consiste in una relazione scritta di 9-12 cartelle su un argomento scelto dal candidato tra quelli segnalati durante il corso. Il tema della relazione va concordato personalmente con il docente almeno un mese prima dell'appello d'esami. La relazione, che va consegnata una settimana prima dell'appello d'esame, viene discussa in sede di esame; quest'ultimo verterà anche sul testo a) (per gli studenti del vecchio ordinamento anche sul testo b) oppure sul contenuto del seminario su Militari e fascismo). A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire in una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Lingua di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

E' prevista una visita guidata

STORIA MODERNA

M-STO/02

(Prof. BALDINI Ugo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire sia una conoscenza generale adeguata della storia dell'Europa (e, in forma più sintetica, del mondo) nei secoli XV-XVIII (da circa il 1453 alla conclusione del Congresso di Vienna), sia di fornire allo studente informazioni di base attinenti alle implicazioni ed al ruolo delle conoscenze scientifiche e della tecnica nel mondo moderno.

Prerequisiti:

Si danno per presupposti una normale conoscenza a livello secondario superiore della storia tardo-medievale e moderna e delle grandi linee della geografia fisica ed umana del continente europeo e, sia pure ad un livello di minor dettaglio, degli altri.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività didattica consisterà di: il corso tenuto dal docente, con una prima parte (ca. 10 ore) sulla cartografia storica dell'Europa e dei principali Stati extraeuropei dal sec. XV al XVIII, ed una seconda sulle grandi linee dello sviluppo scientifico e tecnico (come presupposto dell'industria moderna) tra la fine del Cinquecento ed il primo Ottocento; un seminario (facoltativo, per ca. 15 ore) sull'evoluzione istituzionale degli Stati europei nello stesso periodo e le posizioni più aggiornate del dibattito storiografico sull'argomento.

Quanto alla parte monografica del programma l'esame verterà sul contenuto del corso e sulla conoscenza dei seguenti testi:

1) P. Rossi, *La nascita della scienza moderna in Europa* (Bari, Laterza), capp. 1,3,4,5,6,8,9,10,12,13,16,17;

Phyllis Deane, *La prima rivoluzione industriale* (Bologna, Il Mulino), capp. I, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XII, XIV, XVI

Se non frequentante:

gli stessi volumi più uno tra i seguenti:

J. DIAMOND, *Armi, acciaio e malattie* (Torino, Einaudi): Prologo, parte II, parte III; C.M. Cipolla, *Le macchine del tempo* (Bologna, Il Mulino); R.S. Westfall, *La rivoluzione scientifica del secolo XVII* (Bologna, Il Mulino); S. Drake, *Galileo* (Il Mulino, Bologna, ed. paperback).

Gli studenti frequentanti che seguiranno anche il seminario sull'evoluzione degli Stati saranno esentati dal preparare uno (a loro scelta) tra i volumi 1 e 2.

Metodi didattici:

Sia il corso che il seminario prevedono, dopo una parte iniziale svolta interamente dai docenti, una seconda in cui all'esposizione di specifici temi interpretativi farà seguito una discussione. I dati di natura cronologica, geografica e comunque quantitativa saranno presentati con grafici ed immagini proiettati durante le lezioni e distribuiti in copia agli studenti. Nel seminario è prevista anche la possibilità, per chi lo desidera, di approfondire punti specifici preparando una relazione scritta, la cui valutazione concorrerà all'esito dell'esame di profitto.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

E' prevista una prova scritta sulla storia generale (da preparare su un manuale scelto tra quelli inclusi in un apposito elenco), il cui superamento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame orale, che riguarderà i temi del corso. La votazione finale è sintesi dei risultati della prova scritta ed orale e, nel caso dei frequentanti il seminario, anche di un colloquio preliminare sui temi che vi saranno affrontati.

Lingue di insegnamento:

Italiano (eventuali testi o documenti in altre lingue saranno tradotti contestualmente alla presentazione).

Vecchio ordinamento:

Vale tutto ciò che precede.

SVILUPPO UMANO E DIRITTI UMANI

SECS/P-02

(Prof. DALLA ZUANNA Giampiero)

Contenuto dell'attività formativa:

Programma delle lezioni

Prima parte: indici di sviluppo umano e diritti umani

Mercoledì 1 ottobre	Lo sviluppo umano (prima parte)
Giovedì 2	Lo sviluppo umano (seconda parte)
Venerdì 3	Gli indici di sviluppo umano (prima parte)
Mercoledì 8	Gli indici di sviluppo umano (seconda parte)
Giovedì 9	Esempi sugli indici (prima parte)
Venerdì 10	Esempi sugli indici (seconda parte)
Mercoledì 15	Diritti umani (prima parte)
Giovedì 16	Diritti umani (seconda parte)
Venerdì 17	Diritti umani (terza parte)

Seconda parte: popolazione e sviluppo nei paesi (oggi) ricchi

Mercoledì 22	Popolazione e sviluppo: introduzione
Giovedì 23	La transizione sanitaria
Venerdì 24	L'aumento della sopravvivenza infantile
Mercoledì 29	I cambiamenti riproduttivi (prima parte)
Giovedì 30	I cambiamenti riproduttivi (seconda parte)
Venerdì 31	Migrazioni, fecondità e mobilità sociale
Mercoledì 4 novembre	Popolazione e sviluppo in Europa
Giovedì 5	La demografia della crisi: i paesi dell'Est
Venerdì 6	La politica e la popolazione: un caso di studio:

Testi e modalità d'esame

Prima parte: indici di sviluppo umano e diritti umani

UNDP (United Nations Development Program), Rapporto 2000 sullo sviluppo umano, Rosenberg & Sellier, capitoli 1, 2 e 6, più la parte sugli indicatori (pagg. 157-203, pag. 287, pagg. 290-291). Non trascurare i " riquadri " che presentano moltissimi casi di studio (fra pag. 48 e pag. 143).

Lucidi presentati a lezione da Dalla Zuanna (sito internet Scienze Politiche: <http://www.scipol.unipd.it/> materiali didattici on-line)

Si consulti anche il sito www.undp.org , dove si possono trovare anche le tavole aggiornate degli indicatori.

Seconda parte: Popolazione e sviluppo nei paesi (oggi) ricchi:

Transizione sanitaria: due capitoli "Mortalità infantile" e "Mortalità degli adulti" tratti da Il Veneto. Storia della popolazione dalla caduta di Venezia a oggi (versione provvisoria), a cura di G. Dalla Zuanna, A. Rosina e F. Rossi (sito internet Scienze Politiche)

I cambiamenti riproduttivi: capitolo "Fecondità" tratto da Il Veneto... (cit.)

Migrazioni, fecondità e mobilità sociale: lucidi presentati a lezione (sito internet Scienze Politiche)

Popolazione e sviluppo in Europa: "The population of Europe: the present and the future", di Z. Strzelecki, in Population of Central and Eastern Europe. Challenges and Opportunities (a cura di I. Kotowska e J. Jozwiak), pagg. 1-23; "Population trends in central and Eastern Europe – an overview", in Population... (cit.), pagg. 25-33 (sito internet Scienze Politiche)

N.B.: Esame scritto, agli usuali appelli d'esame

Pre-appello consigliato SOLO per i frequentanti (potranno essere richiesti anche temi sviluppati a lezione, ma non trattati nei testi consigliati), nella settimana di pausa delle lezioni a novembre 2003.

TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE

Corso non attivato nell'A.A. 2003-2004

TEORIA DELLO STATO

SPS/01

(Prof. ANDREATTA Daniela)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Scienze sociologiche*
Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio di alcune tematiche fondamentali del pensiero filosofico-politico dell'età moderna, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Sovranità e libertà.

La sovranità limitata di B. Constant.

Testi di riferimento:

B. CONSTANT, *Riflessioni sulle costituzioni e le garanzie*, Ideazione ed., Roma, 1999.

A scelta uno dei seguenti testi:

N. MATTEUCCI, *Lo Stato Moderno. Lessico e percorsi*, Il Mulino, Bologna, 1997 (pp. 81-188).

G. PRETEROSSO, *Autorità*, Il Mulino, Bologna, 2002 (pp. 7-107).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Descrizione verifica profitto:

Esame a fine corso.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento come integrazione del programma di Filosofia delle scienze sociali (nei limiti concordati con la docente).

Gli studenti del vecchio ordinamento che mutuano il corso di Dottrina dello Stato dal corso di Teoria dello Stato sono tenuti a integrare il programma con letture da concordare con la docente.

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

SECS-P/01

(Prof. MEACCI Ferdinando)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: *Economia internazionale*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la teoria dello sviluppo economico nelle sue componenti classica e postkeynesiana.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia, della macroeconomia e della matematica per economisti. Gradita la conoscenza dell'inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

A) Capitale e sviluppo economico nella teoria classica

1. Capitale, lavoro, salario e profitto
2. I metodi di produzione che consumano tempo
3. Varie forme di accumulazione del capitale
4. Progresso tecnico e disoccupazione tecnologica

B) L'equilibrio dinamico nella teoria postkeynesiana

1. Modelli aggregati di crescita
2. Modelli multisettoriali di crescita
3. Modelli di crescita non proporzionale
4. Forme di progresso tecnico

C) La teoria neoclassica della crescita e i modelli a crescita endogena (cenni)

Testo d'esame:

Appunti ciclostilati dalle lezioni in distribuzione presso il Centro copie S. Francesco. Le appendici matematiche sulla teoria classica sono escluse. I capitoli su J. S. Mill e su K. Marx sono facoltativi.

Testi di riferimento:

W. ELTIS, "The Classical Theory of Economic Growth", Londra, Macmillan, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica strutturale e sviluppo economico", Torino, Utet, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica economica strutturale", Bologna, Il Mulino, 1993

R.J. BARRO, X. SALA-I-MARTIN, "Economic Growth", New York, McGraw-Hill, 1995

Metodi didattici:

Le lezioni sono concepite per un corso avanzato di teoria economica. Gli studenti sono incoraggiati a integrare le lezioni con la presentazione di tesine o la preparazione su temi facoltativi quali gli approfondimenti su J.S.Mill e Marx. E' consigliata la frequenza alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e consiste di quattro domande a risposta libera di cui due sulla teoria classica e due sulla teoria postkeynesiana. Non è prevista alcuna prova a metà corso.

Altre informazioni:

=

IUS/20

(Prof. PARIOTTI Elena)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi della struttura dei testi normativi.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Caratteristiche e ruolo della legge nella configurazione dello Stato moderno
2. Il mutamento della struttura e della concezione della legge nel passaggio dallo stato di diritto allo stato sociale di diritto. La legislazione contemporanea: caratteristiche e problemi (inflazione legislativa e inquinamento legislativo). Elementi di drafting legislativo. Semplificazione e riordino della legislazione.

Testi di riferimento:

1. BOBBIO, N., Il positivismo giuridico, cap. III, pp. 65-118
2. PAGANO, R., Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi, Giuffrè, Milano 1999, fino alla fine della parte seconda e, per la parte terza, le pagine riguardanti il drafting legislativo in Italia

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare gli studenti all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni, nonché all'applicazione delle nozioni apprese rispetto alle tecniche di buona redazione dei testi normativi.

Struttura verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà. L'indirizzo e-mail è il seguente: elena.pariotti@unipd.it

Vecchio ordinamento:

1. Caratteristiche e ruolo della legge nella configurazione dello Stato moderno
2. Il mutamento della struttura e della concezione della legge nel passaggio dallo stato di diritto allo stato sociale di diritto. La legislazione contemporanea: caratteristiche, problemi e rapporto con la teoria dell'interpretazione giuridica. Elementi di drafting legislativo
3. Questioni teorico-giuridiche connesse al drafting legislativo:
 - (a) teorie del rapporto tra produzione e interpretazione del diritto;
 - (b) la vaghezza nel linguaggio del legislatore

Testi di riferimento:

1. BOBBIO, N., Il positivismo giuridico, cap. III, pp. 65-118

2. PAGANO, R., Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi, Giuffrè, Milano 1999, fino alla fine della parte seconda e, per la parte terza, le pagine riguardanti il drafting legislativo in Italia
3. (a) LUZZATI, C., L'interprete e il legislatore, Milano, Giuffrè, 1999, pp. 521-680; (b) LUZZATI, C., La vaghezza delle norme. Un'analisi del linguaggio normativo, Milano, Giuffrè, pp. 299-419

TEORIA E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

(Prof. BERTOLO Maria Carla)

Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

Avviso per gli studenti del corso di laurea in Governo delle amministrazioni:

Corso di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica (corso mutuato da Scienza della Comunicazione)

Per coloro che desiderano frequentare, i moduli vivamente consigliati sono il I e parte del II.

I testi da portare all'esame sono due:

1° Mancini Paolo, manuale di comunicazione pubblica, Editori Laterza, Bari, 2000 (o in alternativa Grandi Roberto, Grandi R., La Comunicazione Pubblica, ed. Carocci, Roma 2001;

2° Rovinetti A., Diritto di parola. Strategie, professioni, tecnologie della Comunicazione Pubblica, Il Sole 24 Ore, Milano, 2000.

Per gli studenti GAM che desiderano sostenere l'esame di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica mutuato da Scienze della Comunicazione in alternativa al testo di Rovinetti è possibile portare il testo di :

Nicoletta Bosco, Dilemmi del Welfare. Politiche assistenziali e comunicazione pubblica, Guerini e Associati, 2002.

Per i frequentanti uno dei due testi può essere sostituito da un elaborato (concordato con la docente)

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

IUS/20

(prof. Giuseppe Zaccaria)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: **Diritto dell'economia (sede di Padova)**
Scienze politiche e relazioni internazionali
Politica e integrazione europea
Governo delle amministrazioni

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, della scienza giuridica, del metodo giuridico e dell'interpretazione giuridica

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ad alcuni dei principali processi della storia e della filosofia del diritto moderni e contemporanei.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento:

1. VIOLA F. - ZACCARIA G., Le ragioni del diritto, Il Mulino, 2003
2. ZACCARIA G., Questioni di interpretazione, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare lo studente all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Struttura verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso

Altre informazioni:

Tutti i testi di riferimento indicati sono presenti presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche "E. Ancheri", come anche presso la Biblioteca del Dipartimento di diritto comparato "R. Meneghelli".

L'orario di ricevimento del prof. Zaccaria è indicato nel sito di Facoltà.

Vecchio ordinamento:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento:

1. VIOLA, F.-ZACCARIA, G., Le ragioni del diritto, Il Mulino, 2003
2. ZACCARIA, G., Questioni di interpretazione, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246
3. AA.VV., Traduzione e diritto, Cedam, Padova, 2000, limitatamente ai saggi di Sacco (pp. 117-134; De Groot (pp. 135-154); Wr—blewski (pp. 155-164); Mazzaresse (pp. 165-194)

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
--

(Prof. PAPISCA Antonio)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

60 ore – 8 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

Prerequisiti:

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

1. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
2. Definizioni e tipologie dei diritti umani
3. Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario
4. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
5. Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo

Seconda parte:

6. L'azione dell'UNESCO e dell'OIL nel campo dei diritti umani.
7. Il sistema di garanzie della Carta sociale europea
8. Casi di giurisprudenza
9. Istituzioni nazionali dei diritti umani
10. Introduzione alle tecniche di tutela: monitoraggio, osservazione, reporting

Testi di riferimento:

A.Papisca, "L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un Diritto panumano", pp.26. Fascicolo n.19 di "Archivio Pace Diritti Umani" del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui Diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, da p.1 a p.29.
P.De Stefani, "Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani", pp.38.
Questi saggi, insieme con il testo delle principali Convenzioni giuridiche internazionali sui diritti umani, sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, dell'Università di Padova in www.cepadu.unipd.it.
C.Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli editore, 2002, da p.1 a p. 172, da p.295 a p.427.

Metodi didattici:

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi e l'analisi di casi giurisprudenziali. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.
La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del diritto internazionale pubblico e dell'organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:

=

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
--

(Prof. Antonio Papisca)

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Scienze politiche e relazioni internazionali*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale.

Prerequisiti:

Conoscenza di concetti e istituti propri del Diritto internazionale pubblico e dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

11. Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
12. Definizioni e tipologie dei diritti umani
13. Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario
14. Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
15. Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo
16. Analisi delle principali convenzioni giuridiche internazionali

Testi di riferimento:

A. Papisca, "L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano", pp.26.

A. Papisca, "L'ONU e il (futuro del) diritto alla cosiddetta ingerenza umanitaria", pp.13.

Questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.cepadu.unipd.it.

C.Zanghì, *la Protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Torino, Giappichelli editore, 2002, da p.1 a p. 172, da p.295 a p.427.

Metodi didattici:

Vengono formati gruppi di lavoro per agevolare la lettura dei testi normativi. Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

La materia è giuridica. Si avverte pertanto che è necessaria la conoscenza di concetti e istituti propri del diritto internazionale pubblico e dell'organizzazione internazionale. Si consiglia inoltre di leggere il testo integrale delle principali convenzioni giuridiche in materia di diritti umani.

Struttura della verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:**Lingue di insegnamento:**

Italiano

INSEGNAMENTI ATTIVATI (SEDE DI ROVIGO)
(in ordine alfabetico)
CORSO DI LAUREA "DIRITTO DELL'ECONOMIA CURRICULUM IMPRESA"
La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI
--

IUS/05

(Dott. Roberto Dolcetto)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di formazione dei costi e della loro classificazione; la formazione dei prezzi di vendita; la conoscenza degli strumenti da utilizzare nel controllo di gestione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principi di contabilità e di redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto dell'attività formativa:

La conoscenza dei costi;
La provenienza dei costi;
Criteri di suddivisione dei costi;
I costi fissi ed i costi variabili;
I sistemi di rilevazione dei costi;
Il punto di pareggio;
I costi di produzione;
La valutazione delle rimanenze di esercizio;
I centri di responsabilità economica;
Il Prospetto economico riclassificato nell'ottica del rilevamento dei costi;
Considerazioni sul concetto di costo;
Fondamenti del controllo di gestione: il budget e il processo di feed back;

Testi di riferimento:

Dispense predisposte dal Docente.

Testi di consultazione:

SANTESSO E., Contabilità dei costi: metodi ed obiettivi, Cedam Padova, 1985
BRUNETTI G., Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate, Franco Angeli, Milano, 1989
SELLERI L., Contabilità dei costi e contabilità analitica, Etas, Milano, 1990
AZZONE G., Innovare il sistema di controllo di gestione, Etas, Milano, 1994
SPRANZI A., Calcolo dei costi e decisioni aziendali, Etas, Milano, 1993
SOSTERO U., Analisi dei costi: le logiche di attribuzione, Cedam Padova, 1991
NATI A. M., Costi di produzione e decisioni aziendali, Cedam Padova, 1989

Metodi didattici:

Lezione frontale e dialogata

Struttura della verifica del profitto:

Orale

Altre informazioni:

E - mail r.dolcetto@libero.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10

(Prof.ssa Paola Santinello)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali.

Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.

La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.

L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.

L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi

Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.

Il procedimento amministrativo.

La patologia dell'atto amministrativo.

L'attività consensuale della pubblica amministrazione.

L'intervento dei pubblici poteri nell'economia

I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.

Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.

Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Cenni di giustizia amministrativa.

Testi di riferimento:

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI-MONACO, SCOCA (a cura di) "Diritto amministrativo", III edizione, Bologna, Monduzzi, 2001. TOMO I, PARTE I: Cap. II; Cap. IV (sezioni I, II, III e VI); Cap. V (sez. I). PARTE II: Cap. III; Cap. VI; Cap. VII. PARTE III: Cap. I, Cap. III (sez. II), Cap. IV, Cap. VII. TOMO II, PARTE IV: Cap. I; Cap. II; Cap. III; Cap. IV (sezioni I e V); PARTE V: Cap. I.

Metodi didattici:

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

IUS/04
(Dr. Paolo Bontempi)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per comprendere l'ordinamento delle banche nell'ambito del sistema giuridico statale e le relazioni tra banche e altri intermediari finanziari da un lato ed i clienti (consumatori e imprenditori) dall'altro nel settore bancario e finanziario.

Prerequisiti:

E' propedeutico l'esame di Diritto commerciale. E' richiesta la conoscenza del diritto commerciale, degli istituti di diritto privato connessi con obbligazioni, contratti ed impresa, nonché degli istituti di diritto fallimentare relativi a revocatorie fallimentari e alla struttura delle procedure concorsuali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti fondamentali:

- 1) Lo studio della disciplina relativa all'ordinamento bancario e finanziario che riguarda prevalentemente norme di diritto pubblico contenute nel T.U. bancario (d.lgs. 1/9/1993, n.385) e nel T.U. sulla finanza (d.lgs. 24/2/1998, n.58);
- 2) Lo studio dei contratti bancari e delle altre operazioni bancarie e finanziarie tipiche ed atipiche, che riguarda specificamente norme di diritto privato contenute nel codice civile, nelle leggi speciali ovvero, per i contratti atipici, nella prassi contrattuale.

Testi di riferimento:

P. BONTEMPI, Diritto bancario e finanziario, Milano, Giuffrè, 2002.

Metodi didattici:

Le lezioni coprono tutti gli argomenti del corso e hanno lo scopo di semplificare e rendere di interesse pratico una materia a tratti complessa e articolata. Particolare attenzione viene dedicata agli aggiornamenti legislativi, regolamentari e giurisprudenziali per cui è vivamente consigliata la frequenza.

Struttura della verifica di profitto:

La prova d'esame è esclusivamente orale e mira a verificare la capacità dello studente di:

- orientarsi nella materia;
- inquadrare gli istituti di diritto bancario anche in rapporto ad altri settori dell'ordinamento giuridico;
- esprimersi con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari in materia di reati bancari e finanziari che saranno tenuti dal tutor.

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04
(Prof.ssa Eliana Maschio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

Imprenditore, impresa e azienda

L'imprenditore collettivo: il tipo società

Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche

Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche

Il bilancio: cenni

Le società mutualistiche: cenni

I gruppi: cenni

Trasformazione, fusione e scissione: cenni

Testi di riferimento:

V. Buonocore (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli editore, 2003: Introduzione, pp.3-37; Parte I da p. 41 a p. 396 , da p. 412 a p. 440, da p. 483 a p. 502; Parte II , cap. 3o pp. 555-570; Parte IV, cap. 2o pp. 639-666 .

F. Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè editore, 2003, tutto il volume ad esclusione delle pagine da 521 a 539.

Metodi didattici:

nessuna indicazione

Struttura della verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:

nessuna indicazione

Altre informazioni:

E' data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione. Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2004.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

IUS/13

(Prof. Franco S. Toni Di Cigoli)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso è strutturato per fornire la conoscenza di base del profilo gius-privatistico degli scambi internazionali. In successione è data una generale introduzione al diritto privato degli affari, per poi passare alle tematiche classiche del diritto internazionale privato e per prestare infine attenzione alle obbligazioni nascenti da contratto, con una particolare cura riservata alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale; sono inoltre previste alcune

considerazioni su principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali e sul tema del "mercato interno" comunitario; da ultimo sono presentati aspetti dell'arbitrato internazionale.

Prerequisiti:

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il contenuto dell'attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Il diritto privato degli affari: profili internazionali (anche con riferimento a fonti WTO ed UNCITRAL), europei (anche con riferimento a fonti CE ed UE) e comparati (anche con riferimento a istituti della Roman Law e Common Law Tradition).
2. Il diritto internazionale privato: il concetto, la norma e la messa in opera della stessa.
3. Le obbligazioni da contratto nella Convenzione di Roma del 1980 e nella Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali.
4. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci.
5. Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, ovvero i principi UNIDROIT.
6. Il mercato interno comunitario: brevi considerazioni sul tema.
7. L'arbitrato internazionale.

Testi, tavole e maps di riferimento:

1.

Testi:

-T. RAVA,, Introduzione al diritto della civiltà europea, Padova,1982, limitatamente al Cap. Settimo, Progressi giuridici europei nel diritto degli affari: internazionalismo e unità sistematica, pp. 179 ss. (con espresso rinvio ai paragrafi degli altri capitoli del testo allorquando questi siano citati nel Cap. Settimo).

-F. GALGANO, Lex mercatoria (Storia del diritto commerciale), Bologna, ultima edizione, limitatamente al Cap. IX, La nuova lex mercatoria, pp. 211 e ss.

-E. GREPPI, W.T.O. (World Trade Organization), in Digesto delle Discipline Pubblicistiche, Aggiornamento, Torino, 2000, pp. 718 e ss.

-S. FERRERI, UNCITRAL, in Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XV, Torino, 1997, pp. 504 e ss.

-F. BORTOLOTTI, Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale), Padova, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, Le fonti del diritto commerciale internazionale, pp. 1 e ss.

Letture (almeno due saggi, a scelta dello studente):

-R. C. van CAENEGEM, I signori del diritto, Giudici, legislatori e professori nella storia europea, Milano, 1991,limitatamente al Cap. I, Il Common law è diverso: dieci esempi [L'ambiguità del termine law, L'appello uno sviluppo recente, Il diritto inglese è un "tessuto continuo", La regola dell'esclusione, Un diritto non codificato, Si può fare a meno dei giuristi], pp. 8 e ss. (ma con interruzioni).

-P. STEIN, I fondamenti del diritto europeo (Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici), Milano, 1987, limitatamente al Cap. 13, Le obbligazioni [Il diritto romano, 1. Le obbligazioni contrattuali; Il diritto moderno, 1. Il contratto], pp. 241 e ss. oltre alle pp. 259 e ss., unitamente al Cap. 14, Ramificazioni del contratto [Il diritto commerciale], pp. 275 e ss.

-L. RAISER, Il compito del diritto privato (Saggi di diritto privato e di diritto dell'economia di tre decenni), Milano, 1990, limitatamente al Cap. 12, Gli attuali confini del diritto internazionale dell'economia, pp. 259 e ss.

- J. H. DALHUISEN, Dalhuisen on international commercial, financial and trade law, Oxford, 2000, limitatamente al Chapter I, The sources of modern international commercial and financial law, pp. 1 e ss.

- J. WIENER, Globalization and harmonization of law, London-New York, 1999, limitatamente al Chapter 7, The harmonization of private international commercial law: the Lex Mercatoria, pp. 151 e ss.

- S. FERRERI, Unificazione, uniformazione, in Digesto delle Discipline Privatistiche, Sezione Civile, XIX, Torino, 1999, pp. 504 e ss.

Maps:

- Key map of jurisdictions.
- Global jurisdictions (supermap).
- Roman ^ Germanic jurisdictions.
- Napoleonic jurisdictions.
- Mixed Napoleonic/Roman ^ Germanic jurisdictions.
- English common law jurisdictions.
- American common law jurisdictions.
- Common law/mixed jurisdictions.
- Islamic jurisdictions.
- Transition and unallocated jurisdictions.
- Global jurisdictions in 2025 ^ A prophecy.
- Global jurisdictions in 2025 ^ A second prophecy.
- Contract law.
- Drafting: The long and the short.
- La mappa del rischio.

2.

Testo: (alternativamente a scelta dello studente):

- T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. I, Concetto del diritto internazionale privato, al Cap. III, La norma di diritto internazionale privato ed al Cap. IV, La messa in opera della norma di diritto internazionale privato, pp. 1 e ss. (ma con interruzione).
- F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, Caratteri generali della legge di riforma, al Cap. II, La giurisdizione italiana, al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (A. Problemi generali), pp. 3 e ss.

Tavole:

- Quando è competente il giudice italiano.
- Quando il giudice italiano non è competente.
- Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere ed il giudizio di contestazione.
- La legge applicabile alle persone giuridiche.

Maps:

- Paris Industrial Property Convention 1883.
- Berne Copyright Convention 1886.
- Geneva Universal Copyright Convention 1952.

3.**Testi:**

- T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (1. La Convenzione di Roma del 1980 e 2. La Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali), pp. 219 e ss.
- F. POCAR, *Il nuovo diritto internazionale privato italiano*, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (B. I singoli rapporti giuridici, 23 Obbligazioni contrattuali), pp. 61 e ss.

Letture:

- A. ZANOBETTI, *Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 187 e ss.

Tavola:

- Convenzione di Roma: criteri di collegamento e presunzioni.

4.**Testo:**

- T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (3. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci), pp. 227 e ss.

Letture:

- A. RIZZIERI, *Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni immobili (1980)*, in F. FERRARI, *Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive)*, Milano, 2002, pp. 47 e ss.

Map:

- Vienna Convention on the International Sale of Goods 1980.

5.

Testo:

- M. J. BONELL, Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali), Milano, 1995, limitatamente al Capitolo 1 (Perché un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti?), al Capitolo 2 (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali: Origini e Elaborazione) ed al Capitolo 3 (Struttura e Ambito di Applicazione dei Principi UNIDROIT), pp. 1 e ss.

Letture (oltre alla Presentazione ed a scelta dello studente, uno dei due altri saggi):

- L. FERRARI BRAVO, Presentazione, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 1 e ss.

- S. M. CARBONE, Principi dei contratti internazionali e norme di origine internazionale (con particolare riguardo al diritto uniforme), in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 23 e ss.

- R. LUZZATO, I Principi Unidroit e l'arbitrato commerciale internazionale, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 91 e ss.

6.

Testo:

- L. ROVELLI, I principi del diritto contrattuale europeo: tendenze e prospettive, in G. ALPA ^ E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 99 e ss.

Letture (uno dei due saggi, a scelta dello studente):

- G. ALPA, I "Principles of European Contract Law" e il Codice civile italiano, in G. ALPA ^ E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 123 e ss.

- S. M. CARBONE, L'inquadramento normativo, l'autonomia interpretativa dei "Principi" di un diritto europeo dei contratti ed il loro impiego, in G. ALPA ^ E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVI (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 151 e ss.

7.

Testo:

- P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 1, Arbitrato ed istituti affini, Cap. III, Categorie di arbitrati [1. Arbitrato interno (o nazionale) ^ arbitrato estero (o straniero), 2. Arbitrato (commerciale) internazionale], pp. 30 e ss.

Letture:

- P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 3, L'arbitrato internazionale ed estero, Cap. X, L'arbitrato internazionale, Cap. XI, Dei lodi stranieri, pp. 127 e ss.

Map:

- New York Arbitration Convention of 1958.

Metodi didattici

I metodi didattici vedono il ricorso alla didattica frontale arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici; a ciò è poi unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Struttura della verifica di profitto

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte ed una prova orale.

Descrizione della verifica di profitto

Sono predisposti dai candidati, possibilmente durante il corso, tre brevi papers sugli argomenti trattati dal docente; al termine del corso è prevista anche la prova orale. Il voto finale è bilanciato tra le prove scritte e quella orale.

Lingue di insegnamento

Italiano (è fatto residualmente uso dell'inglese per particolari esigenze didattiche).

Altre informazioni

Sono programmate iniziative di carattere seminariale atte a promuovere e collaudare anche la possibile futura costituzione di una unità per lo studio applicato del diritto del commercio internazionale e regionale, con particolare riferimento all'Europa; ciò con il coinvolgimento anche di docenti sia dell'Università di Padova che di altre Università, italiane e straniere, oltre ad esperti di livello internazionale. La Study Visit in Roma, del 10 e 11 aprile 2003, è parte costitutiva del progetto elaborando.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

(Prof. Mattarolo Maria Giovanna)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia - curriculum impresa*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una preparazione di base sulla disciplina dei rapporti sindacali e di lavoro soprattutto nel settore privato.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - La natura e la struttura del sindacato - Il contratto collettivo: funzione, struttura, efficacia soggettiva, inderogabilità, rapporti tra contratti collettivi - Il diritto di sciopero: natura, finalità e modalità di esercizio - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La nozione di lavoro subordinato - La disciplina del mercato del lavoro- L'origine contrattuale del rapporto di lavoro e i requisiti del contratto - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e doveri del lavoratore - L'orario di lavoro e I riposi - La retribuzione - La tutela della salute - Il lavoro delle donne - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto (licenziamenti individuali e collettivi; dimissioni) - Il trasferimento di azienda. Flessibilità e lavori atipici (lavoro temporaneo, lavoro a termine, part-time, contratti con finalità formative).

Testi di riferimento:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, seconda edizione, Giappichelli 2003, Dal programma sono escluse le seguenti parti: tutta l'introduzione generale (pagg. 3-43); della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12.1, 12.2, 17.5, 17.6, 17.7, 22 (tutto il capitolo), 28.11, 28.12, 34. della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 50 (tutto), 53.10, 53.11, 56.3, 56.4, 57.4, 58.5, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 84, 86, 87, 88, 89.4, 90 (tutto), 91(tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96, 97 (tutto), 98 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione (2003) o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro.

Struttura della verifica di profitto:

Scritto o orale, da definire.

Descrizione verifica profitto:

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro

Altre informazioni:

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente modalità di esame che tengano conto anche del lavoro svolto durante eventuali seminari.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNAZIONALE STRANIERO E INTERNO

IUS/13
(Prof. Toni Di Cigoli Franco)

30 ore – 4 crediti
Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Programma non pervenuto.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14
(Prof. Paolo Piva)

60 ore – 8 crediti
Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Programma non pervenuto.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

IUS/07
(Prof. Elena Pasqualetto)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea triennale: *Diritto dell'Economia - curriculum impresa*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti e le nozioni essenziali del diritto della previdenza sociale e di approfondire la conoscenza di talune fra le principali tutele che il nostro ordinamento predispone per realizzare la liberazione dal bisogno dei soggetti protetti, in funzione dell'acquisizione del metodo per impostare e risolvere i problemi applicativi posti da tale complessiva disciplina.

Prerequisiti:

E' caldamente consigliato il superamento dell'esame di Diritto del lavoro. L'evoluzione della previdenza sociale. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. La tutela della salute. La tutela contro la tubercolosi e al disoccupazione involontaria. L'assegno per il nucleo familiare. La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

Testi di riferimento:

PERSIANI M., Diritto della previdenza sociale, Padova, CEDAM, ult. ed.

Metodi didattici:

Il corso si svilupperà attraverso lezioni e discussioni di casi.

Modalità d'esame:

L'esame è orale.

Altre informazioni:

Lo studente dovrà integrare il testo con la conoscenza dei più recenti provvedimenti normativi in materia previdenziale, che verranno indicati a lezione dal docente.

DIRITTO FALLIMENTARE

IUS/04
(Prof. Marsilio Ferrata)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Programma non pervenuto.

DIRITTO PENALE

IUS/17
(Dott.ssa Martina Meneghello)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze della parte generale del diritto penale, con particolare attenzione alle tematiche più strettamente attinenti al diritto penale dell'economia. Nella seconda parte del corso verranno esaminate specifiche problematiche in materia di diritto penale del lavoro.

Prerequisiti:

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

- Parte generale:

Principi costituzionali in materia penale. - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni. - Soggetti (reato proprio, responsabilità delle persone giuridiche). - Struttura del reato. - Condotta. - Nesso causale. - Evento. - Imputabilità. - Dolo. - Preterintenzione. - Colpa. - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia. - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. - Forme di manifestazione del reato. - Concorso di reati. - Cause di estinzione del reato e della pena. - Sistema sanzionatorio (pene, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza).

- Parte speciale:

Sicurezza sul lavoro. - Responsabile della sicurezza e datore di lavoro - Delega di funzioni. - Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive. - Intermediazione nel rapporto di lavoro. - Profili penali della disciplina del rapporto con il lavoratore extracomunitario.

Testi di riferimento:

Per la parte generale: PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2002.

Per la parte speciale: appunti delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezione frontale

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02
(Dott.ssa Federica Giardini)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Intuizione delle possibilità offerte dal metodo comparatistico nello studio del diritto privato.

Prerequisiti:

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Macrocomparazione: i sistemi giuridici contemporanei.
- 2) Microcomparazione: la responsabilità civile.

Testi di riferimento:

- 1) R. DAVID, I grandi sistemi giuridici contemporanei, Padova, ult. ed., pp. 17-75; 87-129; 269-421; 451- 506.
- 2) V. PIETROBON, Illecito e fatto illecito inibitoria e risarcimento, Padova, 1998, pp. 1-114.

Metodi didattici:

Lezioni orali con accertamenti di profitto riservati ai frequentanti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta a domande aperte.

Descrizione verifica profitto:

nessuna indicazione

Altre informazioni:

=

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

IUS/05

(Prof. Ettore Scimemi)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Programma non pervenuto.

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12

(Dott.ssa Tiziana Pradolini)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di consentire l'acquisizione di nozioni giuridiche necessarie per l'interpretazione delle disposizioni tributarie, in un'ottica di supporto alle imprese nel corretto comportamento fiscale da assumere. A tal fine vengono fornite le nozioni essenziali per la corretta individuazione ed interpretazione delle disposizioni nonché le conoscenze degli schemi applicativi dei diversi tributi, con specifico riguardo all'individuazione dei soggetti passivi, agli adempimenti a loro carico, ai poteri degli uffici tributari e, più in generale, alla disciplina delle principali imposte.

Prerequisiti:

Sono indispensabili la conoscenza delle nozioni di base di diritto privato e di diritto pubblico nonché la conoscenza del diritto commerciale con specifico riguardo all'impresa ed alle società.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso ha per oggetto, da un lato, le regole fondamentali relative alla produzione ed applicazione delle norme tributarie (parte generale) e, dall'altro lato, le regole fondamentali della tassazione del reddito e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché dei tributi minori (parte speciale). Il corso affronterà poi, per cenni, i lineamenti generali della riforma fiscale in atto.

Più in dettaglio, verranno trattati i seguenti argomenti: parte generale: Le fonti normative. L'interpretazione e l'elusione

delle norme tributarie. L'Amministrazione finanziaria nell'applicazione delle imposte. Gli adempimenti dei contribuenti e le dichiarazioni. Il controllo selettivo degli uffici, le acquisizioni dei dati, i riscontri formali e le indagini approfondite. L'esito del

controllo: gli avvisi di accertamento e le argomentazioni probatorie dei vari tipi di evasione fiscale. La riscossione e il contenzioso tributario. La pluralità di "soggetti passivi" nell'applicazione dei tributi. Le sanzioni tributarie.

parte speciale: L'imposizione sul reddito. Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito

d'impresa. Le altre categorie di reddito. La determinazione di IRPEF e IRPEG. Interconnessioni tra norme sostanziali e aspetti procedurali dell'imposizione sui redditi. L'imposta sul valore aggiunto. Le imposte sui trasferimenti. Tributi locali e IRAP. Lineamenti generali della Riforma Fiscale in corso.

Testi di riferimento:

Per la parte generale:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. ed. ovvero in alternativa

G. FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Padova, EDAM, ult. ed.

Per la parte speciale:

R. LUPI, Diritto tributario. Parte speciale. I sistemi dei singoli tributi, Milano, Giuffrè, ult. ed., con esclusione della parte relativa alle "operazioni straordinarie".

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni che consentano i necessari approfondimenti individuali.

Modalità d'esame:

Esami orali.

Descrizione verifica profitto:

Le domande verteranno sulle principali nozioni e temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Si richiede la costante consultazione diretta dei testi normativi richiamati, che si possono trovare nelle seguenti raccolte: MARINO, Codice tributario, Roma, ETI, ult. ed. DI DIO - PEZZINGA - BAGLIONI, Il nuovissimo Codice Tributario, Piacenza, Casa Editrice La Tribuna, ult. ed. Vecchio ordinamento: come quello nuovo.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

(Dott. Angelo Capuzzo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Conoscere:

- a) La gestione, l'organizzazione e la rilevazione nell'azienda di produzione;
- b) I criteri per la formazione del bilancio ordinario di esercizio.

Prerequisiti:

Conoscenza di nozioni di base di contabilità generale sistematica.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte prima

Introduzione all'Economia Aziendale Le aziende: Le persone, l'attività economica, l'Economia aziendale. Gli Istituti le aziende. La struttura delle aziende: I modelli di rappresentazione delle aziende. L'assetto istituzionale. Le combinazioni economiche e l'assetto tecnico. Il Patrimonio. L'economicità, il reddito e il capitale: Il principio di economicità. Il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento. Le sintesi di Bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione. La gestione: La gestione delle imprese. Cenni sulla contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

Parte seconda

Il Bilancio d'Esercizio i principi di base e generali: I principi e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio: aspetti generali. Rapporti tra criteri civilistici e criteri tributari. Il ruolo dei principi contabili. Il principio generale di rappresentazione "veritiera e corretta". Il principio di competenza: Interpretazione aziendalistica, civilistica e fiscale. Il principio di prudenza. Criteri di valutazione: I singoli criteri di valutazione: la nozione di costo Le immobilizzazioni materiali e i relativi ammortamenti. Le

Immobilizzazioni Immateriali e i relativi ammortamenti; le immobilizzazioni finanziarie in particolare il criterio del patrimonio netto; le rimanenze e i beni fungibili (titoli); i crediti commerciali; i ratei e i risconti; i fondi passivi; le opere ad esecuzione pluriennale. Cenni sul controllo di gestione – Cenni sulla pianificazione strategico finanziaria nelle aziende.

Testi di riferimento:

a) Airoidi, Brunetti, Coda "Economia Aziendale" Edizioni Il Mulino: capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16,17,18.

b) U. Sostero P.Ferrarese "Analisi di Bilancio" Giuffrè Editore 2000

Oppure

Imerio Facchinetti "L'ABC del Bilancio" II° edizione IL SOLE 24 ore.

Metodi didattici:

Lezione frontale, uso di fotocopie di articoli di giornali economici, interventi esterni del mondo imprenditoriale.

Modalità d'esame:

Esame orale con domande su argomenti del programma.

Altre informazioni:

E' utile leggere un quotidiano economico

Didattica integrativa:

Principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01

(Dott. Stefano Sanna)

60 ore – 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una introduzione generale all'economia politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea. Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto. Obiettivo principale del corso è quello di aiutare lo studente ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica.

Particolare importanza verrà data alla attiva partecipazione degli studenti ai seminari di approfondimento.

Contenuto dell'attività formativa:

- Concetti di base dell'economia
- La domanda e l'offerta
- L'elasticità della domanda e dell'offerta
- Il comportamento del consumatore
- Produzione ed organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio
- La massimizzazione del profitto
- Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale
- Sistema fiscale e spesa pubblica
- Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.
- La domanda e l'offerta aggregata
- Il modello del moltiplicatore
- La disoccupazione
- La moneta e l'attività bancaria
- La banca centrale e la politica monetaria
- L'inflazione
- Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio
- L'integrazione europea.

Testi di riferimento:

PAUL A. SAMUELSON – WILLIAM D. NORDHAUS, Economia, XVII° edizione, McGraw-Hill.

Metodi didattici:

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni.

Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari.

Altre informazioni:

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente sulle parti di programma già svolto.

FINANZA AZIENDALE

SECS-P/09

(Dott. Antonio Gozzi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Introduzione degli studenti agli aspetti teorici e pratici (micro e macroeconomici) dell'Area Finanza al servizio dell'Impresa.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Presentazione e Obiettivi del Corso
Fondamenti della Finanza di Mercato
Ambiente finanziario internazionale e Globalizzazione dei Mercati
Scambi e Mercati: Aspetti Macroeconomici e riflessi Microeconomici
Mercati interni nazionali, Mercati integrati ed Euromercato
Mercato Unico Europeo, Unione Economico Monetaria ed Euro
Mezzi e modalità di Regolamento degli Scambi
Valori e Poteri d'Acquisto della Moneta
Strumenti Monetari di trasferimento nello Scambio
Strumenti e Prodotti di investimento e finanziamento
Mercato dei Capitali e Scambi Finanziari
Mercato Creditizio e Mercato dell'Intermediazione Finanziaria
Scambio Finanziario: Investimenti e Finanziamenti
Il Mercato e lo Scambio Valutario
Introduzione alla Finanza Aziendale
Cenni sull'Organizzazione dell'Impresa
Funzione Finanziaria e Funzione Amministrativa Contabile
Gestione Economica e Gestione Finanziaria
Aree decisionali della Funzione Finanziaria Aziendale
La Finanza Operativa d'Impresa
La Gestione Finanziaria Plurivalutaria dell'Azienda
Gestione Valutaria (Divise estere)
Gestione Corrente
La Gestione della Tesoreria in EURO e Divise estere
La Gestione della liquidità in EURO e Divise
La Gestione dell'indebitamento e dei Finanziamenti a breve
Gestione Immobilizzazioni ed Operazioni a Medio Termine
L'equilibrio fra Fonti e Impieghi
La Gestione Finanziaria Strutturale (Finanza strategica globale)
L'Equilibrio finanziario complessivo dell'Azienda
Interventi strutturali e funzioni di Capital Market

Testi di riferimento:

Dispensa predisposta dal docente, Appunti dalle lezioni ed eventuali documenti consegnati di volta in volta. Eventuali altri testi integrativi, per un maggior approfondimento degli argomenti trattati o per adeguare le conoscenze di ciascuno studente alle esigenze del corso, verranno segnalati dal docente durante le lezioni.

Metodi didattici:

Essenzialmente le lezioni e le esercitazioni orali svolte in aula dal docente, alle quali gli studenti sono vivamente consigliati di partecipare per una migliore comprensione e preparazione nella materia.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

Esame orale alla fine del Corso, con domande aperte allo studente e relative risposte.

Altre informazioni:

Ricevimento degli studenti, previo appuntamento di volta in volta, al termine delle lezioni (per l'orario del ricevimento consultare il sito di Facoltà).

INFORMATICA

ING-INF/05
(Prof. Graziano Deambrosis)

15 ore – 2 crediti

Corso di laurea in: Diritto dell'Economia curriculum Impresa

Obiettivi formativi

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri laureati una conoscenza su:

- * Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- * Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- * Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- * Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- * Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

Contenuto del corso

Informatica di base

* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, ...)

* Aula Informatica

4. Ms-Word: introduzione
5. Redazione di un documento e sua formattazione
6. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.
7. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

* Teoria

1. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento
2. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico
3. Progetto di un foglio elettronico
4. Applicazione delle funzioni matematico
5. Applicazioni di funzioni statistiche
6. Grafici con il foglio elettronico
7. Applicazioni aziendali con foglio elettronico

* Aula informatica

8. Introduzione all' Ms-Excel
9. Struttura di un foglio elettronico
10. Introduzione e gestione dei dati
11. Elaborazione dei dati
12. Formattazione di un foglio elettronico
13. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino, ..

Testi di riferimento:

Collana ECDL:

Modulo 1 e 2: Concetti di base e Gestione dei file

Modulo 3: Elaborazione di testi

Modulo 4: Foglio Elettronico Apogeo, 2003.

Di consultazione: Shelly, Cashman, Quasney. Excel 2000, Imparare per progetti, Apogeo, 2000.

Metodi didattici:

Lezioni in aula e Laboratorio

Struttura della verifica di profitto:

Prova pratica sul Computer

INFORMATICA GIURIDICA

IUS/20

(Dott. Damiano Canale)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti elettronici per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni giuridiche.

Prerequisiti:

Abilità informatiche di base. Si consiglia la propedeuticità degli esami di Informatica, Diritto pubblico e Diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Pratica giuridica e intelligenza artificiali: concetti, metodi, teorie

Informatica giuridica cognitiva

Informatica giuridica documentale

Il reperimento elettronico delle informazioni giuridiche

Banche dati e sistemi documentari

Metodi di indicizzazione e sintassi booleana

Le banche dati giuridiche off-line

3.1. Juris Data

Repertorio del Foro italiano

UTET Lex

Le banche dati giuridiche on-line

Sistemi informativi di Camera e Senato

Eur-Lex

Italgire-Find (cenni)

Consulta Online, Corte costituzionale, Giustizia amministrativa

Banche dati IDG/CNR

I motori di ricerca giuridici

Cicerone

Italex Search

Ius Seek

Diritto.net

Testi di riferimento:

R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, II Edizione, CEDAM, Padova 2003.

Altri materiali verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (10 ore), un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento si compone di due parti: 1) verifica orale relativa alla sezione teorica del corso; 2) verifica pratica al computer con uso incrociato delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Considerato il carattere strettamente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio, essenziali ai fini della verifica del profitto, sono pregati di contattare il docente.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

IUS/01

(Dott. Roberto Pucella)

60 ore 8 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;
- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- gli strumenti ed i metodi che gli consentano di formarsi come giurista destinato ad operare principalmente nel settore privato dell'impresa.

Prerequisiti:

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione. Il diritto privato.

Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.

I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.

I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.

Beni e cose.

Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.

L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.

L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.

L'illecito civile.

Le fonti non contrattuali di obbligazione.

Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

La tutela delle situazioni giuridiche.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.;

Come strumento di autovalutazione si consiglia G. IUDICA-P. ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande. Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purché di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni.

E' indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione (Cedam, Giuffrè, ecc.), purché aggiornato.

Non sono oggetto di esame i capitoli del Manuale qui di seguito indicati: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 47, 48.

Vanno conosciuti per nozioni fondamentali (il che vuol dire: a. sapere di cosa si sta parlando e b. conoscerne gli effetti essenziali) i capitoli: 29 e 31.

Metodi didattici:

Al fine di consentire un avvicinamento funzionale alla materia l'insegnamento sarà caratterizzato dal frequente ricorso a "casi" pratici dai quali muovere per analizzare le varie categorie giuridiche. Parte delle ore di lezione potranno inoltre essere utilizzate per delle verifiche di comprensione su parti del Manuale indicate dal docente.

Struttura della verifica di profitto:

Scritto e orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame consiste in una prova scritta, solitamente di cinque domande, il cui superamento consente l'accesso alla prova orale. Ai frequentanti sarà consentito sostenere l'esame mediante due sole prove scritte, senza esame orale (una, intermedia, circa a metà corso, l'altra al termine delle lezioni, in apposito appello); il superamento della prova intermedia è requisito necessario per accedere alla seconda prova di verifica e per poter superare, quindi, l'esame. Per necessità particolari è opportuno contattare il docente.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

IUS/09

(Dott.ssa Antonella Benazzo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia***Obiettivi formativi:**

Il corso è diretto a fornire allo studente gli essenziali strumenti concettuali e metodologici per la comprensione delle categorie fondamentali del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Si esamineranno i principali contenuti del diritto pubblico, quali: i rapporti fra l'ordinamento italiano e l'ordinamento internazionale, con particolare riferimento al fenomeno dell'integrazione europea; il sistema delle fonti normative; la disciplina degli organi costituzionali (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Corte costituzionale); i diritti fondamentali e le libertà economiche; le autonomie politiche territoriali.

Testi di riferimento:

Il testo di riferimento è: A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 2002, cui va affiancata la consultazione di una delle principali raccolte di legislazione quali ad esempio: Codice costituzionale ed amministrativo, a cura di G. DE VERGOTTINI, F. ROVERSI MONACO, Maggioli, Rimini (ultima edizione).

Metodi didattici:

Oltre alle tradizionali lezioni, si farà ricorso ad un criterio interattivo: gli studenti saranno sollecitati a discutere su letture tematiche e casi giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritto e orale

Descrizione verifica profitto:

Esclusivamente per i frequentanti saranno previste prove scritte intermedie sul programma svolto fino a quel momento. Il superamento delle prove scritte consentirà di sostenere eventualmente una prova orale integrativa. Il voto finale sarà ovviamente costituito dalla media delle valutazioni ottenute in ogni prova.

I non frequentanti potranno sostenere unicamente l'esame orale su tutto il programma.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

(Prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia***Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua

Prerequisiti:

Conoscenza del Francese Fondamentale

Contenuto dell'attività formativa:

Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.

Studio lessicale e morfosintattico dei testi.

Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso. Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveau 1* (con il Cahier d'exercices), Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

LINGUA FRANCESE II

L-LIN/04

(Prof. Luciano Stecca)

30 ore 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi degli aspetti retorici e di contenuto dei testi oggetto di studio, di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.

Studio lessicale e morfosintattico e avviamento allo studio degli aspetti argomentativi e socio-culturali dei testi.

Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

I testi, sotto forma di dispensa, saranno forniti all'inizio del corso.

Per lo studio della lingua è necessario che lo studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveau 2* (con il Cahier d'exercices), CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O.

THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico, retorico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta comprende un esercizio grammaticale del tipo a "completamento di frase". La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e di farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

(Prof. Giovanni De Martino)

60 ore – 8 crediti (1° anno)

Corsi di laurea: *Diritto dell'Economia*

Obiettivi formativi:

La conoscenza della lingua dev'essere intesa sia come capacità di elaborare proprie idee in termini linguistici per gli altri sia di comprendere le idee in termini linguistici provenienti dagli altri. L'insegnamento della *LINGUA INGLESE*, perciò, mira a sviluppare negli studenti quelle capacità bio-mentali grazie alle quali essi possano pensare nella lingua inglese per risolvere i problemi di comunicazione sociale ed acquisire tutte le informazioni tecniche per affrontare la traduzione dei registri linguistici di tipo economico, giuridico, politologico, sociologico, ecc., nella, e dalla lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

I contenuti del Corso sono organizzati in livelli di conoscenza pratica relativa alle seguenti informazioni:

conoscenza degli elementi grammaticali in uso sia in Gran Bretagna che negli Stati Uniti;

Varietà linguistiche in G.B e negli Stati Uniti: i linguaggi economici, giuridici, sociologici, amministrativi, ecc., caratterizzanti la lingua inglese.

Traduzioni in e dall'inglese relative ai registri linguistici descritti nel punto b).

Testi di riferimento:

G. DE MARTINO, *Il ruolo della grammatica nell'apprendimento delle lingue*, Cleup, Padova 2001.

G. DE MARTINO, *Teorie della traduzione: dall'approccio letterario all'approccio cibernetico*, Cleup, Padova 1997.

G. DE MARTINO, *English Throughout Englishes: Translation Practice*, Dispensa 2001.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione verifica profitto:

L'esame si svolge in due momenti successivi, entrambi tendenti a valutare le capacità di parlare, di capire, di leggere, di scrivere, nella lingua straniera. A tale scopo gli studenti devono affrontare un esame di dettato su argomenti economici, o giuridici, o politologici, o sociologici, o amministrativi, insieme ad una breve e semplice composizione su argomenti di attualità, per dimostrare la loro capacità di capire la, e di scrivere nella, lingua straniera; e successivamente un esame orale durante il quale dovranno discutere in inglese, in termini illustrativi e critici, i contenuti dei testi consigliati.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12
(Prof.ssa Tiziana Tuccio)

30 ore – 4 crediti (2° anno)

Corso di laurea: *Diritto dell'Economia*

Titolo del corso:

1945-2000: il Regno Unito dal Declino del Colonialismo alla Risposta delle Colonie

Pre-requisiti:

Il livello richiesto è almeno intermedio; ai principianti assoluti vengono comunque fornite tutte le informazioni necessarie per acquisire, attraverso una grammatica appropriata, il livello adeguato a sostenere l'esame

Metodologie:

Le lezioni si basano soprattutto sulla metodologia frontale; verranno analizzati tutti i brani di lettura durante le lezioni che saranno svolte in lingua inglese, esercitando le quattro abilità di lettura, ascolto, produzione orale e , dove possibile, quella scritta.

Obiettivi e programma del corso:

Il corso ha l'obiettivo di consolidare la competenza linguistica attraverso la lettura, l'analisi testuale e l'interpretazione di testi appartenenti legati all'argomento delle scienze politiche. In particolare, le lezioni prevedono l'analisi di testi di varia tipologia mirati ad una riflessione socio-politica tra passato e presente. Una parte delle lezioni sarà dedicata alla trattazione di brani letterari, rappresentativi della storia e della letteratura post-coloniale nel Regno Unito a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri. A questo proposito verrà fornita la bibliografia dalla docente stessa durante la prima lezione del corso. Durante le lezioni saranno fornite notizie biografiche sugli autori dei testi citati e sullo specifico background storico, politico e sociale cui essi appartengono. Fotocopie dei brani presi in considerazione saranno rese disponibili nel corso delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

- una prova scritta (propedeutica a quella orale) basata sulla somministrazione di un testo in lingua inglese simile a quelli analizzati durante il corso, accompagnato da alcune domande di comprensione generale, specifica e di rielaborazione personale. - una prova orale consistente in una breve discussione in lingua inglese, relativa ad una scelta di brani analizzati durante il corso.

SISTEMI ECONOMICI LOCALI

SECS-P/06
(Prof. Francesca Gambarotto)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea: *Diritto dell'Economia*

Obiettivi formativi:

studio del processo agglomerativo delle imprese e analisi della geografia economica regionale italiana ed europea.

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa

La scelta localizzativa dell'impresa; i processi di agglomerazione; definizione di sistemi economici locali e loro caratteristiche intermini di organizzazione industriale e mercato del lavoro; i distretti industriali; la geografia economica regionale italiana; l'Europa delle regioni.

Testi di riferimento

Il materiale per la preparazione dell'esame verrà distribuito dalla docente all'inizio del corso e comprende una dispensa e un insieme di articoli tematici.

Metodi didattici:

lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento prevede 20 domande a risposte multiple

Lingue di insegnamento:

Italiano

SOCIOLOGIA

SPS/07

(Prof. Giampaolo Mastellaro)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Introduzione alla Sociologia e ai suoi concetti fondamentali e ai suoi metodi di ricerca.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il concetto di società e lo studio della società nella storia. Il positivismo e le origini della sociologia, Auguste Comte, le scienze sociali, Karl Marx, Emile Durkheim, Max Weber, la ricerca sociologica, metodi, strumenti, tecniche e finalità. I concetti fondamentali della sociologia: Status, ruolo, mobilità, gruppo sociale, leadership, le relazioni sociali, il campo relazionale, il sociogramma, la socializzazione, la cultura, le norme, i valori, il conflitto sociale, la devianza, le istituzioni, il lavoro, le teorie dell'organizzazione, la socializzazione, il mutamento sociale, la famiglia. I problemi della società contemporanea.

Testi di riferimento:

GIDDENS – Fondamenti di Sociologia – Il Mulino – Bologna 2000

P. Mastellaro - Il tempo e il soggetto, ed. Cleup PD 2003, solo seconda parte

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

Esami orali

Descrizione verifica profitto:

Gli esami verteranno sugli argomenti trattati durante le lezioni del docente

Altre informazioni:

Si suggerisce allo studente la frequenza delle lezioni per un più facile apprendimento della materia.

STATISTICA

SECS-S/01

(Dott.ssa Cinzia Mortarino)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate, in prevalenza, al contesto economico-aziendale e alle problematiche gestionali.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.

Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di Variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria e curtosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.

Il modello lineare. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Analisi dei residui. Stepwise regression.

Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (1997). Istituzioni di statistica, lezioni, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

GUSEO, R. (2002). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: seminari ed esercitazioni, CEDAM, Padova.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino _ Monduzzi, Milano.

Testi di consultazione:

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano.

STATGRAPHICS (1998). Versione 4.0, Reference Manual. Manugistics Inc. e Statistical Graphics Corporation.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

IUS/19

(Dott. Federigo Bambi)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema delle fonti del diritto, mostrando la vicenda codificatoria europea nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti qualificanti del codice civile italiano del 1942.

Prerequisiti:

Nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno trattati i seguenti temi:

Cesare Beccaria e il "Dei delitti e delle pene", la "Riforma criminale" di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto. All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica. Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice. La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.

La "riscoperta" della compilazione giustiniana nel medioevo. Le scuole dei glossatori e dei commentatori. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica. Il sistema delle fonti nell'età del cosiddetto "particolarismo giuridico". Il caso della Toscana nel "Discorso primo" di Pompeo Neri. Il caso di Venezia. L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus. Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf e Thomasius. Leibniz e Wolf. Domat e Pothier. L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le "Leggi e costituzioni di sua maestà", il "Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi". Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il progetto di Pompeo Neri. All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire. I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo relimitare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia. Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB). La genesi del codice civile del 1865 e la sua struttura sistematica. La società civile italiana dell'Ottocento e gli esordi della critica "sociale" rivolta a taluni aspetti del codice civile. Codice e immobilismo sociale: il "mezzo secolo senza riforme". I codici della Sinistra: il codice di commercio ed il completamento del processo di codificazione liberale con il codice penale Zanardelli. L'iter formativo del codice civile del 1942. Gli interventi di Betti, Scialoja e Filippo Vassalli. I criteri ispiratori e la suddivisione in sei libri.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffré, 2001, pp. 124.

Per i non frequentanti:

B) C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282;

P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffré, 2001, pp. 124.

Metodi didattici:

Nessuna indicazione

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

SECS-P/10

(dott. Michele Guarini)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea : *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire principi e strumenti per inquadramento teorico e per lo sviluppo concettuale e metodologico dell'organizzazione del fattore lavoro nelle aziende, con particolare riferimento alle aziende-imprese.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di economia e dei fondamentali principi e modelli dell'economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in quattro linee di sviluppo cognitivo:

Inquadramento scientifico e sviluppo storico dell'approccio disciplinare al problema organizzativo;

Le scuole di pensiero nello sviluppo della teoria dell'organizzazione;

Dalla teoria all'applicazione dell'organizzazione del lavoro nell'azienda e nell'azienda-impresa;

I concetti, le chiavi interpretative e le metodiche dell'analisi e dell'intervento organizzativo.

Testi di riferimento:

Manuale di organizzazione aziendale, vol. I, Le teorie dell'organizzazione, Torino, UTET, 1996.

Metodi didattici:

Oltre agli indispensabili moduli dedicati alla trasmissione delle conoscenze di base, la didattica del corso è connotata dall'interazione sistematica docente/studenti attraverso basata su case-incident e su esemplificazioni che consentono il riscontro in contraddittorio attivo dei concetti e dei metodi appresi.

Struttura della verifica di profitto:

E' prevista solo una prova finale in forma orale che mira ad accertare l'effettivo incardinamento delle conoscenze relative all'organizzazione del lavoro nel bagaglio culturale e scientifico dello studente, anche mediante la proposta e la discussione di casi concreti.

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

IUS/20

(Prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Diritto dell'economia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici e metodologici per l'analisi dei concetti giuridici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e sintesi

Contenuto dell'attività formativa:

1. Concezioni del diritto: un'introduzione
2. L'interpretazione giuridica: definizione, teorie e problemi.

Testi di riferimento:

1. C.S. NINO, Introduzione all'analisi del diritto, Giappichelli, Torino 1996, pp. 9-137
 2. C.S. NINO, Introduzione all'analisi del diritto, Giappichelli, Torino 1996, pp. 217-223; 258-269;
- F. VIOLA-G. ZACCARIA, Diritto e interpretazione. Lineamenti di teoria ermeneutica del diritto, Laterza, Roma-Bari 1999 (o edizioni successive), pp. 105-237 (ossia capitoli II e III)
- In sostituzione del testo "Diritto e interpretazione", in via di esaurimento, gli studenti non frequentanti potranno preparare per l'esame il seguente testo:
- F. Viola-G. Zaccaria, Le ragioni del diritto, il Mulino 2003, pp. 9-54 (cap. 1) e 205-250 (cap. 4).

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà attraverso (a) lezioni frontali, durante le quali verranno inoltre distribuiti materiali, da utilizzare nello studio individuale, utili alla comprensione, alla sintesi ed all'approfondimento dei contenuti presentati; (b) esercitazioni consistenti nella discussione dei materiali assegnati in lettura individuale.

Struttura verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica di profitto:

La verifica di profitto è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sito di Facoltà.

L'indirizzo e-mail è: elena.pariotti@unipd.it

PARTE TERZA

INSEGNAMENTI ATTIVATI (SEDE DI PADOVA)
(in ordine alfabetico)
CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

La lingua d'insegnamento, se non diversamente specificato, è l'italiano.

COMUNICAZIONE PUBBLICA E MARKETING SOCIALE

SPS/08
(prof.ssa Carla Bertolo)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

Mi propongo di fornire gli elementi conoscitivi per comprendere, in generale, il contesto di sviluppo e le specificità della comunicazione pubblica e delle sue articolazioni, con l'approfondimento dell'impatto della disciplina nella definizione della sfera pubblica e delle dinamiche di cittadinanza. Analizzeremo in seguito gli aspetti sociali organizzativi e strumentali della comunicazione pubblica istituzionale e del marketing sociale sia dal punto di vista della produzione di legami sociali che dell'impatto delle tecniche di realizzazione.

Contenuto dell'attività formativa:

- la comunicazione pubblica tra partecipazione e cittadinanza;
- le articolazioni e le tipologie, nel contesto politico, sociale e istituzionale;
- comunicazione istituzionale, comunicazione organizzativa,
- comunicazione sociale e marketing sociale;
- le strategie e gli strumenti dell'azione comunicativa e del marketing sociale.

Testi di riferimento:

Mancini P., Manuale di comunicazione pubblica, Laterza 1996. Inoltre, un testo a scelta tra: Gadotti G., La comunicazione sociale. Soggetti, strumenti e linguaggi, ed. Arcipelago, Milano, 2001; Kotler P., Andreasen A.R., Marketing per le organizzazioni non profit, Il Sole 24 Ore, 1996.

Altre letture consigliate:

Grandi R., La Comunicazione Pubblica, ed. Carocci, Roma, 2001;
Durante il corso saranno proposte alcune letture integrative

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti: Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente e discussioni di eventuali materiali di approfondimento prodotti da piccoli gruppi di studenti (composti da 4/5).

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti: Esame orale.
Per gli studenti non frequentanti: Esame orale. Oltre ai testi base indicati (Mancini P. e uno dei testi a scelta) per i non frequentanti la bibliografia va completata con il libro (già indicato) di Faccioli F., i primi quattro capitoli.

CONDIZIONE CARCERARIA E PREVENZIONE DELLA DEVIANZA

SPS/12
(Prof. Giuseppe Mosconi)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

Acquisire strumenti e modelli interpretativi che consentano di mettere in relazione l'analisi della crisi che caratterizza oggi l'istituzione penitenziaria con la prospettiva dello sviluppo di nuovi

riferimenti di interpretazione e gestione dei fenomeni devianti, con particolare attenzione alle tecniche di nuova prevenzione.

Prerequisiti:

Disporre di una consistente base formativa in sociologia generale e in metodologia. Avere acquisito gli elementi fondamentali della sociologia del diritto e della devianza. Possedere elementi di criminologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Origini, evoluzione e attuali funzioni dell'istituzione carceraria. Le caratteristiche principali dell'ambiente carcerario: Le condizioni di vita, i sistemi di relazione, la cultura carceraria, i principali problemi, le tecniche di adattamento, i rapporti con l'esterno. Le prospettive di reinserimento. I diritti dei detenuti nella logica dei diritti umani. Le politiche di nuova prevenzione nel quadro dell'evolversi delle politiche di controllo sociale. La prospettiva di una prevenzione della devianza e dei sentimenti di insicurezza, intesa come connessa a una riqualificazione delle politiche di sicurezza sociale e orientata al progressivo ridimensionamento della pena detentiva.

Testi di riferimento:

Anastasia S., Gonnella P. (a cura di) Inchiesta sulle carceri italiane, Carocci, Roma, 2002.

Mosconi G. Dentro il carcere, oltre la pena, Cedam, Padova, 1998

Carrer F. Sicurezza in città e qualità della vita, Ed Libertà, Roma, 2000.

Metodi didattici:

Lezioni introduttive per sezioni tematiche. Assegnazione di materiali di lettura individuali e di gruppo, differenziati ma comunicanti per omogeneità tematica. Svolgimento di brevi relazioni critiche sui temi proposti, anche in forma scritta. Discussioni di gruppo.

Modalità d'esame:

Gli interventi alle discussioni e gli "short papers" (non più di 2) prodotti durante in corso verranno valutati al fine dei risultati del corso stesso. In caso di insufficienza o di non soddisfazione per il livello raggiunto, si potrà dare luogo ad un colloquio orale integrativo e conclusivo.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari integrativi con esperti esterni e docenti di altre università. Sono altresì previste brevi esperienze sul campo, così come le tematiche del corso potranno costituire la cornice per l'attivazione di stages.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SECS-P/02

(Prof. Franco Bosello)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente: 1) gli obiettivi e le politiche di attuazione della cooperazione internazionale per lo sviluppo; 2) il ruolo della cooperazione bilaterale e multilaterale nella promozione dello sviluppo; 3) una visione d'insieme della cooperazione in atto nell'attuale processo di globalizzazione, con particolare riferimento ai canoni paradigmatici dello sviluppo umano.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia politica, Relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- la cooperazione allo sviluppo come bene pubblico internazionale;
- gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo e relativi modelli interpretativi;
- la cooperazione allo sviluppo dei Paesi e degli Organismi internazionali;
- la cooperazione allo sviluppo come bene collettivo internazionale: ruolo essenziale dell'operatore pubblico internazionale;
- politiche di cooperazione per la crescita economica e lo sviluppo umano;
- il Patto di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- le sfide prioritarie per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
- superare le barriere strutturali che impediscono la crescita, per raggiungere gli obiettivi;
- il contributo dei Paesi ricchi al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Testi di riferimento:

BOSELLO F., "Cooperazione internazionale per lo sviluppo umano", in "I TEMI", n. 24 (giugno 2001), pp. 41-82;

BOSELLO F., "Interdipendenza, coordinamento, cooperazione internazionale per lo sviluppo", Dipartimento di Studi Internazionali- Università di Padova, working papers, 2003;

UNDP, "Rapporto 2003 su LO SVILUPPO UMANO. Le azioni politiche contro la povertà", Rosenberg & Sellier, Torino, 2003 (fino a pag. 190 ed esclusi i capp. 4, 5, 6 e 7).

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia; per i non frequentanti, una prova scritta di due ore, proponente sei quesiti concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

CRIMINOLOGIA E SOCIETA'

SPS/12

(Prof. Giovanni Vittorio Pisapia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento costituisce un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

Prerequisiti:

Nessuna indicazione

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Testi di riferimento:

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (1995), "Manuale operativo di criminologia", Cedam, Padova.

- Coco M. - Micheluzzi F. - Pisapia G.V. (2003), "Criminologia. Norme e regole" Utet libreria, Torino.

Metodi didattici:

Nessuna indicazione

Modalità d'esame:

Gli esami sono previsti in forma orale. Non è necessaria l'iscrizione, è sufficiente presentarsi nell'orario e nella sede indicati in quanto il docente adotta la lista cartacea il giorno stesso dell'esame.

Altre informazioni:

Il ricevimento si tiene presso il Dipartimento di Sociologia, via San Canziano 8, previo appuntamento telefonando al: 3472244696.

DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

IUS 07

(Prof. Gaetano Zilio Grandi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire una prima approssimazione alla materia, caratterizzata dall'interdisciplinarietà. Essa si muove infatti tra la prospettiva giuridica e quella sociologica ed economica e vuole fornire i dati essenziali per un'analisi compiuta dei problemi giuridici, sociali ed economici del lavoro, e del lavoro subordinato in particolare.

Prerequisiti:

Laurea triennale

Contenuto dell'attività formativa:

La disciplina normativa e contrattuale del diritto del lavoro in senso ampio, il Welfare State in Italia e nel mondo.

Testi di riferimento:

Verranno indicati alla prima lezione, trattandosi spesso di articoli e saggi di riviste di stretta attualità.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed eventuali testimonianze esterne.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Gli studenti potranno avere un continuo rapporto con il docente, anche in via informatica.

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA

IUS/09

(prof. Giuseppe Zaccaria)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Nessuna indicazione

Prerequisiti:

Nessuna indicazione

Contenuto dell'attività formativa:

1. Cittadinanza e costruzione dell'identità europea: la nozione di cittadinanza europea dal trattato di Maastricht alla Carta di Nizza verso la "Costituzione" europea.
2. Il processo di costituzionalizzazione dei diritti fondamentali nell'Ue: aspetti teorico-giuridici.

Testi di riferimento:

1. Aa.Vv., Cittadinanza e identità costituzionale europea, il Mulino, Bologna 2001. Le parti seguenti: pp. 13-25 (V.E. Parsi, Introduzione: alla ricerca di un popolo); 27-104 (L. Bonanate, Etica e cittadinanza in una dimensione europea); 105-182 (A. Bourlot-V.E. Parsi, Il "racconto" della cittadinanza europea nella carta dei diritti fondamentali);
2. Aa.Vv., Una costituzione senza stato, il Mulino, Bologna 2001. Le parti seguenti: pp. 23-70 (M. Fioravanti-S. Mannoni, Il "modello costituzionale" europeo: tradizioni e prospettive); 145-166 (J. Habermas, Perché l'Europa ha bisogno di una costituzione?); 167-191 (E. Resta, Demos, Ethnos. Sull'identità dell'Europa); 289-326 (ovvero il saggio di P. Costa, La cittadinanza fra stati nazionali e ordine giuridico europeo: una comparazione diacronica).

Metodi didattici:

Nessuna indicazione

Modalità d'esame:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTI UMANI E GRUPPI VULNERABILI

SPS/04

(prof.ssa Paola Degani)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'individuazione e l'analisi delle problematiche emergenti connesse alle discriminazioni complesse di cui sono vittime taluni soggetti all'interno di gruppi sociali vulnerabili.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso, intende considerare le problematiche che ostacolano la promozione e l'acquisizione dei diritti umani da parte delle donne e delle bambine migranti e rifugiate. L'esame del fenomeno del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale così come quello di certe pratiche consuetudinarie e le loro connessione con le discriminazioni multiple, costituiranno una parte significativa delle lezioni. Il corso intende altresì prendere in esame gli interventi e le politiche idonee a promuovere i diritti umani dei gruppi svantaggiati oggetto di analisi e di riflessione. Le lezioni si articolano in una parte introduttiva ed in una seconda di approfondimento.

Prima parte

- a) Discriminazioni complesse o multiple nell'accezione in uso presso gli organismi della comunità internazionale;
- b) Problematiche emergenti connesse con il diffondersi di modalità multiple di discriminazione in specifici segmenti della popolazione mondiale e della componente femminile di quest'ultima in particolare;

Seconda parte

- a) Esame di alcune tematiche salienti per l'analisi della tutela dei diritti umani a garanzia dei gruppi vulnerabili;
- b) Individuazione degli elementi di svantaggio a carico di alcuni gruppi;
- c) Analisi degli strumenti previsti dal sistema diritti umani nei riguardi di talune violazioni;
- d) Analisi delle possibili prassi da seguire per contrastare le discriminazioni complesse.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. E' fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. Sarà favorita l'attività seminariale e di gruppo. Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. E' incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Testi di riferimento

Per tutti:

P. Degani, Traffico di persone, sfruttamento sessuale, diritti umani. Interpretazioni, monitoraggio e politiche di contrasto nell'azione della comunità internazionale, Cleup, Padova, 2003

ed in più, a scelta, una delle due letture sottoindicate:

1) Dossier contenente il Rapporto finale delle attività del gruppo di lavoro specialistico su migrazione, diversità culturale e eguaglianza fra uomini e donne del Consiglio d'Europa (EG/MG 96 2 Rev e CDEG/ECRI, 2 marzo 1998).

2) P. Degani, Diritti umani e violenza contro le donne: recenti sviluppi in materia di tutela internazionale. Quaderno n. 2 del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Università di Padova, 2000 I materiali del punto 1 e 2 sono scaricabili on-line dal sito: www.cepadu.unipd.it

Altre informazioni:

email prof.ssa: p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

Modalità d'esame:

orale

DIRITTO COMMERCIALE

IUS/04

(Prof.ssa Eliana Maschio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti il mondo imprenditoriale, esaminandone l'aspetto giuridico. Verranno trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non; particolare attenzione sarà data alle società di capitali, di persone e al bilancio. Sarà adeguatamente affrontato il tema della riforma societaria e la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime, mirando ad una preparazione spendibile nelle libere professioni.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

Imprenditore, impresa e azienda

L'imprenditore collettivo: il tipo società e il sistema di pubblicità.

Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche.
La riforma delle società di capitali.
Il bilancio.
I gruppi.
Trasformazione, fusione e scissione.
Le società mutualistiche: cenni

Testi di riferimento:

V. Buonocore (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli editore, 2003: Introduzione, pp.3-37; Parte I pp.41- 502; Parte II , cap. 3o pp. 555-570; Parte IV, cap. 2o pp. 639-666. F. Di Sabato, Diritto delle società, Giuffrè editore, 2003

Metodi didattici:

Il normale corso di lezioni sarà integrato da venti ore obbligatorie di attività seminariale che verterà su argomenti di primaria importanza (le operazioni straordinarie, i nuovi modelli societari, ecc.)

Modalità d'esame:

orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

(prof. Antonio Reposo)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle strutture costituzionali caratterizzanti l'Unione europea e i Paesi membri.

Prerequisiti:

Previa conoscenza degli elementi istituzionali propri del Diritto pubblico interno e del Diritto costituzionale comparato.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione: Stato unitario e Stato composto.
2. I modi di formazione dello Stato autonomico europeo.
3. La dinamica dello Stato autonomico europeo.

Testi di riferimento:

A. TRUINI, Federalismo e Regionalismo in Italia e in Europa. Centro e Periferie a confronto, Cedam, Padova, 2001

Struttura della verifica di profitto:

orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA

IUS/05
(prof. Ettore Scimemi)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica (o triennale): *Diritto dell'Integrazione Europea*

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Nessuna indicazione

Contenuto dell'attività formativa:

Diritto comunitario delle società, del mercato e delle imprese

Testi di riferimento:

M. Cassottana e A. Nuzzo, *Lezioni di diritto commerciale comunitario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Metodi didattici:

Nessuna indicazione

Modalità d'esame:

orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO

IUS/13
(prof.ssa Alessandra Pietrobon)
30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica : *Politica Internazionale e Diplomazia*

Obiettivi formativi:

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati.

Prerequisiti:

Esame di diritto internazionale 8 crediti

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni nella prima parte "generale" del corso saranno dedicate ad aspetti specifici del diritto dei trattati. La seconda parte "speciale" sarà dedicata al tema del disarmo, con particolare attenzione al problema del controllo delle armi di distruzione di massa, ai relativi trattati, nonché al ruolo svolto in materia dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

Testi di riferimento:

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni

Metodi didattici:

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame:

Saranno definite con gli studenti

Altre informazioni:

Per le particolari modalità del corso, è necessaria la frequenza.

DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

IUS/13

(prof. Paolo De Stefani)

4 crediti, 30 ore

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza di base sulla materia del diritto internazionale bellico, con particolare riferimento alle norme che proteggono la dignità dei combattenti e dei civili coinvolti in conflitti armati

Prerequisiti:

Non richiesti

Contenuto dell'attività formativa:*Parte I - Nozione di DIU*

Evoluzione storica del DIU nel contesto del diritto internazionale dei conflitti armati

Le fonti del DIU vigente

DIU e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite: la proibizione del ricorso all'uso della forza armata

DIU e diritto internazionale dei diritti umani

DIU e diritto internazionale penale

Parte II - Concetti fondamentali e regole di DIU

Conflitto armato interno e internazionale; caratteristiche del conflitto armato interno secondo il Protocollo II alle Convenzioni di Ginevra e nel diritto internazionale consuetudinario

Belligeranza e neutralità; regole generali sulla neutralità; neutralità e appartenenza a sistemi di sicurezza o di difesa collettiva

Applicazione delle norme di DIU nelle operazioni di *peacekeeping* e *peacebuilding*

Nozione di legittimi combattenti; persone e luoghi protetti dal DIU

Occupazione militare e obblighi dello stato occupante violazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra e altre violazioni penalmente sanzionate

Meccanismi di garanzia del DIU. Ruolo della Croce Rossa

Il divieto dell'uso e la messa al bando di certe armi

I trattati e le istituzioni internazionali per il disarmo nucleare

Parte III - DIU e ordinamento italiano

Uso della forza all'estero e ordinamento costituzionale italiano

L'adattamento dell'Italia al DIU *Parte IV - Case studies e approfondimenti*

Lettura del parere della CIG sulla liceità delle armi nucleari

DIU e conflitto irakeno

Testi di riferimento:

N. Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati.

Giappichelli, Torino, 2001 (indicazioni sulle parti del volume non indispensabili per l'esame verranno date nel corso delle lezioni).

Ulteriori materiali di studio saranno proposti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici:

Oltre che attraverso lezioni frontali, il programma farà ampiamente ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale umanitario e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte anche su temi proposti dal candidato.

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (I° MODULO)
--

IUS/02

(prof.ssa Manuela Mantovani)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti volti all'approfondimento degli istituti e principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'Ue, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue straniere

Contenuto dell'attività formativa:

Che cos'è il diritto privato europeo? Delimitazione del campo di indagine

Diritto comunitario e diritto privato europeo

Modelli di integrazione giuridica: armonizzazione, uniformazione, unificazione

Le direttive comunitarie di interesse privatistico, come strumento di uniformazione: cenni e rinvio

La circolazione dei modelli giuridici all'interno dell'UE

I progetti di codificazione europea in materia di famiglia, obbligazioni e contratto, responsabilità civile.

Il processo di unificazione del diritto contrattuale: I "Principi di diritto europeo dei contratti" e il "Codice europeo dei contratti"

Segue: Formazione del contratto

Segue: Obblighi di buona fede e correttezza

Segue: La disciplina dell'invalidità

Testi di riferimento:

Per coloro che frequentano, i materiali didattici saranno distribuiti all'inizio del Corso.

Per i non frequentanti la preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

- Trattato di diritto privato europeo, a cura di Lipari, Cedam, 2003: vol. I (cap. I, sez. I, pp. 29-78; cap. I, sez. IV, pp. 234-283); vol. III (cap. IV, pp. 134-192; pp. 452-568);

- Principi di diritto europeo dei contratti, a cura di Castronovo, Giuffrè, 2001: cap. I, pp. 12-33; cap. II, 145-214; cap. IV, pp. 249- 318.

Metodi didattici:

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di lucidi o di diapositive. E' inoltre prevista la possibilità di organizzare piccoli gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici.

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale

Altre informazioni:

Per ulteriori informazioni sul Corso, è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (II MODULO)

IUS/02

(prof.ssa. Laurence Klesta)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti volti all'approfondimento degli istituti e principi-base del diritto privato europeo nei principi Paesi dell'Unione europea, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo, l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa:

La proprietà : il concetto di bene e le *new properties* - la multiproprietà - la proprietà intellettuale e i modelli di tutela, in particolare la tutela del software e delle banche dati
La responsabilità civile: i profili generali - la responsabilità del produttore per prodotti difettosi - la responsabilità dello Stato per mancato o tardivo recepimento di una direttiva.

Testi di riferimento:

Trattato di diritto privato europeo a cura di N. LIPARI, Cedam, 2003

Volume II: capitolo terzo (pp. 291-387), quarto (pp. 477-675).

Diritto privato della Comunità europea, G. BENACCHIO, Cedam, 2° ed., 2001 (capitoli: IX e XIII).

Oltre a questi due testi, verranno distribuiti materiali didattici di particolare interesse tratti da vari siti web (in part. Research Group on European Private Law).

Metodi didattici:

Didattica prevalentemente frontale che privilegerà tuttavia, la partecipazione degli studenti - tramite *case studies* e esercitazioni finalizzate a consentire un coinvolgimento funzionale alla materia.

Modalità d'esame:

Prova orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SALUTE E BIOTECNOLOGIE)

IUS/01

(prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata sull'approccio giuridico alle questioni nascenti dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie biomediche e sull'evoluzione normativa in atto in ambito europeo.

Prerequisiti:

Si presuppone una preparazione di base in materia di diritto pubblico e privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Nuovi ruoli del diritto in rapporto alle scienze e tecnologie biomediche – Valutazioni scientifiche e decisioni legali- Incertezza scientifica e principio di precauzione -Il diritto e le questioni di inizio vita - Procreazione assistita- Statuto dell'embrione- Diritti individuali e interessi generali in materia genetica – Informazioni genetiche, diagnosi predittive, terapie geniche – Ingegneria genetica – Salute e richiesta terapeutica- Salute e autodeterminazione- Rifiuto di cure e dignità del morire – Responsabilità professionale del medico - Tutela delle innovazioni biotecnologiche.

Testi di riferimento:

I materiali per la preparazione dell'esame sono distribuiti durante il corso; chi non può frequentare le lezioni troverà un elenco di materiali e le indicazioni necessarie per raccogliarli presso la Segreteria del Dipartimento di diritto comparato o in rete al sito : <http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/documenti.htm>

Metodi didattici:

Le lezioni frontali privilegiano la discussione. E' prevista la possibilità di una ricerca personale da svolgere dopo il corso per un numero limitato di studenti a frequenza piena; l'eventuale selezione segue il criterio del migliore curriculum.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera. Gli studenti ammessi a svolgere una ricerca personale concordano con il docente tempi di consegna e modi di verifica.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AVANZATO

IUS/21

(Prof. Olivetti Rason Nino)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politica internazionale diplomazia

Per il programma di questo corso consultare la scheda di **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO - avanzato (II modulo)**

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO- AVANZATO (I MODULO)

IUS/21

(prof.ssa Sara Volterra)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica in: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso avanzato si propone di approfondire alcune tematiche relative alla garanzia dei diritti nell'Europa Occidentale in epoca contemporanea. Si avrà riguardo agli Stati appartenenti all'Unione Europea svolgendo alcune tematiche specifiche di diritto interno sempre alla luce della nuova realtà dell'appartenenza all'Unione.

Prerequisiti:

Contenuto dell'attività formativa:

I temi riguardano diritto di cronaca e privacy, dignità della persona ed eguaglianza, salute e welfare. Per quanto riguarda il Regno Unito si terrà conto dei cambiamenti intervenuti con la Human Rights Act.

Testi di riferimento:

Le letture saranno indicate all'inizio del corso. Si chiede anche che gli iscritti leggano il cap.3 : La carta dei diritti , la cittadinanza di C.Pinelli e F.Barozzoni in F.Bassanini e G.Tiberi,Una Costituzione per l'Europa ,il Mulino Bologna 2003 pp37-46.

Metodi didattici:

Nessuna indicazione

Modalità d'esame:

Nessuna indicazione

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AVANZATO (II MODULO)
--

IUS/21

(prof. Nino Olivetti Rason)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Diritto dell'integrazione europea*

Obiettivi formativi:

il corso si propone di approfondire i problemi del federalismo e regionalismo.

Prerequisiti:

una buona conoscenza del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è diviso in tre parti. Nella prima considera gli aspetti teorici del federalismo e del regionalismo alla luce della dottrina più recente. Nella seconda esamina gli ordinamenti di: Stati Uniti d'America, Svizzera, Spagna, Francia. Nella terza confronta le esperienze esaminate con quella italiana.

Testi di riferimento:

D. J. Elazar, Idee e forme del Federalismo, Mondadori, Milano, 1998; e, a scelta dello studente: G. Bognetti, Federalismo, UTET, Torino, 2001; o A. Reposito, Profili dello Stato autonomico, Giappichelli, Torino, 2000.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari

Modalità d'esame:

Esame orale

Altre informazioni:

Verrà richiesta agli studenti una "tesina" di una ventina di pagine su un argomento concordato con il docente.

IUS/09

(Prof.ssa Paola Santinello)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. Lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee avverrà in forma seminariale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'autonomia delle Regioni: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni delle Regioni: le funzioni legislative e regolamentari; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria delle Regioni.
6. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-Enti locali.

Testi di riferimento:

S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Il Mulino, 2003. (Altri testi, in corso di pubblicazione, potranno essere segnalati, in alternativa, tramite il sito di Facoltà).

Durante il corso verranno altresì indicate le letture per lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee.

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli "appunti dalle lezioni" e sul materiale fornito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

Nessuna indicazione

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato. Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

E-BUSINESS

SECS-P/08
(Dott. Luigi Marcolungo)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Economia dei Sistemi produttivi

Programma non pervenuto.

ECONOMIA AZIENDALE - AVANZATO

SECS-P/07
(dr. Andrea Rossi)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Economia dei Sistemi produttivi

Programma non pervenuto.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE - AVANZATO

SECS -P/08
(prof. Maurizio Mistri)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Economia dei Sistemi produttivi

Obiettivo del corso:

E' quello di approfondire le tematiche dell'economia cognitiva e dell'economia dell'informazione.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia, della matematica generale e della statistica descrittiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi della razionalità limitata e del rapporto fra istituzioni e razionalità; analisi delle principali teorie e modelli dell'economia dell'informazione.

Testi di riferimento:

M.MISTRI (2000), Economia cognitiva, Padova, Cedam
M.Ziliotti (2001), Economia dell'informazione, Bologna, Il Mulino

Metodi didattici:

Esposizione orale

Struttura della verifica del profitto:

Scritta

Descrizione verifica del profitto

Sviluppo di una tesina scritta

Altre informazione:

Partecipazione a seminari

ECONOMIA INDUSTRIALE - AVANZATO

SECS-P/06
(prof. Giancarlo Marcato)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione delle problematiche relative al mercato e alla tutela della concorrenza. L'attenzione è rivolta alla valutazione dei processi di concentrazione, di cooperazione oligopolistica e delle pratiche di monopolizzazione delle imprese, alla luce delle loro possibili ricadute in termini di efficienza produttiva ed allocativa. Nel corso viene dato rilievo agli aspetti istituzionali ed alle esperienze di tutela della concorrenza maturate in Italia e nel contesto U.E.

Prerequisiti:

Buona preparazione microeconomica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il mercato e la tutela della concorrenza
Concorrenza, monopolio ed efficienza
Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato
Concorrenza, cooperazione, collusione
Le pratiche di monopolizzazione
Il mercato rilevante
Il contesto istituzionale e la tutela della concorrenza
Le esperienze di tutela della concorrenza in Italia e nel contesto U.E.
L'impatto e le prospettive delle politiche di tutela della concorrenza

Testi di riferimento:

GOBBO F. (2001), *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Bologna, Il Mulino. Oltre al testo del Gobbo, di cui vanno studiati tutti i capitoli (incluse le appendici al volume), per la preparazione dell'esame lo studente dovrà obbligatoriamente effettuare lo studio delle letture di approfondimento volta per volta indicate a lezione e dei casi esaminati durante il corso.

Testo di consultazione:

F.M. SCHERER, D. ROSS (1990), "Industrial Market Structure and Economic Performance", Boston, Mifflin; oppure: F.M. SCHERER, *Economia industriale*, Milano, Edizioni Unicopli (l'edizione più recente).

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello di approfondimento parzialmente avanzato e includerà l'analisi, anche in forma seminariale, di una selezione di casi antitrust.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta

Descrizione verifica profitto:

L'esame consisterà nel superamento di una prova scritta strutturata su quesiti a risposta aperta.

Altre informazioni:

Farà parte integrante del corso un ciclo di seminari, su casi opportunamente selezionati, tenuto con l'intervento di esperti in materia di tutela della concorrenza.

Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno frequentato le lezioni di Economia industriale nell'A.A. 2000-01 o in quelli precedenti devono contattare il docente nel caso desiderino sostenere l'esame sui relativi programmi.

Gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa che hanno

frequentato le lezioni di Economia industriale nell'A.A. 2001-02 e 2002-03 possono preparare l'esame sul rispettivo programma. A partire dalla sessione estiva del presente anno accademico tale programma dovrà tuttavia essere integrato con i due nuovi casi che saranno qui di seguito indicati entro la metà del mese di maggio 2004.

FINANZA LOCALE – AVANZATO

SECS-P/03

(Prof. Vincenzo Stefano Rebba)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende:

offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi del decentramento fiscale e alle teorie del federalismo fiscale e dei servizi pubblici locali;

fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica locale e delle principali imposte locali in Italia;

fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Disporre di adeguate conoscenze dei contenuti della Economia pubblica, della Microeconomia e della Macroeconomia (= frequenza dei corsi di Scienza delle Finanze e di Economia Politica).

Contenuto dell'attività formativa:

Teorie del federalismo fiscale e dei beni pubblici locali (motivazioni e principi di decentramento delle spese e delle entrate)

Teoria normativa del decentramento delle competenze e delle spese (principio di equivalenza fiscale e problema degli *spillover*; teoria dei club; modello di *Tiebout*; economie di scala e di scopo nei servizi pubblici locali; federalismo competitivo e cooperativo; federalismo funzionale; funzione redistributiva)

Il finanziamento dei governi locali mediante imposte e tariffe (criteri di assegnazione dei tributi; problematiche legate alla esportazione fiscale e alla concorrenza fiscale; prezzi pubblici e entrate tariffarie; esperienze estere)

Il finanziamento dei governi locali con trasferimenti (trasferimenti generali; trasferimenti specifici; trasferimenti perequativi; esperienze estere)

La finanza locale in Italia (analisi generale; ordinamento del governo locale; riforma del Titolo V della Costituzione e avvio del federalismo fiscale)

La finanza delle regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; trasferimenti erariali)

La finanza degli enti locali (funzioni e spese di comuni e province; ICI e altri tributi comunali e provinciali; trasferimenti erariali e regionali; unioni e fusioni tra comuni)

La finanza delle aziende sanitarie locali (cenni)

Testi di riferimento:

1) G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, "Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale", Giappichelli Editore, Torino, 2003, Terza edizione.

2) Materiali a cura del docente.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di lucidi e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Altre informazioni:

Si potranno prevedere alcune lezioni seminariali per l'acquisizione di specifiche competenze su aspetti applicativi riguardanti la finanza delle regioni e degli enti locali.

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

M-GGR/02
(dott. Leonardo Asta)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire alcuni strumenti fondamentali d'analisi nel campo delle relazioni e della politica internazionali, con particolare riguardo agli aspetti economici e politico ideologici oltre che al differenziale di sviluppo tra il Sud e il Nord del pianeta.

Contenuto dell'attività formativa:

I forti squilibri mondiali d'inizio secolo e i differenziati approcci alla costruzione di un sistema di rapporti internazionali meno squilibrato saranno al centro dell'analisi. Il fenomeno del terrorismo internazionale, della politica estera statunitense e delle più importanti nazioni mondiali, la configurazione ed il ruolo dell'U. E., il sistema degli organismi internazionali saranno al centro dell'attenzione, soprattutto in connessione con alcune crisi politico-militari significative.

Testi di riferimento:

Saranno indicati durante il corso

Metodi didattici:

Le lezioni saranno accompagnate da presentazioni e discussioni di temi ad opera degli studenti, anche a fini di verifica dell'apprendimento

Modalità d'esame:

Prova finale orale preceduta da prove intermedie, orali e/o scritte.

GOVERNO DEI DISTRETTI

SPS/04
(Prof.ssa Patrizia Messina)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Economia dei sistemi produttivi*

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Governo locale" (laurea triennale in Governo delle Amministrazioni)

ISTITUZIONI E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

SPS/04
(Dott.ssa Claudia Padovani)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica Internazionale e Diplomazia*

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche della *governance* globale della comunicazione: attori, processi decisionali, politiche adottate. Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle relazioni internazionali e agli studi sulla globalizzazione, come pure agli studi sulla comunicazione internazionale ed in particolare sulla regolazione politica della comunicazione.

Prerequisiti:

Nessuna indicazione

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno sottolineate l'importanza crescente della comunicazione internazionale e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di globalizzazione e nella costruzione della società della conoscenza. Si analizzeranno le organizzazioni internazionali principalmente coinvolte nelle politiche mondiali per la comunicazione, l'informatica e le telecomunicazioni (UNESCO, ITU, WIPO, ICANN, WTO) e alcune fra le principali iniziative a livello internazionale - sia di tipo intergovernativo che non-governativo e misto - per affrontare problemi rilevanti quali il *Digital Divide*. Considerando, inoltre, le implicazioni per i possibili sviluppi democratici del sistema internazionale consentiti dall'uso delle tecnologie di informazione, un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo giocato dai nuovi attori delle relazioni internazionali nella *governance* della comunicazione: organizzazioni internazionali, società civile e attori privati. Il corso seguirà, come caso studio, gli sviluppi del Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione (Ginevra 2003- Tunisi 2005). Testi di riferimento: Padovani Claudia, 2001, Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture, UTET Libreria - dispense e lucidi presentati a lezione - indicazioni bibliografiche e articoli forniti dal docente - selezione di documenti dal World Summit on the Information Society Metodi didattici: Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca su singoli argomenti.

Modalità d'esame:

L'esame orale verterà sui contenuti delle lezioni, il testo in programma e una tesina che raccoglierà le riflessioni e gli approfondimenti svolti durante il corso. Il voto finale terrà conto della partecipazione durante il corso, della preparazione relativa ai materiali bibliografici e del lavoro di approfondimento.

Altre informazioni:

Si offrirà agli studenti la possibilità di proseguire lo studio partecipando al seminario permanente tenuto dal docente sul Summit delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Comunicazione ("International communication, the WSIS and beyond") e delle relative applicazioni metodologiche (in particolare il progetto "Content and network analysis in international communication research" in collaborazione con la Dott.ssa Tuzzi)

ISTITUZIONI NAZIONALI PER I DIRITTI UMANI E DIFESA CIVICA

IUS/10

(Prof. Lucio Strumendo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace.

Obiettivi formativi:

fornire una conoscenza sostanziale e metodologica sulle Istituzioni di Difesa Civica e sulle Autorità Indipendenti che consenta di operare presso Enti e organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali nel campo del monitoraggio, promozione, persuasione, sollecitazione per i diritti della persona verso le Pubbliche Amministrazioni.

Prerequisiti:

conoscenze generali di Diritto Costituzionale.

Contenuto dell'attività formativa:

cenni di analisi sulle istituzioni nazionali per la promozione e la protezione dei diritti umani, con particolare riguardo alle Carte Internazionali (NU, UE) e all'ordinamento dell'UE e dei Paesi Europei (analisi comparativa).

Principi e norme costituzionali per i diritti umani e le Pubbliche Amministrazioni in Italia.

Cenni sommari sulla Giurisdizione Amministrativa in Italia: La P.A. e la Giustizia Amministrativa.

Evoluzioni e innovazioni della normativa (1990 – 2003) in materia di istituzioni e di pubbliche Amministrazioni (dalla L. 142/90 e 241/90 alla l. Cost. 1/2003).

Le Autorità Amministrative Indipendenti e le Autorità Indipendenti di garanzia. a) Indirizzi generali; b) Le peculiarità della Difesa Civica e del Garante dell'Infanzia.

Il dibattito culturale e politico sulla "Difesa civica", e sul "Garante dell'infanzia" in Italia entro la cornice della forma di Stato (Regionalismo, Federalismo).

Le istituzioni indipendenti di garanzia: fra le ipotesi di inclusione nelle norme costituzionali o negli Statuti regionali e la legislazione delle Regioni.

Normativa e prassi della Difesa Civica a livello regionale e locale.

La Difesa civica in rapporto con gli altri soggetti e strumenti per la partecipazione e la risoluzione costitutiva dei conflitti con le PP. AA.

Testi di riferimento:

Sussidio didattico a cura del docente, contenente un dossier di documentazione e di bibliografia.

Metodi didattici:

Lezione frontale – Seminari – Gruppi di lavoro per lo studio di casi esemplari.

Modalità d'esame:

Discussione su un elaborato scritto.

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

LINGUA FRANCESE - AVANZATO

L-LIN/04

(prof. Luciano Stecca)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è l'acquisizione del livello avanzato della lingua, con particolare riferimento all'ambito politologico.

Prerequisiti:

Buona conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa

1. Ascolto, lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico.
2. Studio linguistico e analisi degli aspetti argomentativi e socioculturali dei testi.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveaux 3 et 4*, Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. BOULARES, J-L. FREROT, *Grammaire Progressive du Français, Niveau Avancé*, CLE international) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

I testi sono forniti a lezione. Essi sono integrati dalla presentazione in aula di documenti audio e video.

Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale. La prova scritta consiste in un esercizio di comprensione e commento di un testo. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e commentare.

Lingue di insegnamento:

Francese

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

LINGUA INGLESE - AVANZATO

L-LIN/12

(Prof.ssa Maria Teresa Musacchio)
(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

60 ore - 8 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : *Politica Internazionale e diplomazia
Diritto dell'Integrazione Europea***

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura e interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze socio-linguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - *Effective operational proficiency* o *advanced* di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - *Vantage* o *upperintermediate*.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., Readings in Social Sciences, Dispensa 2003-2004.
Jordan R.R., Academic Writing Course. Study Skills in English, Longman. Foley M. & Hall D., Longman Advanced Learner's Grammar, Longman.
Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli. Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan. Longman Language Activator, Longman.

Metodi didattici:

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto e alla discussione di testi, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sulla produzione scritta e orale in ambito accademico e professionale.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di un dossier scritto su un argomento (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica prescelto da presentare e discutere oralmente con la commissione d'esame.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi radiofonici e televisivi in lingua inglese).

LINGUA INGLESE - AVANZATO

L-LIN/12

(Prof.ssa Maria Teresa Musacchio)

(CEL dott. John Harper e dott.ssa Paula Heithaus)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace Politiche dell'Unione Europea*

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura e interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze socio-linguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello C1 - *Effective operational proficiency* o *advanced* di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 - *Vantage* o *upperintermediate*.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

Testi di riferimento:

Musacchio M.T., Heithaus P., Harper J., Readings in Social Sciences, Dispensa 2003-2004.
Jordan R.R., Academic Writing Course. Study Skills in English, Longman. Foley M. & Hall D.,
Longman Advanced Learner's Grammar, Longman.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli. Ragazzini G., Dizionario
inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan. Longman Language Activator,
Longman.

Metodi didattici:

Il corso consiste in modulo di (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto e alla
discussione di testi frequentemente utilizzati in ambito accademico e professionale.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste nella preparazione da parte dello studente di un dossier scritto su
un argomento (concordato col docente) strettamente attinente al corso di laurea specialistica
prescelto.

Lingua di insegnamento:

inglese

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua
straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si
raccomanda di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal
Centro Linguistico di Ateneo (con particolare riferimento alla possibilità di accesso a programmi
multimediali, radiofonici e televisivi in lingua inglese).

LINGUA SPAGNOLA - AVANZATO

L-LIN/07

(Prof.ssa Erminia Macola)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : *Politiche dell'Unione europea
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace***

Titolo corso:

"Mitologie e argomentazione. Retorica del discorso politico nella Spagna del '900".

Obiettivi formativi:

permettere l'analisi del discorso politico, distinguendo le finalità degli usi dell'argomentazione
politica, dalle forme più tradizionali a quelle delle più moderne con uso di tecniche mediatiche.

Prerequisiti:

Discreta conoscenza dello spagnolo.

Contenuto dell'attività formativa:

La Spagna del '900 è caratterizzata da tensioni politiche poderose destinate, in alcuni casi a
sfociare in esiti drammatici. La comunicazione politica, dalle forme più tradizionali dell'Ottocento
alle incipienti tecniche mediatiche, vi svolge un ruolo vistoso, convogliando nella propria vicenda
molteplici materiali mitologici. Ciò che sorprende è la costanza delle forme retoriche
indipendentemente dalle ideologie politiche e la forte continuità tra l'elaborazione di strategie, le
visioni e le diagnosi della realtà e la dimensione della comunicazione. Le prospettive più diverse
s'incontrano intorno a un cimento comune: il possibile afferramento del reale, una sorta di
cattura del bandolo della matassa di una crisi perenne che, di volta in volta, il singolo oratore

deve dimostrare gravissima, eppure risolvibile, qualora ci si affidi al percorso che egli tratteggia. L'esercizio retorico manifesta una quantità di contorsioni, vere e proprie malattie del linguaggio e, nello stesso tempo, finisce per prospettare una possibilità di reazione attiva, di rapporto non subito che incita a passare all'azione.

Testi di riferimento:

Verranno distribuiti durante le lezioni.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà in lingua spagnola. Inizierà offrendo un quadro di riferimento della storia spagnola del '900, per procedere in seguito all'analisi di alcuni discorsi politici importanti, di spezzoni di film dell'epoca o di più moderni documentari, di manifesti della Guerra Civile, di dispacci, di discorsi alla Nazione in occasioni significative. Verranno invitati specialisti del settore con l'obiettivo di analizzare un particolare discorso.

Modalità d'esame:

Scritto: analisi di un discorso politico.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della docente verrà comunicato lunedì 1 dicembre.

LINGUA TEDESCA - AVANZATO

L-LIN/14

(prof. Antonio Pasinato)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : *Politiche dell'Unione europea
Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace***

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di tipo saggistico si perseguirà il fine di approfondire non solo la competenza linguistica già raggiunta dallo studente negli ambiti morfo-sintattico e semantico-lessicale nel corso del Triennio, ma di promuovere e sviluppare conoscenze nuove nel settore dei linguaggi specialistici, in particolare della varietà del linguaggio politico. Analisi e riflessioni consentiranno un approfondimento anche delle conoscenze storico-politiche e storico-culturali.

Prerequisiti:

Superamento degli esami di Lingua Tedesca previsti dai Corsi di Laurea triennali.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo dell'unità didattica: Die politische Sprache in den Wahlkämpfen des 20. Jahrhunderts. Verranno prese in esame le strategie comunicative dei partiti in alcuni momenti importanti della vita politica tedesca, quali furono le principali tornate elettorali dal primo dopoguerra ad oggi.

Testi di riferimento:

a - Hajo Diekmannshenke - Josef Klein (Hg.), Wörter in der Politik, Analysen zur Lexemenverwendung in der politischen Kommunikation, Westdeutscher Verlag, Opladen, 1996
b - Oswald Panagl - Robert Kriechbaumer (Hg.), Wahlkämpfe, Böhlau Verlag, Wien, 2002
c - Thomas Nier, Schlagwörter im politisch-kulturellen Kontext. Zum öffentlichen Diskurs in der BRD von 1966 bis 1974, Deutscher UniversitätsVerlag, Wiesbaden, 1993.

Metodi didattici:

Di riferimento saranno Soziolinguistik e Textlinguistik.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è costituita dalla traduzione di un saggio (o di una parte soltanto di esso) dei testi di riferimento, da un suo riassunto in lingua e da una discussione in parte in lingua e in parte in italiano che si terrà nell'ambito del corso. Questo avrà quindi carattere parzialmente seminariale.

Lingue di insegnamento:

Tedesco e italiano

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

MACROECONOMIA INTERNAZIONALE

SECS-P/02

(Prof. Gabriele Orcalli)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una preparazione adeguata ad affrontare lo studio dell'unificazione monetaria europea e delle politiche economiche connesse.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno affrontati i seguenti temi: la bilancia dei pagamenti ed i tassi di cambio macroeconomia in economia aperta: aggiustamento attraverso i prezzi macroeconomia in economia aperta: aggiustamento tramite variazioni del reddito macroeconomia in economia aperta: le politiche di aggiustamento il sistema monetario internazionale

Testi di riferimento

D. Salvatore, Economia Monetaria Internazionale, ETAS, 2001

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

Metodi didattici

Il corso si compone di 30 ore di lezione, destinate ad aiutare lo studente a comprendere i metodi e le teorie fondamentali per lo studio della macroeconomia in economia aperta. Le lezioni si svolgeranno utilizzando schemi didattici replicabili dallo studente nel corso dello studio individuale.

Struttura della verifica di profitto:

scritto ed orale

Descrizione verifica profitto:

L'esame scritto prevede la soluzione di alcuni problemi descritti ed affrontati durante il corso. Lo studente dovrà integrare la prova scritta con una prova orale destinata ad accertare la capacità di discutere i principali temi della macroeconomia internazionale.

Altre informazioni:

Il corso di macroeconomia internazionale è strettamente propedeutico al corso di Economia monetaria dell'Unione Europea. Lo studente è quindi vivamente consigliato di frequentare le lezioni e sostenere l'esame prima di affrontare quest'ultimo.

MERCATO INTERNO

IUS/14
(Prof. Francisco Leita)

Cattedra Jean Monnet in Diritto europeo

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politiche dell'UE

Obiettivi formativi:

Il corso, attraverso lo studio dei casi giurisprudenziali, ma anche considerando le principali misure di armonizzazione, mira a delineare un quadro compiuto delle modalità attraverso le quali la Comunità realizza il mercato interno e ne garantisce il corretto funzionamento, in particolare considerando l'aspetto riguardante la libera circolazione delle persone. Si tratterà pertanto di valutare le caratteristiche proprie del metodo comunitario e la sua tenuta in relazione ai problemi posti dall'allargamento e da altri fattori esterni, quale la pressione migratoria.

Prerequisiti:

Il corso presuppone la conoscenza della materia delle "quattro libertà" ed altre ad essa connesse (in particolare la politica di immigrazione ed asilo).

Contenuto dell'attività formativa:

evoluzione della nozione di libera circolazione delle persone;
la cittadinanza europea;
le competenze comunitarie in questione nel quadro del Progetto di Trattato - Costituzione;
evoluzione delle competenze comunitarie in materia di immigrazione e asilo;
elementi normativi "esterni" nella materia rilevante: la Convenzione europea sui diritti umani

Testi di riferimento:

Gli studenti potranno acquisire un' adeguata conoscenza dei sistemi considerati attraverso testi di loro scelta. Si segnalano comunque i seguenti:
Ballarino T., Manuale di diritto dell'Unione Europea, CEDAM, Padova, 2001
Tesauro G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2003.

Metodi didattici:

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale

Descrizione e verifica profitto:

Gli studenti dovranno concordare con il docente la scelta di un caso giurisprudenziale che sarà oggetto di discussione in sede d'esame e che potrà riguardare i temi generali del corso.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SPS/04
(Prof. Giuseppe Gangemi)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace
Politiche dell'Unione Europea**

Obiettivi formativi:

Costruire gli strumenti per la comprensione delle politiche, delle istituzioni, dei diritti umani, della democrazia, del federalismo e della pace

Prerequisiti:

Comprensione, anche solo approssimativa, dei seguenti argomenti: il sapere politico come arte e come studio degli uomini nella politica la scienza della politica come studio delle istituzioni, delle organizzazioni formali e dei processi iterativi; le scienze politiche come studio delle pratiche e dei processi interattivi; i concetti di *politics*, *policies* and *polity*; i concetti di azione, interazione, atteggiamento, comportamento. Il modello della grande organizzazione formale secondo il paradigma della modernità: breve storia delle grandi organizzazioni (dagli imperi agli Stati nazionali; la nascita dei partiti di massa e la grande svolta di fine XIX secolo: il nuovo linguaggio della politica); il concetto di organizzazione secondo il paradigma della postmodernità: il sapere politico come sapere che produce consenso attraverso tavoli di negoziazione, concertazione, governance (local e multilevel governance); la logica come giurisprudenza generalizzata; differenza tra logica naturale e logica convenzionale; teoria dell'attore razionale, razionalità limitata, razionalità individuale o parziale e razionalità collettiva.

Contenuto dell'attività formativa:

Ogni settimana sarà trattato un diverso argomento. Gli argomenti sono:

- 1) Introduzione alle quattro forme della regolazione;
- 2) La regolazione logico-giuridica e i vari tipi di logica;
- 3) La regolazione economica e le logiche senza morale;
- 4) La regolazione politica e le varie concezioni di democrazia e federalismo;
- 5) La regolazione comunitaria e la costruzione della democrazia, della pace e del dialogo. La democrazia senza demos. Lo zoon politicòn e la vita activa;
- 6) La morte delle organizzazioni con particolare attenzione a: la morte della Patria, la crisi del Diritto e dello Stato. Rilevanza di questi temi per lo studio dei sistemi politici, per la costruzione dell'Europa, per la pace e per i diritti umani.

Testi di riferimento (utili solo per un approfondimento):

Per tutti gli argomenti: Dispense che saranno messe a disposizione dal docente (titolo: Regolazione e regolazioni);

Per gli argomenti 2, 3, 4 e 5, nel caso si volesse approfondire:

- 2) Michel Foucault, *L'ordine del discorso*, Einaudi Michel Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi
- 3) Jon Elster, *L'Uva acerba*, Feltrinelli Jon Elster, *Ulisse e le sirene*, Il Mulino
Herbert Simon, *Scienza economica e comportamento umano*, Ed. Comunità
Jürgen Habermas, *La crisi della razionalità nel capitalismo maturo*, Laterza
- 4) Herbert Simon, *Il comportamento amministrativo*, Il Mulino
Hannah Arendt, *Vita activa*, Bompiani
J.G. March e Herbert Simon, *Teoria dell'organizzazione*, Ed. Comunità
J.G. March e J.P. Olsen, *Democratic Governance*, New York, The Free Press 1995
- 5) Mary Douglas, *Come pensano le istituzioni*, Il Mulino
Mary Douglas, *Credere e pensare*, Il Mulino
Jürgen Habermas, *Agire comunicativo e logica delle scienze sociali*, Mulino
Philippe C. Schmitter, *How to democratize the European Union ... and Why Bother?*, New York, Rowman & Littlefield, 2000
- 6) Thomas Hobbes, *Il Leviatano*, qualsiasi edizione
Salvatore Satta, *De Profundis*, Milano, Adelphi
Silvio Trentin, *De la Crise du Droit et de l'Etat*, unica edizione francese

Metodi didattici:

Una parte del corso sarà organizzato in forma di lezione frontale; una seconda parte, come laboratorio e lavoro di gruppo

Modalità d'esame:

L'esame sarà scritto per chi non frequenta il laboratorio e non porta a compimento il lavoro di gruppo e sarà costituito da una domanda per ognuno dei sei argomenti. Per chi produce una

relazione di gruppo, l'esame scritto verterà su tre domande a scelta, sulle sei proposte, con esclusione della domanda sull'argomento sul quale si è svolto il lavoro di gruppo. Il voto finale sarà la media aritmetica del voto del lavoro di gruppo e dell'esame scritto.

Altre informazioni:

Il seguente programma è solo indicativo. È, al momento, solo la prima scaletta delle dispense del corso che saranno messe a disposizione, a mano a mano che saranno scritti i singoli capitoli, sia ai frequentanti che ai non frequentanti, sul sito www.lapp.it. Si invitano gli studenti a controllare che la versione completa di tutti i capitoli delle dispense sia quella su cui prepareranno l'esame. Le versioni parziali saranno contraddistinte dalla scritta VERSIONE PARZIALE prima del titolo delle dispense e la versione finale sarà annunciata, sul sito, con la premessa, al titolo, VERSIONE COMPLETA DI TUTTI I CAPITOLI. Sempre sul sito www.lapp.it, oltre che nel sito di Facoltà, saranno esposti i risultati degli esami scritti e i voti delle relazioni di gruppo.

MODELLI D'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI
--

SPS/07

(Prof.ssa Laura Balbo)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei metodi valutazione.

Prerequisiti:

Politica sociale I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Le politiche sociali del (secondo) dopoguerra

- * Il "modello" del welfare state dal Rapporto Beveridge a Tony Blair
- * Il "modello scandinavo" e le politiche per il riconoscimento dei diritti nei paesi nordici
- * I modelli della social governance

Esempi a livello internazionale

- * Le politiche dei diritti umani
- * Il programma "promozione della salute" dell'OMS
- * Dalla Conferenza di Pechino (1995) al 2005: pari opportunità
- * Politiche di "conciliazione" dei tempi di vita e di lavoro
- * Politiche nazionali e l'effetto-eco a livello europeo
- * Politiche migratorie, politiche di integrazione/inserimento
- * La Direttiva anti-discriminazione del Consiglio Europeo
- * Esempi dalla situazione italiana

Testi di riferimento:

A. Bagnasco, Società fuori squadra, Mulino.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Modalità d'esame:

Orale.

MODELLI D'ANALISI ORGANIZZATIVA E DEL LAVORO

SPS/09

(Prof. Renzo Scortegagna)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea specialistica : Sociologia

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso presenta i principali filoni di analisi delle organizzazioni, a partire da quelli classici ispirati ai modelli razionali scientifici, fino a quelli rientranti nell'approccio culturale. Durante il corso sarà fatto ampio uso del metodo del case analysis per consentire agli studenti di misurarsi concretamente con le competenze richieste nell'analisi organizzativa vera e propria. Verranno utilizzati casi didattici, che simulano situazioni reali.

Testi di riferimento:

ANTONIO STRATI, Sociologia dell'organizzazione, Carrocci, Roma, ultima edizione

Un testo a scelta tra i seguenti:

GARETH MORGAN, Images. Le metafore dell'organizzazione, Angeli, Milano, ultima edizione.

SILVIA GHERARDI, Genere e organizzazione, Cortina, Milano, ultima edizione

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

SPS/04

(Prof. Antonio Papisca)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea specialistica : Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi e spunti di riflessione critica su quegli aspetti del fenomeno dell'organizzazione internazionale, in campo sia governativo sia non governativo, che più direttamente attengono alla realizzazione dei diritti umani e alla costruzione di uno stabile ordine di pace. Attenzione particolare è posta sulle modalità operative. L'approccio è pertanto accentuatamente *policy-* e *action-oriented*.

Prerequisiti:

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa:

Diritti umani e pace nel sistema delle relazioni internazionali: valori, principi, obiettivi

Le dimensioni dell'etica e la sfida della democrazia nella struttura dell'organizzazione internazionale. Lo "human rights mainstreaming"

La dimensione organizzativa 'diritti umani' nel sistema delle Nazioni Unite, nella Osce, nella Wto, nell'Unione Europea

Aspetti organizzativi e operativi del sistema universale e dei sistemi regionali di sicurezza collettiva (Nazioni Unite, Osce, Nato, Unione Africana)

Teoria e prassi di "Un'Agenda per la pace"

Struttura e funzioni delle "operazioni di pace"

Organizzazioni di società civile, sicurezza e peace-building: l'esperienza dei Caschi Bianchi e del Consorzio Italiano di Solidarietà

Le organizzazioni non governative per i diritti umani e la pace (esercizio di status consultivo, presentazione di 'shadow reports', ruolo di 'amici curiae', ecc.)

L'Unesco per la pace

L'azione della Chiesa Cattolica e di altre formazioni religiose alle Nazioni Unite per i diritti umani e la pace

Unione Europea: la prassi del "Forum annuale diritti umani"

Processi di democratizzazione delle organizzazioni internazionali

Testi di riferimento:

G.Gaja, Voce "L'organizzazione internazionale", in G.Amato, A.Barbera, Manuale di diritto pubblico, pp.965-973.

R.L.Bindschedler, International Organizations, General Aspects, pp.1289-1309.

C.C.Joyner, The United Nations and Democracy, in "Global Governance", 5, 3,1999, pp.333-357.

C.Alger, The Emerging Roles of NGOs in the UN System: From Article 71 to a People's Millennium Assembly, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.93-117.

A.Franceschet, Justice and International Organisation: Two Models of Global Governance, in "Global Governance", 8,1,2002, pp.19-34.

C.Dommen, Raising Human Rights Concerns in the World Trade Organisation: Actors, Processes and Possible Strategies, in "Human Rights Quarterly", 24, 2001, pp.1-50.

M.Mattner, Understanding NGOs participation in the WTO: history, nature and implications for developing countries, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.132-141.

B.Stern, La société civile internationale et le droit international: l'exemple de la Convention d'Ottawa sur l'élimination des mines intepersonnel, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.142-152.

K.Naidoo, Civil society, governance and globalisation. The World Bank and civil society, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.173- 182

V.Izzi, Development and human rights: stretching the World Bank, in A. de Guttry (ed.), Le nuove sfide nella protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Pisa, Ed. ETS, 2002, pp.81-100

A.Morrison, S.A.Blair, Transnational networks of peacekeepers, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), International security management and the United Nations, Tokyo-New York-Paris, United Nations University Press, 1999, pp.243-266

M.Alagappa, Regional institutions, the United Nations, and international security. Introduction, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), International security management and the United Nations, Tokyo-N.Y.- Paris, 1999, United Nations University Press, pp.269-294

T.G.Weiss, UN military operations in the 1990s: "Lessons" from the recent past and directions for the near future, in M.Alagappa, T.Inoguchi (eds), op.cit., pp.409-426.

A.Papiscia, L'ONU e il (futuro del) diritto alla cosiddetta ingerenza umanitaria, pp.13 (in www.cepadu.unipd.it)

I Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni. Gli studenti sono tenuti a studiare per l'esame, all'interno della apposita dispensa, i saggi di G.Gaja e di R.L.Bindschedler, nonché altri 6 saggi a scelta tra quelli indicati.

POLITICA SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA E POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

SPS/04

(Prof. Alisa Del Re)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Si intende dare allo studente una conoscenza approfondita delle politiche sociali e delle pari opportunità dell'Unione Europea in un'ottica di genere. Il corso tende a dare una formazione non tradizionale sulle dinamiche di parità e di pari opportunità per quanto riguarda l'ambito dei diritti civili, sociali e politici in un'ottica antidiscriminatoria.

Prerequisiti:

Una effettiva attenzione e curiosità per le dinamiche antidiscriminatorie funzionanti o necessarie nel processo di allargamento dell'Europa.

Contenuto dell'attività formativa:

Le politiche sociali nello spazio europeo. Le politiche antidiscriminatorie e le azioni positive: direttive e legislazione nazionale. Gli organismi di pari opportunità in Europa e negli stati nazionali. Breve excursus storico sulle pari opportunità. Le politiche di pari opportunità e la loro effettività negli stati europei e in Italia. Le politiche paritarie e le ragioni adottate in ambito europeo per attuarle.

Testi di riferimento:

Del Re Alisa (2003) Le pari opportunità, Cosenza, Rubbettino (in corso di pubblicazione)
Ghezzi Giorgio, Naccari Giovanni, Torrice Amelia (a cura di)(2002)
Il libro bianco e la carta di Nizza, Roma, Ediesse.
Facchi Alessandra (2001) I diritti nell'Europa multiculturale, Bari, Laterza.

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto da - discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze)

Modalità d'esame:

Orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

POLITICHE DI PACE E SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE

SPS/04

(Prof. Marco Mascia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi

Il Corso si prefigge di approfondire i concetti relativi alle categorie della sicurezza, della prevenzione dei conflitti, del multilateralismo, dell'integrazione sopranazionale e della global governance, nonché di offrire dati cognitivi riguardanti la politica dell'Unione europea in materia di pace, sicurezza e difesa. Un'attenzione particolare è posta sulla gestione civile e militare delle crisi, sul partenariato Unione europea-Nazioni Unite nei settori della prevenzione dei conflitti, dello sviluppo umano, degli aiuti umanitari e della lotta contro il terrorismo. Il principale obiettivo del Corso è di aiutare a capire modalità e strumenti per la soluzione pacifica dei conflitti nel rispetto del sistema universale di norme giuridiche.

Contenuto dell'attività formativa

Sicurezza nazionale, sicurezza internazionale, *human security*.

Peace and security governance: steering mechanisms Unione europea e Nazioni Unite: la scelta del multilateralismo e della global governance per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea: principi, attori, strumenti, processo decisionale, legislazione e testi adottati, efficacia e coerenza; politica europea in materia di sicurezza e difesa; le missioni di polizia e le operazioni militari dell'Unione europea; gli aspetti civili della gestione delle crisi e la prevenzione dei conflitti.

L'Unione europea alle Nazioni Unite; la partnership dell'UE con le Nazioni Unite nel campo dello sviluppo e degli aiuti umanitari; le Nazioni Unite e la lotta contro il terrorismo; il contributo dell'Unione europea alla lotta contro il terrorismo: implementazione della Risoluzione 1373 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Testi di riferimento

Dossier a cura del docente del corso.

Metodi didattici

Gruppi di lavoro, simulazioni (giochi di ruolo), elaborati scritti ('rapporti') che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Presentazione di un breve elaborato scritto su tema concordato col docente.

POLITICHE SOCIALI DEI SISTEMI EDUCATIVI

SPS/08
(Prof. Andrea Maccarini)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Programma non pervenuto.

PROCESSI INTERCULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08
(Prof. Saint-Blancat Chantal)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Programma non pervenuto.

PROCESSI MIGRATORI E LAVORO

SPS/07
(Prof. Ferruccio Gambino)

30 ore - 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle migrazioni internazionali e delle loro tendenze nel mondo contemporaneo. Il corso delinea le dimensioni dei flussi migratori e i loro effetti sui paesi di provenienza, di passaggio e di destinazione. Saranno poi esaminate le interpretazioni che dei processi migratori hanno dato alcuni autori a partire dall'inizio del Novecento fino a oggi. Successivamente il corso verterà sui seguenti argomenti: potenziale migratorio odierno e sue tendenze a livello mondiale; migrazioni con e senza documenti; migrazioni e delocalizzazioni produttive; soggetti migranti e politiche migratorie. Nell'ambito del corso saranno discussi possibili temi di ricerca sull'argomento.

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

- 1° sett. Introduzione (1) Stalker P.
- 2° sett. Processi migratori ed etnicizzazione (2) Kilani M.
- 3° sett. Interpreti delle migrazioni internazionali (3) Simmel G. (4) Encicl. Scienze sociali
- 4° sett. Potenziale migratorio e tendenze (5) Stalker P.
- 5°a sett. Migrazioni e genere (6) Campani G.
- 6° sett. Soggetti migranti e politiche migratorie (7) Sayad A.
- 7° sett. Conclusioni (8) Kwong P.

Testi di riferimento:

- (1) Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 1-69.
- (2) Kilani M., "L'ideologia dell'esclusione. Note su alcuni concetti-chiave", in Gallissot R., Kilani M., Rivera A., *L'imbroglio etnico*, Bari, Dedalo, 2001, pp. 9-36
- (3) Simmel G., *Sociologia*, Edizioni Comunità, 1989, pp. 580-599 ("Excursus sullo straniero").
- (4) *Enciclopedia delle Scienze sociali*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Vol. 5, 1996, voce "Migratori, movimenti", pp. 643-657, 662-675.
- (5) Stalker P., *L'immigrazione*, Roma, Carocci, 2003, pp. 71-149
- (6) Campani G., *Genere, etnia e classe*, Pisa, Ets, 2000, pp. 17-40
- (7) Sayad A., *La doppia assenza*, Milano, Cortina, 2002, a scelta uno dei tre capitoli seguenti: cap. II - "Le tre 'età' dell'emigrazione", pp. 43-87; cap. VIII - "L'immigrato, 'manovale a vita'", pp. 219-238; cap. IX - "La malattia, la sofferenza e il corpo", pp. 239-285;
- (8) Kwong P. (2002), "Forbidden Workers and the U.S. Labor Movement", *Critical Asian Studies*, vol. 34, No. 1, (march), pp. 69-88, o altro articolo da concordare con il docente.

Per quanti vogliono affrontare ulteriori approfondimenti:

Colatrella S., *Workers of the World. African and Asian Migrants in Italy in the 1990s*, New York-Asmara, Africa World Press, 2001, in particolare pp. 1-35.

Faist T., *The volume and Dynamics of International Migration and Transnational Social Spaces*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 60-95, 291-334.

Zanin V., *Studi sul lavoro coatto contemporaneo*, Padova, Cleup, 2002, in particolare pp. 53-62, pp. 79-108.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Inoltre:

- per i frequentanti: appunti delle lezioni;
- per i non frequentanti, oltre al programma di cui sopra, a scelta uno dei seguenti volumi:
 - Campani G., *Genere, etnia e classe*, Pisa, Ets, 2000
 - Gambino F., *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre Corte, 2003
 - Moulrier Boutang Y., *Dalla schiavitù al lavoro salariato*, Roma, Manifestolibri, 2002, cap. 3 (pp. 65-81), cap. 4 (pp. 85-102), cap. 10 (pp. 229-253), cap. 13 (319-360), cap. 20 (pp. 631-657)

Metodi didattici:

Le lezioni di Processi migratori e lavoro saranno accompagnate dalla lettura e commento di autori che hanno affrontato gli argomenti del corso.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti - potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. Per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo anche nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Indispensabile la capacità di leggere articoli rilevanti per il corso almeno in una lingua straniera.

PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

SPS/04

(Dott.ssa Francesca Gelli)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica e Integrazione Europea*

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei concetti base dell'analisi delle politiche pubbliche e degli elementi di specificità del *policy-making* europeo. Agli studenti verrà fornita la conoscenza delle principali politiche comuni dell'U.E.. Verranno analizzate le forme di conoscenza e le logiche organizzative che strutturano le interazioni tra gli attori nei processi di decisione e di implementazione delle politiche, ai diversi livelli di governo e ai vari livelli funzionali del sistema politico dell'U.E. Particolare attenzione verrà dedicata agli effetti d'integrazione delle politiche dell'U.E. in ambito regionale e locale. Un approfondimento specifico sarà riservato all'analisi dei programmi dei partiti dell'U.E., nell'ambito delle attività del Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Prerequisiti:

Si consiglia di frequentare il corso dopo avere sostenuto l'esame di Sistema Politico dell'U.E., e comunque non prima di avere assunto familiarità con i concetti base della Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in tre parti. La prima parte è dedicata alla presentazione (in breve) della "cassetta degli attrezzi" per lo studio delle politiche. La seconda parte si concentra sull'analisi di alcune politiche dell'U.E., con approfondimento degli aspetti di contenuto relativi ai programmi e con la presentazione di esempi concreti. La terza parte è volta alla discussione di alcuni programmi (scelti dagli studenti) di partiti politici dell'U.E.

Parte prima (8 ore)

Introduzione ai concetti di *policy, politics, polity*. La distinzione tra "area-based policies" e "person-based policies". Il principio dell'azione integrata e la formula del partenariato. La fase di concezione di una politica e l'implementazione: modalità di individuazione e selezione del problema; meccanismi formazione dell'agenda politica; forme di conoscenza per la decisione e per l'azione; la posta in gioco e gli stakeholders; l'attivazione delle risorse; cambiamenti non pianificati e trattamento degli effetti non voluti e non attesi. Come ricostruire il quadro degli attori di una politica? Tecniche e metodi della valutazione ex-ante, in itinere, ex-post. Forme e procedure di partecipazione all'elaborazione e all'implementazione delle politiche.

Parte seconda (14 ore)

La politica agricola comune. La politica europea per l'ambiente. I fondi strutturali e la politica di coesione economica e sociale. La politica per l'occupazione e il lavoro. Politiche territoriali dell'U.E. Le politiche di lotta all'esclusione sociale. Le politiche per la ricerca e l'innovazione tecnologica. Le politiche per la gioventù.

Parte terza (8 ore)

Presentazione e discussione di alcuni programmi di partiti politici europei, alla luce degli strumenti e dei concetti di analisi delle politiche appresi durante il corso.

Testi di riferimento:

per gli studenti frequentanti: Materiale didattico distribuito durante il corso.

Libri di base:

S. Fabbrini, F. Morata (a cura di), 2002, L'Unione Europea. Le politiche pubbliche, Laterza, Bari
G.Sola, 1996, Storia della Scienza Politica. Teorie, ricerche e paradigmi contemporanei, NIS, Roma (il capitolo dedicato all'analisi delle politiche pubbliche)

M. Howlett, M. Ramesch, 2003, Come studiare le politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna

F.Gelli, 2002, Politica&Politiche, Giuffrè, Milano

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare una specifica bibliografia con il docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. A seconda del numero degli studenti frequentanti, si organizzeranno momenti di confronto e di discussione nella forma di seminari o di focus group. In particolare verranno attivati gruppi di lavoro dedicati all'analisi di programmi di partiti politici europei.

Struttura della verifica di profitto:

esercitazione e successivamente esame orale.

Descrizione verifica di profitto:

Durante il corso gli studenti svolgeranno un'esercitazione, preferibilmente in gruppo, consistente nell'analisi di alcuni programmi elaborati da partiti politici europei o nell'approfondimento di una

delle politiche illustrate durante il corso (parte seconda). All'esercitazione verrà assegnato un voto, di cui si terrà conto al momento dell'esame finale orale. L'esame orale consiste nella presentazione e discussione di un argomento a scelta dello studente e in domande volte a verificare la conoscenza da parte dello studente dei contenuti fondamentali del programma di corso.

SCIENZA DELLE FINANZE

SECS-P/03

(prof: Carlo Buratti)

30 ore – 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le modalità e gli effetti dell'intervento pubblico (entrate e spese) nell'economia. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi connessi al disegno di un ottimo sistema tributario e al coordinamento tributario in ambito comunitario.

Prerequisiti:

E' auspicabile che lo studente abbia almeno qualche rudimento di economia politica (teoria del consumo e della produzione) e di diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa

1. Oggetto della disciplina
2. La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
3. Quadro della finanza pubblica italiana
4. Tassonomia delle imposte
5. Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio
6. La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito
7. La definizione del reddito imponibile
8. L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito
9. Effetti distorsivi delle imposte (cenni)
10. Il sistema tributario italiano
11. Problemi di coordinamento delle imposte nella UE.

Testi di riferimento

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze" Il Mulino, Bologna 2000, 2 ed., capitoli I, II (esclusi i punti 1.3 e 3), V, VI.

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2003 o successiva.

Metodi didattici:

lezioni frontali

Struttura della verifica del profitto:

prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

la prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi. Almeno una domanda sarà sul sistema tributario italiano.

SPS/07

(prof. Federico Neresini)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Sociologia**Obiettivi formativi:**

Pur trattandosi di un'offerta didattica destinata a studenti che hanno già acquisito una formazione sociologica di base, il corso si preoccuperà, in primo luogo, di fornire un'introduzione alla prospettiva che caratterizza l'analisi sociologica della scienza e della tecnologia. Il corso, inoltre, intende mettere a disposizione degli studenti strumenti di approfondimento e riflessione critica sulle problematiche inerenti i processi dell'innovazione tecno-scientifica, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

Prerequisiti:

Le nozioni di carattere tecnico necessarie alla comprensione delle specifiche tematiche scientifiche affrontate dal corso verranno fornite man mano. Vengono invece dati per scontati la conoscenza dei principali concetti sociologici e la padronanza delle più importanti prospettive teoriche, almeno nelle loro linee generali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in 3 parti. La prima consiste in una rassegna dei principali approcci sviluppati nell'ambito degli studi sociali sulla scienza e sulla tecnologia. A questo proposito verrà seguita sia una ricostruzione storica della loro evoluzione, sia la focalizzazione su alcune delle questioni più rilevanti. Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentrerà sul caso delle biotecnologie, prendendone in esame diversi aspetti nell'intento di delineare i più significativi contributi teorici e di ricerca maturati all'interno della prospettiva sociologica. La terza parte verrà invece organizzata in forma seminariale in modo tale da consentire agli studenti di sperimentare l'applicazione delle categorie analitiche fino a quel punto incontrate a concreti casi di studio.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

ANCARANI V., 1996, *La scienza de-costruita*, Franco Angeli, Milano

BUCCHI M., 2002, *Scienza e società*, il Mulino, Bologna

e un testo a scelta fra i seguenti:

COLLINS H., PINCH T., 2000, *Il Golem tecnologico*, Edizioni di Comunità, Torino

FLICHY P., 1996, *L'innovazione tecnologica*, Feltrinelli, Milano

BUCCHI M., NERESINI F., 2001, *Sociologia della salute*, Carocci, Roma

Metodi didattici:

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la parte seminariale del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nell'analisi di casi di studio appositamente selezionati. Parte delle lezioni sarà dunque dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate e all'impostazione di una ricerca sociologica su detti casi di studio.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** in questo caso è possibile scegliere fra la produzione di un paper che sviluppa e approfondisce i casi di studio affrontati durante il corso oppure una prova scritta da sostenere alla fine del corso. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione verifica profitto:

Studenti frequentanti: il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente. Anche la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

Studenti non frequentanti: la prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

Altre informazioni:

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

SCIENZE PER LA PACE

FIS/02

(Prof. Alessandro Pascolini)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Istituzioni politiche dei diritti umani e della pace*

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire informazioni sugli aspetti scientifici e tecnici coinvolti nello sviluppo degli armamenti e nel processo di disarmo e di controllo delle armi, in particolare di quelle di distruzione di massa

Prerequisiti:

nessuno

Contenuto dell'attività formativa:

1. scienza e armi nella storia: la scuola alessandrina, gli ingegneri militari del rinascimento, Leonardo e Galileo, orologi per la marina, diffidenza dei militari nella prima guerra mondiale;
2. scienza e armi nella seconda guerra mondiale: il radar, matematica per la gestione dei convogli e decodifica di codici, la bomba atomica (UK, Germania, Giappone e USA);
3. scienza e armi nella guerra fredda: la bomba H ed i calcolatori, missili strategici e tattici, sistemi antiballistici, i laboratori militari, armi chimiche e biologiche, strategie militari;
4. scienza e armi "convenzionali": sistemi di comando, controllo, comunicazioni e informazioni e informatica, "armi inumane", sistemi d'arma "intelligenti", sistemi d'arma speciali, proiettili ad uranio arricchito;
5. scienza e controllo degli armamenti: il trattato di non proliferazione, satelliti e sistemi anti-satellite, i trattati SALT, il trattato sulle armi chimiche e biologiche, le zone libere da armi nucleari, il bando delle esplosioni nucleari militari, problemi tecnici dell'eliminazione degli esplosivi nucleari e delle armi chimiche, l'accordo di proibizione delle "armi inumane", tecnologie di sminamento;
6. scienziati per la pace: ruolo svolto dagli scienziati per il disarmo ed il controllo degli armamenti, verifica indipendente degli assunti militari, controinformazione;
7. scienza e diritti umani.

Testi di riferimento:

SIPRI yearbooks Dietrich Schroerer: Science, technology and the arms race, J.Wiley and sons ISODARCO publications.

Metodi didattici:

Lezioni in aula e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale e preparazione di tesine

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

SISTEMA STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA – AVANZATO

SECS-S/01
(Prof. Mario Bolzan)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Politiche Dell'unione Europea

Obiettivi del corso.

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative-statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche. In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica descrittiva nella formazione del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici informativi italiano e dei paesi della Unione Europea e dei principali paesi extra..

Contenuto dell'attività formativa:

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

La formazione del dato statistico. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati. Le variabili statistiche e loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc.. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. I disegni di campionamento. I Rapporti Statistici, definizione e calcolo.

2. I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali. I sistemi statistici : l' ISTAT e SISTAN , caratteristiche, funzioni e compiti. Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. L'ISTAT, compiti e finalità. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT e statunitense. Potenzialità e limiti . Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali. Sono previsti due cicli di seminari di funzionari dell'ISTAT e dell'EUROSTAT su: La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat issemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat.La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea .La Banca Dati New Cronos.

Metodi didattici:

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, sanitario ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi .

Testi di riferimento:

Assieme al materiale distribuito a lezione si consigliano i testi:

Aureli Cutillo Enrica(2002):Lezioni di Statistica Sociale. Fonti, strumenti e metodi (escluso Cap. IV). CISU Roma

Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Ed. italiana Mc-Graw Hill. Pubblicazione ISTAT ed EUROSTAT.

Modalità d'esame:

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI

SECS-P/06

(Prof.ssa Francesca Gambarotto)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Economia dei sistemi produttivi*

Obiettivi formativi:

analisi del comportamento localizzativo della singola impresa e dei processi agglomerativi d'impresе.

Prerequisiti:

Contenuto dell'attività formativa: (al massimo 1.000 caratteri) Il corso è composto di due moduli: nel primo verranno analizzati i processi di scelta localizzativa delle imprese, di agglomerazione industriale e urbana, la struttura dei mercati locali del lavoro. Nel secondo modulo, verrà studiata la distribuzione territoriale delle attività economiche a livello nazionale ed europeo. In particolare verranno analizzati i processi di specializzazione produttiva e concentrazione territoriale per i settori economici maturi e hightech. Testi di riferimento: (al massimo 1.000 caratteri) Per il primo modulo: il materiale utile alla preparazione verrà messo a disposizione dalla docente al centro copie di Facoltà.

Per il secondo modulo: presentazione e discussione di 6 articoli che verranno messi a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento prevede 20 domande a risposte multiple e la redazione di un breve elaborato sugli argomenti trattati a lezione.

Lingue di insegnamento:

Italiano

Altre informazioni:

Il materiale per la preparazione dell'esame sarà depositato al centro copie di Facoltà.

SISTEMI LOCALI E INTEGRAZIONE EUROPEA

SPS/04

(prof. Patrizia Messina)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Sistemi Locali e Spazio Europeo" (Lauree Triennali)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: *Diritto dell'Integrazione Europea*

IUS/13

(Prof. Francisco Leita)

Cattedra Jean Monnet in Diritto europeo

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Istituzioni e politiche dei Diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire un' adeguata percezione dell'effettività dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani caratterizzati dalla disponibilità di istanze di controllo fornite del potere di pronunciarsi mediante sentenza o altri atti vincolanti. Il tema centrale del corso riguarda il fondamento della competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e di altre Corti similari (quale la Corte interamericana dei diritti dell'uomo) quindi il valore delle loro pronunce. Si tratterà pertanto di valutare l'efficacia del meccanismo in questione in relazione ad un possibile modello applicabile in più ambiti regionali

Prerequisiti:

Il corso (quindi anche la prova d'esame) presuppone la conoscenza del sistema di salvaguardia dei diritti dell'uomo instaurato nel quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione europea dei diritti dell'uomo).

Contenuto dell'attività formativa:

L'evoluzione del sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo (cenni)

Struttura e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo

Le basi giuridiche della competenza della Corte

Le possibili limitazioni alla competenza della Corte

Il sistema interamericano di salvaguardia dei diritti umani: peculiarità

La funzione consultiva in materia: nuove prospettive

La tutela dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea.

Le prospettive di sviluppo del sistema africano dei diritti umani

Testi di riferimento:

Gli studenti potranno acquisire un' adeguata conoscenza dei sistemi considerati attraverso testi di loro scelta. Si segnalano comunque i seguenti:

Bartole S., Conforti B., Raimondi G., (a cura di), Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, CEDAM, Padova, 2001;

De Salvia M., Lineamenti di diritto europeo dei diritti dell'uomo, CEDAM, Padova, 1991;

Sudre F., Droit international et européen des droits de l'homme, 4° ed., Presses Universitaires de France, Paris, 1999.

Metodi didattici:

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale

Descrizione e verifica profitto:

Gli studenti dovranno concordare con il docente la scelta di un caso giurisprudenziale che sarà oggetto di discussione in sede d'esame. Tale discussione potrà riguardare i temi generali del corso.

SOCIOLOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

SPS/08
(Prof. Scanagatta Silvio)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Sociologia

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Facoltà di Scienze della Formazione.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

SECS-S/05
(Prof.ssa Liliana Billanovich)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Programma non pervenuto.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO DEI DIRITTI UMANI

SPS/02
(Prof. Franco Todescan)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la conoscenza dello sviluppo storico dei diritti umani.

Prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi con opportuni approfondimenti dello sviluppo storico dei diritti umani.

Testi di riferimento:

A) G. OESTREICH, Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, a (cura di G. GOZZI), Laterza, Roma-Bari, 2001.

B) F.TODESCAN, Etiamsi Daremus, Studi sinfonici sul diritto naturale. Cedam, Padova, 2003.

Per gli studenti frequentanti i capitoli da preparare saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti il programma comprende: il testo A (da pag. 7 a pag. 138), il testo B (i capitoli che verranno indicati dal docente all'inizio dell'a.a.).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Altre informazioni:

Nessuna indicazione

STORIA DELL'AFRICA CONTEMPORANEA

SPS/13
(Prof. ssa Cesira Filesi)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire una conoscenza della storia contemporanea dell'Africa con particolare attenzione al processo di decolonizzazione.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea e, preferibilmente, della storia dell'Africa in generale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le origini della decolonizzazione
2. La situazione dopo la seconda guerra mondiale
3. Il raggiungimento dell'indipendenza
4. I problemi dell'indipendenza

Testi di riferimento:

- a. A.GENTILI, Il leone e il cacciatore, Roma, La Nuova Italia Scientifica
- b. Per la conoscenza della lotta per la liberazione dal colonialismo si consiglia la lettura di una delle seguenti testimonianze dei protagonisti:
A.Cesaire, Discorso sul colonialismo, Roma, L'ilith
F.Fanon, I dannati della terra, Torino, Edizioni di Comunità
P. Lumumba, Libertà per il Congo, Roma, Editori Riuniti
N.Mandela, Lungo cammino verso la libertà: autobiografia, Milano, Feltrinelli
o altri testi concordati con la docente.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno presentate le varie fasi del processo di decolonizzazione dalla sua origine alla sua realizzazione.

Modalità d'esame:

Prova orale

STORIA DELL'EUROPA CENTRO - ORIENTALE

M-STO/03
(Prof. Egidio Ivetic)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: *Politica internazionale e diplomazia*

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia.
Per conoscere il programma rivolgersi alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE

SPS/03
(Prof. da designare)

DENOMINAZIONE DEL CORSO STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

SPS/06
(Prof. Danilo Ardia)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di familiarizzare gli studenti con i principali temi delle relazioni transatlantiche negli anni '60.

Prerequisiti:

Storia diplomatica (I e II modulo)

Contenuto dell'attività formativa:

I rapporti transatlantici negli anni '60.

Testi di riferimento:

Massimiliano Guderzo, Interesse nazionale e responsabilità globale. Gli Stati Uniti, l'Alleanza atlantica e l'integrazione europea negli anni di Johnson 1963-69, Firenze AIDA-II Maestrone, 2000

Metodi didattici:

Lezioni e attività seminariale.

Modalità d'esame:

orale con discussione di un elaborato di 5000 parole su un argomento scelto dallo studente.

Altre informazioni:

Vecchio ordinamento: non previsto.

STORIA DIPLOMATICA - I MODULO

SPS/06
(Prof.ssa Carla Meneguzzi)

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è familiarizzare gli studenti con gli approcci interpretativi e storiografici sulle relazioni internazionali della seconda metà del XX secolo: Inoltre sviluppare negli studenti le abilità critiche necessarie a affrontare argomenti basati su fatti storici o analogie.

Prerequisiti:

Una adeguata conoscenza della storia delle Relazioni internazionali del XX secolo ottenuta avendo superato i relativi esami di storia delle relazioni internazionali e/o storia dell'organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Alcune lezioni saranno dedicate ai maggiori eventi e interpretazioni dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Si affronterà quindi il tema specifico che riguarda "La diplomazia della distensione e le origini della CSCE"

Testi di riferimento:

per la parte generale

E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali 1918-1999, Bari, Laterza, 2000

E. Di Nolfo, dagli imperi militari agli imperi tecnologici La politica internazionale nel XX secolo, Bari, Laterza, 2002

H. Kissinger, Diplomacy, New York, Simon & Schuster, 1994

Per la parte speciale

W. Brandt, Memorie, Milano, Garzanti, 1991

V.L. Ferraris, Testimonianze di un negoziato Helsinki-Ginevra- Helsinki 1972-75, (a cura di), Padova, CEDAM, 1977

T. Garton Ash, In nome dell' Europa, Milano, Mondadori, 1994

V.Y. Gheballi, La diplomacie de la détente. La CSCE d' Helsinki a Vienne, 1973-1989, Bruxelles, 1989

A. Gromyko, Memorie, Milano, Rizzoli, 1988

H. Kissinger Gli anni alla Casa Bianca, Milano, Sugarco, 1980

A.F. Dobrynin, In confidence. Moscow's ambassador to America's six cold war presidents (1962-1986), Random House, 1995

Metodi didattici:

Dopo un certo numero di lezioni frontali, il tema specifico sarà svolto in forma seminariale. A ogni studente sarà assegnato un certo numero di saggi sul quale dovrà svolgere una relazione. Ogni studente dovrà anche partecipare alla discussione sulle relazioni degli altri.

Modalità d'esame:

orale

Altre informazioni:

La frequenza è vivamente consigliata

STORIA DIPLOMATICA - II MODULO

SPS/06

(Prof. Antonio Varsori)

30 ore – 4 crediti

Corso di laurea specialistica : Politica internazionale e diplomazia

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso avrà carattere monografico e affronterà la storia della politica estera italiana dalla seconda guerra mondiale sino agli anni novanta. L'attenzione si concentrerà sugli aspetti e sui momenti fondamentali di tale politica.

Per l'esame si richiede la conoscenza dei caratteri più salienti del ruolo svolto dall'Italia nel contesto internazionale dal periodo successivo all'unificazione.

Testi di riferimento:

1) L. Saiu, La politica estera italiana dall'unità a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2003,

2) a scelta un volume fra i seguenti:

a R. Gaja, L'Italia nel mondo bipolare 1943-1991, Bologna, il Mulino, 1995;

b L. V. Ferrari (a cura di), Manuale della politica estera italiana, Roma-Bari, Laterza, 1996;

c A. Varsori, L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992, Roma-Bari, Laterza, 1997.

TEORIA DELL'INTEGRAZIONE ECONOMICA

SECS-P/02
(Prof. Gabriele Orcalli)

30 ore 4 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : *Economia dei sistemi produttivi
Politiche dell'Unione Europea***

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una presentazione approfondita della teoria economica dell'integrazione dei mercati, della logica dei processi di integrazione regionale e delle principali esperienze di integrazione nel sistema internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia internazionale. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

la teoria dell'integrazione economica: gli effetti di allocazione e di razionalizzazione l'integrazione economica e le politiche economiche l'analisi dei motivi alla base degli accordi regionali le principali esperienze di integrazione in Europa, Asia ed America Latina.

Testi di riferimento:

G. ORCALLI, *Economia dell'integrazione europea*. (disponibile per download sul sito internet del Dipartimento di Scienze Economiche).

W. MATTLI, *The logic of regional integration*, Cambridge University Press, 1999.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

Metodi didattici:

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti.

Struttura della verifica di profitto:

orale

Descrizione verifica profitto:

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni:

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro diverse esigenze ed ai loro diversi interessi.

TEORIA POLITICA INTERNAZIONALE

SPS/04
(Prof. Giorgio Carnevali)

30 ore - 4 crediti

**Corso di Laurea Specialistica : *Politiche dell'UE
Politica Internazionale e diplomazia***

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti la politica internazionale contemporanea.

Prerequisiti:

Allo studente si richiede la conoscenza delle nozioni di base del corso di Scienza politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Fatta una ricognizione dei più significativi temi discussi oggi dalla letteratura internazionalistica, si procederà a una messa a fuoco concettuale attraverso cui sia possibile valutare la coerenza e la plausibilità di taluni assunti teorici presenti nella teoria politica internazionale.

Testi di riferimento:

Le letture saranno assegnate all'inizio del corso secondo programmi individualizzati per ciascuno studente.

Metodi didattici:

Lezioni e attività seminariali.

Modalità d'esame:

discussione di un elaborato scritto su argomenti da concordare con il docente.

TEORIE DELLA COMPLESSITA' E MUTAMENTO SOCIALE
--

SPS/07

(Prof. Enzo Pace)

30 ore-4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : Sociologia

Obiettivi formativi:

Acquisire strumenti d'analisi teorica e metodologica per studiare la complessità sociale prodottasi nelle società multiculturali e multireligiose in Europa.

Prerequisiti:

Avere un bagaglio di nozioni fondamentali in sociologia generale e nella metodologia della ricerca. Si auspica inoltre un minimo di conoscenze nelle scienze sociali della religione (o in quelle di area sociologica e antropologica oppure in quelle di ambito storico-filosofico).

Contenuto dell'attività formativa:

Le teorie della complessità applicate ai mutamenti sociali avvenuti in Europa, sotto il profilo in particolare della differenziazione dell'ambiente socio-culturale e socio-religioso. La politica del riconoscimento delle differenze culturali e religiose. L'islam nella sfera pubblica europea come indicatore di complessità nelle relazioni fra sistema e ambiente.

Metodi didattici:

Brevi lezioni introduttive. Lavoro individuale e di gruppo per progetti (teorici o di micro-ricerca sul campo). Attività seminariale con frequenti relazioni individuali e di gruppo sul lavoro di ricerca svolto.

Modalità d'esame:

I papers prodotti durante il corso (almeno 2) saranno valutati come prova d'esame. Se non saranno ritenuti sufficienti, è prevista una prova scritta integrativa, con eventuale discussione orale dei risultati.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari integrativi con docenti stranieri.

TEORIE DELLA POPOLAZIONE

SECS-S/04

(Prof. Giampietro Dalla Zuanna)

30 ore-4 crediti

Corso di Laurea Specialistica : *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace*
Sociologia
Politica internazionale e diplomazia

Il corso è mutuato dalla facoltà di Scienze Statistiche (Corso di laurea specialistico in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali).